



VOCE FALSA DELLE DIMISSIONI DI SCALFARO PROPAGATA SUI MERCATI

Golpe contro la lira

Per mezz'ora il panico: crisi a Londra, Borsa italiana in difficoltà, poi Ciampi rimedia

Capi Sisde sotto accusa di attentato

DENUNCIA
L'ombra del Sisde sulla bomba di via Fauro

ROMA — Spunta in via Fauro a Roma, luogo dell'attentato che in primo momento sembrava destinato a colpire Maurizio Costanzo, un'auto del Sisde curiosamente parcheggiata a dieci metri dalla vettura carica di tritolo. Lo rivela il giornalista Gianni Cipriani nel libro «I mandanti», aggiungendo che l'auto, una Y10, apparteneva a una società di comodo dei servizi il cui amministratore era Maurizio Broccolotti.

«La Y10 - scrive Cipriani - era un'auto del Sisde intestata alla Gattel srl, una società di copertura del servizio segreto civile che veniva usata da Lorenzo Narracci, fino a poco tempo prima vice-capo del centro Sisde di Palermo poi trasferito a Roma». L'amministratore della Gattel era Maurizio Broccolotti, che è coinvolto nello scandalo dei fondi neri.

In serata la replica del questore di Roma: «L'auto era lì perché il funzionario abita in quella strada».

ROMA — La destabilizzazione continua sull'onda del presunto coinvolgimento del capo dello Stato nei fondi neri del Sisde. Ieri si è tentata la via della catastrofe finanziaria contro il nostro Paese facendo circolare la voce infondata delle dimissioni di Scalfaro. Quasi a sottolineare il livello che ha raggiunto il "gioco al massacro", la procura della repubblica di Roma ha aperto procedimento penale per attentato agli organi costituzionali nei confronti di Malpica, Galati e Broccolotti che con le loro rivelazioni avrebbero violato l'articolo 289 del codice penale che punisce chi in tutto o in parte impedisce le funzioni e le prerogative del capo dello Stato.

Il governo vara la legge che riforma i servizi segreti

Ma il governo, mentre si accingeva a varare la legge che riforma i servizi di sicurezza, è dovuto correre ai ripari per una grave minaccia alla stabilità della lira e ai nostri mercati. La falsa notizia delle dimissioni di Scalfaro è stata fatta circolare a Londra: i broker sono impazziti, per mezz'ora c'è stato il panico e forti

speculazioni. La lira è precipitata sul marco; in Italia gli indici di Borsa si sono inabissati.

Ciampi è corso subito ai ripari smentendo con grande vigore le voci allarmistiche: «ogni ipotesi di crisi politico-istituzionale è esclusa nella maniera più drastica». Il governo si è rivolto alla magistratura contro i propagatori di notizie false. A quel punto la reazione per la lira e il mercato è stata salutare.

Circa il rinnovo dei servizi di sicurezza, il disegno di legge del governo prevede oltre a un'unica agenzia di coordinamento anche la creazione di un archivio centrale che dovrà conservare tutti gli atti.

A pagina 2



E' DA SCIOGLIERE IL NODO DELLA DATA

Elezioni: Martinazzoli boccia il patto a tre con Bossi ed Occhetto

Il leader dc rilancia invece la «legislatura costituente»

ROMA — Non decolla il tavolo a tre proposto da Occhetto e Bossi a Martinazzoli per fissare la data delle elezioni. L'intesa tra i tre partiti più forti che, secondo i leader del Pds e della Lega Nord, poteva essere utile per guidare con meno traumi possibili l'Italia al voto fallisce per il «no» del segretario della Dc. Ma pollice verso e tante critiche anche da parte di liberali, repubblicani, Verdi, missini: c'è chi si sente escluso, chi protesta che è solo Scalfaro che può decidere la data delle elezioni.

Non è un «no» esplicito quello di Martinazzoli. Ma, invece di rispondere sul tavolo dove è imbandito il pranzo di oggi, preferisce pensare ad apparecchiare quello della prossima legislatura. Si dice infatti disponibile a verificare la possibilità di aprire un confronto su di una «legislatura costituente». L'accordo sulla data delle elezioni è infatti a suo parere «improprio».

Martinazzoli non risparmia critiche ad Occhetto. Gli rimprovera la contraddizione di proporre un patto a tre con la Lega nello stesso giorno in cui parlamentari pds concordavano, alla Bicamerale, sull'esigenza di migliorare la riforma elettorale.

LAVORO Disoccupati: un decreto apre nuove possibilità

ROMA — Contratti di formazione lavoro, lavori socialmente utili e piani per l'inserimento professionale dei giovani disoccupati nelle aree ad elevato tasso di disoccupazione: questi i tre settori d'intervento che il Governo ha affrontato con il decreto legge per l'occupazione varato ieri.

Queste misure sono state adottate ora, senza attendere il varo della legge finanziaria '94, in quanto non comportano oneri finanziari aggiuntivi.

In particolare per quanto riguarda i lavori socialmente utili, i soggetti proponenti possono essere esclusivamente enti pubblici. Per i soggetti abilitati ad utilizzare i lavoratori sono previsti, accanto a tali enti, anche soggetti privati a prevalente partecipazione pubblica, come la Gepi e l'Insa.

Con decreto del ministro del Lavoro potranno però essere autorizzati soggetti privati con requisiti di comprovata serietà ed efficienza.

DECRETO Voteranno per posta gli italiani all'estero

ROMA — Gli italiani residenti all'estero potranno votare per posta da casa. E' quanto prevede uno schema di decreto legislativo approvato ieri dal Consiglio dei ministri.

Lo schema approvato - ha spiegato il ministro Leopoldo Elia - prevede che i cittadini residenti all'estero potranno votare su schede che verranno loro consegnate personalmente. Una volta espresso il voto, gli elettori spediscono per posta le loro schede.

«Il Governo - ha aggiunto Elia - prosegue, quindi, nella sua opera di attuazione referendaria, rispettando la tabella di marcia, ben sapendo che questa ha una scadenza precisa: il 21 dicembre. Ora spetta al Parlamento fare la sua parte, votando la legge costituzionale sulle circoscrizioni estere con la maggioranza dei due terzi: facendola entrare in vigore, rendendo così applicabili i decreti sul voto all'estero».

DOPO LE ACCUSE DI SAMA DI RICICLAGGIO DELLE TANGENTI ENIMONT

Ior, porte aperte a Mani pulite

Piena disponibilità della banca vaticana a collaborare con i magistrati milanesi

MILANO — Il Vaticano collaborerà con i giudici di Mani pulite. Il portavoce pontificio Joaquín Navarro Vals ha ribadito la piena disponibilità a collaborare lealmente con le autorità italiane per le vicende delle tangenti.

Lo Ior — è stato detto — certamente risponderà alle richieste dei magistrati, dai quali peraltro finora non è arrivata alcuna richiesta. Il portavoce vaticano ha detto che la Santa Sede desidera che sia fatta completa chiarezza sulla vicenda

ed è quindi disponibile a prestare ogni tipo di collaborazione.

Lo Ior risponderà in base ai dati in suo possesso, dando seguito alla rogatoria della procura della Repubblica del tribunale di Milano.

L'Istituto operereligionario, già chiamato in causa nell'ottobre scorso, è stato nuovamente citato negli interrogatori di Carlo Sama.

Sama, ieri l'altro, ha parlato del ruolo svolto nella vicenda Enimont dal giornalista Luigi Bisignani. Bisignani avrebbe fatto da

collegamento per lo Ior per la negoziazione di almeno 90 dei 150 miliardi di Cct usati per le tangenti e la successiva distribuzione degli stessi a vari partiti politici.

Intanto si attende il rientro dal Canada del giudice Antonio Di Pietro, il quale - secondo le anticipazioni contenute nell'ultimo numero di un settimanale - annuncia di aver recuperato dal saccheggio delle casse Montedison oltre 160 milioni di dollari, pari circa a 250 miliardi di lire.

A pagina 5

INTERNI
Carcere confermato
Negata la libertà provvisoria a Donatella Di Rosa e marito

Segreti d'alcova
Sandra Milo racconta: «Ho fatto l'amore con Craxi»

A PAGINA 4

Allarme da Coblenza: sangue infetto in Italia



CINEMA
Stroncato da infarto il produttore Cecchi Gori
Aveva 72 anni.
Presiedeva la Fiorentina
A pagina 4

ROMA — Continua a si aggravare l'allarme per il sangue che si sospetta contaminato dal virus dell'Aids. Dalla Germania, dove è sotto accusa la "Urb-Plasma" che ha distribuito gli emoderivati considerati a rischio, è giunta la conferma del magistrato di Coblenza, Norbert Weise, che i prodotti sospetti sono stati inviati anche in Italia. La società è stata chiusa il 28 ottobre scorso. Già in altri Paesi importatori, come la Svizzera, la Gran Bretagna e la Svezia, i prodotti sono stati ritirati dal mercato.

I medici continuano ad affermare che i rischi sono minimi ma questo non tranquillizza l'opinione pubblica. Il ministro

della Sanità Garavaglia ha deciso di sottoporre lunedì alla commissione unica del farmaco la documentazione sulla pericolosità dei 16 principi attivi in circolazione secondo la denuncia presentata dalla Cgil.

Il ministro ha intanto sospeso la circolazione dell'ex direttore del servizio farmaceutico Poggolini che consentiva la circolazione in Italia delle immunoglobuline provenienti da plasma non sottoposto a test per le "petite virale di tipo C. In un'interrogazione ai ministri della Sanità e della Giustizia l'on. Alfonso Pecorella Scario invoca provvedimenti urgenti per sospendere dal mercato i farmaci a rischio.

A pagina 4

TRATTATIVA CONFERMATA MA RISERBO SUI NOMI DEGLI INTERESSATI

Lloyd, acquirenti misteriosi

E l'assessore ai Trasporti invita anche l'imprenditoria locale ad intervenire

LA PRATICA FU ABOLITA SOLO 90 ANNI FA

E il papa rinunciò ai castrati

PARIGI — La ricorrenza è di quelle che fanno pensare. Solo esattamente 90 anni fa, nel 1903, un «motu proprio» di papa Pio X promulgava un documento che dietro i commoventi giri di parole ed i sottintesi, di fatto poneva fine a quella pratica della castrazione che per secoli aveva costantemente rifornito di voci bianche la chiesa di Roma.

La fine della pratica, alla quale di fatto si deve la conquista del ruolo del soprano alle interpreti femminili, chiudeva una pratica antichissima e tanto accettata da essere persino oggetto di battute dal soglio pontificio. Una delle più famose, la pronuncia Innocenzo XI quando nel 1680 rivolse al famoso castrato Cor-

tona che lo supplicava di concedere la dispensa necessaria a sposare l'amata Barbaruccia, rispose secco: «Piuttosto fatti castrare meglio».

La ricorrenza è stata ricordata con grande risalto da «Le Monde» in un ghiotto articolo ricco di notazioni storiche e culturali firmato da Sandro Cappelletto e tradotto in francese per il quotidiano. Secondo l'autore la pratica di castrare i giovanetti con una «breve ma dolorosa operazione» per impedire lo sviluppo delle caratteristiche maschili della voce, crea imbarazzo tutt'oggi in Vaticano, non potendosi dimenticare come la chiesa abbia per più di tre secoli portato avanti una pratica a dir poco discutibile.

TRIESTE — Trattative a tutto campo per salvare il Lloyd Triestino ma gli acquirenti restano ancora un mistero. In un incontro nella sede della giunta regionale, l'assessore ai Trasporti Paolo Polidori, ha smentito ieri le voci che giudicavano fantomatica l'esistenza di una società disposta ad acquisire la quota di maggioranza, nonché la presunta rigidità della Finmare sull'argomento. Polidori ha rassicurato sulle trattative in corso che, per quanto riguarda la cordata di minoranza, anch'essa straniera, sarebbero già a buon punto. A questo proposito l'assessore ha lanciato un appello all'imprenditoria regionale, perché intervenga a

sostegno della storica società triestina, con ciò contribuendo ad accelerare e a rafforzare tutta l'operazione di vendita.

La prossima settimana Polidori e il presidente della giunta, Fontanini, avranno un nuovo incontro con gli acquirenti. A giorni è anche in programma un altro colloquio degli esponenti dell'esecutivo regionale con il coordinatore della task-force ministeriale per l'occupazione, Borghini, nel tentativo di bloccare o allontanare il piano di fusione Finmare tra Lloyd e Italia, piano sul quale è già stato espresso parere negativo da parte della nona commissione parlamentare permanente sui trasporti.

In Economia

MENTRE E' POLEMICA SUL GIORNALISMO GRIDATO E SULLE RISSE IN TV

Rai: una rete in vendita per sanare il deficit

ROMA — «La situazione economico-finanziaria della Rai diventa ogni giorno più grave». Un nuovo allarme è stato lanciato dal presidente Claudio Demattè e dal direttore generale Gianni Locatelli al termine della riunione della Commissione parlamentare di vigilanza in cui i responsabili del vertice aziendale hanno sottolineato le gravi difficoltà di bilancio in cui versa l'azienda.

Di fronte a una previsione di deficit di oltre 500 miliardi per il '93 e

di 750 per il '94, attraverso il piano di risparmio dell'azienda da una parte e le risorse esterne dall'altra si potrebbe arrivare ad una ipotesi di deficit di 140 miliardi per il '94 e di 30 miliardi per il '95 senza ricorrere a dismissioni. Qualora queste condizioni non si verificassero, vista la gravità della situazione la Rai si vedrebbe costretta a prendere in considerazione l'ipotesi della cessione di una rete, decisione questa che sta già scatenando una ridda di polemiche.

Intanto fa discutere

anche la rissa in tv dell'altra sera tra Ferrara e Parola, ospiti di Santoro. Giorgio Bocca, scrittore ed opinionista, spara sul «giornalismo deteriorato» che a «Il rosso e il nero» ha dato spettacolo di sé. «Personaggi squallidi come Ferrara, o Sgarbi, - ha detto Bocca - possono comportarsi in questo modo solo perché vi è qualcuno che li fa comparire in tv e li fa scrivere sui giornali. Uno come Sgarbi, ad esempio, non lo scriverai mai. La Fininvest invece, ad esempio, li ha colleziona-

ti proprio tutti - ha concluso Bocca - Sgarbi, Li- guori, Ferrara sono tutti lì. Non c'è più ritengo. Nel giornalismo sono entrati editori che non hanno nulla a che vedere con l'informazione. Hanno un solo interesse, e il loro affare».

Giudizi negativi sul giornalismo gridato anche da Enzo Biagi e Demetrio Volcic, neodirettore del Tg1, il quale afferma: «come si può frenare la gente in un gioco in cui non esistono regole?». «Gli autori televisivi - ha detto Volcic - hanno constatato che le pa-

rolacce fanno audience. A volte, però, il moderatore non riesce più a controllare la rissa e le cose degenerano oltre il previsto. E questa tv gridata è premiata dal pubblico. Con essa hanno fatto strada Biscardi, Funari, Ferrara ed altri. Il giudizio estetico, etico e morale di tanti, tra cui il mio, ha poco conto. Ma se il Paese è tale da amare chi si lascia andare e lo premia con il successo, non esistendo regole ed essendo tutto ciò premiato dall'audience, penso proprio che ne sentiremo delle belle!».

Principe
VECCHIA MANIERA
IL COTTO SENZA RIVALI

largo
Barriera
Vecchia

via Foschiatti

supermercato
DESPAR

via Foschiatti, 2/1

ROVIS
CITY MANAGER

PER TRIESTE
autonomia
zona franca integrata

ESPERIENZA
MODERAZIONE
AUTONOMIA

SINDACO
STAFFIERI

9 novembre ore 17
Hotel Excelsior - Sala Affari
Pubblico incontro su: IRI
RUOLO DELL'INTERNAZIONALE E LE PROSPETTIVE DI
TRIESTE NEL VOLGENTE DEL QUINQUENNIO
Pubblicazione: Guido Scattolon, Tito Favaretto, Gianni Sgarbi



INCRIMINATI GLI EX FUNZIONARI DEL SISDE MALPICA, GALATI E BROCCOLETTI

Attentato alla Repubblica

ACCUSE DI OCCHETTO

«Craxi e Andreotti guidano il comitato degli sfascisti»

ROMA - A due giorni dalla bufera che si è abbattuta sulle massime istituzioni per le rivelazioni sui «fondi neri» del Sisde, resta molto alta la tensione nel mondo politico. E se dal Quirinale emergono indiscrezioni che parlano di un Oscar Luigi Scalfaro sereno nonostante le aspre polemiche dei giorni scorsi e le clamorose voci sulle sue presunte dimissioni che hanno fatto ballare i mercati valutari, la situazione resta tesa. Da una parte c'è la corsa a fare dichiarazioni di sostegno e di solidarietà al Capo dello Stato chiamato in causa dagli ex 007 e dall'altra non si placano le accuse contro i presunti «sfascisti» che sarebbero dietro gli attacchi al Quirinale. Magari con il solo obiettivo di far slittare nel tempo le tanto attese elezioni anticipate.

E tra tante accuse più o meno generiche c'è però quella del segretario del Pds Achille Occhetto che fa nomi e cognomi. Ieri a Genova ha chiamato personalmente in causa Giulio Andreotti e Bettino Craxi definendoli «due esponenti di quel comitato di distruzione che sta operando in questo momento». Ha in pratica rinfacciato loro le rispettive «uscite» polemiche a base di dossier e misteriose ricostruzioni dopo un lungo periodo di silenzio.

Accuse pesanti, quelle di Occhetto, alle quali Andreotti ha subito replicato definendo le sue parole «false e ingiuriose» e accusandolo di «intorbidare un'atmosfera già tesa». Anche Craxi risponderà al più presto ma intanto si è limitato a dire la sua su Scalfaro, ricordandolo come un «eccezionale ministro degli Interni» nei governi da lui guidati a metà degli anni '80.

Prima della clamorosa accusa di Occhetto, la giornata aveva fatto registrare soprattutto prese di posizione in difesa del Presidente e dell'attuale ministro dell'Interno, Nicola Mancino. A parte la significativa solidarietà del Vaticano per il messaggio alla nazione di mercoledì notte espressa prima dall'Osservatore Romano e poi dai vescovi italiani, è stato il capo della Polizia, Vincenzo Parisi, a scendere in campo. Dopo aver confermato l'allarme lanciato lunedì alle questure per evitare che «qualcuno possa approfittare per appesantire il clima», ha parlato di «campagna di diffamazione» e di «accuse infondate e frutto di costruzioni fantasiose».

Entrando più nel dettaglio Parisi ha affermato che i ministri degli Interni e i soldi non li hanno mai presi. Soprattutto Scalfaro «non ha preso un soldo: quando si anticipavano mille lire per lui le restituiva subito con tanto di ricevuta». Quanto ai «fondi riservati», ha spiegato che vengono in genere riservati per la «sicurezza» e ha fatto l'esempio delle macchine blindate per chi è a rischio, della protezione dei pentiti, dei contributi agli «informatori» e degli «straordinari agenti» per evitare corruzione. Infine ha ricordato le «chiacchiere» che giravano sul grande accusatore Malpica.

NEW YORK

«Il messaggio, un argine al caos in Italia»

NEW YORK — In Italia, dove ben poche categorie pubbliche si sono salvate da accuse di corruzione e abusi di potere, il coinvolgimento del Presidente della Repubblica avrebbe inferto un colpo mortale all'istituzione statale. Ma con il suo drammatico messaggio televisivo il Presidente Oscar Luigi Scalfaro è riuscito a definire e a criticare il caos della nazione tra buoni e cattivi, tra coloro che lottano per un rinnovamento dell'Italia e coloro che cercano di ostacolarlo con ogni mezzo.

Questa, in sintesi, è l'analisi fatta dal New York Times degli ultimi sviluppi della crisi italiana.

SONDAGGIO

Presidente, in calo chi approva l'azione

ROMA — Adesso i sondaggi sul Presidente Scalfaro sono quotidiani. L'ultimo è dell'«Espresso»-Doxa ma le interviste si riferiscono alla giornata del 2 novembre (prima, quindi, del messaggio televisivo e dello scioglimento delle vicende che lo hanno originato). Il 50 per cento degli italiani approva l'azione del Capo dello Stato (in marzo il 59), il 16 la disapprova (13 otto mesi fa). Il 26 per cento poi è per un giudizio di mediocrità, il restante 8 non esprime una valutazione. In calo gli interpellati che dichiarano aumentata la fiducia in Scalfaro, mentre per il 54 per cento il Presidente dovrebbe restare in carica anche dopo il rinnovo del Parlamento.

ROMA — La Procura della Repubblica di Roma ha intenzione di mettere la parola fine alla torbida partita aperta dai funzionari del Sisde corrotti, con la presidenza della Repubblica. Dai verbali d'interrogatorio dell'ex presidente del servizio Riccardo Malpica, e da Paolo Galati (il funzionario che si è costituito tre giorni fa; ed è accusato di associazione a delinquere e peculato assieme ad altri tre colleghi ancora latitanti), continua a piovere fango e veleno su Quirinale.

Stravolto il calendario dei lavori: doveva essere ascoltato il successore di Malpica al Sisde, Alessandro Voci; un interrogatorio rinviato non si sa a quando. Invece dell'interrogatorio nell'ufficio del capo della procura Vittorio Mele si è svolto un lungo vertice: lo stesso Mele; il procuratore aggiunto Michele Coiro; il sostituto Ettore Torri. E' durato tutto il giorno. Alla fine la decisione di aprire un procedimento penale parallelo per un pesante reato di eversione. Una possibilità «offerta» dall'articolo 289 del codice penale: è la norma che punisce con una pena che può arrivare fino a dieci anni di reclusione chiunque impedisca «in tutto o in parte le funzioni e le prerogative del Capo dello Stato».

Gli indagati sarebbero appunto Malpica e gli altri due funzionari del servizio: Galati e Maurizio Broccolotti, che hanno accusato tutti i ministri dell'Interno degli ultimi dieci anni di aver intascato denaro attinto a piene mani dai fondi riservati del Sisde (ad esclusione di Amintore Fanfani).

Gli ultimi schizzi di fango risalgono a quarant'ore fa: quando è stato fatto circolare un brano, ancora inedito della

E' «nel mirino»

anche Marianna,

la figlia

del Presidente

deposizione di Malpica: il quale sostiene di aver pagato personalmente Scalfaro; e si è anche voluta colpire Marianna la figlia del Presidente, con allusioni vaghe circa ristrutturazioni a un appartamento di sua proprietà, pagate con denaro Sisde.

A sostegno di queste accuse, gli 007 inquisiti hanno fornito documenti contabili perlomeno discutibili: privi come sono di intestazione e redatti da loro.

I magistrati della Procura sospettano che die-

tro le rivelazioni che vengono fatte e diffuse a puntate, si celi una regia «occulta», il cui scopo è intorbidare ogni cosa e sporcare tutti. Tutto questo in omaggio alla tesi secondo la quale se tutto è corrotto, nessuno lo è. E comunque le singole responsabilità vengono diluite.

«Ieri le bombe, oggi gli scandali», aveva detto il Capo dello Stato nel suo messaggio al Paese. E il procuratore aggiunto Coiro ha confermato questo sospetto (che forse è qualcosa di più di un sospetto): «Alcuni indagati» ha detto, «usano i magistrati come cassa di risonanza per le loro accuse. Non lo fanno per difendersi, ma per attaccare». Una preoccupazione, che è anche una precisa denuncia: c'è chi ha interesse a che questo gioco al massacro proseguisca.

Conferma il Pm Leonardo Frisani: «Indubbiamente se queste per-

sone hanno messo da parte carte e materiali avranno avuto i loro scopi segreti. Sono documenti che si possono tenere per sé per parecchio tempo, e quindi il motivo è intuibile».

Frisani poi spiega che Malpica si è limitato alla deposizione; i «documenti» e le carte sono stati consegnati da Galati; e Broccolotti, prima di eclissarsi, ha consegnato solo fotocopie avute, a sua volta, da Galati. Un modo trasparente per dire che i cinque agiscono d'intesa; una strategia precisa. Ed è probabilmente questa riflessione - oltre all'esigenza «politica» di tutelare il Quirinale da ulteriori veleni - che motiva la decisione di far ricorso all'articolo 289.

Un clima di veleni, dunque, che sembra alimentarsi di giorno in giorno tra verità, confessioni, accuse respinte, messaggi trasversali.

Valter Vecellio



"RUMORS" NELLA CITY SULLA FALSA NOTIZIA DELLA DECISIONE DI ANDARSENE DEL CAPO DELLO STATO

«Scalfaro si dimette» ed è panico in Borsa

L'attacco improvviso ha rischiato di mandare in tilt ieri mattina i mercati valutari e finanziari italiani

ROMA — In mezz'ora qualcuno ieri ha guadagnato un mucchio di soldi. Per mezz'ora, sui mercati valutari e azionari, ha dominato il panico. Scalfaro si dimette: la notizia dell'abbandono del presidente della Repubblica ha iniziato a circolare a Londra alle 11.15 (le 12.15 in Italia). Nella City i broker sono impazziti: vendere, vendere, vendere.

Come ha poi spiegato un operatore, «vista dall'estero la notizia sembrava verosimile». La lira è precipitata sul mercato, che veniva scambiata fino a quota 972. I Btp-future hanno perso 40 centesimi in soli tre minuti. In Italia, gli indici di Borsa si sono inabissati.

Ma Scalfaro non se ne va. D'altra parte lo aveva detto con forza il 3 novembre di fronte alle telecamere televisive nella sua messaggio alla nazione. Il Presidente ha avuto, al contrario, una giornata tranquilla.

Molto più «seccato» per l'accaduto è il presidente del Consiglio, Carlo Azeglio Ciampi. Che ha smentito con grande vigore le voci allarmistiche.

Per farlo ha telefonato direttamente all'agenzia di stampa londinese Reuters. Ha detto: «Sono notizie false, diffuse a fini criminosi, quelle circolate sul mercato finanziario; ogni ipotesi di crisi politico-istituzionale è esclusa nella maniera più drastica. La situazione», ha aggiunto Ciampi, «è di piena normalità».

E, tanto per chiarire e avvalorare le sue parole, il presidente del Consiglio ha dichiarato che «il governo si è già rivolto alla magistratura per perseguire con il rigore della legge i promotori di tali false notizie».

Grande è stata l'indignazione del governo di

fronte ai fatti di ieri, che avrebbero potuto innescare una catastrofe finanziaria.

Il ministro del Lavoro, Gino Giugni, ha parlato di «aggiustaggi belli e buoni». E a proposito di chi ha messo in giro le voci ha aggiunto: «Sono degli irresponsabili se si tratta di fantasia, ma sono dei mascalzoni se la cosa è stata fatta di proposito».

Della questione si è occupato anche il Consiglio dei ministri. La lira ha reagito benissimo. Ed è uscita illusa.

Alla consueta rilevazione della Banca d'Italia il marco veniva indicato a 970,53 lire contro le 970,63 di giovedì. Un leggero indebolimento, invece, rispetto al dollaro, indicato a quota 1648,93 contro 1641,14.

Anche il mercato dei future si è ripreso, e in tutto questo pandemonio non ha avuto la meritata attenzione il lancio del nuovo titolo di Stato trentennale, che comunque ha avuto una buona richiesta.

A Piazza Affari l'indice Mib ha perso il 2,16%; il Mibtel (telematico) il 2,41%.

Complice però del ribasso del listino c'è stato anche il timore per un rialzo dei tassi e la debolezza delle altre Borse europee.

Ma chi mette in giro queste false notizie? E poi: perché sempre da Londra? Il «dealer» di un'importante Cassa di risparmio osserva che a

puntare contro la lira sono stati «i soliti nomi di Londra, non necessariamente britannici».

Ambienti finanziari londinesi tirano addirittura in ballo una non specificata banca italiana.

A operare sul cambio lira/marco sono in genere soprattutto Londra, la Svizzera e il mercato domestico.

Altre volte il «panic selling» è scattato per voci riguardanti altri vertici istituzionali: l'11 febbraio scorso per notizie (infondate) sull'arrivo di avvisi di garanzia all'allora presidente del Consiglio Giuliano Amato, al numero due della Fiat Cesare Romiti e a diversi tra politici e imprenditori. Intervenero il governo e il procuratore di Milano Borrelli.

Il 5 novembre '92 sempre Amato presentò denuncia per tentativo di aggittaggio o di insider trading dopo la pubblicazione di un documento sul riordinamento delle Partecipazioni statali che solo lui e i ministri del Tesoro Barucci e dell'Industria Guarino possedevano.

Il 20 maggio scorso il procedimento venne archiviato per mancata identificazione del responsabile della fuga di notizie.

Dopo un periodo di relativa calma, la speculazione internazionale si è rifatta ancora viva. I primi segnali, per la verità, si erano già manifestati nei giorni scorsi (le Bankitalia) era stata costretta ad agire sulla leva dei tassi nelle «pct» ma l'attacco improvviso di ieri mattina ha rischiato di mandare in tilt i mercati valutari e finanziari italiani.

Anche se l'«imboscata» di ieri, a conti fatti, sembra non aver provocato gravi danni, il timore riguarda il futuro prossimo venturo.

Roberta Sorani

Monete di cioccolata per politici inquisiti

ROMA — Lingotti e monete d'oro falso (cioccolato) in una cassaforte aperta in piazza Montecitorio, da cui fuoriescono finti certificati di credito del tesoro in favore («ad vitam») di Paolo Cirino Pomicino e Giulio Di Donato, buoni postali fruttiferi a favore di Francesco De Lorenzo.

Con un bel po' di «colore», il deputato verde Alfonso Pecorella Scario così mostra agli occhi delle telecamere e ai giornalisti l'interrogazione sulla «questione Napoli», presentata ieri mattina al presidente del Consiglio Ciampi.

Due le richieste: disporre l'invio nella città partenopea di una «task force» della Guardia di Finanza con l'obiettivo specifico di scovare patrimoni accumulati con la corruzione e intervenire con un decreto legge che «permetta l'applicazione ai politici corrotti delle procedure di sequestro e confisca già previste nei confronti dei patrimoni mafiosi, migliorandone anzi le modalità».

Napoli «è una cassaforte», dice il deputato che nell'interrogazione osserva: «Il Governo ha dichiarato il massimo impegno per la gravissima emergenza dell'occupazione a Napoli, dove, secondo le inchieste in corso della magistratura e le stesse ammissioni da parte di molti indagati, vengono contestati ingenti guadagni illeciti attraverso tangenti, con patrimoni che, secondo stime realizzate anche da riviste specializzate in economia, possono aggirarsi attorno ad alcune migliaia di miliardi».

«Il che non fa venire meno sia

l'obbligo della destinazione dei fondi agli scopi istituzionali sia l'esigenza di efficienti controlli interni».

Ciampi e tutti i ministri sono stati d'accordo sul fatto che l'unica distinzione da fare è tra le azioni criminose poste in essere da quanti operino abusando di speciali procedure dei servizi, e l'attività del servizio che deve svolgersi, invece, secondo i normali canali istituzionali anche in forme di erogazione indiretta.

Una confusione tra l'uno e l'altro aspetto — afferma il comunicato del governo — è pericolosamente fuorviante e può servire soltanto a chi voglia fare schermo ad azioni delittuose».

La responsabilità della gestione

dei fondi riservati sarà affidata al direttore dell'Aniss e ai capi dei due dipartimenti (interno ed esterno).

La riforma dei Servizi passa ora all'esame del Parlamento al quale il governo, pur rinunciando al ricorso a un decreto d'urgenza, ha rivolto l'invito a procedere con rapidità affidando l'esame del provvedimento alle commissioni in sede deliberante.

Le linee della riforma sono quelle anticipate nei giorni scorsi. E' rafforzata la funzione di indirizzo, controllo e direzione del presidente del Consiglio e del Comitato interministeriale per le informazioni e la sicurezza (Cis).

Per i compiti operativi, invece, i singoli dipartimenti dipenderanno dai ministeri di competenza, il Vimin-

nale per l'interno e la Difesa per l'esterno.

In caso di dissenso deciderà il direttore dell'Agenzia.

Tutti gli incarichi di vertice saranno revocabili, dureranno cinque anni e non potranno essere rinnovati.

Tutti gli atti dei Servizi non saranno più distrutti periodicamente, come dovrebbe avvenire oggi, ma saranno conservati a tempo indeterminato in un apposito archivio centralizzato, retto da un responsabile nominato direttamente dal presidente del Consiglio.

La riforma prevede infine un rafforzamento dei poteri di vigilanza del Comitato parlamentare di controllo sui servizi segreti.

Elvio Sarrocchi

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIÀ

Vicedirettore FULVIO FUMIS

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE

34123 Trieste, via Guido Reni 1

Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 254342

Prezzi moduli: Commerciali L. 220.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 264.000) - Redazionali L. 231.000 (festivi L. 277.200) - Pubbli-

L. 340.000 (festivi L. 408.000) - Finanziari L. 330.000 (festivi 396.000)

Legali 8.200 al mm elizza (festivi L. 9.240) - Necrologie L. 5.000 - 10.000 per parola

(Annuir. Ringr. L. 4.500 - 3.000 - Parole L. 5.500 - 13.200 per parola)

Avvisi economici vedi rubrica (iva)

Abbonamento postale Gruppo 1/70

PUBBLICITA'

S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/365565, Fax 040/365046

Certificato n. 1912 del 13.12.1991

p. 1989 O.T.E. S.p.A.

Sabato 6 novembre 1993

ROMANZI: LODOLI

Il circo stralunato di tre anarchici

Recensione di
Lucio Klobas

«Grande Circo Invalido» nelle intenzioni del suo autore, Marco Lodoli, dovrebbe costituire il terzo anello di una ideale trilogia iniziata con «I fanulloni» (1990) e proseguita con «Crampi» (1992). In effetti questa ipotetica e apertissima trilogia potrebbe avere molti seguiti essendo essa congiunta più a una scrittura che a una conseguenza di storie legate fra di loro. Insomma «Grande Circo Invalido» (Einaudi, pagg. 124, lire 15 mila) riconferma un Lodoli non solo sicuro della sua cifra stilistica, ma anche inventore d'un mondo in bilico tra il grottesco, l'ironico e l'artefatto, facilmente identificabile sia nei pregi che nei difetti.

Il mondo di Lodoli, come si è detto a proposito di «Crampi», ricade in forma letteraria sempre con maggiore evidenza le sequenze cinematografiche felliniane. La Roma che fa da sfondo alle scombinare avventure dei suoi personaggi è una città degradata, fatiscente, triste e straziata. Una città sognata tra incubi e soprassalti notturni, ma non per questo meno vera. La caricatura, e nei protagonisti e nelle situazioni, per quanto marcata e talvolta molto insistita si risolve sovente, grazie alla bravura dell'autore, in mirabolosa leggerezza, in tocchi poetici accattivanti, in suggestioni fantastiche dentro atmosfere di mistero e di morte. Il fiabesco stralunato di Lodoli assume caratteri propri, cresce su se stesso, partorisce e divora le creature che di volta in volta mette al mondo in una sorta di rutilante luna park che gira continuamente sul proprio asse.

I protagonisti di «Grande Circo Invalido» sono tre: Ruggero, un professore di lettere che assomiglia a un analfabeta vagamente cosciente del suo stato; Mariano, suo studente già trentenne,

**Stravaganze
quasi felliniane
fanno la cifra
dello scrittore**



ne, ex calciatore che si è rotto la testa sui campi di calcio e che tuttora patisce le conseguenze di quell'incidente con abissali vuoti di memoria; Rocco, il bidello sposato con la solita cicciana felliniana, che si presenta come la mente pensante del trio; poi c'è un quarto personaggio che costituisce la trovata più felice e sapiente di Lodoli, un personaggio che non c'è, che perlomeno viene solo evocato e che probabilmente costituisce l'aggregazione poetica che dà un senso a un libro altrimenti lasciato libero a un funambolismo inventivo — ottimo certamente — ma che a volte si esaurisce in sé: si tratta di Sara, la sorella di Mariano, che dopo il diploma abbandona la famiglia e fugge lontano per scoprire nuovi mondi, nuove possibilità di vita.

I tre protagonisti sono uniti da convinzioni anarchiche, ce l'hanno con la borghesia, vogliono salvare il mondo distruggendolo. Tutti frequentano la medesima scuola nei rispettivi ruoli, una scuola privata as-

solutamente sgangherata con un gestore macchietta che regala diplomi a pagamento e una preside (amica del gestore) che è più una maschera che un personaggio. I tre, nel periodo natalizio, decidono di rubare tutti i Bambini Gesù depositati nei presepi delle chiese romane per impedire che finiscano in croce, con le spine in testa, a consacrare tutto il dolore del mondo. L'impresa più simbolica e importante, il rapimento del Bambino Gesù di Piazza San Pietro, naturalmente finisce nel più totale fallimento.

Persino la costituzione di un Grande Circo Invalido nel quale, appunto, si esibiscono handicappati in tette sale paesane, si chiude rapidamente tra urla e insulti con un pubblico non meno handicappato dei cosiddetti «artisti». Ma l'impresa più clamorosa che organizzano i tre anarchici è quella di far saltare la scuola che frequentano a vario titolo: la scuola evidentemente è il simbolo massimo, per loro, della condizione borghese. Cercano di procurarsi una bomba (l'episodio della bomba è indubbiamente esilarante), ma all'ultimo momento spendono tutti i soldi in un locale notturno, ovviamente di malaffare, per fare uno scherzo disgustoso al gestore, anch'egli presente con la sua preside amante nello stesso luogo.

Così, soddisfatti del risultato minimo ottenuto, si spegne la loro carica rivoluzionaria; l'ultima sequenza del libro è molto bella: si parla di nuovo di Sara, elevata opportunamente a simbolo di tante cose pulite: l'innocenza, la purezza, il mistero, ecc. Sopra la sua immagine evocata aleggia un sentore di morte velato da una tenera malinconia. Nei libri di Lodoli i personaggi sono come attratti — si potrebbe dire — dalla morte, la cercano e le vanno incontro di propria iniziativa quasi a riscattare una vita senza senso.

PSICOANALISI: SAGGI

Far la mamma? Che nervi

S'infrange il tabù ed escono allo scoperto rapporti di odio-amore col figlio



Un'opera di Ford Madox Brown, «Prendete vostro figlio, Signore!», sul tema della maternità, che nuovi studi ora spogliano del suo aspetto idealizzato.

Servizio di

G. Cacciavillani

Chi pensa, come Freud, che «nulla di ciò che gli uomini creano o fanno è comprensibile senza l'aiuto della psicologia» (del profondo), non potrà che rallegrarsi della ricca annata psicoanalitica che si va ormai concludendo. I diversi editori che si occupano del settore ci hanno fatto conoscere, in questi mesi, opere di grande rilevanza.

Basterà citare «Psicopatologia e sviluppi arcaici» di Julia Coromina e «Psicoanalisi futura» a cura di Giuseppe di Chiara e Claudio Neri, per le Edizioni Boringhieri; «Il compagno vivo» di Anne Alvarez e «Il vero sé in azione» di Margaret Little, per le Edizioni Astrolabio; «Claustrum» di Donal Meltzer, «Memoria del futuro. I» di Wilfred Bion e «Il genio delle origini» di Paul-Claude Racamier, per le Edizioni Raffaello Cortina; «La conversazione» di Enzo Funari e «Sul fantastico» di Salomon Resnik, per Bollati Boringhieri.

Se c'è qualcosa che accomuna questi lavori sovraccellenti, questo elemento bisogna cercarlo dalla parte dell'«arcaico»: la nascita psicologica del bambino, i suoi primi legami affettivi, le sue aurorali strutture cognitive. Non è però un caso che la Bollati Boringhieri mandi in libreria contemporaneamente due volumi incentrati sulla figura della madre, quale primario oggetto della relazione dell'infante col mondo: «La maternità negata» di Ute Auhagen-Stephanos (pagg. 177, lire 27 mila) e «L'aggressività materna» di Carla Gallo Barbisio, Patrizia Leopardo, Susanna Mazzetti (pagg. 145, lire 25 mila).

Il saggio della psicoanalista tedesca verte sul tema quanto mai attuale della sterilità di origine psicosomatica, la «sindrome da desiderio di un bambino». Fra i poli dell'euforia e della disperazione si svolge il dramma della maternità negata, laddove entrano in scena la paura di perdere l'affetto del marito, l'invidia per le donne che sono madri, la perdita di interesse per la vita sessuale, i sentimenti di ambivalenza nei confronti del bambino che «non vuole venire».

Una parte inconsapevole, in queste donne, si difende dal mettere al mondo figli che nella loro fantasia potrebbero provare dolori simili a quelli vissuti da loro. Ma il «blocco» può avere anche altri significati: può rappresentare una vendetta inconscia nei confronti del marito o dei genitori, oppure una paradossale giustificazione per non aver ottenuto successi in altri campi. Il primo passo verso la guarigione, tuttavia, non può non essere quello della risoluzione di una più generale ed essenziale sterilità esistenziale. Come scrive una paziente, nel momento sto bene, ma so che nella mia pancia c'è ancora una grossa quantità di rabbia e di lutti. Se sono triste o nervosa mi vengono i crampi proprio all'addome».

Il saggio delle psicologhe e psicoanaliste italiane è non meno interessante perché va a frugare in un territorio tabù: quello della naturale bontà-bellezza dell'istinto materno (la madre sempre «sufficientemente buona» descritta in tante pagine memorabili da Winnicott). Alla famiglia «tutta amore» le autrici contrappongono un'ovvietà che ripugna di più: la compresenza di odio e amore all'interno dei rapporti familiari. «L'immagine della madre idealizzata, sollecita degli altri e non di sé, pronta al sacrificio, devota fino alla morte, si accompagna spesso alla presunzione di riuscire a raggiungere tale ideale di perfezione, in un delirio pericoloso di onnipotenza narcisistica».

C'è chi ha rimproverato a Melanie Klein, la prima analista di bambini anche molto piccoli, di aver portato l'inferno laddove prima c'era (o dovrebbe esserci) il paradiso. La verità è che nemmeno il sublime legame fra madre e figlio (né dalla parte del bambino né dalla parte della donna) è esente da quella turbolenta area di ambivalenze e di conflitti che Freud ha scoperto essere presente in ogni legame d'amore. Ed è solo nella reciproca aggressività naturale, nella contrapposizione di pulsioni, bisogni e desideri, in una certa ineliminabile conflittualità che può maturare quel processo di separazione e individuazione, che è la condizione necessaria per uscire dall'iniziale fusionalità.

Per lungo tempo — forse per sempre, in un certo grado — la «fusionalità» è la nota dominante dei rapporti madre-figlio. Giacché una cosa è la nascita fisiologica, ma cosa ben diversa è la nascita psicologica: «il bambino e la madre tendono a prolungare il piacere dello stato fusionale all'infinito. Sia la madre che il bambino cercano il contatto epidermico, odoroso, sonoro, caldo, soffice, rassicurante, che elimina la paura e tutte le tensioni».

Del resto, si può dire che già nell'atto inaugurale e più intenso del rapporto — col seno —, al momento del dare/prendere il capezzolo si alterna il momento del togliere/lasciare il capezzolo: già a questo livello sembra inscritta la legge armonica del ritmo vitale, che fa maturare di tanto in quanto alterna vicinanza e distanza, presenza e assenza, piacere e dolore. In questo ritmo (in cui Resnik vede già la presenza del Padre che unisce e separa, proprio come un «ponte»), vanno costruendosi progressivamente due entità fisiche e psichiche distinte.

Dopo molti studi sull'aggressività e sull'invidia (innate?) del bambino, anche l'ultimo tabù sta ormai cadendo, da quando diversi psicoanalisti — specialmente francesi — si sono messi a studiare il narcisismo, la possessività, l'eccessiva presenza (intrusione) dell'eccessiva assenza (depressione) della madre in relazione al suo piccolo. La psicoanalisi — è vero — fa ancora scandalo.

MOSTRA: ILLUSTRAZIONE

Si salpa dalla Costa

Sàrmede, «personale» dell'autrice triestina

Servizio di

Elio Barbisan

TREVISIO — Finalmente si sono decisi, «quelli» di Sàrmede — che ogni anno (e questo è l'undicesimo, da oggi al 19 dicembre) trasformano la cittadina della Marca Trevigiana nel paese della fiaba attraverso una preziosissima mostra dell'illustrazione destinata al libro per l'infanzia — a far posto accanto all'esposizione mondiale (quarantasette illustratori di ventitré Paesi) a una «personale» d'autore.

A inaugurare l'evento è la triestina Nicoletta Costa, le cui «figure» paiono trapunte di seta, al servizio di gentili fantasie che, una volta depositate sulle pagine del libro come commento di una storia — e per tutte quelle avvicinate da Nicoletta citiamo «Il Mago di Oz» di L. Frank Baum, pubblicato dalle Edizioni C'era una volta... di Pordenone —, alimentano nell'infante lettore sogni lieti.

Laureata in architettura nel 1977 a Venezia, Nicoletta Costa dal 1980 ha pubblicato molto. Libri anche con testi suoi, partendo dalle edizioni E. Elle di Trieste, in Italia e all'estero, arrivando negli Stati Uniti e in Giappone attraverso Svizzera, Spagna, Portogallo, Gran Bretagna.

E', comunque, a Sàrmede, in buona compagnia. Da sempre la mostra ha dimostrato un al-

**È un omaggio
alle sue figure,
che sembrano
trapunte di seta**

tissimo livello, poiché gli artisti selezionati sono la crema che il settore esprime ogni anno internazionalmente, e la tendenza si conferma pure stavolta, sotto il vigile sguardo d'uno di essi, colui che può essere considerato l'anima della manifestazione, avendo la ideata undici anni fa: Stepan Zavrel.

Boemo di Praga, esule da più decenni, dopo varie esperienze anche nel cinema di animazione — dapprima nel suo Paese nell'atelier di Jiri Trnka, quindi a Londra con l'équipe di Richard Williams, e a Roma con Gianni e Luzzati — s'è dedicato totalmente all'illustrazione; ha fondato a Zurigo la casa editrice specializzata Bohem Press, di cui è direttore artistico, che affida le edizioni italiane dei suoi libri alle Edizioni Arka di Milano.

S'è riservato, Zavrel, nell'ambito della mostra di Sàrmede, il comparto didattico, che attraverso concreti esempi spiega al visitatore imberbe come nasce un'illustrazione: ma è abituato a tenere «stage» in questo senso in molti Paesi.

Che effetto fa a un ragazzino vedere nella loro forma originale, appese alle pareti come quadri, le illustrazioni che poi trova stampate all'interno di un libro? Si tratta certo di uno stimolo in più all'immaginazione. Quegli esempi isolati dal contesto editoriale sono finestre, di raffinata estetica stilistica, su un mondo «altrove» come se egli potesse fare il salto di Alice oltre lo specchio, dove tutto è consentito (anche che un sorcio e un gatto, rovesciando un elmetto da guerra, lo tramutino in una barchetta di pace, della quale i due diventano nostromi ed equipaggio insieme: così come ci viene illustrato nel lavoro della boema Wlasta Baranková).

Linda Wolfgruber, altoatesina di Brunico, fedelissima di Sàrmede, capovolve la realtà mostrandoci, nell'arena di un circo, attorniato da animali di più specie «protetti» verso il pubblico dalla gabbia, l'uomo: l'essere più pericoloso, nella sua aria di inoffensivo perbenismo. Ma vi sono anche scene di idealizzata vita familiare, con un sapore d'antico nell'intesa tra generazioni, nonne, mamme e nipoti...

La mostra — ormai abituata a fare il giro di molte piazze, anche estere — è organizzata dalla Provincia di Treviso e dal Comune di Sàrmede, assieme all'Unicef, col supporto mecenatesco della Stefanel.

RIVISTE / NOVITA'

C'interessa, lo traduciamo

Un mensile che raccoglie i migliori articoli del mondo

ROMA — La «manchette» pubblicitaria, ideata da Annamaria Testa, suona così: immaginate una redazione fatta dai migliori giornalisti di tutto il mondo. E' quella dell'«Internazionale», il nuovo mensile che debutta oggi in edicola e che raccoglie, sceglie e traduce il meglio di quanto appare sulla stampa mondiale. Quarantotto pagine, tiratura iniziale di 150 mila copie, il giornale nasce da un'idea di Giovanni De Mauro, giornalista dell'«Unità».

Dal «Wall Street Journal» a «Le Monde Diplomatique», dal tedesco «Die Zeit» all'inglese «The Guardian», a giornali e periodici israeliani e sovietici, australiani e africani: il lettore italiano avrà la possibilità di leggere il meglio della produzione giornalistica mondiale senza dover conoscere le lingue. C'è da aggiungere — spiega Giovanni De Mauro — che le nostre traduzioni sono accuratissime: abbiamo ben cinquanta traduttori sparsi in tutto il mondo. Scegliamo ogni settimana il meglio tra circa trecento giornali e periodici disseminati sul pianeta. In redazione ci sono cinque persone, ma nella scelta siamo aiutati da un comitato di lettura e consulenza formato da venticinque esperti residenti in Italia e all'estero. E gli articoli — aggiunge De Mauro — saranno tradotti integralmente, non saremo il Reader's Digest italiano».

Ma che cosa riserva al lettore il primo numero? Il titolo di copertina è la «grande guerra», quella del Gatt, che nasconde un importante dibattito sul futuro delle economie mondiali. Un blocco di articoli tratti dal «Wall Street Journal», da «Le Monde Diplomatique», da «Die Zeit» e da «The Guardian» spiegano al lettore che la questione lo riguarda da vicino. Poi ci sarà una lunga intervista che Woody Allen ha concesso ai «Cahiers du Cinéma».

Seguiranno un servizio tratto dal giornale moscovita «Segodnia» (autore un eltsiniano che dice: «Attenzione: il fascismo è alle porte») e un lungo reportage da «El Pais». Tema: la Cina, che si avvia a diventare la superpotenza del 2000. Infine, un servizio dedicato da «Le Monde Diplomatique» al paese degli avvocati, gli Usa. Sulla scia del successo dei «legal thriller», come «Il socio» di Grisham, l'articolo mette in evidenza l'importanza degli avvocati negli Stati Uniti, dove si concentra il 40 per cento dei legali di tutto il mondo.

Altri argomenti: il pericolo di nuove epidemie di malaria e febbre gialla nelle grandi metropoli occidentali (da «New Scientist»), il reportage di una giornalista israeliana in una delle carceri di massima sicurezza, dove i palestinesi reclusi vivono in condizioni disperate. Infine, una rubrica ricattata sul «Mattinale» del «Manifesto»: in questo numero è dedicata al caso De Benedetti.

RIVISTE / «COMPLEANNO»

Esce il centesimo numero della raffinata «FMR»

MILANO — Ha raggiunto il suo centesimo numero la rivista «FMR» di Franco Maria Ricci, elegante e patinata, ricca di argomenti lussuosi per gli amanti del bello. Ma, nata come un fiore all'occhiello per un pubblico un po' snob, nel frattempo ha dovuto rinunciare alla diffusione in edicola, e ora è distribuita solo in abbonamento. Il n. 100 contiene servizi sulla «Botanica medicea», sugli affreschi di Benozzo Gozzoli (con splendide riproduzioni), su giardini italiani di grande pregio storico e artistico: il Giardino di Castello, il parco di Pratolino (con l'imponente e curiosa statua dell'«Appennino»), il giardino di Boboli. La ricercatezza e l'alta qualità delle immagini, il piacere della «trouvaille» artistica e dell'approfondimento hanno trasformato la rivista, afferma l'editore, in un «prezioso repertorio da biblioteca da consultare e conservare nel tempo».

trieste & oltre

è in edicola il n. 3

**Dentro i nazionalismi
di
Claudio Magris**
rivista trimestrale

ARTE: ASTA Sette miliardi per i Picasso del collezionista stufo

NEW YORK — Asta da capogiro: 88 opere di Picasso, tra dipinti, disegni e sculture, collezionate in tredici anni da un americano residente in Svizzera, sono state battute da Sotheby's a New York per 32 milioni di dollari, quasi 53 miliardi di lire. Il prezzo più alto è stato pagato per «Donne e bambini alla spiaggia» del 1932 (poco più di 7 miliardi di lire). Le opere erano di Stanley J. Seeger, un collezionista riservato e morigerato, che poi ha deciso di dedicarsi ad altro. Molti di questi quadri erano stati regalati da Picasso ad alcuni suoi amici, come Gertrude Stein. Prima della vendita gli esperti avevano espresso il timore che il mercato non fosse sufficientemente forte da sostenere l'impatto di ottantotto opere di Picasso — alcune sono semplici bozzetti; ma così non è stato.

Un'illustrazione di Nicoletta Costa da «Il mago di Oz». La mostra resterà aperta fino a dicembre.

NON DECOLLA IL TAVOLO A TRE OCCHETTO-BOSSI-MARTINAZZOLI

Un patto impossibile

Il segretario dc preferirebbe invece discutere di una «legislatura costituente»

GIOVEDÌ ALLA CAMERA

Voto postale dell'emigrato

ROMA — Gli italiani residenti all'estero potranno votare per corrispondenza. Riceveranno a casa la loro scheda elettorale, la rispediranno per posta e, attraverso i canali diplomatici, con procedure che garantiscono al massimo la segretezza, sarà inviata appositi uffici centrali circoscrizionali qui in Italia.

E' quanto prevede lo schema di decreto legislativo approvato ieri dal Consiglio dei ministri. Sono quindi già state individuate le procedure per permettere ai nostri connazionali all'estero di votare per l'elezione di venti deputati e dieci senatori. Tutto è però condizionato all'approvazione della legge costituzionale che l'assemblea di Montecitorio dovrebbe approvare giovedì prossimo.

La legge è già stata approvata sia alla Camera che al Senato l'estate scorsa, ma, poiché si tratta di una modifica della Costituzione, deve passare nuovamente al vaglio dei due rami del Parlamento e con una maggioranza dei due terzi delle assemblee. Altrimenti non potrà entrare in vigore subito perché c'è la possibilità, entro tre mesi, di un referendum popolare, promosso da un quinto dei membri della Camera o da 500 mila elettori o da cinque Consigli regionali.

E' per questo che il voto di giovedì prossimo assume una grande importanza. «Il governo» ha sottolineato il ministro per le Riforme Leopoldo Elia — sta rispettando la tabella di marcia. Ora spetta al Parlamento fare la sua parte: votando la legge costituzionale sulle circoscrizioni estere con la maggioranza dei due terzi, può farla entrare immediatamente in vigore, rendendo così applicabili i decreti sul voto all'estero».

C'è chi vede nel prolungamento dell'iter della legge che introduce il voto all'estero uno dei possibili espedienti per rinviare la data delle elezioni. Ma per il presidente della Camera Giorgio Napolitano non è un trabocchetto e per far slittare lo scioglimento della legislatura. «Sono scelte» ha dichiarato Napolitano — che si fanno alla luce del sole: si vota a scrutinio palese e ciascun deputato o senatore si prende la responsabilità di stare a casa, di votare a favore o di votare contro.

Ciascuno poi darà del suo comportamento la spiegazione politica che crede». «Io» ha dichiarato Napolitano — posso fare solo un appello alla massima partecipazione, un appello a venire a votare».

La Dc sta cercando di scongiurare l'assenteismo dei suoi deputati la settimana prossima sia per il voto all'estero sia per altri provvedimenti in calendario, come la riforma dei servizi segreti. Sul «Popolo» è apparso ieri un categorico annuncio che minaccia la pubblicazione degli elenchi dei deputati che non saranno presenti alle votazioni in aula.

M.M.

ROMA — Non decolla il tavolo a tre proposto da Occhetto e Bossi a Martinazzoli per fissare la data delle elezioni. L'intesa «cordiale» tra i tre partiti più forti che, secondo i leader del Pds e della Lega Nord, poteva essere utile per guidare con meno traumi possibili l'Italia al voto, fallisce per il «no» del segretario della Dc, Pollicio verso e tante critiche anche da parte di liberali, repubblicani, Verdi, missini: c'è chi si sente escluso, chi protesta che è solo il capo dello Stato che può decidere la data delle elezioni.

Non è un «no» esplicito quello di Martinazzoli, che probabilmente coltiva ancora la speranza di prolungare la vita della legislatura. Così, invece di rispondere sul tavolo dove è imbandito il pranzo di oggi, preferisce pensare ad apparecchiare quello della prossima legislatura. Si dice infatti disponibile a verificare la possibilità di aprire un confronto su di una legislatura costituente. L'accordo sulla data delle elezioni è infatti a suo parere «improponibile». Uno scontro elettorale «definito» secondo gli schemi della rinviata o della rivolta ci porterebbe una stagione democratica più ricca e più rassicurata. Martinazzoli non risparmia critiche a Occhetto. Gli rimprovera la contraddizione di proporre un patto a tre con la Lega nello stesso giorno in cui parlamentari pidessini concordavano, alla Bicamerale, sull'esigenza di migliorare la riforma elettorale.

Se il segretario è comunque cauto, drastico il «no» del presidente dei deputati dc Gerardo Bianco: «una proposta non costituzionale, politicamente insensata, da non accettare». E Mario Segni dice subito che «non gli interessa». Al leader dei «Popolari» sta invece molto più a cuore un altro patto, quello di «rinascita nazionale» e lancia la sfida di un milione di firme da raccogliere in cento giorni per

il suo polo centrista.

Ma Occhetto rilancia il patto a tre, utile per «mettere sotto controllo democratico la difficile situazione del Paese, svenire il clima politico con l'assunzione di un impegno chiaro e certo sulla data delle elezioni». «Ci rattristichiamo» l'obiezione che il Pds vuole attribuire ai partiti e non a Scalfaro il compito di decidere la data delle elezioni.

I partiti e i gruppi parlamentari possono e debbono concorrere alle scelte decisive per la vita politica e istituzionale del Paese. Il capogruppo alla Camera, Massimo D'Alema, sostiene che sarebbe interesse dei dc che vogliono rinnovare il loro partito e abbandonare gli inquisiti, i rappresentanti del vecchio sistema politico andare alle elezioni prima possibile.

Per la Lega non ci sono dubbi: la reazione di Martinazzoli è quella del capo di un partito che non vuole andare a votare e delle elezioni ha paura. «Non c'è stata una chiusura netta» dichiara il capogruppo leghista Roberto Maroni, nel solito politico, se non c'è stata neanche l'adesione entusiastica che noi ci aspettavamo».

Dagli altri partiti viene un coro di proteste. Per il liberale Egidio Sterpa la strana alleanza Pds-Lega «ha un sapore di golpe». Sono impropre e inaccettabili invasioni di campo contro le prerogative del Quirinale, secondo il segretario reggente del Pri, Giorgio Bogi. Il verde Gianni Mattioli sostiene che rivolgersi a Bossi, come ha fatto Occhetto per concordare garanzie e salvaguardia democratica, è come «mettere il sale nel caffè». Il segretario missino Gianfranco Fini bolla la proposta di «tavola pre-elettorale» come «indecente».

Marina Maresca

MOTORINI

Se sei matto ti tirano le pietre e non guidi

ROMA — Pur di sfuggire al traffico micidiale della città e di raggiungere più in fretta il posto di lavoro un povero cittadino accetta di sfidare il freddo, la pioggia e i pericoli delle due ruote e si compra un motorino. E' storia di tutti i giorni, ormai. Già sappiamo che dal primo ottobre scorso bisogna essere dotati di targa anche se si possiede un «50». Ma non è tutto: bisogna anche dimostrare la «non interdizione».

Cioè: di non essere matto. O drogati. O condannati per qualche reato. O quant'altro. Non solo. A spulciare tra le pieghe del provvedimento si scopre che il certificato deve essere in bollo e rilasciato con atto notorio. Il quale si può ottenere dal notaio o dal Comune. Chissà perché, non da un medico.

Al ministero dei Trasporti si stupisce dello stupore sollevato da questa norma. E negano che tali complicazioni siano risparmiate a chi ha le moto più grosse o guida l'automobile (ai pregiudicati non rilasciano la patente?). Ricordano anche che tutte le formalità possono essere espletate alla Motorizzazione civile tramite l'autocertificazione, giurando che negli ultimi tempi la procedura è diventata più snella.

DALLA GERMANIA SANGUE INFETTO IN ITALIA

Farmaci tossici: la «Cuf» esaminerà il dossier Cgil

ROMA — La Commissione unica del farmaco (Cuf) esaminerà nella riunione prevista per lunedì prossimo i 16 principi attivi indicati dal dossier della Cgil che la confederazione ha consegnato ieri al ministro della sanità Mariapia Garavaglia. Lo ha detto il ministro della sanità precisando che la Cuf «esaminerà quali di questi principi attivi, che formulano farmaci, sono ancora in commercio, quali indicazioni hanno e quale è la tossicità. Sulla base di questa analisi, e dei poteri che la Commissione ha, la Cuf darà il suo responso e potranno essere presi eventuali provvedimenti». Garavaglia ha poi detto che «la magistratura ha il compito di accertare se ci sono state procedure criminose, e la Cuf ha l'obbligo di pensare alla tutela della salute della gente». Si è frattanto appreso che i

prodotti tedeschi ricavati da plasma forse contaminato dal virus dell'Aids hanno raggiunto anche l'Italia. Lo ha rivelato Norbert Weise, il magistrato di Coblenza che conduce le indagini sullo scandalo che in Germania sta provocando una sindrome collettiva. «La UB Plasma ha distribuito i suoi prodotti soltanto in Germania. Ma li ha forniti anche a ditte che li hanno venduti ad altri paesi», ha affermato Weise citando l'Italia e la Francia. Il plasma e i farmaci della società chiusa il 28 ottobre scorso sono arrivati anche in Svizzera, Austria, Svezia, Grecia e Arabia Saudita. Le autorità svizzere e quelle svedesi li hanno ritirati dal mercato.

Intende costituirsi parte civile in un eventuale procedimento a carico di Duilio Poggolini, Maria Teresa Costanzo, 32 anni, di Lamezia Terme

(Reggio Calabria), che ritiene di aver contratto l'epatite «C» in seguito a trasfusioni di sangue non controllato. La donna, che fu sottoposta alle trasfusioni nel febbraio del '90 in un ospedale napoletano dove venne ricoverata in seguito ad un incidente stradale, si è rivolta all'avvocato Elena Coccia che su questa ed analoghe vicende terrà domani una conferenza stampa.

Le denunce della Cgil su cui la magistratura e la commissione unica del farmaco (Cuf) stanno indagando suscitano reazioni e sollevano proteste. La Farmindustria, apprezza il risultato del ministro della Sanità, Garavaglia, di avere ottenuto, da parte della magistratura, l'autorizzazione a trasmettere alla Cuf l'elenco dei principi attivi ritenuti, nel dossier del sindacato, «potenzialmente pericolosi». «Dal-

la Cuf» spiega la Farmindustria in una nota — ora si attendono rapide chiarificazioni in grado di portare serenità tra l'opinione pubblica, fortemente scossa per la genericità delle accuse fino a ora formulate».

Il segretario generale della Cgil, Bruno Trentin, insieme al responsabile dell'osservatorio sui diritti, Antonio Guidi, ha affermato, «in una dichiarazione, di aver trovato vaghi e imprecisi e moralmente rovinanti l'esercizio statistico effettuato dal consiglio superiore della sanità: quasi che 206 emofilici morti a seguito di trasfusione e 820 persone (non cavi) risultate sieropositive a seguito di trasfusione, fossero un'iniziativa statistica, paragonabile a un debole scarto di cartiere contabile, se confrontati con l'insieme dei deceduti per aids o con l'insieme dei sieropositivi».

COLTO DA MALORE MENTRE ERA AL LAVORO

Mario Cecchi Gori non c'è più: è stato stroncato da un infarto



A Firenze
lunedì alle 11
i funerali
in forma solenne

FIRENZE — «Ho scritto un libro semplice come sono semplice io. L'unico della mia vita. C'è Valeria, il mio figlio Vittorio, c'è la mia famiglia. E la Fiorentina».

Si apre così il libro «Cinema amore mio» scritto da Mario Cecchi Gori che ieri all'età di 72 anni è morto a Roma, stroncato da un infarto. L'uomo dei miracoli come è stato dipinto dal superfioco viola Franco Zeffirelli.

Ieri mattina poco prima delle 11,30 è stato colto da malore nel suo ufficio. Le sue condizioni sono apparse subito gravi. Accompagnato al Policlinico Umberto Primo Mario Cecchi Gori è giunto cadavere. I medici non hanno potuto fare altro che costatarne la morte. Il feretro sarà portato a Firenze domenica pomeriggio dopo la messa a Roma. I funerali si svolgeranno lunedì mattina nella basilica di Santa Croce. La salma sarà tumulata nel cimitero di Soffiano, alla periferia di Firenze.

La novizia della morte del presidente della società viola è stata comunicata subito all'amministratore delegato della Fiorentina Luciano Luna. Ai giocatori è stata resa nota solo dopo l'alleanza. «Abbiamo perduto un padre» ha detto il portiere Marengini. «Brutto colpo, abbiamo perso un grande amico» aggiunge Antonini. Per il sindaco di Firenze Giorgio Morales «la morte di Mario Cecchi Gori è

una grave perdita per la città». «Provo un grande dolore» ha aggiunto il sindaco — sentivo per lui un'istintiva e sincera amicizia. A lui deve molto il mondo del cinema, ma in questi ultimi anni Mario era spinto da un grande slancio di generosità e di iniziativa verso Firenze, non solo verso la Fiorentina, ma verso la città come per voler recuperare un rapporto con le sue origini, le sue memorie, i suoi affetti».

«In questo momento» dice Gigi Radice, ex allenatore viola posso dire di aver avuto un rapporto sincero e leale con Mario Cecchi Gori. Questo grazie alla sua cultura e al modo di affrontare qualsiasi problema. «Abbiamo fatto lo stesso l'alleanza ha detto Claudio Ranieri, allenatore della Fiorentina — perché sono certo che lui avrebbe voluto così».

Mario Cecchi Gori era nato a Brescia nel 1921 da genitori toscani (di trasferiti) che dopo una sola settimana tornarono a Firenze nella centralissima via Pellicceria. La sua vita divenne presto un'avventura: si fa quattro anni di guerra che culminano con la campagna d'Albania. Poi il matrimonio con Valeria conosciuta a una festa di Carnevale e incontrata dopo una partita della Fiorentina. Finita la guerra, senza soldi in tasca inizia a lavorare come agente di Borsa. Quindi per caso, l'inizio della carriera cinematografica.

UN «MALEDETTO TOSCANO» Due grandi passioni: Firenze che lo adottò e la stregata celluloidica

ROMA — Parlava toscano e del «toscanaccio» amava esibire il gergo impudente e irrefrenabile, s'era comprato la Fiorentina perché era la sua squadra del cuore, era cresciuto, infatti a Firenze. Invece Mario Cecchi Gori era nato a Brescia, il 24 marzo del 1920, due mesi dopo Federico Fellini. E se n'è andato ieri alle due del pomeriggio di ieri, forse per un infarto, appena cinque giorni dopo l'amico, del quale aveva prodotto l'ultimo film «La voce della luna».

Chi è stato Mario Cecchi Gori per il cinema, si fa fatica a ricordarlo. A fine settembre era stato anche chiamato in causa per una storia di tangenti alla Rai per l'acquisto di un pacchetto di suoi film: un affare da 169 milioni, chiusa nel '91 e riaperta da una testimone che poi ha rivisto la sua deposizione.

Certo è che aveva in mano quasi tutto: la distribuzione della maggioranza dei film americani, gran parte delle sale, i migliori accordi con le televisioni (vendeva alla Rai anche se produceva con Berlusconi), gli attori di maggior successo. Con Gianni Minervini, al quale si era unito per «Mediteranneo» s'era portato a casa un Oscar e aveva legato a sé Gabriele Salvatore, del quale ha prodotto «Turnè», «Puerto Escondido» e «Sud». Sbuffava quando lo si interrogava sul suo futuro dopo la separazione (da compiersi nella primavera del '94) da sua emittente, con quale nell'ottobre del '90 si era legato al 50 per cento nella Pentafilm (produzione e distribuzione): «Ho sempre fatto cinema e continuerò a farlo» e intanto comprava altre sale, sbaragliando avversari come Angelo Rizzoli, perché era l'unico ad avere la forza economica per farlo.

Era entrato nella prima pay-tv italiana e cercava di uscire. Aveva sperperato un po' di miliardi nell'avventura americana della Pentamerica che suo figlio Vittorio, entrato nell'azienda familiare fin dall'80, aveva fortissimamente voluto e fortissimamente difendeva. Anche se i risultati erano discutibili aveva pur sempre realizzato film con grandi star, dando addirittura a Roberto De Niro l'opportunità di dettare come regista di «Bronx tale», passato per Venezia e prossimamente sui nostri schermi. Continuava per la sua strada, aiutato dal fiuto e dall'esperienza, puntando sui cavalli sicuri per poter investire sugli incerti del nuovo, guidato dalla sua filosofia: «quello che non piace al produttore, se non è un bischero, non piace neanche alla gente, che bischera non è mai». Una filosofia che gli fruttò un'impressionante serie di Nastri d'argento e David di Donatello.

Marica Tagliaferri

RIMOSI DAL MINISTRO GLI UOMINI IN SERVIZIO IN QUELLA TRAGICA NOTTE

Moby Prince «silura» gli ufficiali

Il provvedimento preso per tutelare «il buon nome delle capitanerie di porto»

ROMA — Il ministro dei trasporti e della marina mercantile Raffaele Costa ha disposto la rimozione da incarichi operativi degli ufficiali in servizio la notte in cui si è verificata la sciagura del Moby Prince, costata la vita a 140 persone. Questa la disposizione contenuta in una lettera inviata dal ministro all'ispettore generale delle capitanerie di porto. «Se allo stato degli atti non è possibile formulare alcun giudizio di responsabilità su chiunque sia stato coinvolto in una così tragica circostanza — scrive Costantini — deve rilevare che per l'immagine dell'amministrazione e per il buon nome delle capitanerie di porto, non ritengo affatto

utile che si proseguano nell'atteggiamento di arroccamento su posizioni di incondizionata difesa degli ufficiali in servizio a Livorno il 10 aprile 1991, nonché sull'ulteriore impiego degli stessi in settori operativi, malgrado siano stati coinvolti nella vicenda e sia in corso l'accertamento penale dei fatti». Nella lettera quindi Costa chiede «di voler prospettare un avvicendamento nella destinazione degli ufficiali in questione, al fine di assicurare, fino a quando la vicenda non sarà sufficientemente chiarita, che essi non siano impiegati in servizi operativi». La lettera di Costa ha portato anche alla revoca dal 3 novembre scorso della circolare del-

le capitanerie di porto che smentiva di fatto le risultanze della commissione di inchiesta.

«La circolare in questione — si legge nella lettera di Costa — è stata recepita come un tentativo di copertura di eventuali responsabilità di appartenenti alla pubblica amministrazione e, quel che è più grave, offende la memoria delle 140 vittime. Per tale ragione domando di voler disporre con urgenza il ritiro della circolare stessa». Costa osserva inoltre di condividere pienamente lo stato di disagio per il fatto che le comunità locali ed i familiari delle vittime debbano constatare che ancora non emerge una plausibile spiegazione delle cause dell'incidente».

E' aumentato il gettito della tassa sul medico

ROMA — Il gettito totale della tassa sul medico, dopo i conteggi aggiornati a tutto il 4 novembre, ha raggiunto il totale di 719 miliardi e 869 milioni di lire. Un totale in crescita, che tuttavia — secondo gli osservatori — non sposta di molto i termini del problema per un balzello rifiutato. Le operazioni globali di versamento sono state 3.867.266.

Con gli ultimi conteggi sono stati «spogliati» 430.020 bollettini di conto corrente per un importo di 88 miliardi e 676 milioni. Al conto corrente riservato alla tassa sul medico sarebbero però stati accreditati anche versamenti effettuati per la tassa salute. Ciò è avvenuto non per errore delle poste, ma dei cittadini. Per un equivoco un certo numero di contribuenti — ancora da precisare — avrebbe usato impropriamente i bollettini. Tassa-medico e tassa-salute hanno destinazioni diverse: la prima va alle Regioni, la seconda al Tesoro.

Comitato Iniziative Castellane

con il patrocinio della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia e del Conservatorio Statale di Musica di Udine e con il contributo dell'Azienda Regionale della Promozione Turistica

Si ringrazia il «Ristorante Castello Formentini»

Il Comitato Iniziative Castellane riprende la gradita consuetudine festiva degli OTIA IN MUSICIS, il ciclo dei concerti d'autunno ideati per la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio storico. Dal 7 novembre per cinque domeniche consecutive, a Villa di Prampero (Ud) nel tardo pomeriggio, in un'ora propizia alla buona musica da camera, un'accurata ricerca storica e d'archivio proporrà musiche dal 1750 al 1820. Queste, articolate secondo un tema musicale ben preciso, saranno ambientate nei salotti-museo della Villa, per l'occasione resi tali dall'esposizione di oggetti antichi che varranno in accordo con la musica suonata. A fine concerto, un bicchiere di vino attorno al fogolar scoppiettante offrirà al pubblico un momento conviviale in cui protrarre l'atmosfera evocata dalle memorie del passato.

I. CONCERTO domenica 7 novembre 1993 - ore 18 - Il gusto musicale nel Friuli settecentesco - Il parte. Ensemble «Il Capriccio»: ROBERTO BALCONI, alto, TIZIANO CANTONI, flauto diritto, ANDREA MARCHIOL, clavicembalo. Musiche di Barsanti, Porpora, Anonimo, Cordans, Mancini, Pepusch.

II. CONCERTO domenica 14 novembre 1993 - ore 18 - Il gusto alla moda: Venezia è Versailles. Ensemble «La scatola degli aghi»: LEONARDO MUZIL, flauto diritto, SHIZUKO NOIRI, arciliuto, ANDREA MARCHIOL, clavicembalo. Musiche di Bellinzani, Loeillet, Dieupart, Weiss, Haendel.

III. CONCERTO domenica 21 novembre 1993 - ore 18 - Il cembalo a martelli ovvero il fortepiano: per una nuova espressività nella seconda metà del secolo. ILARIO GREGOLETTO, fortepiano. Musiche di Mozart, Galuppi, Tomadini, Beethoven.

IV. CONCERTO domenica 28 novembre 1993 - ore 18 - D'Apolline i sospiri i suon beato...: il flauto e l'arpa, nuovo accostamento tra '700 e '800. BRUNA PERRARO, flauto, DANIELA BONITATIBUS, arpa. Musiche di Haendel, Baron, Donizetti, Spina, Rossini, Galli, Chopin.

V. CONCERTO domenica 5 dicembre 1993 - ore 18 - La Sonata nel '700 ovvero il microcosmo del musicista. TOMOKO SATO, flauto, MICHELE GAGGIA, clavicembalo. Musiche di Haendel, Scarlatti, Bach, Ruge, Mozart.

Bottegino in loco dalle ore 17.30 - Ingresso: 25.000 Lire - Soci: 15.000 Lire - Segreteria e Ufficio Stampa (dalle ore 15 alle ore 18): Comitato Iniziative Castellane, Piazza Duomo 6, 33100 Udine, Tel. 0432/26643 - Fax 0432/509828

OTIA IN MUSICIS

TAVAGNACCO - Villa di Prampero

IL MARITO DI DONATELLA DI ROSA RACCONTA AI GIUDICI TUTTO SULL'EVERSIONE NERA

Michittu, libertà negata



Aldo Michittu

FIRENZE - La vicenda che ha portato in galera Donatella Di Rosa, la «Mata Hari del golpe», e suo marito Aldo Michittu, ex Folgorite, tenente colonnello dell'Esercito italiano ai quali il Gip ha negato la scarcerazione, sarà probabilmente la chiave per rileggere gli anni della strategia della tensione. La storia del terrorismo nero e bombardato in Italia e in Spagna.

A fornire alcune tracce e a far riesumare alcuni fascicoli sull'everzione nera sarebbe stato proprio il colonnello Michittu che ieri a Modena è stato interrogato dai magistrati di Brescia che indagano sulla strage di Piazza della Loggia. Il marito di Donatella Di Rosa, avrebbe parlato a lungo di Gianni Nardi e della sua attività di bombardamento. Michittu che del «militarismo fascista» era amico e compagno d'armi (entrambi

sottotenenti nei parà della Folgore) e poi gli è stato vicino per aver avuto una lunga relazione con la madre del parà, avrebbe rivelato che ai tempi della strategia della tensione Gianni Nardi insieme ad altri neofascisti italiani latitanti in Spagna riforniva di armi ed esplosivi i terroristi dell'Eta.

Contemporaneamente il governo spagnolo, sempre secondo le rivelazioni di Michittu, avrebbe usato gli estremisti di destra italiani per dare la caccia e uccidere i dirigenti dell'Eta. Compiuto che sarebbe stato affidato a Pier Luigi Concutelli, comandante militare di Ordine Nuovo che la mattina del 10 luglio 1976 a Roma in via Giuba, sparò una raffica di mitra uccidendo il giudice Vittorio Occorsio. Usò un Ingram proveniente dall'armiera della polizia spagnola. Negli anni '70 il dittatore Franco è

L'«attività» di bombarolo di Gianni Nardi in Spagna

morto nel 1975 proprio in Spagna furono fotografati alcuni terroristi neri fra cui Augusto Cusi, il capo aretino di Ordine Nuovo latitante dal 1975, mentre armati di spranghe e bastoni partecipavano ad una spedizione punitiva contro i baschi. Michittu avrebbe accennato anche all'omicidio a Roma di un esule cileno.

Per il Gip Maurizio Barbarisi i coniugi Michittu devono rimanere in carcere, così come avevano richiesto Vigna e Fleury, perché è fondato il quadro degli indizi

a carico di Donatella Di Rosa e Aldo Michittu, aggravato dalla mancanza di riscontri alle loro dichiarazioni e dagli atti dell'autorità giudiziaria spagnola, depositato tre giorni fa, relativi alla riesumazione del cadavere di Gianni Nardi. Inoltre secondo il giudice Barbarisi esisterebbe il pericolo della reiterazione dei reati da parte dei due imputati, il pericolo di fuga - alla luce anche di una segnalazione della Digos secondo cui la Mata Hari e suo marito poco prima dell'arresto si accingevano a lasciare l'Italia per Francoforte - e, infine, un rischio di inquinamento delle prove, che potrebbe influire negativamente sulle indagini in corso per accertare l'esistenza di complici o di ispiratori dei coniugi.

Secondo indiscrezioni, Barbarisi nella sua ordinanza accennerebbe, ma senza fornire alcun particolare, ad un incontro

fra la Di Rosa e un parlamentare, alla presenza di un esponente politico di primo piano che avrebbe mostrato un forte interesse per uno dei memoriali della donna. Si è appreso intanto che il sostituto procuratore militare territoriale di Roma, Barone, ha convocato per lunedì prossimo alle 10, presso il carcere di Sollicciano, l'avv. Bernot, di Gorizia, legale dei coniugi Michittu, «per assistere alla deposizione di Donatella Di Rosa, quale persona informata sui fatti e indagata a un reato connesso e quindi avente diritto alla presenza del difensore di fiducia». Ne ha dato notizia lo stesso avvocato Bernot, il quale ha precisato anche che il giorno dopo avrà luogo un'aula di deposizione presso il carcere di Modena da parte del tenente colonnello Aldo Michittu davanti allo stesso magistrato militare.

LE RIVELAZIONI DI SAMA CHE CITA LO IOR SULLA NEGOZIAZIONE DI 90 MILIARDI DI CCT

Il Vaticano pronto a collaborare

Di Pietro ha recuperato (lo dice l'Espresso) 250 miliardi dal saccheggio delle casse Montedison

MILANO - Il Vaticano collaborerà con i giudici di Mani pulite. Il portavoce del Vaticano, Joaquin Navarro ha ribadito la piena disponibilità a collaborare lealmente con le autorità italiane per le vicende delle tangenti.

Lo Ior certamente risponderà alle richieste dei magistrati dai quali peraltro finora non è arrivata alcuna richiesta. Il portavoce vaticano ha detto che la Santa Sede desidera che sia fatta completa chiarezza sulla vicenda ed è quindi disponibile a prestare ogni tipo di collaborazione. Lo Ior risponderà in base ai dati in suo possesso su rogatoria della Procura del tribunale di Milano.

EMILIA Allontanata dalla piscina perché incinta

REGGIO CALABRIA Una donna è stata allontanata dalla piscina comunale di Correggio per il solo fatto di essere incinta. E questo, nonostante stesse frequentando proprio un corso apposito riservato alle gestanti, curato dal Centro sportivo italiano. La futura madre ha spiegato che mentre si trovava in vasca nel forziere previsto per il corso è stata ripetutamente invitata ad allontanarsi. Motivo: in assenza del suo istruttore, nessun bagnino poteva prendersi la responsabilità di assistere una donna in gravidanza. Decisamente dura la presa di posizione del Centro sportivo che parla di «gravissima intolleranza».

L'Istituto Opere di Religione vaticano, già chiamato in causa nell'ottobre scorso, è stato nuovamente citato negli interrogatori di Carlo Sama. Sama ha parlato del ruolo svolto nella vicenda Enimont dal giornalista Luigi Bisignani. Secondo Sama, Bisignani avrebbe fatto da collegamento per lo Ior per la negoziazione di almeno 90 dei 150 miliardi di Cct usati per le tangenti e la successiva distribuzione degli stessi ai politici.

Intanto si attende il rientro dal Canada del giudice Antonio Di Pietro che la settimana prossima sarà impegnato alla ripresa del processo Cusani. Il dibattimento riprenderà mercoledì con i primi testimoni tra

i quali Giuseppe Berlingi, l'uomo delle finanze Ferruzzi. Antonio Di Pietro si presenterà in aula annunciando di aver recuperato dal saccheggio delle casse Montedison oltre 160 milioni di dollari pari a 250 miliardi di lire. Lo anticipa il settimanale L'Espresso in edicola domani. Secondo L'Espresso queste somme, già restituite o in via di restituzione, confluiranno in tanti libretti al portatore a disposizione dei giudici della causa civile intentata dal nuovo vertice di Foro Bonaparte contro gli ex amministratori della Montedison. Secondo quello che si apprende Di Pietro avrebbe già ottenuto 51 milioni di dollari proprio da Dino Berlingi, il custode all'estero

del tesoro Ferruzzi che comparirà, come si diceva, mercoledì al processo Cusani. Di Pietro sarebbe poi in trattative con l'ex presidente della Comit Enrico Braggiotti, latitante a Montecarlo, per avere indietro 50 milioni di dollari che secondo Berlingi vennero dati da Gardini al banchiere. Altre somme dovrebbero essere recuperate attraverso rogatorie all'estero e azioni in Italia nei confronti degli eredi Franco Piga e Gabriele Cagliari, e nei confronti di Diego Curtò e di Vincenzo Palladino.

Secondo L'Espresso un'altra parte dei soldi è già stata sperperata nelle spese folli della famiglia Ferruzzi: barche, gioielli e per l'avventura dell'American Cup a San

Diego. E' stato lo stesso Sama a raccontare delle spese di Gardini e dei suoi familiari. Sama ha ammesso di aver ricevuto personalmente 2 miliardi e 300 milioni di cui ottocento milioni in titoli.

Oggi frattanto cominceranno gli accertamenti dei giudici per trovare riscontri alle dichiarazioni rese l'altro giorno dall'ex ambasciatore italiano negli Stati Uniti Rinaldo Petrignani che da ieri è agli arresti domiciliari a Roma. I giudici raccoglieranno una serie di testimonianze fra cui quella dell'ex consulente della Montedison Sergio Cusani, dell'ex direttore finanziario dell'Eni Enrico Ferranti e del finanziere Paolo Mario Leati.



Carlo Sama

SANDRA MILO RACCONTA NEL SUO LIBRO «AMANTI»

«Ho fatto l'amore con Craxi»

Le imprese d'alcova dell'attrice con esponenti socialisti



Sandra Milo

MILANO - Sandrocchia e Bettino; sembra il titolo di un libro per bambini dove lei, per assonanza con il nome, potrebbe essere una ranocchia e lui, un maialino ben pasciuto. Ma «Amanti», questo il vero titolo del libro scritto da Sandra Milo, non è proprio una storia per bambini, ma il resoconto puntuale delle imprese d'alcova collezionate da Sandrocchia, che sembra aver messo in fila, per così dire, più di un esponente socialista, Bettino in testa ovviamente.

Sandra Milo, sessantenne, di fede socialista, racconta così nel suo libro choc, che sarà presto in vendita, i suoi amori con esponenti di spicco dell'ex gruppo dirigente del Psi. Una piccante carellata che «spazia» da Bettino Craxi, a Giacomo Mancini, a Giuliano Vassalli. Due ex segretari socialisti, quindi, e Vassalli ex ministro della Giustizia, giurista insigne ed eroe della Resistenza. L'ultimo numero del settimanale «Noi» ha pubblicato alcune anticipazioni dell'ultima «fatima», questa volta letteraria, della Sandrocchia nazio-

nale.

La Milo racconta così il suo incontro con Craxi: «Arrivai volutamente in ritardo. Vestita di nero. Suonai il campanello del Palazzo e salii le scale. La porta di casa era già aperta. Entrai e lo vidi subito. Bettino mi aiutò a togliermi il mantello nero. Tutto il «Bandido» che mi ero rovesciato addosso si sparse nel salone». Ma più avanti Sandrocchia rivela anche tutto il suo spirito di «militante» socialista e confessa: «Ho fatto l'amore con altri dirigenti del Psi. Per tenerezza, per amore, per gratitudine». E continua con accenti accorati e quasi mistici: «Voglio raccontarvi la mia storia, la storia di chi senza volerlo si trovò a lottare contro il potere politico, il potere giudiziario, il potere religioso. Vivendo sempre in prima persona gli anni prima terribili, poi splendidi di una donna molto bella e molto ambita che questa bellezza ha usato, quando le è servito, senza pudore e ipocrisie. Lo ammetto, lo confesso, non me ne vergogno». Vere o no che siano queste confessioni, la pubblicità al libro e alla Milo è certo assicurata.

LA PORNODIVA D'ABBRACCIO RIVELA I NOMI DEGLI UOMINI RESPINTI

«De Niro sciattone, Venditti banale»

MILANO - In una nuova intervista «bomba», la pornodiva Milly D'Abbraccio rivela i nomi degli uomini che ha respinto. Dopo aver raccontato, qualche settimana fa, le sue prodezze a letto con i vip, Milly si è ora scatenata spifferando a Novella 2000, sul numero in edicola sabato, i suoi rifiuti eccellenti.

Fior di insospettabili sarebbero stati mandati in bianco dalla pornodiva, personaggi come Gianfranco Magalli che ancora oggi - secondo il

settimanale della Rizzoli - non le perdonerebbe di averlo snobbato. La lista è lunga perché la D'Abbraccio «non cede se non scatta una particolare scintilla», neanche se si trova davanti Robert De Niro. «Uno sciatone trasandato... mi si spense la voglia, mi ammosciai come una gomma bucata», racconta di lui la pornodiva. Antonello Venditti invece «è stato mollato su due piedi» per la «banalità sconcertante» dell'approccio; e... mi convinse a salire da lui. Entrammo, ci sedemmo e,

senza mezza parola, accese la tv e fece partire un film porno. Lo rifiutai d'istinto, così come mi sono sempre tirata indietro di fronte a profferite amorose prive di fantasia o disastrosamente scontate», questo il commento sul cantautore. Stessa fine ha fatto Franco Nero, anche lui colpevole di aver proposto a Milly «un ovvio e prevedibile» incontro a casa sua. La noia avrebbe ucciso pure il feeling con Silvio Testi, già in odore di nozze con Lorella Cuccarini.

«Grande intesa intel-

lettuale ma niente letto» con Ugo Tognazzi e Alberto Sordi, mentre da Thierry Roussel la D'Abbraccio è letteralmente fuggita. Così descrive l'ex marito di Cristina Onassis: «mi guardò dritto negli occhi e io mi accorgo del suo sguardo. E' terribile, glaciale, freddo, quasi crudele; mi passa un brivido sulla schiena e io mi rendo conto che Roussel mi fa paura». E infine Milly avrebbe detto no anche a Luca Rossi, l'ex di Brigitte Nielsen, uno «tutto muscoli e niente arrost». «Grande intesa intel-

Risarcito con 140 milioni per piaghe da decubito

ROMA - Un tetraplegico romano di 36 anni, Antonio Catalano, curato male nell'ospedale S. Camillo di Roma, dove fu dichiarato in fin di vita dai medici per le piaghe da decubito venutegli in tre mesi e mezzo di ricovero, ha ottenuto 140 milioni di lire dall'assicurazione della Usl per chiudere la causa civile in corso da otto anni. Catalano, handicappato dal 1980 dopo

un incidente stradale, dopo il ricovero al S. Camillo passò un anno e mezzo in un ospedale francese per curare le piaghe. Il pagamento della somma è un'ammmissione chiara di colpa e chiude la vertenza che non era arrivata ancora in primo grado. Catalano ha raccontato: «al S. Camillo mi erano venute enormi piaghe: la più grande, di 25 cm di diametro, rendeva visibile l'osso sacro».

+

"Non piangete per me. Ora sono in Pace..."

Il giorno 4 novembre, ha raggiunto il suo adorato EGIDIO

Bianca Crovatin Umer

La piangono inconsolabili e ne ricordano le rare doti di umanità e altruismo, la figlia LORI, il genero BRUNO, le nipoti DONATELLA e MICHELE, ANDREA e i piccoli CAROLINA e SEBASTIANO; la sua cara DINORA con gli altri cognati; le nipoti con le loro famiglie, LIVIA e TULLIO. Grazie al dott. GIUSEPPE BERGAMINI, alla dolce dottoressa LAURA SCIVOLA per la loro dedizione.

I funerali seguiranno lunedì 8 corr. alle ore 9.30 nella chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 6 novembre 1993

Commosi partecipano al lutto: MARIA e TITO ROCCO.

Trieste, 6 novembre 1993

Si uniscono al dolore della famiglia per la perdita della cara

Bianca Umer

ANNUNCI, UCCIO, LUCIA, GENNA.

Trieste, 6 novembre 1993

Commosi partecipano al lutto ORIANA, FULVIO e MARCO.

Trieste, 6 novembre 1993

Partecipano al lutto famiglia SCHERL.

Trieste, 6 novembre 1993

Si uniscono al dolore di LOREDANA: GIANFRANCO, MARISA e RICCARDO.

Trieste, 6 novembre 1993

Sono vicini a LOREDANA e famiglia: LUIGI, WALTER e SABRINA SCHIRALDI.

Trieste, 6 novembre 1993

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giordano Zamparo

ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore. Un grazie particolare vada al dottor FERRUCCIO MASSA per le assidue cure prestate al caro congiunto.

Gorizia, 6 novembre 1993

Nel V anniversario della scomparsa di

Enza Parisi

i suoi cari la ricordano con una Messa oggi alle ore 18 in via Locchi.

Trieste, 6 novembre 1993

MONSIGNOR

Bruno Meneconi

Con rimpianto è ricordato nel V anniversario dalla nipote, dai parenti tutti, dalla Comunità isolana S. Lorenzo Citanova e amici e conoscenti.

Una santa Messa domani 7 corrente ore 9 chiesa del Rosario, lunedì 8 corrente ore 19 chiesa S. Teresa.

Trieste, 6 novembre 1993

VI ANNIVERSARIO

Vito Drius

Oggi alle ore 18 nella chiesa di S. Ambrogio verrà celebrata una Messa di suffragio.

Monfalcone, 6 novembre 1993

I ANNIVERSARIO

Raffaele Marussi

Resterà per sempre nei nostri cuori.

Gli zii e i cugini

Trieste, 6 novembre 1993

X ANNIVERSARIO

Remigio Gasparini

Il tempo passa, il dolore mai. La mamma e la sorella lo ricordano con infinito rimpianto.

Trieste, 6 novembre 1993

+

A tumulazione avvenuta danno il triste annuncio della scomparsa di

Romana Isarsich in Comelli

il marito ANGELO, il figlio GIULIO, la nuora MARISA, i nipoti ROBERTO e CLAUDIO, la consuecra AMEDEA, i parenti tutti e LILIANA.

Trieste, 6 novembre 1993

SERGIO e CRISTINA con IVO, STEFANIA e GIULIA si stringono nel dolore allo zio ANGELO, a GIULIO, a MARISA e ragazzi per la perdita della cara

zia Romana

e ne ricordano il coraggio e il grande amore per la vita.

Udine, 6 novembre 1993

Siamo affettuosamente vicini a GIULIO e famiglia: FABIO e FLAVIA - LIVIO e NUCCIA

Trieste, 6 novembre 1993

ALDO e CHRISTIA sono affettuosamente vicini a GIULIO e al signor ANGELO nel loro grande dolore.

Trieste, 6 novembre 1993

Addolorati per la perdita della mamma signora

Romana

siamo affettuosamente vicini a GIULIO: MARIELLA e PUCGIO; ALBERTO e PIA; RENZO e DOLLY; MOMI e LUCIANA; ANNAMARIA e SILVANO; LIA; RITA e GINO.

Trieste, 6 novembre 1993

Vicini a ROBERTO: NICOLETTA e famiglia.

Trieste, 6 novembre 1993

La direzione e le maestranze della Srl GORDOL INDUSTRIA DOLCIARIA GORIZIA partecipano al dolore che ha colpito la famiglia CARELLI per la prematura perdita della cara figlia

Rossana

Gorizia, 6 novembre 1993

ROBERTO BONETTI e famiglia partecipano al grave lutto della famiglia CARELLI per la perdita dell'amata figlia

Rossana

Cremona, 6 novembre 1993

Direzione e maestranze della ditta Nuova Witor's Srl profondamente commossi partecipano con sincero cordoglio al dolore della famiglia CARELLI per l'immane scomparsa della cara

Rossana

Cremona, 6 novembre 1993

I ANNIVERSARIO di

Boris Gulli

La moglie lo ricorda con affetto.

Trieste, 6 novembre 1993

Nel I anniversario della scomparsa di

Anna Davanzo ved. de Marinis

il figlio e la nipote la ricordano con immutato affetto e rimpianto.

Trieste, 6 novembre 1993

L'ORDINE DELL'OMBRA CHE CAMMINA, nel Trentennale della Fondazione, ricorda l'indimenticabile amico

Lele Gherisnich

Trieste, 6 novembre 1993

Nel XXV anniversario della scomparsa di

Edo Fomo

la moglie LAURA lo ricorda con immutato dolore a quanti gli vollero bene.

Trieste, 6 novembre 1993

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

PROF.

Mario Ventura

Addolorati lo annunciano la moglie ARAXI, il figlio GIANNI con DONATELLA, SILVIA e FRANCESCO, il nipote GIOVANNI MANOUKIAN e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo lunedì 8 alle ore 10.45 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 6 novembre 1993

Partecipano al lutto i colleghi MOGOROVICH e DE MITRI.

Trieste, 6 novembre 1993

Partecipano al dolore le famiglie LUPINI, SOVERCHI, TAGLIAFERRO.

Trieste, 6 novembre 1993

Vicini a GIANNI e alla mamma ARAXI partecipano al dolore gli amici FABIO e ROBERTA e le famiglie PADOVAN e RADETTI.

Trieste, 6 novembre 1993

Partecipa al dolore famiglia GERUZZI.

Trieste, 6 novembre 1993

La consuecra e i cognati GERIN partecipano al dolore della famiglia VENTURA.

Trieste, 6 novembre 1993

+

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Dante Belli

Con tanto dolore lo annunciano la moglie RITA, la figlia DANIELA con SERGIO, MAURO e CLAUDIO e i parenti tutti.

Un sentito ringraziamento al prof. PETTIROSSI e al dott. GIANNELLI.

I funerali seguiranno lunedì 8 corr. alle ore 10.30 nella chiesa Sacro Cuore.

Trieste, 6 novembre 1993

La Federazione di Trieste, Istria, Fiume e Dalmazia dei Combattenti della Repubblica Sociale Italiana partecipa al cordoglio dei familiari per la scomparsa del camerata

Dante Belli

capitano della Guardia Nazionale repubblicana

Trieste, 6 novembre 1993

L'assessore e i dipendenti della Direzione regionale del lavoro, cooperazione ed artigianato partecipano al dolore della dottoressa DANIELA BELLI per la perdita del papà

Dante Belli

Trieste, 6 novembre 1993

RINGRAZIAMENTO La famiglia di

Vittorio Stradi

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazia di cuore tutti coloro che sono stati vicini in questa dolorosissima circostanza.

Trieste, 6 novembre 1993

I ANNIVERSARIO della scomparsa della nostra cara mamma

Annamaria Fabbri ved. Genzo

Sei sempre nei nostri cuori.

LIVIANA, ORNELLA

Trieste, 6 novembre 1993

M.O. / CONTATTI RISERVATI ISRAELE-GIORDANIA

La pace nasce in segreto

Intanto Tel Aviv istituisce un «contatto» londinese con l'Olp e uno cipriota con la Siria

M.O. / ELEZIONI IN GIORDANIA

Tre donne si candidano contro ogni pregiudizio

NICOSIA - A pochi giorni dalle prime elezioni parlamentari multipartitiche in Giordania dal 1956 che si terranno lunedì prossimo, tre donne sono divenute il simbolo della sfida femminile alla sovrachiarante presenza maschile a tutti i livelli di potere nel regno hashemita.

Ma la tradizione e, soprattutto, i pregiudizi sono duri a morire. Quando nel 1989 Toujan al-Faisal, 44 anni e tre figli, osò candidarsi per la prima volta al Parlamento, la potente organizzazione integralista della «Fratellanza musulmana» chiese a un tribunale di annullare il matrimonio dell'«apostata» e di concedere l'immunità a chiunque l'avesse uccisa.

Per sua fortuna i giudici si dichiararono incompetenti a valutare il caso, «ma da allora - dice al-Faisal, che era una nota presentatrice televisiva -, anche se non sono stata eletta, ho perduto il mio lavoro, non sono più riuscita a trovarne un altro ed ancora ricevo telefonate minatorie».

«Quindi, essendo ancora disoccupata, cerco un impiego in Parlamento», conclude al-Faisal, candidata con Nadia Bushnaq, 50 anni, e Janet Mufli, 52, insieme con ben 556 uomini per gli 80 seggi dell'assemblea legislativa. Re Hussein, noto sostenitore dei diritti femminili, concesse alle donne il voto attivo e passivo per il Parlamento nel 1974.

Da allora, però nessuna donna è stata mai eletta e nessun gruppo politico - come non ha fatto neanche

in questa occasione alcuno dei 22 partiti riconosciuti lo scorso ottobre - ha candidato una donna.

L'unica presenza femminile al Parlamento è Laila Sharaf, ex ministro dell'informazione entrata per nomina regia fra i 40 membri della Camera alta (Senato), ma nemmeno lei crede che lunedì sarà eletta una donna «semplicemente perché - spiega - i giordani non sono abituati ad eleggere le donne».

Un recente sondaggio effettuato dal «Centro giordiano di studi strategici» su un campione di oltre 2.000 elettori sembra darle ragione. Solo il 19 per cento degli intervistati, infatti, ha detto di ritenere che le donne in politica siano capaci come gli uomini, mentre il 78 per cento le ritiene molto meno competenti.

Come nelle precedenti elezioni, quindi, anche questa volta le possibilità di vittoria per le tre candidate sembrano alquanto remote. Nel paese, infatti, nonostante le donne siano circa il 55 per cento dei quasi quattro milioni di abitanti e il 12 per cento dei 550 mila lavoratori, la tradizione islamica è ancora fortemente sentita. In particolare i «Fratelli musulmani» sono convinti che le donne debbano osservare strettamente i precetti dell'Islam, obbedire ciecamente ai mariti, girare a viso coperto e starsene a casa ad accudire i figli. Un ragionamento che farebbe accapponare la pelle alle tante donne in carriera dell'Occidente.

Furio Morroni

TEL AVIV - Si trovava in Giordania, a colloquio con re Hussein, e non a casa «a scrivere un nuovo capitolo di un libro di memorie». Così i mass media israeliani hanno creduto ieri di poter risolvere l'enigma della assenza del ministro degli Esteri Shimon Peres, la notte del 2 novembre, quando tutto il paese attendeva col fiato sospeso il risultato delle elezioni amministrative. Il mistero si era infittito il giorno successivo, quando Peres aveva detto a un giornalista: «La data del 3 novembre sarà ricordata a lungo». Ieri la stampa israeliana afferma che, ad Agaba, Peres e re Hussein si sono scambiati le bozze di futuri accordi di pace. «Hadasht» va ancora più lontano: Israele e Giordania, scrive, sono sul punto di firmare un accordo di cooperazione economica.

Queste rivelazioni so-

no state corredate da abbondanti fughe di notizie e anticipazioni tutte smentite o non commentate dai portavoce ufficiali - che lasciano intravedere un'intensa attività diplomatica segreta condotta da Israele e anche in direzione della Siria e dei palestinesi. Con l'Olp, Israele avrebbe istituito un canale segreto di contatti a Londra. Un incontro tra un alto ufficiale israeliano e un suo omologo siriano avrebbe invece avuto luogo a Cipro. In un'intervista alla radio militare, il ministro dell'Edilizia Benjamin Ben Eliezer ha indirettamente confermato l'incontro Peres-Hussein, ricordando che comunque il monarca hashemita ha spesso avuto colloqui con esponenti israeliani. Lo stesso Peres, del resto, aveva sottoscritto il 14 settembre a Washington, assieme con il principe Hassan, l'«agenda»

delle trattative israelo-giordane. In pratica, già una bozza di futuri accordi di pace.

Sul piano bilaterale affermano i dirigenti di Gerusalemme - Israele e Giordania non hanno quasi problemi da discutere. «Da tempo siamo in una situazione di buon vicinato», ha detto Ben Eliezer. L'ostacolo principale è rappresentato dalla Siria: è ben difficile, secondo Israele, che Amman possa firmare accordi di pace, senza l'avallo di Damasco. Tre sono i nodi che Israele e Siria devono risolvere: la profondità del ritiro dalle alture del Golan, il tipo di pace che sarà instaurato fra i due paesi e le garanzie di sicurezza reciproche. Negli ultimi tempi, fonti palestinesi ed egiziane hanno ripetuto con insistenza che sui primi due punti esiste già un accordo di massima, e che adesso resta da risolvere il terzo.

Secondo un autorevole esponente politico - citato con grandissima evidenza dal quotidiano «Haaretz» - il dialogo fra Israele e Siria ha di recente registrato progressi. La Siria - ha detto l'anonimo esponente politico, che afferma di aver incontrato nei giorni scorsi il premier Yitzhak Rabin - è disposta ad aprire le sue frontiere con Israele e a scambiare ambasciatori, in cambio di un ritiro totale dal Golan. A Israele, resterebbe anche in futuro il controllo delle ripidissime pendici occidentali delle alture (quelle che costeggiano il lago di Tiberiade). In cambio, la Siria riceverebbe tre località vicine al Golan: le terme (romane) di Al Hamma, le fonti del Banias e il villaggio di Ajar. Secondo l'esponente politico, infine, è imminente un incontro fra Peres e il suo omologo siriano Faruk al-Shara.

Aldo Baquis

MINACCE D'ARRESTO PER L'EX ALLEATO

Milosevic all'attacco del radicale Seselj



Un ragazzo cerca disperatamente tra un mucchio di rifiuti in fiamme un po' di cibo. Un'altra desolata immagine colta nelle vie di Sarajevo.

SARAJEVO - Ottenuto in oltre due anni di guerra tutto ciò che era possibile ottenere, il presidente serbo Slobodan Milosevic tenta ora di rifarsi il maquilage cominciando con la liquidazione del partito ultranazionalista serbo (Ssr) di Vojislav Seselj, diventato un alleato imbarazzante. Per la prima volta, i serbi hanno lanciato un attacco frontale contro Seselj, annunciando l'arresto di 18 esponenti delle formazioni paramilitari delle Ssr a Belgrado e in altre quattro città di provincia. Secondo fonti politiche a Belgrado, questi arresti potrebbero essere seguiti da quello dello stesso Seselj, considerato dalla comunità internazionale uno dei principali responsabili dei crimini di guerra commessi durante il conflitto jugoslavo.

Non sarebbero estranee alla decisione di Milosevic le elezioni anticipate convocate per il 19 dicembre. La rottura con Seselj permette a Milosevic di ottenere per il suo Partito socialista serbo alleanze «più rispettabili». Abbandonare il fautore della «Grande Serbia» potrebbe, inoltre, aiutare Milosevic a ottenere la revoca dell'embargo internazionale che, in vigore da un anno e mezzo, ha messo in ginocchio l'economia della Federazione jugoslava.

Nella Bosnia centrale, intanto, l'esercito bosniaco ha consolidato la presa di Vares mentre migliaia di profughi stanno tentando di raggiungere il confine croato per ottenere la protezione e l'aiuto del governo di Zagabria. Dal momento in cui hanno conquistato il centro di Vares i soldati bosniaci

si sono abbandonati ad un saccheggio sistematico delle case lasciate vuote dai croati. La denuncia è stata fatta dalle forze dell'Unprofor e dall'Alto commissariato dell'Onu per i profughi (Unhcr). «La città è caduta senza spargimento di sangue - ha detto Ray Wilkinson, portavoce dell'Unhcr a Sarajevo - ma nel giro di poche ore i musulmani hanno cominciato a saccheggiare e a distruggere le case abbandonate». Alle 10 del mattino - ha aggiunto - ci si trovava in una città fantasma, ma intatta. Alcune ore dopo ci chiedevamo se l'intera zona non si stesse trasformando in terra bruciata». Ieri sera i saccheggi sembravano essersi arrestati anche per l'arrivo di un contingente di caschi blu francesi partiti da Sarajevo per aiutare i colleghi svedesi e per l'intervento più deciso della polizia militare bosniaca.

Più di 1.400 civili serbi, croati e musulmani, infine, saranno evacuati da Sarajevo, in seguito ad un accordo siglato tra serbi e croati dopo mesi di negoziati. 1.471 persone partiranno oggi da quella che una volta era la stazione centrale del pullman, a bordo di autobus che verranno scortati nel loro viaggio attraverso le linee serbe dai caschi blu delle Nazioni Unite. L'Unhcr (Alto commissariato dell'Onu per i rifugiati) garantirà ai profughi il rifornimento di benzina e viveri.

L'accordo per il trasferimento dei profughi è stato raggiunto tra Nikola Koljevic, uno dei capi dei ribelli serbi che assediavano Sarajevo, e un ministro del governo bosniaco.

Slobodan Trbojevic

RUSSIA: VERSO IL VOTO DEL 12 DICEMBRE

Inizia la caccia ai «media»

Dal 20 novembre la tv trasmetterà dibattiti con i candidati

MOSCA - Entra nel vivo in Russia la campagna elettorale in vista della importante consultazione popolare del 12 dicembre, destinata a restituire al paese un parlamento rinnovato e più rappresentativo delle nuove realtà politiche e sociali del post-comunismo. Mentre i 32 blocchi e partiti politici registrati sono impegnati nella raccolta delle 100 mila firme necessarie per concorrere materialmente alle elezioni e prendere parte alla campagna il termine per tale raccolta scade alle mezzanotte di oggi - ieri sono state precisate le modalità di accesso alla radiotelevisione per i vari partiti impegnati nella propaganda elettorale. In una conferenza

stampa a Mosca, il vicepresidente del primo canale comunitario Ostankino Valentin Lazutkin ha sottolineato che il principio fondamentale al quale si ispira la tv è quello di garantire a tutte indistintamente le forze politiche partecipanti uguali possibilità di accesso al piccolo schermo per l'illustrazione dei rispettivi programmi. Egli ha precisato che a partire dal 20 novembre prossimo verranno riservate quotidianamente due ore di trasmissioni dedicate a dibattiti e linee dirette con i telespettatori.

Lazutkin ha aggiunto che l'ordine con il quale i rappresentanti dei partiti si alterneranno in tv - d'accordo con la Com-

missione elettorale centrale - verrà stabilito con un sorteggio. Ciò non riguarda la pubblicità a pagamento, che per la prima volta è stata autorizzata in una campagna elettorale in Russia. Come ha affermato infatti lo stesso vicepresidente di Ostankino, la durata degli spot televisivi e la loro frequenza dipenderanno dalle disponibilità finanziarie di ogni partito e dei singoli candidati. Egli ha precisato a tale riguardo che un minuto di pubblicità in tv costerà tra i 606 mila e i 743 mila rubli (tra le 850 mila lire e il milione circa), e che i proventi verranno destinati al finanziamento dell'intera copertura del processo elettorale, dal momento che i fondi

concessi dal bilancio federale sicuramente non saranno sufficienti.

Lazutkin ha sottolineato tuttavia che finora nessun partito ha fatto richiesta di pubblicità a pagamento. Intanto, la speciale commissione di arbitraggio istituita nelle scorse settimane dal presidente Boris Eltsin per garantire ai vari partiti uguali accesso ai mezzi di informazione stenta ad avviare la sua attività, essendo ancora priva di uffici, telefoni e altro materiale.

La Commissione elettorale centrale, da parte sua, ha istituito un apposito gruppo di esperti che lavorerà con i numerosi osservatori stranieri, il cui arrivo in Russia è previsto a partire dai prossimi giorni.

OGGI ALLE URNE DUE MILIONI E MEZZO DI NEOZELANDESI

L'incognita degli indecisi

Sarà rinnovato il parlamento - Referendum sul sistema elettorale

SYDNEY - Saranno 50 mila indecisi, su due milioni e mezzo di elettori, a decidere se confermare il governo conservatore di Jim Bolger, eletto a grande maggioranza tre anni fa, o riportare al comando i laburisti di Mike Moore. I neozelandesi vanno alle urne oggi per rieleggere il Parlamento monocamerale di 99 seggi e per un referendum che potrebbe rivoluzionare la politica del paese, con il passaggio dall'attuale sistema uninominale maggioritario al proporzionale misto di tipo tedesco. I sondaggi indicano che in ambedue le consultazioni il risultato è del tutto aperto: prevalgono l'apatia e il rifiuto dei partiti maggiori e attraggono assai più inte-

resse le due formazioni minori: l'«Alleanza» (ex laburisti di sinistra, verdi e maori) e il partito «Nuova Zelanda per prima» dell'ex ministro ribelle del governo Bolger ed ex politico più popolare del paese Winston Peters, di origine maori. Tra nazionali e laburisti le differenze di programma sono indistinguibili: ambedue hanno sposato la causa di un'economia di libero mercato e di orientamento internazionale. Il primo ministro Bolger non ha fatto che proseguire nel programma tatcheriano di ristrutturazione dell'economia già avviato dal governo laburista. Paradossalmente, per misure che avevano demolito il classico sistema previdenziale neo-

zelandese «dalla culla alla bara» a bocciare il governo laburista nel 1980. Ora i laburisti accusano i nazionali di voler distruggere i servizi pubblici e svendere le risorse nazionali a stranieri, ma Bolger può cavalcare la ripresa economica ormai avviata (in forte anticipo sugli altri paesi occidentali) e chiedere un altro mandato per consolidarla. A parte la disoccupazione attestata sul 9,6 per cento, tutti gli indicatori economici sono buoni: esportazioni in aumento, l'inflazione ad un incredibile 1,4 per cento, e tassi di interesse in calo. Dinamici il debito estero, la spesa pubblica, e il deficit di bilancio. Secondo gli ultimi sondaggi, il 25-30 per cento degli

elettori sono ancora decisi o non voteranno. I nazionali vengono dati con un 10 per cento di vantaggio. L'unica in piena crescita è l'«Alleanza», che ha il 15 per cento dei consensi, in gran parte tolti ai laburisti da cui il leader dell'«Alleanza» Jim Anderton si era allontanato nel 1989. I laburisti hanno risposto con grandi annunci sui giornali: un voto all'«Alleanza» è un voto disperso e quindi per i nazionali. Il maggior perdente nei sondaggi è l'ex ribelle del governo Bolger, Winston Peters, che con il suo «New Zealand first party» contava di convogliare il malcontento contro i due grandi partiti. Così non è avvenuto e il suo supporto è sceso al 10%.

SCANDALO

Tangenti: in Giappone coinvolto anche Ozawa

TOKYO - Il vice presidente del gigante giapponese delle costruzioni Kajima Corporation, sotto accusa per un giro di tangenti a uomini politici, ha ammesso di aver dato negli ultimi tre anni 30 milioni di yen, mezzo miliardo di lire, ad Ichiro Ozawa, fondatore del partito Shinseitō e principale sostenitore del nuovo governo, in cambio di appoggi per appalti pubblici. Ozawa, dopo l'ex premier Noboru Takeshita e l'ex vice presidente del partito liberale democratico Shin Kanemaru, è il terzo grande padrino della politica nipponica a venire implicato in questo scandalo della Kajima che finora ha visto indiziati e incarcerati una ventina di personaggi.

Secondo l'Asahi, Shinji Koyama ha confessato ai giudici che lo hanno arrestato in ottobre di aver consegnato regolarmente due volte all'anno negli ultimi tre anni 5 milioni di yen a Ozawa. Quest'ultimo ha negato ogni addebito, ma non ha escluso che il denaro sia stato dato a organizzazioni di sostegno. Le accuse a Ozawa potrebbero minare il governo di Hosokawa.

USA

Detenuto sievira Ora chiede i danni

WASHINGTON - I dolori all'inguine erano diventati lancinanti, insopportabili. Nel maggio 1992, dopo mesi di sofferenza nella sua cella del penitenziario di Las Cruces (New Mexico), il detenuto Jerry Walker matura una decisione drastica, senza appello: si impropria chirurgo e si taglia di netto i testicoli. Ora, un anno e mezzo più tardi, Walker si è reso conto pienamente della gravità della perdita e vuole portare in tribunale lo staff medico della prigione. Secondo una citazione depositata alcuni giorni fa dal suo avvocato, Walker fu indotto all'insano gesto dalla incompetenza e dall'«insensibilità» dei medici, che nonostante le sue ripetute richieste non curarono adeguatamente i dolori all'inguine. Il detenuto pretende ora un significativo risarcimento danni per la mutilazione. Nel «dossier» presentato al giudice, il legale di Walker sottolinea che i responsabili dell'infermeria di Las Cruces si accorsero per la prima volta che non tutto era in ordine solo cinque mesi dopo l'«autooperazione».

SAILA

liquirizia purissima

naturale e buona

IL PICCOLO
CONTRO GLI ECCESSI DEL SABATO SERA.

FINO A MEZZ'ORA PRIMA, BRINDANDO IN DISCOTECA, PIANGEVANO DAL RIDERE.

UN MESE DOPO LA BATTAGLIA CON CENTINAIA DI MORTI

Gli Usa tornano a Mogadiscio

I soldati americani ricominciano a pattugliare le vie - Alta tensione nella capitale somala

MOGADISCIO — La notizia di quattro somali morti mentre partecipavano ad una delle due manifestazioni settimanali dei sostenitori del generale Aidid e la possibilità (poi effettivamente concretatasi) che i soldati americani vengano ridispiegati per le strade di Mogadiscio hanno fatto risalire la tensione, che del resto non si era mai sopita del tutto.

Quattro manifestanti sono rimasti a terra, davanti alla Tribuna, quando i circa trecento somali che si erano radunati come ogni giovedì e domenica sono stati messi in fuga da numerosi colpi di kalashnikov. Anche la settimana scorsa erano stati sparati colpi d'arma da fuoco, ma non vi erano state vittime.

La presenza dei 7600 soldati americani giunti di recente, con un nutrito numero di moderni carri armati M1 e blindati «Bradley», mentre al

largo continuano a stazionare la portaerei Lincoln e i due gruppi da sbarco con 3600 marine a bordo, sono anche elementi di preoccupazione, mantenuta desta dal sorvolo costante della città da parte di uno o due «AC 130» (le «cannoniere volanti») e da alcuni elicotteri.

A Mogadiscio nord gli esponenti del clan Abgal continuano a chiedersi se gli americani interverranno a riportare ordine in città, dove è sempre più facile vedere somali armati, mentre non sono ricomparse le «tecniche» (jeep con armi pesanti sul tetto) che erano circolate in occasione del «raduno di pace» promosso dagli stessi Abgal in territorio nemico (a Mogadiscio sud). Anche da parte delle organizzazioni umanitarie sono venute richieste di un dispiegamento di truppe che non stiano soltanto ferme nelle loro postazioni (co-

me avviene ai posti di controllo pachistani e nigeriani).

Fonti giornalistiche americane parlano infine di una certa insofferenza tra i reparti Usa per la forzata inoperosità conseguente alle scelte politiche di Washington, indirizzate a fare in modo che «i somali risolvano da sé i problemi interni». Soluzione sostenuta anche dal presidente etiope Meles Zenawi, promotore di una conferenza umanitaria politica ad Addis Abeba entro novembre.

E a un mese dalla cruenta battaglia costata lo scorso tre ottobre la vita a 18 americani e almeno 300 somali, le truppe americane in Somalia tornano a pattugliare le strade di Mogadiscio. Lo ha reso noto a Washington un portavoce del Pentagono, il capitano Michael Doubleday, precisando che il ritorno delle pattuglie

americane in forza alla missione delle Nazioni Unite Unosom-2 servirà a «mantenere aperte le vie di rifornimento degli aiuti umanitari alla città» in collaborazione con i leader dei clan somali, con i quali il comando statunitense ha avviato trattative diplomatiche per «minimizzare il rischio di nuovi scontri» tra americani e miliziani.

Doubleday ha reso noto che Washington spiega attualmente in Somalia 7.561 soldati, 30 carri armati, 42 mezzi blindati e una batteria d'artiglieria e ha confermato che il ritiro del contingente americano sarà completato entro il 31 marzo. Al Cairo, il ministro degli Esteri egiziano Amr Mussa ha visto l'invio degli Stati Uniti per la Somalia, Robert Oakley, cui ha confermato la pregiudiziale dell'Egitto per una «soluzione politica» che preceda il ritiro americano.

Battesimo ufficiale a Strasburgo per il nuovo esercito europeo

BRUXELLES — Con una solenne cerimonia a Strasburgo, città simbolo del processo di unificazione dell'Europa, è stato tenuto ufficialmente il battesimo dell'Eurocorpo, primo nucleo di un futuro esercito europeo.

Alla cerimonia hanno preso parte i ministri della difesa francese François Leotard, quello tedesco Volker Rühe e quello belga Leo Delcroix, in rappresentanza dei tre Paesi che hanno per il momento deciso di partecipare alla nuova istituzione, destinata entro il 1995 ad avere una forza di 35-40.000 uomini e della quale esiste per il

momento solo lo Stato maggiore.

Erano anche presenti il segretario generale della Nato Manfred Womer e quello dell'Ueo Willem van Eekelen.

In linea di principio, è proprio all'Ueo (l'Unione Europea Occidentale, unico organismo europeo competente in materia di difesa) che l'Eurocorpo farà capo e - tramite l'Ueo, futuro «braccio armato» della Cee - alla Comunità Europea.

Primo capo di stato maggiore dell'Eurocorpo - a disposizione del quale sarà da gennaio (sia pure, per il momento, solo per eventuali missioni umanitarie) la brigata mista franco-te-

desca già costituita e forte di 4.200 uomini - è stato nominato il generale tedesco Helmut Willmann.

La decisione di creare l'Eurocorpo è stata presa da Francia e Germania nel 1992 e il Belgio si è aggiunto come membro fondatore nel giugno scorso.

A regime, l'Eurocorpo sarà costituito dalla brigata mista franco-te-

desca e da una divisione nazionale per ciascuno dei tre paesi fondatori.

In base agli accordi esistenti, esso potrà anche essere messo a disposizione della Nato nel caso di aggressione armata contro uno dei suoi stati membri.

CINA
Dirotta
un aereo
per fuggire
a Taiwan

TAIPEI — Si è arreso alla polizia di Taiwan dopo l'atterraggio a Taipei un pirata dell'aria che aveva dirottato un Boeing 737 durante un volo interno nella Cina popolare. L'uomo, che impugnava un coltello e fingeva di essere in possesso di esplosivo, aveva costretto il pilota a fare rotta verso la Cina nazionalista minacciando di ferire un assistente di volo.

La polizia di Taiwan ha precisato che a bordo c'erano 140 persone (129 passeggeri e 11 membri di equipaggio), nessuna delle quali è rimasta ferita.

Dopo la resa del dirottatore, che le autorità di Taiwan hanno arrestato ma di cui hanno rifiutato la consegna a Pechino, l'aereo è ripartito per la Cina con tutti i suoi occupanti.

Tra i passeggeri figuravano anche un cittadino americano e sei di Taiwan. Il velivolo, della compagnia Xiamen Airlines, era originariamente in servizio tra Canton e Xiamen.

Il dirottatore è stato identificato come Zhang Hai, un autista di 27 anni dipendente del Comune di Tangshan, città del nord della Cina. I motivi del suo gesto non sono stati resi noti ufficialmente, ma, secondo la televisione di Stato, nel corso di un primo interrogatorio avrebbe detto di aver voluto raggiungere Taiwan per cercare il nonno materno.

L'aereo era partito alle 20:43 locali da Canton diretto a Xiamen, città che si trova proprio davanti all'isola nazionalista ed è già atterrato all'aeroporto di Taipei. Questo è il sesto aereo di compagnia della Cina popolare costretto dall'inizio dell'anno a far rotta su Taiwan da cinesi che intendono chiedere asilo politico alle autorità dell'isola.

La Cina, che non ha relazioni con i dirigenti nazionalisti, ha sempre chiesto tramite organizzazioni non ufficiali, ma finora invano, la restituzione dei dirottatori per poterli processare.

USA
Raid nel ranch
di Gucci:
affamava
i cavalli

NEW YORK — Raid notturno della polizia nella fattoria di Paolo Gucci alle porte di New York: gli agenti hanno sequestrato dieci purosangue che l'erede della dinastia della moda fiorentina avrebbe ridotto alla fame.

«Sembravano individui malnutriti in Africa», ha dichiarato al «New York Post» Tricia Denecker, proprietaria della scuderia di Yorktown a cui gli animali sono stati affidati in custodia. Sessantadue anni, attualmente in Inghilterra, Gucci è impegnato in una causa di divorzio dalla moglie americana Jennifer Pudefoot Gucci. Secondo il «Post», il miliardario italiano avrebbe lasciato gli Usa per evitare l'arresto per mancato pagamento degli alimenti all'ex consorte e ai figli. E i cavalli, del valore di un milione di dollari circa, farebbero parte del patrimonio di 12-18 milioni che Jennifer Gucci starebbe cercando di proteggere in tribunale.

Tecnicamente - scrive il «Daily News» - la fattoria appartiene a una corporation del cui consiglio di amministrazione Gucci non fa più parte. Al suo posto il miliardario italiano avrebbe designato Judith Plevin, madre di Penny Armstrong, la ragazza per cui l'erede dell'azienda fiorentina avrebbe lasciato la moglie.

«Penso che affamando i cavalli volesse dimostrare che non vuole arrivare a nessuna intesa con me», ha dichiarato al «New York Post» l'ex signora Gucci.

Yves Pierre Pollett, il manager della fattoria, ha respinto con sdegno le accuse di abusi: «Abbiamo alcuni dei cavalli migliori del mondo: sono ben nutriti e ben curati. Se in un purosangue non vedi le costole, hai di fronte un animale obeso».

Di diverso avviso l'associazione per la protezione degli animali: «I cavalli più di una volta non hanno ricevuto cibo a sufficienza».

DANNI PER UN MILIARDO DI DOLLARI

Los Angeles in ginocchio Dolosi i maxi-incendi

LOS ANGELES — Due corpi carbonizzati, ritrovati dai vigili del fuoco in una macchina parcheggiata su una strada secondaria delle colline devastate dal fuoco attorno a Los Angeles, hanno fatto salire a tre i morti nei paurosi incendi che hanno colpito la California del Sud nelle ultime settimane. La terza vittima, lo sceneggiatore inglese Duncan Gibbins, era deceduto mercoledì in seguito alle ustioni riportate mentre cercava di rientrare nella sua casa in fiamme per salvare il gatto; il piccolo siamese è stato però ritrovato in grave stato di shock, ma vivo, accanto alle ceneri della casa.

Già da l'altra sera la situazione è ritornata sotto controllo.

Le fiamme sono state estinte quasi completamente e gli abitanti delle zone a rischio hanno potuto rientrare nelle loro case, per trovarle coperte da uno spesso strato di fuliggine bianca. Il bilancio degli incendi di vampa negli ultimi nove giorni, prima a Laguna Beach e Altadena e poi a Malibu e Calabasas, è comunque spaventoso: complessivamente 100.000 ettari di terreno sono bruciati, 1.084 case sono state ridotte a un mucchio di cenere, 111 tra residenti e pompieri sono rimasti ustionati, mentre la stima dei danni ha superato il miliardo di dollari.

Le verdi colline a ridosso dell'Oceano Pacifico sembrano oggi un paesaggio lunare, senza un filo d'erba, grigie e spoglie.

Le ville circondate da palme e eucaliptus sono un ammasso di macerie polverose, e nel grigiore del paesaggio si distinguono soltanto i fondi azzurri delle piscine, le uniche costruzioni rimaste intatte. Gli investigatori hanno ufficialmente concluso che la causa degli incendi di Malibu, scoppiati martedì, è di origine dolosa, ma per il momento non ci sono sospetti. La polizia ha interrogato due uomini visti nel luogo dove è scoppiato il primo incendio, ma li ha rilasciati. Sulla testa del presunto piromano pende una taglia di 250.000 dollari.

IL CONTESTATO ACCORDO 'NAFTA'

Il Nord America senza dogane: ora Perot fa tremare Clinton

WASHINGTON — L'appuntamento è per domani pomeriggio a Tampa (Florida), probabilmente nel «salotto» di Larry King sugli schermi della Cnn: di fronte, per un duello che potrebbe pesare moltissimo sul futuro dell'Amministrazione Clinton, il vicepresidente Al Gore ed il pirotecnico Ross Perot, miliardario guastafeste depositario di circa il 20 per cento del voto popolare negli Usa. Al centro dell'insolita sfida è il Nafta (North American Free Trade Agreement), il Trattato fra Usa, Canada e Messico che istituisce l'area di libero scambio più grande del mondo. La sorte dell'accordo sarà decisa senza appello dalla Camera dei rappre-

sentanti il 17 novembre: in caso di bocciatura, le intese per lo smantellamento in 10 anni di tutte le barriere al commercio fra i tre paesi diventeranno carta straccia. A meno di due settimane dal voto, i numeri sono nettamente contro Clinton: l'esercito dei deputati anti-Nafta cresce di giorno in giorno (il fronte del no conterebbe già 213 aderenti, solo 5 in meno della cifra «magica» per affondare il Trattato) e la Casa Bianca arranca alla ricerca di consensi. Resosi conto di essere in svantaggio, il Presidente ha deciso di giocare il tutto per tutto, lanciando Gore all'attacco contro il più feroce avversario del Nafta: Ross Perot.

Il miliardario texano spara da mesi senza pietà sul Nafta, sostenendo che costerà carissimo ai lavoratori americani. Il basso costo della manodopera in Messico - ama ripetere - minaccerà un «gigantesco rischio» di posti di lavoro oltre il Rio Grande, con il corollario di migliaia di licenziamenti negli Usa. Con le sue critiche martellanti, Perot è riuscito a trascinare dietro di sé una multiforme alleanza di sindacalisti, parlamentari in odore di protezionismo, associazioni ambientaliste, movimenti popolari.

Clinton e Gore replicano che l'accordo è di vitale importanza proprio per salvaguardare l'occupazione: spalancando infatti

un grande mercato in espansione ai prodotti «made in Usa». Per guadagnare voti, la Casa Bianca sta usando tutti i mezzi a disposizione: l'altro ieri il Presidente ha ammonito che un «no al Nafta indebolirebbe fortemente la posizione Usa nelle serrate trattative in sede Gatt. Il varo dell'accordo-hadetto-indurrà Europa e Giappone a fare concessioni nell'ambito dell'Uruguay Round» per il timore di essere chiusi fuori dall'immenso mercato nord-centroamericano. Persino la Cia è scesa in campo ad avvertire che una mancata approvazione del Nafta danneggerebbe seriamente gli scambi commerciali fra gli Usa ed i paesi latino-americani.

"Con Gesav fai un regalo a te stesso. Ai tuoi. Al tuo futuro."

ALBERTO CREMONA



Scegliere Gesav è una festa perché

è un atto d'amore verso se stessi e

la propria famiglia. Dà subito

una copertura assicurativa,

costruisce nel tempo un capitale e

prepara una rendita integrativa

rivalutabile per quando vorrete.

E con Geval potete scegliere anche

le principali valute estere e l'ECU.

Gesav delle Generali: compagnia

leader in Europa con 7000 consu-

lenti in Italia e 160 anni di soli-

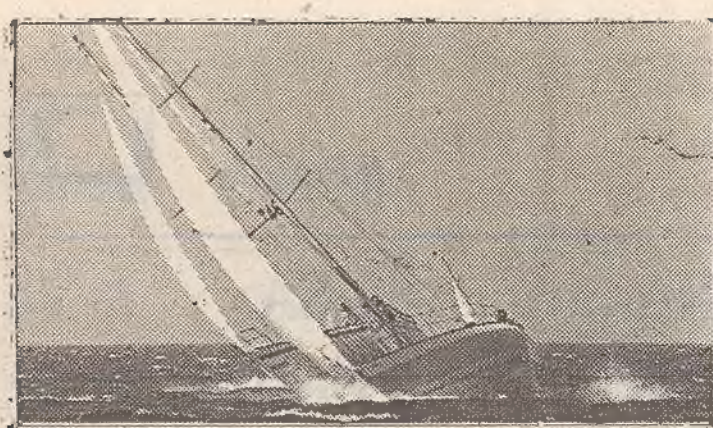
dità patrimoniale sempre crescen-

te a garanzia del vostro futuro.



GENERALI
Assicurazioni Generali

Gesav. La previdenza integrativa con le Generali. Oggi più che mai Gesav, non parole.

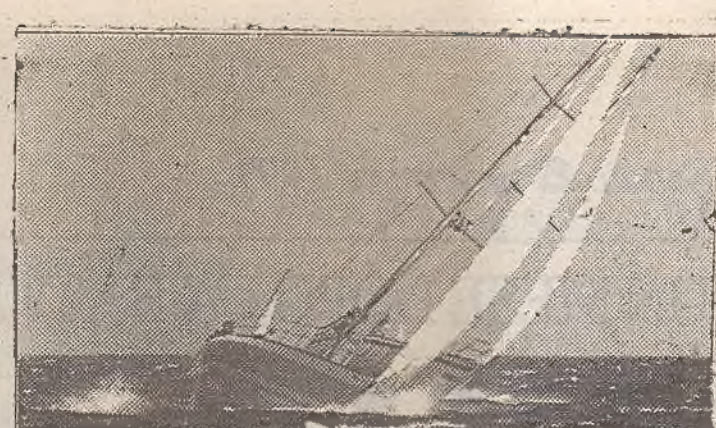


Il Piccolo

speciale nautica

Sabato 6 novembre 1993

Eventuali interventi vanno inviati alla redazione di Trieste - Via Guido Reni 1 - Tel. (040) 3733.111



INTERVISTA / IL MONFALCONESE MAURO PELASCHIER, TIMONIERE DI BROOKSFIELD, RACCONTA LA «SUA» PRIMA TAPPA

«Una Withbread mozzafiato»

MONFALCONE — Dima-grito, rosso-spellato e con la barba tricolore (nera, rossa e bianca) Mauro Pelaschier è ritornato a casa dopo due mesi di assenza, trascorsi tra Southampton e l'Atlantico, impegnatissimo come non mai nella prima tappa del giro del mondo a vela. Un primo tratto della «Withbread» che l'ha portato al timone di «Brooksfeld» in 26 giorni e qualche ora dalla costa inglese a Punta dell'Ente in Uruguay, attraverso quasi seimila miglia di oceano.

«Ogni onda, ogni raffica, ogni nuvola ha la sua storia — narra Mauro, con gli occhi fissi in un punto lontano, ricordando sensazioni e immagini —. Cose veramente, molto belle che difficilmente si riescono a spiegare. Come viaggiare a forte andatura nella notte, sotto le nuvole e senza la luna, che si potrebbe, paragonare a una folle corsa a fari spenti con una vettura. Personalmente mi baso molto sulle percezioni visive di bordo, dal momento che neppure l'orizzonte si riesce a vedere. E innumerevoli le scosse sul display degli strumenti elettronici — diventano ben presto un incubo».

Ma, dopo la rottura del timone, il lungo inseguimento e il raggiungimento di «Dolphin & Youth», qual'è stato il motivo dominante del finale di tappa?

«Sicuramente superare la barca inglese, battibilissima. Purtroppo però eravamo senza il fax standard C montato dagli organizzatori, che si è rotto dopo soli due giorni di navigazione. Quello strumento ci forniva ogni quattro ore la posizione di tutte le barche. Andavamo quindi alla cieca, senza alcun

L'oceano, l'incontro con balene, delfini e tartarughe, l'equatore, il cibo liofilizzato, l'inseguimento alla cieca all'imbarcazione inglese

punto di riferimento. Loro erano più veloci con vento forte al lasco e di bolina larga, mentre noi, calato il vento, siamo ripassati davanti. Al traguardo però, senza vederli, sono giunti solo due miglia prima di noi, poco più di dodici minuti».

Che lavori di manutenzione si sono resi

indispensabili all'arrivo di tappa?

«In questi giorni la barca sarà issata a riva per controllare il cuscinetto dove gira l'asse del timone, ed eventualmente sostituirlo. Poi si faranno grandi lavori di stagnatura nei punti dove pioveva dentro; anche in cuccetta ci arrivavano certi «tondini» d'ac-

qua...».

E con il cibo come ve la cavate?

«Benissimo. Almeno lì non c'erano problemi. Avevamo dei pacchi giornalieri di cibi liofilizzati, molti dei quali avevamo fatto cuocere secondo i nostri gusti. Sono riusciti pure a cucinare il miglior tacchino arrosto, con pure, della regata».

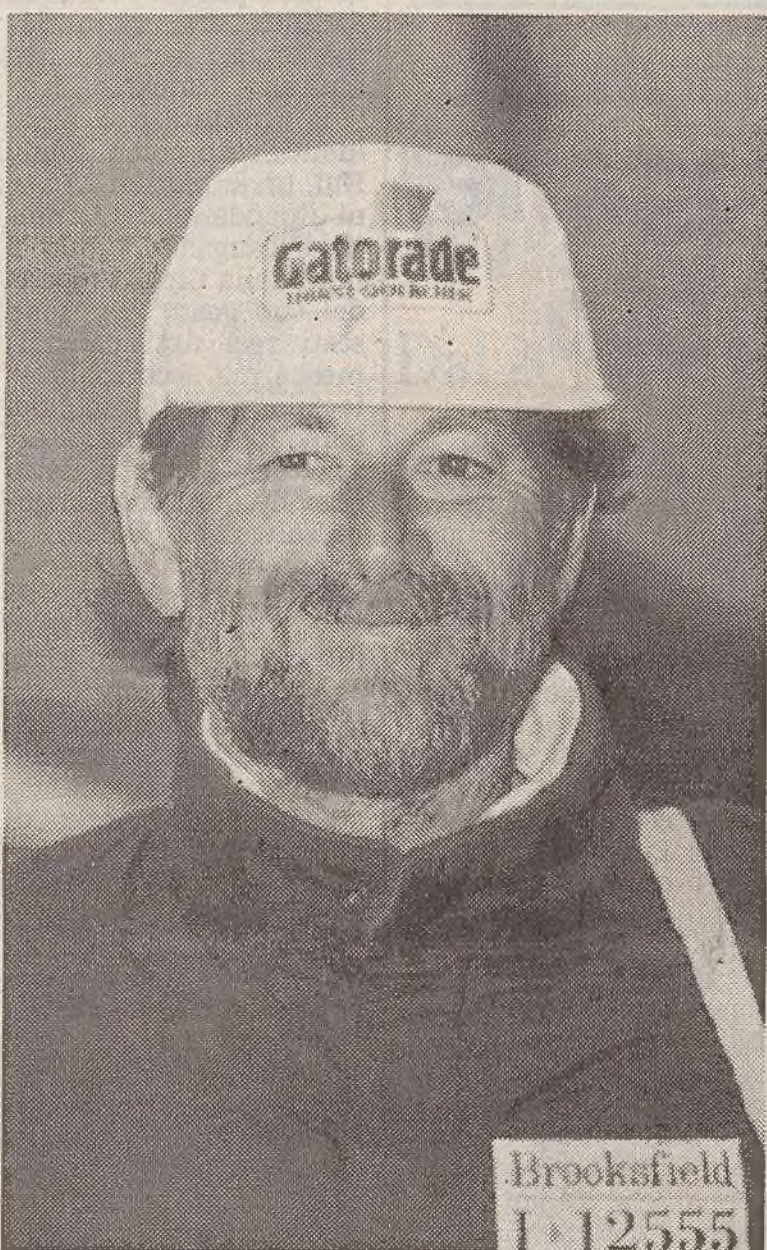
Avete fatto qualche incontro ravvicinato?

«Il più bello è stato una balena in amore, lunga una ventina di metri e a soli 50 da noi, a pancia in su che sbatteva la coda. Uno spettacolo mozzafiato. Era al largo del Brasile, dove il mare è ricchissimo di plancton. Poi ho visto gli Albatros, una specie piccola, mentre al largo della costa francese eravamo letteralmente attorniti dai delfini. All'equatore abbiamo visto le tartarughe, poi squali e tanti tonni. Peccato che non avevamo una «togna», altrimenti finivano a tranci».

Quali sensazioni particolari stai provando?

«Mi rendo conto che finalmente sto navigando come volevo, come ho sempre desiderato fare. Un unico cruccio: non poter avere accanto a me tutti i miei amici per condividere le sensazioni che provo, minuto per minuto. Mi rendo conto di essere fortunato ed è un vero peccato non riuscire a trasmettere tutto quello che sento. Purtroppo, a differenza dei francesi che prendono st e partono in mare, in Italia manca la cultura della navigazione. Il mondo è tondo e pieno d'acqua, e non ci si può fermare al «neverin» di Monfalcone e dintorni e rientrare a terra ogni sera. La sensazione del mare aperto è una cosa immensa, da provare ad ogni costo».

Claudio Soranzo



Mauro Pelaschier con la divisa di Brooksfield.



Pelaschier (al centro) in barca con la neve: una prova della seconda tappa.

REGATE / LIGNANO SABBIA D'ORO

Al campionato autunnale domina «Marchingengio»

TRIESTE — Spentosi l'eco della Coppa d'autunno, gli equipaggi irriducibili hanno indossato maglioni pesanti e cerate da combattimento per dare il via alle competizioni invernali.

Chi proprio non può fare a meno di andare a vela ha a disposizione, nelle acque adiacenti Lignano, il campionato autunnale Lignano Sabbia d'Oro 1993, organizzato da S. Giorgio, Aprilia Marittima, Lignano Punta Faro, Ausonia Grado e Yacht Club Vicenza. Si tratta di cinque regate, due delle quali si sono già svolte domenica e lunedì scorso. Erano più di settanta gli scafi iscritti, e la battaglia, a suon di bora fresca, è stata entusiasmante, sia domenica che lunedì, quando il vento era più leggero.

Per quanto riguarda i ri-

Spettacolare

scuffia

del «libera»

Aquilante

ripetere invece per il libera «Aquilante», a cui non sono bastati i nove uomini al trapezio: l'ha avuta vinta lo spinnaker, e lo scafo si è scuffiato all'altezza della prima boia di bolina. Nessun problema agli uomini — fatta eccezione per il bagno — ma ne ha fatto le spese lo spinnaker, sacrificato per rimettere «in piedi» la barca.

All'ombra del Fanatic, tirato a secco, ma in attesa probabilmente di tornare in mare per la sua ultima regata, il recupero della «Due castelli», la battaglia resta agguerrita, e anche il clima, a terra, rispecchia quello delle «vere» competizioni: dopo la regata tutti insieme, a scaldarsi al Covo di Battiston, tra una birra e un bicchiere di vino.

Fr. Capodanno

MOSTRA / VERONESE

Capitan Black, il gentiluomo della marineria

GENOVA — Nello stand della Regione Liguria del Salone nautico di Genova ha destato vivo interesse la mostra «Storia di barche», il cui filo conduttore erano i progetti di Bruno Veronese, più noto come «Capitan Black», personaggio indimenticabile nella storia italiana dello yachting quale progettista di belle imbarcazioni, ufficiale di lungo corso, maestro d'ascia, autore di due importanti libri «Yachting» (1948) e «Yachts» (1991), giornalista, ma soprattutto vero gentiluomo.

Silvia Minas, con la collaborazione di Mariella Estero, ha curato l'esposizione ricostruendo la storia del progettista e del suo lavoro, per far rivivere anche le magiche atmosfere, gli odori del legno, il fascino del mestiere dei maestri d'ascia e per non dimenticare tutte queste sensazioni del mondo dello yachting.

Erano esposti i diversi piani di costruzione, le fotografie delle barche in cantiere e in navigazione, gli schizzi originali relativi alle attrezzature e ai dettagli di bordo, esempi dei legni usati, alcuni oggetti di bordo, corredate da molte informazioni di natura tecnica.

Grazie ai mezzi scafi di Roberto Guzzardi e ai dipinti di Claudio Maria Lerario, appositamente realizzati per celebrare «Capitan

Black» scomparso il 19 giugno di due anni fa a Genova all'età di ottant'anni, nella mostra era possibile cogliere le varie barche, selezionate ed esposte, sotto diverse prospettive, così da favorire l'occhio del visitatore un'immagine altrimenti inafferrabile.

Roberto Guzzardi di Genova, che ha avuto in Bruno Veronese un amico e un maestro, e Claudio Maria Lerario nato a Genova, grande viaggiatore, che ha vissuto il mare in prima persona, hanno così voluto onorare la memoria di questo personaggio dedicando le loro opere più recenti: i mezzi scafi — tipico prodotto di cantiere che raccoglieva i segreti del maestro d'ascia — che hanno reso famoso il Guzzardi in Liguria e i particolari dipinti, quei «tratti» che nella loro essenzialità evidenziano l'anima del soggetto, nonché le «composizioni», voli di fantasia nel surreale, dell'artista «migratore» Lerario.

Con mezzi artistici diversi — in un certo senso complementari — si è quindi riusciti a illustrare l'opera di Bruno Veronese visualizzando i suoi progetti più significativi dall'«Euridice» del 1947 fino al bel «Marthea» del 1971, così da non far cadere nell'oblio la sua memoria e ravvivare l'amore alla tradizione marinara e artistica italiana.

Mario Marzari

OLIMPIADI / I VELISTI GIULIANI TENTANO L'AVVENTURA

Stopani sogna Savannah

Nuovo equipaggio Soling con Alessandro Nevierov e Fabio Trani



Federico Stopani

Servizio di
Italo Soncini

TRIESTE — Buone nuove dal fronte velico olimpico prossimo venturo. Mancano poco più di due anni ai Giochi velici di Savannah e le ambizioni dei velisti giuliani per quella favolosa possibilità sono sempre più pressanti. Vi sono già dei nomi discretamente indicativi in corsa, anche se non ancora ufficiali, ma certamente ben noti al presidente della Fiv, Gai-bisso, al consigliere nazionale preposto alle classi olimpiche, Marri, e al leader degli istruttori federali, Mankin.

Tra le donne abbiamo Arianna Bogatec eccellente nella classe Europa; Emanuela Sossi, Elena Pesele e Francesca Pittacco nel 470; Larissa Nevierov nel Laser. Buoni elementi

per il 470 maschile sono Vasco Vascotto, Piero Boldrini, Michele Faoletti, Gabriele Benussi, Alessandro Bonifacio, Mitja Giuluz, i fratelli Chianussini. Restano serie possibilità che si affermino in questa corsa elementi per la classe massima, il Soling. Unica barca olimpica ad avere 3 uomini d'equipaggio, a conclusione dei Giochi, dopo la fine delle regate di flotta, disputa una finale in Match Race.

Dai buoni timonieri, manovratori e prodieri del prolifico popolo velico giuliano, un timoniere valoroso ma finora sfortunato nell'arengo preolimpico, Gianfranco Noè, e un timoniere rivelatosi negli ultimi tre Giri d'Italia a vela, Stefano Rizzi, sin dall'autunno 1992 annunciarono la loro disponibilità a creare, ognuno per

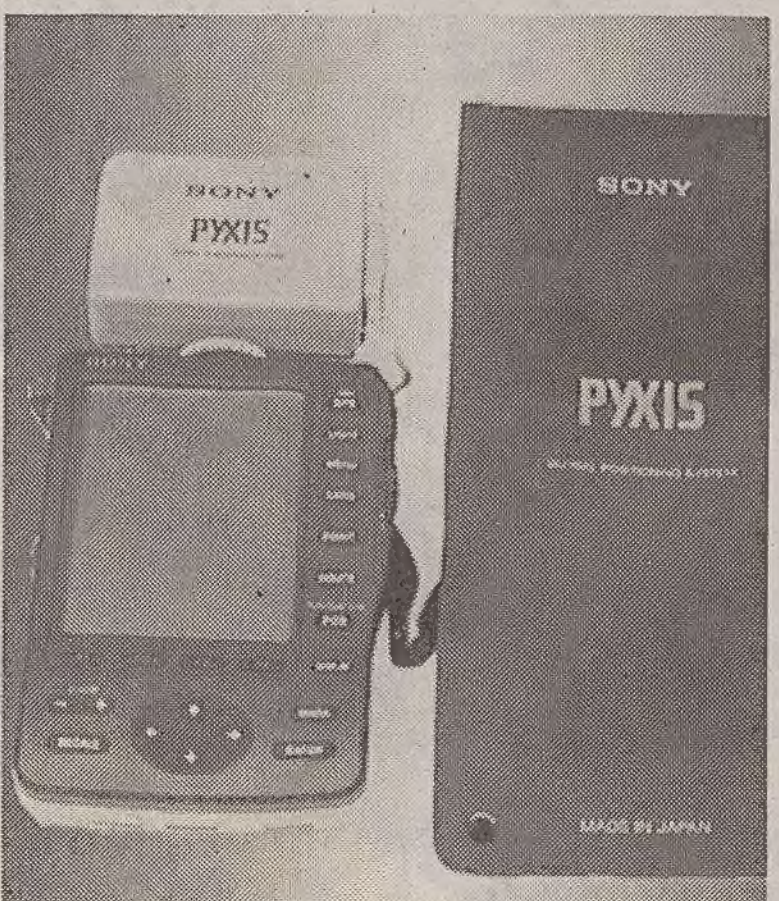
conto suo, un arma mirata alle fatiche preolimpiche. Noè, convinto che l'Olimpiade non è utopia, trova due giovani altrettanto generosi: Paolo Zlatich e Marino Suban per combinare l'equipaggio. La Fiv gli dà un (vecchio) Soling e la Cassa di risparmio di Trieste concorre ad alleviare gli oneri per allenamenti e impegni agonistici. La battaglia, dura ma sentita, continua. Stefano Rizzi, ingaggiato da Mauro Pelaschier da Brooksfeld parte per il Giro del mondo e lascia perdere il Soling.

Ma la vela giuliana è inesauribile. A questo punto entra in ballo un altro giovane triestino, Federico Stopani, abituato ai titoli italiani (Finn, 1985) e a numerosi successi in Soling ('87-'89 con le barche delle Fiamme Gialle, 2.0

italiano a Genova, Anzio, Sanremo, L'arveila, Schiavon, prescelto quale sparring partner per Lomaro pre-Seul). Stopani, saldamente collaudato quale timoniere d'altura, in questo bizzarro autunno 1993 contatta due valenti ragazzi monfalconesi: Alessandro Nevierov e Fabio Trani, entrambi con antenati illustri in mare. Forma così l'equipaggio di un Abot canadese con vele UK Sailmakers, da lui stesso tagliate, cucite e coccolate. E, naturalmente, si butta nell'avventura preolimpica sognando Savannah. Anche Stopani fa capire garbatamente che ha problemi economici per mantenere il passo con le esigenze organizzative e agonistiche. Chissà che non trovi anche lui qualche... stampella per farlo camminare più speditamente.

SICUREZZA / SONY «PYXIS IPS 760»

Quel super-satellitare tascabile può diventare anche plotter



GENOVA — Si ha la sensazione di avere la Terra racchiusa nel palmo di una mano; di comandare a proprio piacimento il moto del pianeta; di avere sotto controllo tutto e tutti... Forse abbiamo un po' esagerato, ma i sistemi satellitari, usati dapprima per scopi militari poi per fini nautici o rallistici, hanno reso il pianeta ancora più piccolo e meno misterioso. Inoltre, hanno aumentato a dismisura la sicurezza di tutti quelli che si avventurano laddove non ci possono essere cartelli stradali.

Ebbene, al Salone di Genova da poco conclusosi i Global Positioning System (meglio noti come Gps) l'hanno fatta da padroni. Fin qui nulla di nuovo, ma la tecnologia avanzatissima ha permesso di tagliare quell'handicap che gravava sui Gps da tasca: al di là dei numeretti riguardanti la longitudine, la latitudine e l'altitudine non potevano spingersi. E così chi ama la nautica nella maggior parte dei casi preferiva lo strumento di superiori dimensioni, da tenere fisso a bordo.

Ma adesso è arrivato un Gps palmare con tanto di plotter funzionante a schede e con la possibilità di essere interfacciabile ad altre apparecchiature nautiche (come, per esempio, i piloti automatici). Si chiama «Sony Pyxis Ips 760» ed è il naturale erede dell'«Ips 360», diventato celebre sia per aver aperto una nuova era nel campo dei satellitari sia per essere stato adottato dai militari statunitensi nella guerra del Golfo sia per essere stato usato durante i maggiori rally di auto e moto di questi ultimi due anni.

Qual è il suo prezzo? Dovrebbe aggirarsi attorno ai tre milioni di lire. E quindi diventa decisamente concorrenziale rispetto anche agli stessi impianti «fissi».

E' uno strumento con caratteristiche del tutto eccezionali: lavora con ben otto satelliti e fornisce i dati sulla nostra posizione anche se ci troviamo in zone coperte. Può memorizzare anche 400 mete, 50 rotte, 5 tracce e permette di inserire qualcosa come 96 simboli. Il tutto racchiuso in un display di 3,5 pollici ad altissima definizione.

Questo piccolo Sony al peso di 800 grammi dispone di una serie di «menu» scritti rigorosamente in italiano. Grazie alle «card» intercambiabili riesce a «coprire» tutto il pianeta. I dati di posizionamento vengono forniti dopo un minuto e in seguito vengono rinnovati ogni secondo.

La possibilità di leggere schede IC è data dal doppio «slot» laterale. E' quindi possibile espandere la memoria interna e nello stesso tempo caricare le cartografie IC che sono facilmente reperibili sul mercato. E questo Gps-plotter garantisce una precisione sui dati quasi assoluta, con un margine di errore inferiore ai 10 metri.

Roberto Carella

Aprilia gioca la carta dell'usato di qualità

APRILIA MARITTIMA — C'era la bora nel maestoso comprensorio di Aprilia il giorno dell'inaugurazione di «Nautilia 1993», mostra nautica internazionale dell'usato, con tanti cartelli «For sale» e «Zu Verkaufen» ai fianchi di bellissime barche esposte in una struttura moderna di yachting che accoglie in darsena 2000 natanti di tutte le stazze e ha sulle rive tutti i servizi logistici, tecnici e ricreativi richiesti dal navigatore-turista.

Davanti ai cantieri Aprilia, ricevuti dal direttore Edoardo Meneghetti e dal p.r. Eugenio Toso, tanti potenziali acquirenti davanti a 130 imbarcazioni, quasi tutte a terra (in alleggio) perché si possano verificare le condizioni «fisiche». Barche a vela (60%) e a motore, provenienti da zone limitrofe (anche da Trieste), misura media 12 metri, curate da una dozzina di brokers professionisti. Contattiamo l'ex campione mondiale di motonautica Pierpaolo Dal Mas e suo figlio Antonio di Nautilia. Dispongono fra i vari gioielli di un German Frers di 17 metri, intorno al quale stanno stranieri e italiani. Previsioni per quest'anno? Risponde Dal Mas: «Contiamo di piazzare meglio dello scorso anno. Il mercato dell'usato «tira»».

i. s.

TECNICA / ZONCA

Quando anche la pittura è «intelligente»

GENOVA — E' l'evoluzione della pittura. E' una finitura acrilica lucida per ogni tipo di ciclo. E poiché è anche una pittura «intelligente», può essere applicata pure su fondi di cui non si conosce la vera natura. In pratica può sovrapporsi a vecchie pitture senza per questo correre il rischio di alterarsi nel tempo.

Insomma, si adegua a qualsiasi «base» e rivitalizza la barca. Stiamo parlando della «Royal Zeta» della linea «Yachting» firmata dal

progettista triestino Carlo Sciarrelli per i colorifici Zonca.

Come dicevamo, è l'evoluzione della specie. Anche perché la «Royal Zeta» è caratterizzata da una particolare resistenza «meccanica». Inoltre, fa da barriera agli agenti atmosferici (e alle radiazioni ultraviolette). E non ingiallisce; anche se gli anni passano.

Poiché è dotata di una eccellente dilatazione, è consigliata in tutti quei casi in cui si rende indispensabile l'uso del pennello. Ma mantiene le

sue qualità, naturalmente, anche se viene applicata a spruzzo.

Alcuni dati tecnici. Il tipo di legante è acrilico uretanizzato; il peso specifico è di 1,15 a 20 gradi; e lo spessore consigliato per mano è di 30 micron. L'essiccazione completa? In sette giorni ai soliti venti gradi.

Ma la linea Yachting della Zonca non è certamente solo questo. A Genova sono stati portati anti-ruggine, anticorrosivi, primer, fondi, finiture, antivegetative, prodotti speciali (come la vernice epossidica anti-

osmosi, lo stucco epossidico, sverniciatori, detergenti).

Al riguardo, sarà utile sottolineare i grandi risultati ottenuti nel settore delle antivegetative. E' un segmento di mercato dove la concorrenza si va facendo spietata, eppure la Zonca ha puntato su una serie di prodotti dove la precorrono i tempi. Come la Eco Life, la vinilica ecologica che riesce a garantire la pulizia prolungata della carena senza per questo avere alcuna base di stagno. Senza rame, invece, so-

no la Long Life Rossa e la Long Life a base di composti organostannici.

E nell'ambito della lotta al cancro della vetroresina, l'osmosi, la Zonca sta puntando su una vernice epossidica bi-componente.

Come si vede, la chimica applicata sta facendo passi da gigante, con un crescente rispetto per l'habitat. E La Zonca di Trieste ha aperto una nuova, importante strada nel segno del mare pulito. Anche con le pitture «intelligenti».

ro. ca.

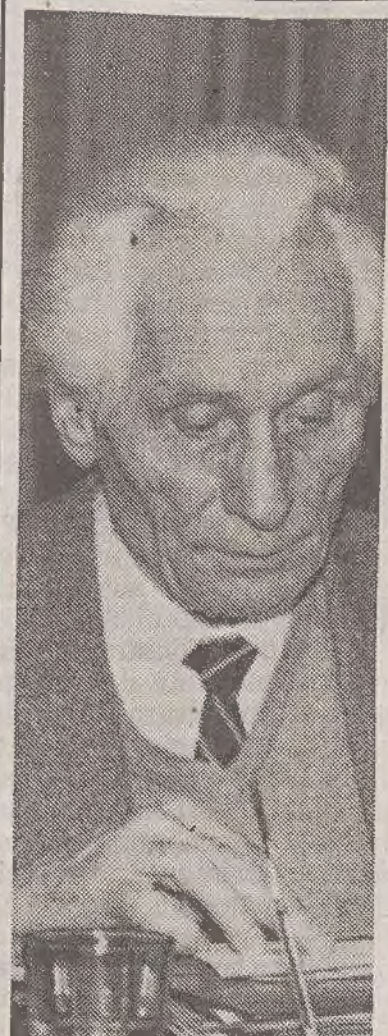
REAZIONI TUTTE POSITIVE ALLA DOPPIA CITTADINANZA, MENTRE PER ORA LUBIANA TACE

Riconosciuto un diritto

LUBIANA, COMUNITA' AUTOGESTITE DELLA NAZIONALITA'

Una legge da correggere

La minoranza italiana per il mantenimento delle istituzioni comuni



Ruggero Rovatti

LUBIANA — Dalla stesura originaria della nuova legge sulle comunità autogestite delle nazionalità alla bozza presentata dal governo, è stato fatto un passo indietro. Questa la conclusione del Comitato parlamentare per le nazionalità che ha preso in esame il documento prima che venga presentato in prima lettura alla Camera di Stato.

I principali appunti fatti dal deputato italiano al Parlamento sloveno Roberto Battelli e dalla presidente della Can costiera Daniela Pa-

liaga-Jankovic, riguardano il fatto che nella proposta non è abbastanza evidente il ruolo della comunità autogestita nella realizzazione dei diritti delle minoranze autoctone (in Slovenia, oltre a quella italiana, è autoctona anche la minoranza ungherese) e dei quali lo Stato è garante.

Inoltre, nella bozza di legge non è contemplata la possibilità di mantenimento delle istituzioni comuni della minoranza italiana in Slovenia e Croazia. Si tratta dell'Unione italiana, dell'Edit, del Dramma ita-

liano e del Centro di ricerche storiche di Rovigno.

A questa osservazione ha risposto il capo dell'Ufficio governativo per le minoranze, Peter Winkler, secondo il quale inserire le istituzioni comuni nella legge significherebbe entrare nella sovranità della Croazia, dove queste istituzioni hanno le loro sedi. Il problema, comunque, secondo Winkler può essere risolto riattivando contatti intergovernativi tra Lubiana e Zagabria.

È stata discussa an-

che la legge sulle autonomie locali, e in particolare il ruolo delle comunità nazionali nella gestione del territorio. Entrambi gli argomenti, si può affermare con sicurezza, saranno oggetto di un'accessione in sede parlamentare.

Non è un mistero, infatti, che le destre slovene avranno diverse cose da ridire: le minoranze nazionali, da alcune forze politiche, continuano a essere viste come un elemento estraneo, e a volte anche pericoloso, per la sovranità dello sloveno.

L'OPINIONE

Non è democratica la norma slovena sulla cittadinanza

Il Parlamento sloveno ha adottato la legge sulla cittadinanza. È una di quelle cosiddette «strutturali» anche perché la Slovenia è piccola e con un modesto numero di abitanti (un po' di meno di due milioni) e la sua posizione geografica per così dire non permette sfoghi. Questa legge dovrebbe fare da perno alla sua esistenza.

Ma l'opinione più o meno generale è che questa legge non va per la maggiore. Non è una «buona legge», politicamente parlando si potrebbe dire che non fa parte di quel «bagaglio giuridico» (come diceva il defunto segretario generale alle Nazioni Unite U. Tani) che potrebbe aumentare la credibilità internazionale di questo nuovo Paese. Anche se le scusanti non sono poche: non sono infatti pochi quei Paesi, più numerosi e con una democrazia già sperimentata da decenni, che hanno adottato leggi ancora più restrittive per quanto concerne gli «stranieri».

Ma la Slovenia ci tiene molto alla sua identità democratica ed è questa la ragione per cui l'opinione pubblica ha accolto questa legge, almeno parzialmente, con stupore; ripetiamo, la Slovenia sta vivendo un periodo quanto mai delicato (con migliaia di stranieri che sono già in Slovenia dove li ha trascinati il vento dei conflitti nell'ex Jugoslavia), ma la legge non dovrebbe essere dettata, specialmente nei suoi principi, da ragioni contingenti.

È vero che il Parlamento è contrario alle richieste radicali della estrema destra, ma infine ha accettato, come è stato sottolineato da un membro del Parlamento, «il modo di pensare» della destra politica. In altre parole la legge non è perfettamente consona ai diritti dell'uomo, sanciti dalle Nazioni Unite e dall'etica moderna. Secondo essa, potrà assumere la cittadinanza slovena quella persona che da almeno due anni si è unita in matrimonio con un cittadino sloveno «di nazionalità slovena».

Qualche giornale è stato categorico, forse anche troppo; alcuni hanno scritto e commentato che questa è la logica del razzismo. Non è stato possibile non riconoscere che in questo caso non sono stati rispettati i principi dello stato di diritto. La legge, infatti, non ha risolto; il cittadino sloveno è di rango superiore a quello di altre nazionalità. Meno male che gli italiani e gli ungheresi, residenti in Slovenia, non sono sottoposti a questo dispositivo. A tal riguardo il Parlamento ha mostrato maturità.

Ma anche storicamente la legge non ha un buon fondamento. Si sa, infatti, che il Parlamento già all'inizio della sua attività, due anni fa, adottò una dichiarazione di cosiddette «intenzioni positive», con cui sottolineò chiaro e tondo che avrebbero conseguito la cittadinanza slovena tutti coloro che nel giorno del referendum avrebbero avuto la dimora stabile in questo Paese. La legge odierna contrasta con questa dichiarazione.

E contrasta anche con una situazione di fatto, esistente a Sud della Slovenia, specialmente in Bosnia; gli «stranieri» che sono oggi in Slovenia, o rimarranno cittadini senz'altro fedeli all'ordinamento sloveno se non altro per la rassicurante situazione in cui si trova la loro dimora originaria, o ritorneranno alle loro case; essa non rappresenta un «pericolo» per l'aspetto nazionale della Slovenia. E oltre a ciò, la Slovenia come tale obiettivamente non corre oggi alcun pericolo di essere invasa. Il problema, e di non poco conto, potrebbe invece sorgere se a costoro venissero negate le prerogative derivanti dalla cittadinanza. Per cui, sia considerando il problema da un punto di vista di principio (diritti dell'uomo), sia considerando da un aspetto contingente, la legge sulla cittadinanza contrasta con la logica. Per dirla in breve, non è democratica.

Miro Kocjan

IL GOVERNO PRESENTERA' LUNEDI' LE SUE PROPOSTE SUGLI STIPENDI

Polizia, si torna a trattare

Intanto il sindacato degli agenti ha sospeso qualsiasi azione di protesta

LUBIANA — Si riapre il dialogo tra polizia e governo. Dopo mesi di tiramolla sulle rivendicazioni sindacali degli agenti dell'ordine, le due parti ritornano al tavolo delle trattative: il governo entro lunedì prossimo preparerà un'analisi degli stipendi dei dipendenti statali, che sarà il punto di partenza dei negoziati, mentre il sindacato di polizia si è impegnato a non intraprendere nessuna azione di protesta fino a che le trattative saranno in corso. Queste, si spera, si concluderanno mercoledì 10 novembre.

La situazione ritorna dunque alla normalità e per il momento lo sciopero bianco annunciato dalle forze dell'ordine non si farà. Questa forma di protesta avrebbe creato danni forse anche maggiori di quelli registrati durante lo sciopero vero della polizia, quando per alcuni giorni, agli inizi di ottobre, i confini sloveni erano praticamente bloccati sia in entrata sia in uscita dal Paese. Il governo in quell'occasione aveva risposto duramente e aveva preparato in tempo brevissimo

alcune modifiche alle leggi sui dipendenti statali, modifiche che hanno tolto ai poliziotti il diritto di sciopero e che sono state approvate con procedura d'urgenza dal Parlamento.

La vertenza si era inasprita, è emersa l'ipotesi dello sciopero bianco, ma entrambe le parti, evidentemente, si sono rese conto che la situazione doveva essere affrontata con il dialogo e non come una prova di forza. Il problema delle richieste dei poliziotti di un aumento di stipendio rischiava infatti di rimanere irrisolto e i guai più grossi li avrebbero subiti la cittadinanza.

Se la vertenza tra polizia e governo sta per essere risolta, si riapre però la lotta all'interno del sindacato di categoria, che in questo delicato momento rischia la spaccatura. I poliziotti di Celje hanno infatti dichiarato apertamente di non essere d'accordo con un eventuale sciopero bianco. Per il presidente del sindacato Zdravko Melansek, questo è un problema nuovo, ma se ne riparerà alla fine delle trattative con il governo.

f. d.



INTERVENTO DEL MINISTERO, CAPODISTRIA PROTESTA

Val Stagnon riserva naturale Fermato il degrado ambientale

CAPODISTRIA — Abbiamo parlato in varie occasioni del problema riguardante il Val Stagnon. Un bacino ricavato dalla graduale opera di bonifica nel golfo di Capodistria finalizzato alla creazione di una vasta superficie che, in futuro, avrebbe dovuto permettere un allargamento dell'area portuale, la costruzione di imponenti edifici (vedi il progetto «Ton city») e di una nuova strada tra Capodistria e Ancarano.

Ebbene, a pochi giorni dall'approvazione del piano urbanistico comunale, a scendere in campo a difesa del vallone è stato il ministero per la Cultura della Slovenia. Dopo reiterate sollecitazioni di organi competenti, quali a esempio gli Enti per la tutela del patrimonio naturale e monumentale di Lubiana e di Pirano, il ministero ha emesso un decreto che sancisce la cessazione temporanea dell'opera di bonifica naturale di particolare interesse.

Una cessazione temporanea dicevamo, poiché il decreto vale per un anno, ovvero fino a che in merito non verrà presa una decisione definitiva. Ciò significa che non è da escludere una modifica del piano regolatore e il conseguente ridimensionamento di ambiziosi progetti.

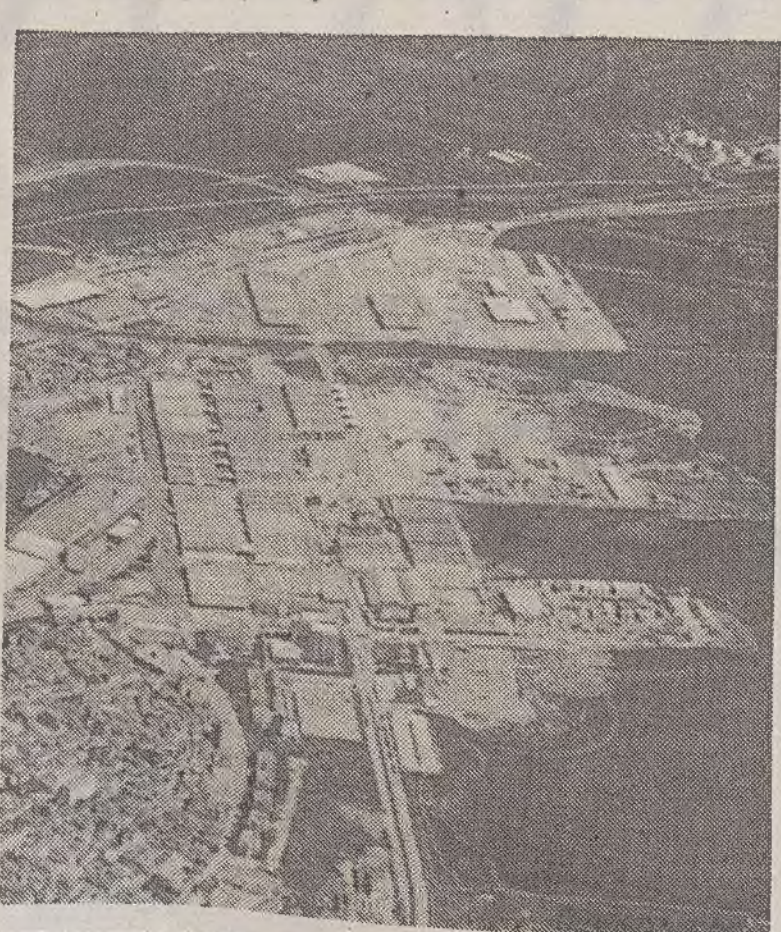
Che cosa comporta insomma questo documento? Una serie di provvedimenti che porrebbero finalmente freno allo scempio che da anni si sta portando avanti e che ha già portato allo sterminio di vari animali soprattutto uccelli migratori. Al Comune però l'hanno presa male, i rappresentanti hanno convocato immediatamente una conferenza stampa nella quale hanno criticato duramente il suddetto ministero e annunciato addirittura una denuncia alla corte suprema della Repubblica.

Il provvedimento, secondo i consiglieri, è frutto di una serie di «disinformazioni e falsità formulate da forze che mettono le autorità comunali in cattiva luce, facendo credere in pratica che si privilegiano gli interessi economici a quelli legati alla tutela ambientale».

Le differenze di veduta sulla questione sono abissali. E giungere ad una proposta comune diventa a questo punto molto difficile. I «difensori» della riserva naturale chiedono che questa si estenda su 150 ettari, mentre al Comune reputano sufficiente un'area di soli 50 ettari. E' probabile dunque che si pervenga a una misura di compromesso.

Di certo il provvedimento ministeriale cambia le carte in tavola: significa prima di tutto bloccare l'opera di bonifica (ogni anno nell'acqua del bacino si scaricano circa cento metri cubi di materiale di vario genere) e significa anche «sfattare» i cacciatori che, durante la lunga stagione venatoria, sceglievano l'area dello Stagnon per dare sfogo alla loro passione.

a. c.



E' UN MILITARE L'OMICIDA DEL RAGAZZO UCCISO IL 30 AGOSTO

Vinkovci, scoperto il mostro

L'uomo, di Lussinpiccolo, era già stato condannato più volte per abuso sui minori

VINKOVCI — Sarebbe stato scoperto il colpevole dell'orrendo delitto a sfondo sessuale commesso il 30 agosto scorso nel bosco di Cunjevci, nelle vicinanze della viabile che collega Vinkovci a Zupanja, nella Slavonia orientale. A uccidere il quindicenne Petar Grgic, di Bogdanovci (attualmente occupato dalle forze serbe) è stato un soldato di complemento dell'esercito croato, J.P., 33 anni, di Lussinpiccolo. Schiacciati i sospetti che gravano sull'isolano, già in precedenza per dieci volte condannato causa abusi sessuali ai danni di minorenni.

Il trentatreenne lussinpiccolo, che si trova in carcere, aveva cercato di convincere il ragazzo

a sottomettersi ai suoi desideri, ciò che Petar Grgic aveva respinto. Dopo il rifiuto, il militare lussinpiccolo — di stanza nell'area di Vinkovci — colpiva il ragazzo alla testa e infine lo strangolava.

Perpetratore l'assassino, il pedofilo si era allontanato in direzione di Otok e Privlaka, dove si trovava il suo reparto.

Il corpo del quindicenne veniva scoperto un paio d'ore dopo da alcuni contadini che si trovavano di passaggio nel bosco. Le indagini sono state svolte congiuntamente dalla polizia civile e militare di Vinkovci. La denuncia è stata disposta presso la procura militare di Stato di Osijek.

IL TRIBUNALE DA DATO TORTO ALLA CROAZIA

Il tesoro di Seuso resta «inglese»

ZAGABRIA — Si è infranto il sogno della Croazia di diventare il legittimo proprietario del cosiddetto «tesoro di Seuso», la collezione di vasellame d'argento risalente all'epoca romana. Infatti, il Tribunale di New York, dopo 6 settimane di procedimento giudiziario, ha sentenziato che la collezione appartiene a Lord David Compton, settimo marchese di Northampton, ponendo così a tacere le rivendicazioni del governo croato e di quello ungherese.

Ricordiamo che i 14 pezzi della preziosissima collezione, il cui valore

sarebbe stimato intorno ai 100 milioni di dollari statunitensi, erano venuti alla luce diversi anni fa nei pressi di Barbariga, piccola località sulla costa occidentale dell'Istria, dirimpetto alle Isole Brioni, un tempo residenza di Tito. Gli scavi, come le voci ufficiose, sarebbero stati effettuati da militari jugoslavi, dopo di che il vasellame d'argento sarebbe stato venduto all'estero.

Del tesoro di Seuso non si parlò sino a 3 anni fa quando lo stesso nobile britannico acquistò all'asta diversi pezzi pregiati, scatenando le rea-

zioni di Zagabria e Budapest. Sembra che la collezione Seuso contenga altri piatti e oggetti di enorme valore. Per la Croazia, comunque, si tratta di una cocente sconfitta, derivante dal fatto che Zagabria non avrebbe fornito prove attendibili e inconfutabili sulla proprietà.

Secondo il governo di Budapest, invece, i reperti sarebbero stati rinvenuti in territorio magiaro. Tornando all'asta, questa venne indetta dalla famosa casa «Sotheby» e vide Lord David Compton aggiudicarsi il pregiato vasellame.

In arrivo nuova ondata di profughi bosniaci

POLA — L'onda lunga dei profughi croato-bosniaci sta per abbattersi sulla Croazia e non ne sarà immune neppure l'Istria. Le recenti, drammatiche vicende di Vares hanno creato un esodo immane da questa località conquistata dai musulmani e da dove quasi tutti gli abitanti e i profughi di nazionalità croata sono fuggiti a rotta di collo per sottrarsi ai militari di Izetbegovic. In base a quanto riferito ai giornalisti a Zagabria da Adalbert Re-

bic, responsabile dell'ufficio governativo croato per i rifugiati, colonne di sfollati si stanno riversando in Erzegovina, dove la situazione sarebbe al limite della sopportabilità.

«Lo stato croato dell'Erzeg-Bosnia riesce ad accogliere migliaia di sventurati ma in via del tutto provvisoria — ha detto Rebic — e pertanto c'è da attendersi che nei prossimi giorni arrivi in Croazia un imponente numero di sfollati da Vares e da Kakanj». Parole con-

fermate anche dagli addetti all'ufficio profughi istriano, stando ai quali circa 200 croato-bosniaci saranno sistemati nella settimana prossima nell'autocampamento di Borosia, presso Salvo, in cui già da due anni esiste un centro di raccolta profughi. Altri 150 profughi della Bosnia centrale verranno invece indirizzati nell'ex caserma «Karlo Rajc» di Pola.

«Tra breve nel Paese arriveranno circa 15 mila rifugiati di Vares e Kakanj — ha ritenuto Rebic — e dobbiamo

fare di tutto per alleviare le loro sofferenze. Temo però che ne giungano di altri, incalzati dai musulmani e dalla paura per il sopraggiungere dell'inverno. Si parla di 3040 mila profughi croato-bosniaci, che ci creerebbero problemi irrisolvibili.

«Intanto l'alto commissario dell'Onu per i rifugiati ha promesso all'ufficio governativo profughi di Zagabria il massimo aiuto possibile in viveri, vestiario e altri generi di conforto. L'allarme

è comunque scattato in più città croate e non potrebbe essere il contrario considerato che la Croazia sta ospitando circa 600 mila persone che hanno cercato riparo nel Paese provenienti dalle aree conflittuali croate e bosniaco-erzegovesi.

«Quello che maggiormente ci sta attanagliando — ha concluso il funzionario governativo — è l'incertezza. Non sappiamo con esattezza se e quanti profughi arriveranno in Croazia. Da parte nostra possiamo affronta-

re gli arrivi stagionali, mentre saremmo impotenti di fronte a un'invasione massiccia e mal coordinata. Ci sono a disposizione solo da 3.500 a 4 mila posti liberi per i rifugiati, che infatti verranno smistati in Istria, negli impianti di Lipovljani, Kutina, Lissa, Kamenjak e Svarca, vicino a Karlovac. La situazione è preoccupante ed è per questo che ci appelliamo alla Comunità internazionale affinché ci sia di supporto».

a. m.

I CAMBI	
SLOVENIA	Talleri 1,00 = 13,26 Lire*
CROAZIA	Dinari 1,00 = 0,25 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Talleri/litro 68,60 = 938 Lire/litro
CROAZIA	Dinari/litro 4.700,00 = 1.150 Lire/litro
(*) Dati forniti dalla Slovenska Banka Koper di Capodistria	

FONTANINI

«Con l'Austria per un futuro più sicuro in Europa»

TARVISIO — Come si pone il Friuli-Venezia Giulia dinanzi alla prospettiva dell'entrata dell'Austria nella comunità europea? Quali gli scenari del futuro allargamento della comunità — ormai unione europea — ai paesi del centro e dell'Est Europa? Alcune risposte a questi interrogativi sono state proposte a Tarvisio nell'incontro organizzato dalla regione autonoma Friuli-Venezia Giulia e al quale ha partecipato il suo contributo l'ambasciatore Corrado Pirzio-Biroli, capo della delegazione della Cee a Vienna. Il presidente della giunta regionale, Pietro Fontanini, nell'introdurre i lavori ha fatto riferimento al costante interesse economico, oltre che sociale e culturale, che lega il Friuli-Venezia Giulia all'Austria. «Ne sono testimonia i dati relativi all'interscambio che possono ricevere solo ulteriore beneficio», ha affermato — dall'ingresso dell'Austria nella Cee. Come pure effetti benefici si potranno avere anche in altri campi, quali la valorizzazione produttiva della montagna e lo sviluppo turistico comune». Ma Fontanini ha anche ricordato che i rapporti tra il Friuli-Venezia Giulia e l'Austria, e in particolare la Carinzia, non datano da oggi. «Questo patrimonio di rapporti bilaterali — ha concluso il presidente — va salvaguardato e potenziato, ma facendo attenzione che le politiche comunitarie e nazionali non scavalcino ancora una volta la regione». Il ruolo attivo delle regioni stato ribadito, in un'ampia prospettiva della nuova Europa, dall'ambasciatore Pirzio-Biroli. Il suo intervento ha preso in considerazione tre temi di fondo: l'importanza dell'integrazione europea e dell'allargamento della comunità per un crocevia di civiltà come il Friuli; il concetto moderno di governo democratico e sussidiarietà nel contesto europeo; e il ruolo delle regioni in Europa.

SERVIZIO DI NOTTE, SOSPESI GLI SCIOPERI

L'aeroporto riapre Ma solo a metà

Servizio di

Luca Perrino

RONCHI DEI LEGIONARI — Alla fine l'ha spuntata la controparte, il personale, i sindacati, coloro i quali, insomma, s'erano schierati in prima linea per far sì che si tornasse indietro, che si cancellasse quell'assurdo provvedimento di chiusura notturna dello scalo aereo di Ronchi dei Legionari. Ieri mattina, davanti al prefetto di Gorizia, Francesco De Matteis, i vertici dell'Azienda autonoma di assistenza al volo hanno dovuto far marcia indietro, ponendo la loro firma in calce ad un verbale d'intesa che pone dei punti ben precisi. Innanzitutto, fattore che era al centro di una lotta che sarebbe sfociata nei prossimi giorni con una serie di scioperi a catena, dalla notte tra lunedì e martedì prossimi tutto tornerà com'era un tempo. Insomma lo scalo rognese, com'era nelle aspettative di molti, tornerà ad essere agibile nell'arco delle 24 ore, senza penalizzare nessuno. Temporaneamente, però, nel corso della notte opererà un solo controllore del traffico aereo, senza oneri finanziari a carico dell'Azienda in termini di straordinario erogato. E se le parti in causa si reincontreranno a breve scadenza soprattutto per verificare la possibilità di un adeguamento del-

l'organico in relazione al programma di assunzioni aziendali ormai in atto, nei prossimi giorni tutta la complessa situazione dello scalo rognese sarà dibattuta nel corso di un vertice promosso dai sindacati e al quale prenderanno parte anche i parlamentari del Friuli-Venezia Giulia. Insomma il ruolo del prefetto di Gorizia, insediandosi da poco nel capoluogo isontino, è stato insostituibile. Le pressioni del personale, dei sindacati e la mediazione del prefetto hanno per ora riportato la situazione a com'era prima della scorsa settimana. «Non possiamo che essere soddisfatti dell'esito che questa vicenda ha avuto — hanno commentato i rappresentanti sindacali nel corso di una conferenza stampa — anche se la nostra attenzione nei confronti dello scalo rognese non si attenua. Abbiamo chiesto a tutto il personale di vigilare attentamente in ogni settore, anche perché abbiamo la sensazione che ci sia una certa disattenzione nei confronti di questo territorio. Una disattenzione — è stato detto — che non vorremmo si trasformasse in premeditazione. L'aeroporto di Ronchi dei Legionari, con un totale di 523 dipendenti, è una delle più grosse realtà della provincia, la seconda dopo la Fincantieri e limitarne l'attività significa farlo andare fuori mercato».

CONFINE

Gasolio agevolato, pronte le norme

ROMA — Il ministero dell'Industria ha predisposto lo schema di regolamento attuativo delle norme emanate nel febbraio del 1992 per l'estensione del regime agevolato al gasolio per autotrazione in alcuni comuni delle province di Trieste e Udine. Lo ha reso noto il sottosegretario De Luca in risposta ad alcune interrogazioni parlamentari, tra cui quelle dei rappresentanti regionali della Lega Nord.

Lo schema di regolamento è attualmente all'esame del Consiglio di Stato. Il contingente di gasolio agevolato riguarda 11 milioni 497 mila litri per la provincia di Trieste e 5,74 milioni di litri per 32 comuni della provincia di Udine.

DA ROMA

In arrivo 5 miliardi al Friuli alluvionato

ROMA — In questi giorni la commissione ambiente e lavori pubblici della camera dei deputati, con la quale ha collaborato anche l'onorevole Roberta Breda, sta approvando la conversione in legge del decreto sulle disposizioni a favore delle zone colpite da recenti gravi fenomeni alluvionali.

Nell'ambito di questi particolari interventi la commissione ha stanziato 5 miliardi anche per il Friuli-Venezia Giulia, contro i dieci che erano stati richiesti dalla stessa esponente socialista, segretaria del gruppo del Psi della camera dei deputati.

Tuttavia questi contributi possono essere ritenuti come parte di un primo provvedimento.

L'INVITO DEI VESCOVI DEL TRIVENETO

E adesso la Chiesa risponsorizza la Dc

TRIESTE — Per un «nuovo protagonismo» del mondo cattolico in campo politico, in vista delle imminenti elezioni amministrative «non può sfuggire l'importanza eccezionale che ha, sotto questo profilo, una buona riuscita dei candidati sindaci della Dc-Partito popolare, almeno nelle più significative città». Lo ha scritto l'agenzia giornalistica dell'episcopato italiano, Sir, che ha così esplicitato il pensiero dei vescovi che circa l'unità politica dei cattolici si era fatto negli ultimi tempi più articolato e problematico. Questa sorta di «ufficiosa» dell'episcopato trova riscontri anche in alcuni recenti interventi dei presuli locali. Pur non avendo un proprio candidato sindaco, i cattolici triestini sono stati invitati dal vescovo Bellomi in occasione del pontificale di S. Giusto a offrire «il loro apporto paziente e costante» nel contesto socio-culturale complesso e pluralista e ad «agire compatti giorno per giorno» in nome dei «grandi ideali» di cui sono portatori. Se è vero che il vescovo parla innanzitutto ai credenti, come altrimenti si potrebbe interpretare l'esortazione solenne di mons. Bellomi — «Avverto l'obbligo di gridare che spetta a tutti assumersi la propria parte di responsabilità per il bene comune» — se non come un forte incoraggiamento a un maggiore impegno morale ma anche politico dei cristiani?

Del resto, la diocesi tergestina ha dedicato l'intero anno pastorale al rilancio della presenza socio-politica dei cattolici vista quale «forma esigente della carità». Anche il vescovo di Vicenza, Pietro Nonis, friulano d'origine e presidente della Commissione cultura della Cei, ha recentemente preso posizione in materia: «Non vi è dubbio che la coscienza di un cristiano deve orientarsi ad appoggiare, in politica, sistemi di valori garantiti da persone affidabili; sistemi di valori — ha aggiunto —, e non singoli valori, che risultano sia nell'enunciazione sia nella prova dei fatti conformi alla dottrina sociale cattolica». Mons. Nonis ha pure escluso di sentirsi vicino alla Lega: «Non mi sono mai pronunciato per la formula federalistica». Nelle diocesi del Friuli-Venezia Giulia la formazione dei cristiani all'impegno sociale e politico resta uno degli obiettivi primari. A Trieste è attesa la lettera pastorale del vescovo per l'Avvento che dovrebbe riprendere i temi toccati nelle giornate pastorali di settembre dedicate proprio all'impegno politico dei credenti; a Udine l'arcivescovo Battisti inaugurerà il 9 novembre il nuovo anno della scuola diocesana di formazione socio-politica. E tutto ciò mentre un quarto della popolazione regionale si prepara ad andare alle urne per il rinnovo di molti consigli comunali.

Sergio Paroni

TARVISIO

Sulla morte di Annarita ancora molti dubbi

TARVISIO — I genitori di Annarita ancora non ci credono: loro figlia non può essersi uccisa. Ed è per questo che Bruno e Anna Busco tenteranno tutte le strade per non far archiviare l'inchiesta del sostituto procuratore triestino Frezza e tesa ad accertare la dinamica dell'incidente, che martedì sera ha visto morire sui binari a S. Stefano Annarita Busco, 22 anni, di Tarvisio, travolta dal convoglio Udine-Trieste. Troppe sono le contraddizioni. Il caso comunque non è ancora stato formalmente chiuso.

A UDINE DUE PATTEGGIAMENTI

Pirati del Videotel truffavano gli abbonati decriptando i codici

UDINE — Il primo processo in Italia contro i «pirati» del Videotel si è celebrato ieri in Pretura a Udine dove Francesco Campo, 31 anni, udinese, titolare della «Bcp Telematic services», doveva rispondere di truffa plurigravata. In concorso con lui, Andrea Murnik, 43 anni, di Padenghe sul Garda. Tramite l'utilizzo di algoritmi matematici e parole chiave fornite da Murnik o ottenute sul «mercato nero», Campo era riuscito a truffare 46 abbonati al servizio Sip tra i quali comuni (in regione Santa Maria La Longa), campeggi, la Colgate, finanziarie e l'Istituto italiano assicurazioni. Tra il luglio '90 e il novembre '91 era riuscito ad accumulare un profitto conta-

bile di un miliardo e 200 milioni, riuscendo però ad incassare solo 600 prima che la Sip, insospettita da alcune «anomalie», bloccasse i pagamenti. Lo spunto per le indagini venne dalla querela presentata da un'azienda di Barberino d'Alba, contattata da una ditta di fiori di Palermo per avere la conferma dell'ordinazione di un'orchidea, ovviamente mai richiesta. L'indagine si estese a un centinaio di fornitori di informazioni per la Sip, tra le quali la Bcp di Udine. Ieri Campo e Murnik hanno preferito patteggiare: sono stati condannati a un anno e 4 mesi e 800 mila di multa e sei mesi e 360 mila di multa. Per entrambi la condizionale.

PORDENONE

Già 10 mila visitatori alla mostra libreria

PORDENONE — Diecimila persone hanno visitato nel cinque giorni di apertura il Salone Triveneto del libro, Edit Expo, allestito nel quartiere fieristico pordenonese. Conclusa l'esposizione commerciale e le mostre, continua l'appendice alla rassegna. Dopo la presentazione da parte di Corrado Augias del suo ultimo libro «Una manciata di fango», oggi nella sala congressi della fiera, Piero Angela presenterà il volume «Il mondo dei dinosauri», scritto insieme al figlio.

DENUNCIA DEL PDS CONTRO LA GIUNTA REGIONALE

Parchi senza una legge

I progetti locali rischiano di sparire, «uccisi» dalle direttive nazionali

UDINE — La paralisi decisionale e la poca chiarezza sul futuro dei parchi naturali nel Friuli-Venezia Giulia non possono durare oltre. A sostenerlo è il gruppo consiliare in Regione del Pds che, criticando la lentezza con cui si starebbe muovendo la giunta regionale, sottolinea l'urgenza di arrivare in tempi brevi alla definizione di una nuova legge in questo settore che dia certezza sotto il profilo normativo e finanziario. Una legge che ribadisca l'autonomia della Regione in materia (anche per quanto riguarda la caccia) e, pur rivedendo le scelte fatte in passato, non disperda il patrimonio di studi ed elaborazioni messo insieme in

questi anni dalle amministrazioni locali. A illustrare le posizioni del partito della «Quercia» è stato giovedì scorso a Udine il consigliere regionale Giorgio Mattassi.

«La Regione — ha spiegato Mattassi — vincolando quasi il 35 per cento del suo territorio a parco aveva fatto una scelta di notevole prospettiva che va valorizzata. Ora, di fronte alle disposizioni della legge nazionale e alla necessità di quella che viene presentata come una «riduzione ragionevole» delle aree protette per mancanza di risorse, c'è il rischio che si cancelli tutto il dibattito fatto e si ritorni indietro. Ma la nostra idea — ha affermato Mattassi — è che i pia-

ni di conservazione e di sviluppo già adottati da molti comuni debbano comunque rimanere validi, almeno come strumenti di vincolo e di indirizzo «urbanistico». Quanto ai parchi veri e propri, quanti e quali dovranno essere, per il partito della «Quercia» lo si deciderà soprattutto in base alla reale capacità di spesa della Regione. L'aspettativa, ha aggiunto Mattassi, è quella di uno stanziamento ad hoc di almeno cinque miliardi che potrebbe essere sufficiente per far effettivamente partire i parchi. In questo quadro avanzano previsioni su quali delle 14 aree protette esistenti sulla carta troveranno finalmente realizzazione concreta è prematuro, anche se

nella scorsa legislatura il Pds aveva già dato alcune indicazioni di priorità per quelli dello Stelvio, delle Prealpi Carniche, delle Prealpi Giulie e della zona lagunare (oltre a quello, nazionale, del Carso). «Tra circa un mese — ha concluso Mattassi — ci sarà la discussione del bilancio. In quell'occasione il problema potrà essere affrontato concretamente. Se per allora la giunta non avrà avanzato una sua proposta di legge, saremo noi a farlo». Intanto, in commissione ambiente, dovrebbe esserci una riunione di un gruppo ristretto per cercare una prima intesa tra le forze politiche sui contenuti della nuova normativa.

Luca Pantaleoni

SUPERCONCORSO

FINO AL
29 GENNAIO
1994

PIU' COMPRI
PIU' VINCI

Fino al 29 gennaio 1994 acquistando presso la Città della Calzatura di Reana del Rojale si vince ogni mese con il grande concorso «Più compri Più Vinci». A tutti, ogni 20 mila lire di spesa, una cartolina per partecipare alle grandi estrazioni che mettono in palio premi bellissimi: viaggi, gioielli, elettrodomestici. E tanti superpremi finali. Da oggi la Città della Calzatura è ancor più ai tuoi piedi.

SI VINCE
OGNI MESEVIAGGI, GIOIELLI,
ELETTRODOMESTICISUPERPREMI
FINALICITTA' DELLA CALZATURA
S.S. 13 REANA DEL ROJALE

CALZATURE

PITTARELLO

PELLETERIE

AUT. MIN. RICH.



Il Piccolo

Trieste

Sabato 6 novembre 1993



UN PACCHETTO DI PROGETTI HA INTERESSATO IL COMMISSARIO CEE PER LA RICERCA, RUBERTI

BREVI DI NERA

L'Area ha il suo asso



Ruberti con il presidente dell'Area, Romeo

L'attività scientifico-imprenditoriale triestina e regionale può aspirare a ottenere un supporto finanziario per il prossimo quadriennio da parte della Cee. Scientificoimprenditoriale, appunto: perché la scommessa per il futuro — quella su cui punta la comunità internazionale — si gioca anche sulla capacità di trasformare i risultati della ricerca scientifica in un sapere tecnologico ricco di ricadute industriali e dunque economiche. E l'Area di ricerca cittadina, assieme alle realtà ad essa collegate, costituisce un laboratorio in cui coltivare i legami che, in un periodo di profonda trasformazione economica qual è questo, devono consolidarsi sempre più fra scienza e crescita dell'occupazione.

Questo il nocciolo del messaggio che Antonio Ruberti, ex ministro della Ricerca scientifica e ora vicepresidente della commissione Cee con delega alla ricerca, ha detto ieri a ricercatori e imprenditori riuniti nel complesso di Padriciano per illustrare decine e decine di progetti che, già avviati in collaborazione con varie società o enti europei, attendono di venire sviluppati grazie al finanziamento. Fra questi c'è «Prima», uno studio di fattibilità realizzato dall'Area in collaborazione con il Bic e con un pool di esperti internazionali: obiettivo, potenziare ai massimi livelli le ricadute imprenditoriali dell'attività del parco scientifico.

Un progetto che potrebbe rientrare benissimo fra

quelli interessati dal programma quadro approntato dalla commissione Cee per il '94-'98, ha osservato Ruberti al termine della visita all'Area compiuta assieme al presidente Domenico Romeo.

L'incontro di ieri — presenti anche i rettori delle università di Trieste e Udine — ha permesso infatti a Ruberti di presentare le linee fondamentali del programma comunitario che — salva l'approvazione del Parlamento europeo (il 16 novembre) e quella del Consiglio dei ministri (il 6 dicembre) — metterà a disposizione dei progetti vincitori dei bandi di concorso 13,1 miliardi di ecu, all'incirca 25 miliardi di lire.

Quattro i nodi sostanziali del progetto: sostenere la ricerca vera e propria; curare i rapporti con i paesi terzi, soprattutto del Centro Europa; incrementare il rapporto ricerca-impresa; far crescere il potenziale scientifico europeo in termini di investimento rispetto ai prodotti nazionali. Tutti obiettivi, ha precisato Ruberti, che trovano maggior ragione di essere con la nuova politica unitaria che si sta costruendo nel dopo Maastricht.

Obiettivi ai quali Trieste può puntare grazie anche alla sua posizione di ponte verso l'Est. Un Est cui la Cee guarda con attenzione: mentre si sta già portando aiuto allo sviluppo scientifico dei paesi centro-orientali, è allo studio la possibilità di un'associazione di quei paesi al programma quadro di cui si è detto.

Paola Bolis

OTTO LE RICHIESTE DI RINVIO A GIUDIZIO FORMULATE DAL PM DE NICOLÒ

Depuratore, udienza a febbraio

Fra gli indagati di concorso in corruzione anche Richetti, Coslovich e Cernitz

E' stata fissata per il prossimo 14 febbraio l'udienza preliminare per i quattro politici coinvolti nell'inchiesta sull'appalto per la realizzazione del depuratore di Zaule. Si tratta dell'ex sindaco democristiano Franco Richetti, dell'ex assessore dc ai lavori pubblici Lucio Cernitz e dell'ex vicesindaco socialista Augusto Seghene. Accanto a loro, compariranno davanti al gip Vincenzo D'Amato l'imprenditore Mario Cividin, suo figlio Donatello, il progettista ferrarese Dorian Del Monaco e Giuseppe Zaccaria, presidente della «Ecologia Spa», la ditta lombarda che ha costruito l'impianto.

La richiesta di rinvio a giudizio per gli otto indagati è partita nei giorni scorsi dall'ufficio del sostituto procuratore Antonio De Nicolò, titolare del fascicolo, il primo per tangenti aperto a Trieste lo scorso autunno. Per tutti, il reato ipotizzato dal pm è di concorso in corruzione. L'ultima parola spetterà ora al giudice per le indagini preliminari, che dovrà decidere se accogliere o meno le istanze dello stesso De Nicolò.

La miccia dell'inchiesta vicenda era stata accesa circa un anno fa dai magistrati di Monza, ai quali Zaccaria aveva raccontato: «Ho versato a Seghene un centinaio di milioni, soldi che secondo lo stesso dirigente dell'«Eco-

logia Spa» sarebbero passati per le mani di Mario e Donatello Cividin.

L'inchiesta fu trasmessa per competenza territoriale ai giudici triestini, e subito scattarono i primi arresti. Finirono dietro alle sbarre del Corneo, Dorian Del Monaco, al quale fu in seguito concessa la libertà in cambio di un esauriente memoriale, e gli stessi Cividin e Seghene.

Nulla, invece, si sapeva riguardo agli altri politici triestini, almeno fino a ieri. Richetti e Cernitz, in particolare, hanno sempre negato di essere coinvolti nelle inchieste di Tangentopoli. Per l'ex sindaco l'avvocato Vinciguerra ha già annunciato un'istanza di proscioglimento.

LETTERA DELL'EX SINDACO

Richetti: «Nessuno mi ha mai influenzato per quell'appalto»

Dall'ex sindaco Franco Richetti riceviamo e pubblichiamo.

La notizia, appresa dalla stampa, finora non confermata da comunicazioni ufficiali, di un rinvio a giudizio per concorso in corruzione, in quanto avrei operato per far ottenere l'aggiudicazione dei lavori del depuratore al raggruppamento di imprese Ecologia S.p.A. - Cividin S.p.A., violando doveri di imparzialità e correttezza, quale Sindaco e presidente della commissione giudicatrice, mi ha sorpreso e sconcertato.

Ritenevo infatti di aver chiarito in fase istruttoria la mia assoluta estraneità a qualsiasi meccanismo di corruzione.

Poiché l'infamante reato per cui sarei rinviato a giudizio sarebbe stato compiuto nell'esercizio dell'ufficio di Sindaco, mi pare doveroso nei confronti dei cittadini che mi avevano dato fiducia, confermare pubblicamente quanto dichiarato in sede istruttoria e cioè che mai nessuno ha cercato di influenzare il mio operato nell'appalto in questione: da parte mia credo di aver assunto in questa, come in ogni altra circostanza, tutte le misure in mio potere per assicurare la correttezza e l'imparzialità delle procedure lasciando ad una sottocommissione di tecnici, di cui ovviamente non facevo parte, la valutazione di merito delle diverse offerte.

Nella mia attività pubblica mi sono sempre proposto, da un lato, di mettere in moto a favore della città risorse e opere, dall'altro, di combattere qualsiasi ipotesi di intreccio tra politica e affari, per cui sento l'esigenza di ribadire pubblicamente la mia assoluta tranquillità di coscienza e di non farmi coinvolgere in giudizi ingiusti e sommari da parte dell'opinione pubblica; perciò ho dato mandato al mio avvocato di presentare, non appena in possesso della documentazione necessaria, istanza di proscioglimento ai sensi dell'art. 129 del Codice di procedura penale.

Franco Richetti

«Il Comune deve sbloccare i concorsi»: i partecipanti diffidano il commissario

Una diffida ufficiale a dare immediato avvio e rapida conclusione ai concorsi comunali. E questo il documento che arriverà stamane sul tavolo del commissario Francesco Larosa, a firma di una decina di partecipanti a due concorsi, il primo per addetto ai servizi tutelari, il secondo per assistente domiciliare.

La motivazione dell'atto (che sembra destinato a essere sottoscritto in breve tempo da numerosi altri iscritti ai concorsi) trae origine

dalla normativa che regola attualmente i procedimenti amministrativi; nel febbraio dello scorso anno infatti il Comune pubblicò due bandi di concorso, uno per 113 posti di addetto ai servizi tutelari, l'altro per 41 posti di assistente domiciliare. Nell'ottobre dello stesso anno, la giunta comunale deliberò la costituzione delle commissioni giudicatrici, ma fu l'ultimo atto ufficiale.

Da allora, e cioè da più di un anno, l'amministrazione comunale è

rimasta immobile, lasciando nell'incertezza le centinaia di iscritti.

La legge n. 241, che regola i procedimenti amministrativi, obbliga invece l'organo competente, in questo caso il Comune, ad agire nell'arco di trenta giorni, salvo disposizione contraria, che a Trieste non c'è. In sostanza, gli iscritti ai due concorsi (tutti potenziali vincitori) si ritengono danneggiati dall'amministrazione comunale, perché sarebbero potuti essere assunti già da un anno.

u. sa.

Le Fiat 500 sotto tiro: bruciata una vettura in via Romagna



Sembra che qualcuno ce l'abbia su con le Fiat 500. Dopo la vettura distrutta e gettata in una scarpata nei giorni scorsi, stavolta è toccata a una Fiat 500 targata TS 151002 parcheggiata in via Romagna, all'altezza del numero civico 25, di proprietà di Irene Rubini, che l'altra notte, verso le 4.30, è stata completamente distrutta dalle fiamme (nella foto). In realtà non è ancora certo che si tratti di un gesto vandalico, ma sull'origine dolosa dell'incendio gli inquirenti sembrano non avere troppi dubbi. Comunque indagini sono in corso.

L'allarme è scattato quando una signora che abita nei pressi è stata svegliata da un botto, e ha visto fiamme altissime levarsi dalla vettura. I vigili del fuoco arrivati sul posto non hanno potuto evitare che della vecchia 500 rimanesse solo le lamiere annerite. Non solo: le fiamme hanno danneggiato anche un'altra vettura, un fuoristrada Dayatsu targato TS 331618, di proprietà di Edoardo Bosich. Sono stati gli stessi vigili del fuoco ad avanzare l'ipotesi del dolo agli agenti di polizia accorsi sul posto. «Non capisco perché se la siano presa proprio con quella 500», ha detto Claudia Rubini, madre di Irene Rubini, la giovane proprietaria dell'auto che studia e lavora a Roma. «Mia figlia — dice ancora la signora Rubini — era affezionatissima a quella vettura, al punto che si era appena iscritta al «Club della 500», l'aveva fatta mettere a posto e in garage abbiamo anche un'altra vecchia 500 non funzionante per i pezzi di ricambio».

Butta oggetti sulle auto dalla finestra di casa

Erano le 22.30 di giovedì sera, quando da una finestra del terzo piano dello stabile di via Muzio 3 sono cominciati a piovere sulle auto parcheggiate in strada oggetti e suppellettili di vario tipo. A gettare le sue cose fuori dalla finestra di casa era Franco Cherbava, 43 anni, abitante appunto in via Muzio 3, un assistito del centro di igiene mentale in evidente stato di crisi. Chiamati dai vicini, gli agenti della Volante accorsi sul posto sono riusciti a calmare l'uomo, e quindi l'hanno accompagnato in ospedale dove Cherbava è stato ricoverato.

LA DISPOSIZIONE E' DI «REPRIMERE LE AZIONI DI DISTURBO»

Forze dell'ordine in allerta

Clima di tensione dopo il messaggio di Scalfaro, mentre arrivano i «big» della politica

BILANCIO CONCLUSIVO Settemila visitatori a 'Era', gran vetrina della scienza

Oltre settemila persone hanno visitato 'Era', l'esposizione di ricerca avanzata che ha chiuso i battenti alla Stazione Marittima dopo undici giorni. Un buon successo per l'iniziativa, che presentava le maggiori realtà scientifiche triestine e nazionali, nonché le attività di ricerca del Cern di Ginevra. L'edizione 1993 ha fatto registrare il 34% in più di biglietti venduti rispetto a due anni fa, attirando visitatori da

non siamo ai livelli di città come Roma e Milano, dove sono state revocate licenze e permessi, ma anche a Trieste le forze dell'ordine sono in stato di allerta, soprattutto dopo l'ultima «notte della Repubblica», quando il Presidente Scalfaro ha mandato in onda il suo discorso a reti unificate. Proprio in seguito alle tensioni degli ultimi giorni, il Viminale ha inviato alle Questure di tutta Italia una circolare che invita a tenere alta la vigilanza. Stavolta oltre alla prevenzione di possibili attentati di varia natura la vigilanza riguarda possibili manifestazioni di disturbo o di intolleranza. Alla nostra Questura il Capo di Gabinetto D'Acerno risponde con

un secco «no comment», ma lascia intendere che comunque il clima non è da mobilitazione generale.

D'altro canto l'allarme alle forze di polizia, compresi carabinieri e Guardia di finanza, è una costante sin dalle ultime bombe. E se l'ipotesi di simili attentati proprio a Trieste è considerata piuttosto remota, la nostra città è comunque in un periodo caldo: la presenza di alti esponenti politici in città in occasione dei comizi elettorali (oggi c'è il segretario della Dc Martinazzoli), tiene in costante tensione le forze dell'ordine, che hanno la precisa consegna di bloccare qualsiasi manifestazione non autorizzata o azione sospet-

FURTO Bosniaco denunciato

Aveva preso un paio di pantaloni, ma è stato bloccato e denunciato a piede libero. Kemal Muhic, un bosniaco di 43 anni, è stato sorpreso mentre rubava nei magazzini Standa di Viale XX Settembre. Aveva preso un paio di pantaloni del valore di 77 mila lire, ma gli è andata male. Scattato l'allarme sono intervenuti gli agenti della Volante, e l'uomo ha dovuto restituire il malto.

SI TEME L'EPIDEMIA: CORDONE SANITARIO A MONTEBELLO

I cavalli rischiano l'influenza, ma le corse non si fermano

Cordone sanitario intorno all'Ippodromo di Montebello. A causa di una sospetta epidemia di influenza equina l'Usl ha disposto una serie di misure di polizia veterinaria in attesa che il commissario prefettizio emetta l'apposita ordinanza.

Le disposizioni sanitarie prevedono l'identificazione di tutti i cavalli presenti all'Ippodromo (circa 150), l'isolamento di soggetti con sintomi di malattia, il divieto di allontanamento dall'Ippodromo di qualsiasi cavallo, la disinfezione accurata delle scuderie, il divieto di accedere alle scuderie per le persone estranee. Insomma, un vero e proprio cordone sanitario, dopo che la



maggioranza degli ippodromi italiani ha denunciato epidemie di influenza equina. La malattia colpisce soprattutto i puledri e si risolve di norma in un paio di giorni.

misure restrittive non hanno avuto ripercussioni sullo svolgimento del convegno di corse in programma domani sulla pista triestina, dove si disputerà la giornata «gentlemen» in ricordo di Enzo Mele.

La dichiarazione dei partenti avvenuta ieri mattina è stata confortata da numerose adesioni (ben 77 i cavalli al via), non solo di scuderie locali, poiché dal Veneto Sarzeto sarà presente con i vari Mackay, Nigluk, Maracanà As, Pachuca, Macaranga e Olificia.

Non dovrebbe essere in forse neppure la Tris nazionale in programma venerdì 19 novembre, due giorni prima della disputa a Montebello del Gran Premio della Regione.

GRANDI PRESENTA LA NUOVA FIAT.



OGGI E DOMANI, IN VIA FLAVIA 120 SIAMO APERTI PER MOSTRARVELA

antonio grandi
FIAT
CONCESSIONARIA VIA FLAVIA 120 - TEL. 281166
FIAT PUNTO. LA RISPOSTA.

GLI ASPIRANTI ALLA POLTRONA DI SINDACO SOTTO I RIFLETTORI DELL'ANDE

Sei candidati sul ring

STASERA (20.30) AL CENTRO CONGRESSI DELLA FIERA

Martinazzoli con la Anselmi fa il punto sulla Dc e la città



Mino Martinazzoli (foto), segretario nazionale della Dc - Partito popolare, sarà stasera a Trieste dove parlerà alle 20.30 nella manifestazione promossa al centro congressi della Fiera. I lavori saranno introdotti dal commissario Tina Anselmi e vedranno la partecipazione del candidato sindaco, appoggiato da Dc, Alleanza per Trieste e Pds, Riccardo Illy. Per Martinazzoli quella triestina non sarà una puntata facile, dopo la fratricida di Palazzo Diana che ha visto la nascita dei Cristiano popolari,

gruppo che appoggia fin dal primo turno Giulio Staffieri della Lista. Intanto a firma dei Circoli Ruffilli (Locchi, Poletti e Donaggio) e Futura, è stata inviata una lettera aperta a Martinazzoli. Si tratta di due gruppi che ancora si trovano all'interno della Dc-Partito popolare, ma in un ruolo di opposizione. Nel documento si dissociano «totalmente dall'ingiustificato commissariamento e dalle scelte della Anselmi».

«Non riusciamo a capire come mai - dicono nella lettera aperta mentre tu continui giornalmente

a teorizzare la costituzione di un centro alternativo alla Lega Nord e competitivo rispetto al Pds, a Trieste, che non se ne dica, non è stato fatto nessun tentativo serio di costruire un "centro" mentre in tutte le grandi città, in occasione delle amministrative, la Dc si è mossa in questa direzione».

I Circoli «si attendono una risposta non burocratica», anche perché, chiude la lettera, «vorremmo capire se vi è l'intenzione di esportare l'esperienza triestina nelle altre realtà del Paese».



Uno scorcio dell'affollatissima sala dell'Excelsior nel corso della tavola rotonda dell'Ande con i candidati-sindaco. (Italfoto)

Quattro domande, due minuti e sei candidati davanti al microfono per snocciolare la personale ricetta di rilancio della città. L'Ande (associazione nazionale donne elettrici) ha voluto tutti gli aspiranti alla poltrona di sindaco contemporaneamente sul ring (si fa per dire: i toni del dibattito sono stati gattopardeschi, tutto fioretto e niente sciabolate) e li ha stimolati a un confronto all'americana. Quali i cardini del proprio programma? Come rimettere a regime la macchina comunale? Cos'è il ruolo "politico" del sindaco? Infine — la più insidiosa e anche la più accuratamente circunnavigata — quale la squadra che ciascun candidato intende portare con sé nella stanza dei bottoni di piazza dell'Unità?

E così, mentre il trillo dell'orologio sconsigliava implacabilmente interventi fiume o autocelebrazioni, nella sala straripante dell'hotel Excelsior si sono confrontati il monolitico Stojan Spetic, una Federica Seganti dalle unghie vellutate, Riccardo Illy, con l'inossidabile sorriso

manageriale, il cauto Ladi Minin, il pedagogico Lo Cuoco e uno Staffieri ancora in pista, unico a sfiorare un faccia-a-faccia senza la sordina. Il via agli autotiranti è stato dato dalla presidente dell'Ande, Etta Carignani, che ha invitato il pubblico a portare i temi dell'incontro al di fuori della sala, incessantemente, fino al 21 novembre, per arrivare alle urne da "elettori-attori", ben consci dell'importanza dell'appuntamento. Con questo obiettivo l'associazione ha anche curato un vademecum sulle nuove regole del voto, stampato in cinquecento copie e distribuito agli intervenuti.

L'atmosfera, all'Excelsior, ricordava le kermesse elettorali mondane che punteggiano le defatiganti campagne dei candidati d'oltreoceano. C'erano tutti, proprio tutti: segretari di partito in abito blu, capilista brillanti, politici sbiaditi da Tangentopoli, candidati rampanti e candidati col tormento, grandi e piccoli tessitori delle alleanze di questi giorni, signore eleganti che non

hanno lesinato applausi al fairplay oratorio.

Ma le risposte? Limitiamoci a quelle che hanno fatto seguito alla domanda clou. Su assessori e collaboratori Staffieri non si pronuncia (ma si può immaginare qualcosa al di fuori del cartello Lpt-Msi?); Illy s'incolla parlando di "metodo di scelta" ma precisa che la squadra la presenterà prima del ballottaggio (se, ovvio, ci arriverà); Lo Cuoco annuncia che per ogni posto proporrà tre o quattro candidature; Spetic non fa mistero sui giochi affannosi che seguiranno il primo turno; Minin dice che il suo staff lo presenterà prima del 21, la Seganti prende tempo e parla di "competenza e onestà".

Insomma, tutto da copione e pochi begli affondi veramente politici. Finito con applauso per gli ultimi appelli: ne ha beneficiato l'oratore che ha chiuso. «Non siamo più il deserto dei Tartari» — ha detto —. Uno slogan molto più efficace di tanti panegirici (anche se l'ho flittizzato) sul "ruolo", l'Europa, il rilancio.

Arianna Boria

TRIBUNA APERTA

Gottardo: «Fusco, solo interpretazioni di puro comodo»

Leggo sul «Piccolo» del 3 novembre 1993, nella rubrica «L'intervento», l'opinione di Giovanni Fusco, portavoce dei Cristiano-Popolari per Trieste, legittima per le cose che esprime, strumentale e deludente per il tentativo di dare interpretazione di comodo alle opinioni altrui e poco serio, peraltro, nell'estrapolare una frase da un ragionamento più complessivo, cercando con questo di rendere un servizio alla «proprio causa».

Al giornalista che mi chiedeva l'opinione della Dc nel caso in cui Rifondazione comunista intendesse appoggiare Illy, ho risposto che mi pare irrealistico che ciò avvenga; in ogni caso, Illy non è un comunista e non ha un programma di questa ispirazione. Se dovesse quindi succedere, giudicavo un fatto positivo l'abbandono di scelte di campo puramente ideologiche o di convenienze di parte per concorrere a realizzare politiche nuove, adeguate al desiderio di rivedere Trieste pienamente motivata a svolgere un ruolo di primo piano nel contesto nazionale ed internazionale.

Vorrei ricordare a Fusco che in questa stagione c'è chi si veste di «nuovo» per non cambiare niente e c'è chi, senza trasformarsi di facciata, è pronto, con la forza della propria storia, con la consapevolezza dei propri errori, a porsi al servizio di una sfida nuova. Senza chiedere al nuovo (che interpretiamo come esigenza di ricondurre tutti gli elementi ad una visione globale di bene comune) ancora spazi di privilegio per sé e per i propri amici. Questa è oggi la strada più difficile da imboccare; più facile è assumere trasformismi per difendere ciò che può ancora dare voti ma non costruire un futuro per i nostri figli.

La Dc di Trieste è stata coraggiosa, coerente, ha scelto la strada più difficile, un percorso nel quale mi ritrovo pienamente e che è la strada indicata da Martinazzoli, anche questa una scelta che richiede nervi saldi, che rischia di perdere chi vuole subito apparire come il nuovo ma che in realtà risponde all'esigenza di sopravvivere. Altro è attrezzarsi ad essere strumento utile ed al servizio dei profondi cambiamenti di cui questa società ha bisogno.

Abbiamo tutti necessità, in questa Regione, che Trieste riprenda un ruolo forte, deciso, adeguato alle sue potenzialità. È finito il tempo del «particolare», una mentalità nutrita e cresciuta da anni di strategie che miravano quasi esclusivamente alla ricerca del massimo consenso possibile. Un modo di ragionare per il quale il confronto non è il cercare una soluzione per un obiettivo comune, bensì il momento in cui una controparte cerca di piegare l'altra o le altre. Siamo arrivati al punto in cui non si può far finta che valga il motto «sto bene io, quindi tutto va bene». La nuova legge elettorale che vuole sintonizzare uomini liberi da consorzierie e da accordi sottobanco, ha bisogno di mentalità nuove. La Dc ha scelto Illy con questa nuova mentalità. Voi avete scelto Staffieri con queste stesse convinzioni?

Isidoro Gottardo
coordinatore politico
regionale della Dc

MOLTI APPUNTAMENTI OGGI IN CITTA'

Alleanza umanista non farà ricorso

I rappresentanti di Alleanza umanista, movimento che con la candidatura di Pietro Rosenwirth a sindaco, non è stato ammesso alle comunali del 21 per via di forma, in una conferenza stampa hanno rilevato che non ricorreranno in appello, ma che continueranno ad andare nei quartieri della città e nei luoghi di lavoro per portare avanti ugualmente la campagna sull'occupazione, già avviata dal movimento in ambito nazionale.

LA RETE. Il Movimento per la democrazia La Rete annuncia che, nel corso della campagna di sostegno a Illy, allestirà un punto d'incontro in Campo San Giacomo dalle 16 alle 19.

RIFONDAZIONE COMUNISTA. Questo pomeriggio alle 17.30, avrà luogo nella sala di via Tarabocchia 3 una manifestazione pubblica nell'anniversario della Rivoluzione d'ottobre. Nel corso della manifestazione verrà ricordato Vittorio Vidali. Parleranno Antonino Cuffaro della segreteria nazionale e Stojan Spetic, candidato sindaco. L'anniversario della Rivoluzione d'ottobre verrà ricordato anche domani alle 18, alla

casa del popolo di Borgo San Sergio, da Paolo Sema. **PDS.** Questo pomeriggio alle 17, al Teatro Miela, si svolgerà un incontro promosso dalle candidate del Pds su «Le donne e l'informazione». All'iniziativa interverrà l'ex direttore del Tg3, Sandro Curzi, ora direttore di Telemontecarlo.

Curzi parteciperà domani mattina alle 10.30, alla casa del popolo di Santa Croce, a un incontro con il paese.

IL CAFFÈ DELLE DONNE. Oggi alle 11 al Caffè Tergesteo, il Caffè delle donne dell'Udi organizza una faccia a faccia fra candidate. Interverranno, tra le altre, Ester Pacor (Pds), Lori Gambassini (LpT), Federica Seganti (Lega Nord), Luisa Fazzini (ApT), Ada D'Accolti (Dc), Lina Marinelli (An), Giuliana Vlacchi (Rc) e Marina Vlach (Udc).

MSI. Alleanza nazionale terrà oggi una manifestazione nella sala Iliria della Stazione Marittima con inizio alle 18.30. Il tema è «A quarant'anni dai fatti del novembre '53, per non dimenticare e costruire una nuova Italia».

La fortuna ti fa bella.



Entra nelle

COSULICH PROFUMERIE

Scegli la bellezza,

vinci 3000 premi

ed il grande premio finale

la BEAUTY FARM



COSULICH PROFUMERIE

TRIESTE • UDINE • GORIZIA • PORDENONE

CONTINUA LA CAMPAGNA ELETTORALE CONTROCORRENTE DELLA LEGA

La Seganti va... in cerca di lavoro

Ieri alle 7.50 era davanti all'Ufficio, tra centinaia di disoccupati

Alle 7.50 in punto, con ben quaranta minuti di anticipo sulla tabella di marcia, e con gli occhietti ancora spenti, eccola, la Federica Seganti, la bionda candidata alla poltrona di sindaco, la Seganti laureata alla «Bocconi», davanti all'Ufficio del lavoro e tra centinaia di disoccupati triestini.

Giorgio Marchesich, «figlioccio» del Senaturo, proclama al megafono: «Dormono ancora, Illy e Staffieri, mentre noi siamo qui, per capire e risolvere i vostri problemi». E poi sussurra: «Il comandante della Lista? L'hanno visto l'altra notte in giro per le osmize dell'altipiano».

Distribuiscono eleganti fascicoli ai passanti, gli uomini di Fabrizio Belloni. Carta lucida, foto a colori, vita e miracoli di Federica Seganti e un titolo pungente: «Obiettivi di una politica ambientale al servizio dei cittadini e delle attività produttive».

Quante donne disoccupate, e quanti giovani negli uffici di via Fabio Severo 46. La fila di gente



Il candidato sindaco della Lega, Federica Seganti, all'Ufficio del lavoro. (Foto Sterle)

con i cartellini rosa in mano arriva fino in strada. Che desolazione. «Lavoro sulle disgrazie degli altri — racconta alla candidata leghista la signora Lidia — quando c'è un infortunio, una malattia, una gravidanza, ecco che arrivo io e tappo il buco. Sono diplomata, eppure...».

«Beh — risponde la Seganti, elegantissima giacchetta chiara —, ma una gravidanza non è mica una disgrazia...».

Un'altra «senza-lavoro» ha due figli a carico e il marito che è appena stato licenziato. Poi ci sono Gabriella, Roberta e Paolo, giovane ragioniere che tutto farebbe meno il commercialista, è che si lamenta perché

per trovare un howling bisogna andare fino a Duino.

«Eccoci qui — riattacca Marchesich —, dove la gente è incavolata sul serio...», gente senza prospettive, suggerisce un anziano disoccupato.

La Seganti propone circoli ricreativi e culturali e metodi anglosassoni: grande mobilità, più lavoro per tutti, perché altrimenti qui si rischia di sentire ogni mattina alla radio un bollettino di guerra: aziende che chiudono, cassa integrazione a go-go. E mandiamoli via, questi impiegati comunali che ci sono due giorni no e un giorno sì, si lancia ancora la Federica lombarda. Ma niente paura: «Il prossimo anno le cose andranno meglio. L'importante è iniziare. Poi, nel giro di un decennio al massimo, vedrete che risultati».

Ma non tutti capiscono, e una giovane mamma in fila interrompe tutti e al drappello leghista sussurra: «Scusate voi, un minimo di educazione: cercate di mettervi in fila come gli altri».

Michele Scozzai

OGGI

Pds, porto di Trieste e legge di riforma

«Il porto di Trieste e la legge di riforma dei porti, via Adriatica e riassetto della Fiumare» è il tema di una conferenza stampa che si terrà stamane alle 11, nella sede del Pds in via San Spiridione 7. Vi parteciperanno il senatore Nerli, componente del comitato ristretto del Parlamento incaricato di definire il testo di legge; Roberto Treu, responsabile dei problemi dell'economia e del lavoro del Pds triestino; Piero Bessi, tecnico della compagnia portuale. Sono invitati i soggetti portuali interessati.

Donne dell'Udi a difesa dei diritti

Le donne dell'Udi pronte a difendere le conquiste femminili. Ieri, nel corso dell'assemblea annuale del circolo Udi-Zzi «La Mimosa», le donne dell'associazione hanno ribadito l'importanza di essere più che mai attive e presenti in un periodo storico e politico complesso che mette a repentaglio i diritti che le donne si sono conquistate dopo anni di lotta. L'attività del circolo, che riunisce il nucleo «storico» dell'Udi, riguarda il particolare modo le problematiche della condizione femminile. Lo scorso anno l'Udi, spesso in collaborazione con le altre asso-

ciazioni di donne, ha promosso iniziative sul tema della pace, legate alla guerra nella ex-Iugoslavia, sul problema della violenza contro le donne e sulle questioni legate alle problematiche della famiglia, dei servizi e dell'occupazione. La presidente dell'Udi-Mimosa, Marita Lauri ha espresso il rammarico per la frattura creata all'interno della commissione regionale per le pari-opportunità per motivi che nulla hanno a che vedere con i problemi della commissione. Sul problema l'Udi ha anche chiesto un incontro con la presidente nazionale della Commissione, Tina Ansel-

mi. In futuro l'Udi intende rilanciare l'esigenza del riconoscimento dell'asilo-nido come servizio pubblico essenziale al pari della scuola materna. In proposito l'associazione ha promosso una raccolta di firme che ha ottenuto un enorme successo e il 13 di questo mese è prevista una giornata nazionale per sensibilizzare le istituzioni nei confronti di un'esigenza particolarmente sentita.

Infine, tra le altre future iniziative, va segnalato un appuntamento culturale sulla storia del movimento femminista americano.

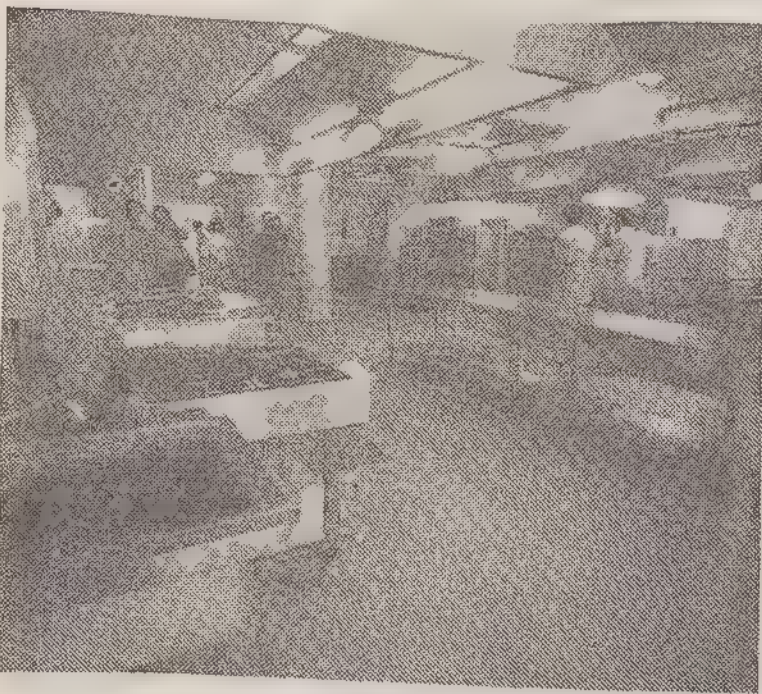


e.o. Le donne dell'Udi nel corso della riunione

ACCUSE DELLA CGIL SANITA' SULLA QUALITA' DEL CIBO OSPEDALIERO

«L'Usl specula sui condimenti»

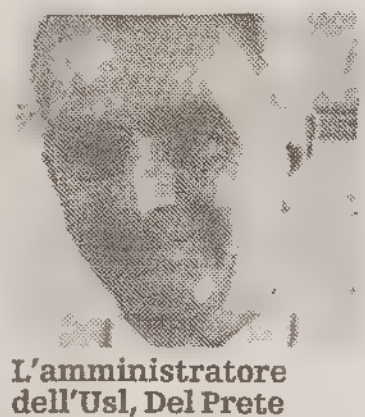
Burro e olio con il contagocce: così lo scorso anno si sarebbero risparmiati 500 milioni



L'USL REPLICA: NUOVI INVESTIMENTI PER MIGLIORARE IL TRATTAMENTO

«Tutti i degenti ricevono la dieta prevista»

«E' un'accusa sciocca nonché infamante, quella della Cgil. Negli ospedali triestini ciascun degente riceve esattamente la quantità di cibo che gli spetta. L'Usl non risparmia affatto sulla pelle dei ricoverati. Anzi, proprio ora si appresta a nuovi investimenti per migliorare il trattamento alberghiero, il che è esattamente l'opposto che "tirare" su sale e pepe per far quadrare i bilanci».



L'amministratore dell'Usl, Del Prete

Alle cifre fornite dalla Cgil, all'Unità sanitaria locale vanno su tutte le furie. «Non è la prima volta che questo sindacato attacca l'Usl sul tema — dicono in amministrazione —. Una protesta sulle cucine era par-

tita, più o meno negli stessi termini, già nel 1989. La cosa allora si risolse in una bolla di sapone. Riprovarci adesso, in clima pre-elettorale, sa tanto di speculazione politica».

Ma come si spiegano i dati elaborati dalla Cgil? «Abbiamo già evidenziato quattro anni

fa — affermano all'Usl — che una prima ragione del divario fra i consumi teorici e quelli reali risiede nel fatto che il preventivo si ottiene moltiplicando il contenuto medio-teorico di ogni preparazione per il numero ipotetico dei pasti. I pasti effettivamente distribuiti — proseguono — è però di norma inferiore a quello previsto, e in ogni caso cucinare molte porzioni di una pietanza richiede meno materia prima di quanto servirebbe per una porzione unica, come avviene in tutte le ristorazioni collettive.

«La cucina di Cattinara — spiegano inoltre all'Usl — lavora con produzione a vassoio. Il me-

«Scarti minimi

tra i pasti

e i giorni

di degenza»

todo consiste nel far arrivare nei reparti un numero di pasti quasi uguale al numero dei degenti, cosa che non avviene invece con i sistemi di distribuzione tradizionale. Nel 1988, ad esempio, lo scarto fra le giornate di degenza e le diete è stato del 6,8% (103.426 giornate con-

tro 110.528 pasti), mentre negli altri ospedali la differenza totale si attesta sul 13,68%.

«Quanto alla scarsa qualità del vitto ospedaliero — sostengono all'Usl — le carenze non vanno proprio fatte risalire alla quantità di materia prima impiegata. Ciò che non funziona a dovere, dicono in amministrazione, è piuttosto la fase di rigenerazione del cibo prodotto con il metodo della linea fredda. Ma, per ovviare a questi inconvenienti, si sta predisponendo proprio in queste settimane la sostituzione dei forniturenti di diete nei reparti con il tradizionale carrello termico».

d. g.

«Il Piccolo» in diretta al Gr di Rai Stereouno da un'edicola cittadina



Cinque minuti da protagonista. Li ha trascorsi ieri Claudio Satti, titolare di un'edicola in via Roma, illustrando le principali notizie pubblicate da «Il Piccolo» giunto poco prima sul banco di vendita. Durante il Gr in onda alle 6.15 su Rai Stereouno, Satti (nella foto Balbi) si è collegato telefonicamente con la redazione che ogni giorno contatta un'edicola di una città italiana per fare il punto degli avvenimenti locali. Alla giornalista di turno — e a tutti gli italiani che lo ascoltano — ha parlato della pagina dedicata al quarantennale del 5 novembre '53. E ancora dell'articolo di apertura della cronaca. Poi un commento sul forum dedicato ai candidati sindaci. Infine un appuntamento: «Hanno detto che mi richiameranno dopo le elezioni», ha detto Satti.

«Mani pulite»: il giudice Gherardo Colombo oggi all'Excelsior per il circolo «Miani»

Oggi alle 17 nella sala convegni del Savoia Excelsior Hotel, il Circolo «Ercolo Miani» promuove un incontro pubblico con il sostituto procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Milano, dott. Gherardo Colombo, sul tema «Tangentopoli: affari e politica». Introducirà e modererà il dibattito Maurizio Fogar, presidente del Circolo Miani. L'ingresso è libero. Con questa manifestazione di grande attualità il circolo «Miani» apre la stagione di attività autunnale, dopo gli importanti incontri realizzati nella prima parte dell'anno: Gianfranco Funari, Adriano Sofri, Sergio Stano, Antonio Lubrano, solo per citarne alcuni.

Cardiologia: ecocardiografo all'avanguardia donato dall'associazione «Amici del cuore»

La dimostrazione di come vengano spesi a favore della comunità i soldi che i triestini devolvono tramite le elargizioni a favore dell'associazione «Amici del cuore» viene dall'ennesimo, importante intervento portato a compimento in questi giorni, donando alla Cardiologia dell'ospedale Maggiore, diretta dal prof. Camerini, il più sofisticato sistema ecografico cardiovascolare. L'apparecchiatura, fra le numerosissime caratteristiche, ha la possibilità di analizzare il cuore in modo tridimensionale e di sviluppare ed evidenziare sul monitor un'immagine a colori ad alta definizione. Particolarmente significativo anche il sistema acustico (Doppler) che consente un'analisi sonora sulla regolarità del flusso sanguigno e dei battiti del cuore.

Parte da Trieste un corso nazionale di aggiornamento sulle allergie

Sarà Trieste la prima sede del corso di aggiornamento, all'ospedale di Cattinara, in diagnosi e terapia delle malattie allergiche che s'inizierà il 9 novembre per proseguire il 13 a Belluno e il 2 dicembre a Cuneo. Seguiranno altri sette incontri in varie regioni. Il fenomeno allergico interessa attualmente il 15 per cento della popolazione mondiale — pari a circa tre milioni di italiani — con un tasso di crescita elevato e un coinvolgimento di tutte le fasce di età. Le allergie sono di varia natura e origine: ad esempio, da farmaci, da punture di insetti e da alimenti. Per non parlare di altre persone — si calcola altri tre milioni di soggetti — che soffrono di forme rinite, congiuntivite, asma, dermatite da pollini e da allergeni inalanti quali gli acari, gli epiteli di animale e i microfiti.

Polizia municipale: la Cgil funzione pubblica conferma l'annunciato stato di agitazione

La Cgil funzione pubblica ritiene che gli annosi problemi della polizia municipale vadano risolti superando questioni di schieramenti e sigle. Pertanto, al fine di raggiungere un obiettivo comune la cui priorità, per la Cgil, consiste nella tutela della salute, conferma lo stato di agitazione e invita tutto il personale della polizia municipale all'astensione dal lavoro festivo e al controllo delle aree esclusivamente interne nelle giornate di chiusura del traffico al centro. Non ottemperando risposta — conclude la Cgil — verranno concordate ulteriori forme di agitazione, soprattutto con riguardo alla chiusura del centro.

U. Sa.

RISOLTA L'IMPASSE CHE NE BLOCCA L'UTILIZZO

Palestre, luce verde dal Comune

In attesa della gara d'appalto, la manutenzione affidata a Fip e Fipav

AL CONFINE
In dieci
mesi oltre
30 milioni
di transiti

Oltre 30 milioni di persone sono transitate da gennaio a ottobre per i valichi della provincia, con un aumento di oltre sette milioni e mezzo di unità rispetto allo stesso periodo del '92. In ottobre il movimento nei due sensi è stato di due milioni 867 mila unità, con un aumento del 16,85 per cento rispetto allo stesso mese del 1992. L'incremento è dovuto al traffico internazionale passato da oltre un milione di transiti a un milione e 600 mila dello scorso mese (più 45,74 per cento).

ALL'ENAP
Inizia oggi
l'assise
provinciale
delle Acli

Oggi e domani, nella sala «Grandi» dell'Enaip (via dell'Istria 57) si svolgerà il 19° congresso straordinario provinciale delle Acli. Questo congresso — si legge in una nota — è stato convocato per decidere alcune modifiche statutarie, e discutere il nuovo assetto organizzativo del movimento rispetto al nuovo stato sociale che sta nascendo. I lavori avranno inizio alle 16.30, con la relazione del presidente provinciale. I lavori riprenderanno domani alle 9.30, con il dibattito.

Le palestre comunali riaprono i battenti. Con una delibera adottata sabato scorso, ma «attiva» di fatto da ieri (in conseguenza dalle interruzioni alla normale attività causate dalle festività di questi giorni), il commissario Larosa ha risolto, almeno temporaneamente, la «querelle» sugli impianti scolastici. Saranno il comitato regionale della Federbasket e quello provinciale della Federazione pallavolo (solidamente e con l'intervento del Coni provinciale — recita il provvedimento firmato da Larosa — che ha garantito la propria disponibilità a sostenere finanziariamente gli oneri che graveranno sulle associazioni sportive per l'espletamento del servizio in questione da parte delle federazioni stesse) a fornire il servizio richiesto.

Si tratta, in sostanza, dei compiti di sorveglianza e pulizia, e dell'esercizio degli impianti elettrici, in occasione di gare con presenza di pubblico, la cui gestione aveva suscitato alcune polemiche. Il «dubbio» era scoppato nel corso di

un'animata conferenza stampa, avvenuta qualche settimana fa, quando Larosa aveva annunciato l'impossibilità, da parte dell'amministrazione comunale, di mettere a disposizione delle circa 160 società sportive interessate le palestre scolastiche alle stesse condizioni dello scorso anno.

La protesta delle società non si era fatta attendere, anche perché, nel frattempo, stavano per avere inizio molti campionati minori, sia di pallacanestro sia di pallavolo (le due discipline maggiormente penalizzate dalla «caduta» della convenzione fra Comune e Coni).

Larosa, per superare l'impasse, aveva fatto pubblicare un avviso, per individuare il soggetto capace di soddisfare le esigenze di pulizia e sorveglianza imposte dalla legge, senza gravare sui bilanci delle società sportive.

Erano state sette le proposte pervenute al Comune entro la scadenza fissata: le avevano firmate l'Associazione autonoma per il commer-

cio e il turismo, West Stello, Life guard Delfino, Cooperativa pulizie Giulia, Pallavolo Trieste, gruppo di lavoro «La solerte», la Federbasket e la Federazione di pallavolo.

«Eliminati i soggetti a scopo di lucro per evidenti motivi di economicità — spiega nella motivazione della delibera il commissario Larosa — la cerchia si è subito ristretta alla Federazione sportiva e alla Pallavolo Trieste, facendo preferire le prime per la limitatezza del campo d'azione dell'unica associazione sportiva candidata».

L'attività agonistica a tutti i livelli può iniziare nell'attesa che si proceda all'istituzione del servizio — scrive ancora Larosa — mediante regolamento appalto. L'unico rischio, adesso, è rappresentato dalla possibilità che il Coreco, l'organismo preposto alle verifiche degli atti che il commissario emana con i poteri del consiglio comunale, bocci, nel corso di una delle prossime riunioni, il provvedimento.

SE LE PREVISIONI SARANNO RISPETTATE SI SUPERERÀ QUOTA 9000

Rossetti: abbonati in crescita

Invertita la tendenza delle ultime stagioni - Un «pacchetto» per chi abita oltre confine

INIZIATO IL PROCESSO
Mercoledì la sentenza per l'aggressione di un soldato in Viale

La sorte dei detenuti Massimo Guidone, 23 anni, via Molino a Veneto 133, e Sereno Vaino, 22 anni, via Fabio Severo 90, imputati di lesioni al militare Mario Scalfadaferrì, 22 anni, di Varese, in forza alla caserma «Dardi» di Sgonico, si saprà nella mattinata di mercoledì prossimo, 10 novembre. A quella data è stata rinviata la causa e, contemporaneamente, il pretore Manila Salvà, su conforme richiesta del p.m. Alberto Santacatterina, ha respinto l'istanza della revoca della custodia cautelativa per i due, avanzata dai difensori Maria Pia Maier e Lucio Calligaris. Al processo il soldato, che guarirà in due

settimane, è presente come parte civile con l'avvocato Boris Santicin. Nel tardo pomeriggio di sabato scorso, Scalfadaferrì e due commilitari entrarono nel bar Rio, in viale XX Settembre, dove si trovavano gli attuali imputati che li accolsero con sguardi torvi. Uno dei due sferrò poi un calcio a Scalfadaferrì che si allontanò, salvo poi ripassare per il viale con gli amici; furono assaliti da una decina di persone, identificate dal carabinieri Brina e dal carabinieri Stinziani. Il soldato, che perdeva sangue, fu spinto nel negozio «Radio Trieste» il cui titolare, Miniscalco, chiamò i carabinieri e la C.Ri.

Scorporate in relazione alle formule dei diversi «pacchetti», le cifre (il totale di 8800 sale a 8900 considerando i cento abbonamenti acquistati dalla Provincia a favore dei portatori di handicap) rivelano una divaricazione di tendenza a seconda delle varie fasce di pubblico. Sono saliti di 70 unità, per esempio, gli abbonamenti riservati ai giovani con l'offerta «liberissimo»; che dà diritto a due spetta-

coli fissi e ad altri dieci (o 14 a seconda della formula desiderata) da scegliere fra i 16 del cartellone. A usufruire del «liberissimo» sono ora 2380 persone, contro le 2380 del '92-'93.

In aumento anche le vendite della formula «turno libero» riservata agli adulti; finora ammontano a 234 in più rispetto all'anno scorso. Una flessione si registra invece nel settore «turni fissi»: 3482 gli abbonamenti venduti, ossia 250 in meno. Va sottolineato anche, per quel che riguarda queste ultime formule, come le preferenze vadano orientandosi verso il pacchetto di 14 anziché di dieci rappresentazioni. In ogni caso, sottolinea Gallina, vista la maggiore preferenza accordata alle formule libere, «va valutata l'opportunità di incrementare l'offerta in questa direzione».

Intanto si è definito il bilancio della prima produzione in cartellone quest'anno, «l'Idiota». L'incasso di 124 milioni è stato superiore alla media dello scorso anno; gli spettatori sono stati 9642, di cui 975 non abbonati. In questi giorni lo Stabile si prepara a lanciare

una novità, pianificata in collaborazione con la Comunità italiana in Istria e con l'Università popolare: si tratta di un abbonamento speciale per cinque spettacoli a scelta, a prezzi popolarissimi, riservato alla popolazione — non solo italiana — di oltre confine. «Siamo riusciti a chiudere in pareggio il bilancio '92-'93 — nota Gallina — con 197 rappresentazioni e sette spettacoli di produzione. Ma non potremmo più farlo se gli enti pubblici non gestiranno correttamente le pratiche relative ai finanziamenti».

Il direttore artistico si riferisce soprattutto alla forte penalizzazione degli interessi passivi. Per il solo finanziamento ministeriale relativo al '93 essi ammontano finora a circa 220 milioni: il tutto perché la cifra — circa un miliardo 700 milioni, su un totale di 1 miliardo 900 milioni — invece di arrivare alle casse dell'ente a marzo, tarderà — se tutto va bene — fino al 15 novembre. Un ritardo pesante, fa notare Gallina, che vale anche per quanto riguarda gli stanziamenti del Comune.

p. b.

GRANDE LA TENTAZIONE

Nuovi arrivi, nuovi tessuti, nuovi colori, nuove idee per una casa che parli di Voi.

Colori, colori, colori, allegria, fantasia per rallegrare la Vostra casa. Richiedeteci tutto ciò che Vi occorre: solo acquisto oppure acquisto + confezione oppure ancora acquisto + confezione + montaggio. Le nostre esclusive sartorie sono sempre al lavoro per soddisfare ogni Vostra richiesta.

ANDROMEDA

Trieste Corso Italia 22

studio gili salvador
comunicazione efficace

INPRETURA

Presa col malloppo dopo il borseggio: 2 mesi di reclusione

Una ragazza dalla mano lesta, Cristiana Lizzul, 29 anni, via Pasteur 28, strappò il mattino dell'8 ottobre '90 la borsa dal braccio di Antonietta Elia, piazza Vico 9. La signora che ci aveva rimesso quasi 300 mila lire e la tessera dell'Act diede l'allarme e poco dopo l'assistente Volturno rintracciò l'indiziata, che aveva in mano la tessera e addosso quasi l'intero importo.

Assistita dall'avv. Sergio Padovani, la Lizzul è stata giudicata dal pretore che l'ha condannata a due mesi di reclusione, 200 mila di multa con i benefici.

190 accendini di contrabbando Patteggia un marocchino

Patteggiamento per il marocchino Abdelkader Msaffi, 35 anni, residente a Udine, che il 22 aprile dell'88 la finanza trovò in possesso di 190 accendini di contrabbando. Il pretore Manila Salvà gli ha applicato la pena di un milione 800 di multa interamente condonata; com'era stato concordato dal p.m. Alessandro Giadrossi e il difensore Guido Primavera.

Telenovela di un assegno rubato: condannata (3 mesi) per ricettazione

Sembra una telenovela la vicenda di Arianna Bisiacchi, 27 anni, via Dell'Abbo 3, accusata di ricettazione di un assegno di 400 mila lire già compilato. Il titolo era stato rubato il 23 luglio del '91 a Sergio Hribar, via Baiardi 93, e il successivo 20 settembre la ragazza lo presentò all'incasso al funzionario di banca Zudenigo, il quale aveva notizia del furto lo bloccò. Alle obiezioni del funzionario, la Bisiacchi spiegò di aver avuto l'effetto da certo Paolo che giorni prima in Poniziana aveva avvicinato perché era rimasta con il suo «Ciao» in secca. Lo sconosciuto, che era in auto, si offrì di acquistare lo scooter e, seduta stante, le allungò l'assegno. Non era né vera né bontà, perché fu rinviata a giudizio. Difesa dall'avv. Alessandro Giadrossi è stata processata e le sono stati inflitti tre mesi di reclusione e 600 mila di multa con i benefici.

Confessa il «colpo» nella Mercedes: 6 mesi di reclusione per quei compact disc

Intrufolatosi nel luglio dell'89 nel box dove Elio Savino di Sistiana custodisce la sua «Mercedes», Giuseppe Rupil, 32 anni, via Negri 23, asportò dalla vettura un radioregistratore e una dozzina di compact disc. Sulla via di casa ebbe la sfortuna di imbattersi in una pattuglia del nucleo radiomobile dei carabinieri, che lo fermò ed egli ammise il colpo e per di più accompagnò i militari nel box. Imputato di furto e difeso dall'avv. Sergio Padovani, è stato condannato a sei mesi di reclusione e 60 mila di multa.

Vespa «50» con motore «125» e per di più senza patente: arresto e confisca

Nel pomeriggio del 7 ottobre del '91, il maresciallo De Franceschi della polizia municipale notò in piazza Garibaldi Roberto Flora, 32 anni, via Levier 19, accanto a una Vespa in sosta. Controllato il veicolo, il poliziotto si accorse che il motore originario era stato sostituito con uno da 125 cc e per di più Flora era senza patente. Per l'operazione di alta meccanica è stato assolto perché il fatto non è previsto dalla legge come reato mentre per la patente è stato condannato a 40 giorni di arresto, 100 mila di ammenda e alla confisca del mezzo.

Miranda Rotteri

CENTRO CHIUSO OGGI E IL COMMISSARIO LAROSA CONVOCA UN INCONTRO TECNICO

Un sabato... a piedi

SHOPPING

Parcheggio per i bus ungheresi alla Marittima

Le corriere degli acquirenti ungheresi avranno da oggi a disposizione un nuovo parcheggio: il piazzale della Stazione marittima. I traghetti greci della Anek Lines hanno infatti adottato, in questi giorni, l'orario invernale, che non prevede attracchi al sabato. Pertanto il piazzale che solitamente ospitava, in quella giornata, le operazioni di sbarco e imbarco dei Tir e, d'estate, i mezzi di trasporto dei turisti, rimarrà completamente sgombrato.

Da oggi la sua funzione sarà invece quella di fornire ospitalità alle corriere provenienti dall'Ungheria. Sarà però contemporaneamente disponibile anche il parcheggio all'interno dell'area portuale, inaugurato ufficialmente sabato scorso, che continuerà a costituire il polmone principale per le corriere degli acquirenti stranieri.

«Abbiamo stipulato un accordo che prevede una durata di sei mesi — ha confermato il presidente dei dettaglianti, Umberto Dorigo — e privare i triestini dell'automobile comporterà certamente un danno per l'intero comparto. Ma la polemica potrebbe inasprirsi, perché le limitazioni al traffico sono destinate a diventare ancora più radicali.

L'argomento sarà trattato la prossima settimana, nel corso di un «incontro tecnico», convocato dal commissario Larosa, al quale sono stati invitati un funzionario dell'assessorato alla viabilità e l'azienda che rappresenta la Camera di commercio e le associazioni di categoria interessate.

E i commercianti protestano contro la chiusura: «ci danneggia». I vigili urbani intanto confermano lo sciopero

Oggi il centro cittadino, sarà nuovamente chiuso al traffico. Il commissario Larosa ha rinnovato il provvedimento anti-smog, in quanto la centralina di piazza Goldoni ha rilevato, nella giornata di giovedì, il superamento delle soglie limite. Dalle 7 alle 9 e dalle 16 alle 20 non sarà perciò possibile entrare nelle zone «A» e «B», che saranno custodite (ma sarà l'ultima volta, perché da domani scatterà lo sciopero indetto da Cisl e Uil, che comprende, fra le altre modalità, anche l'astensione del servizio ai varchi delle due aree) dai vigili urbani. L'attuale shopping del sabato dei triestini, dovrà perciò essere fatto a piedi, con tutti i disagi che questa limitazione comporta, soprattutto in giornate di maltempo.

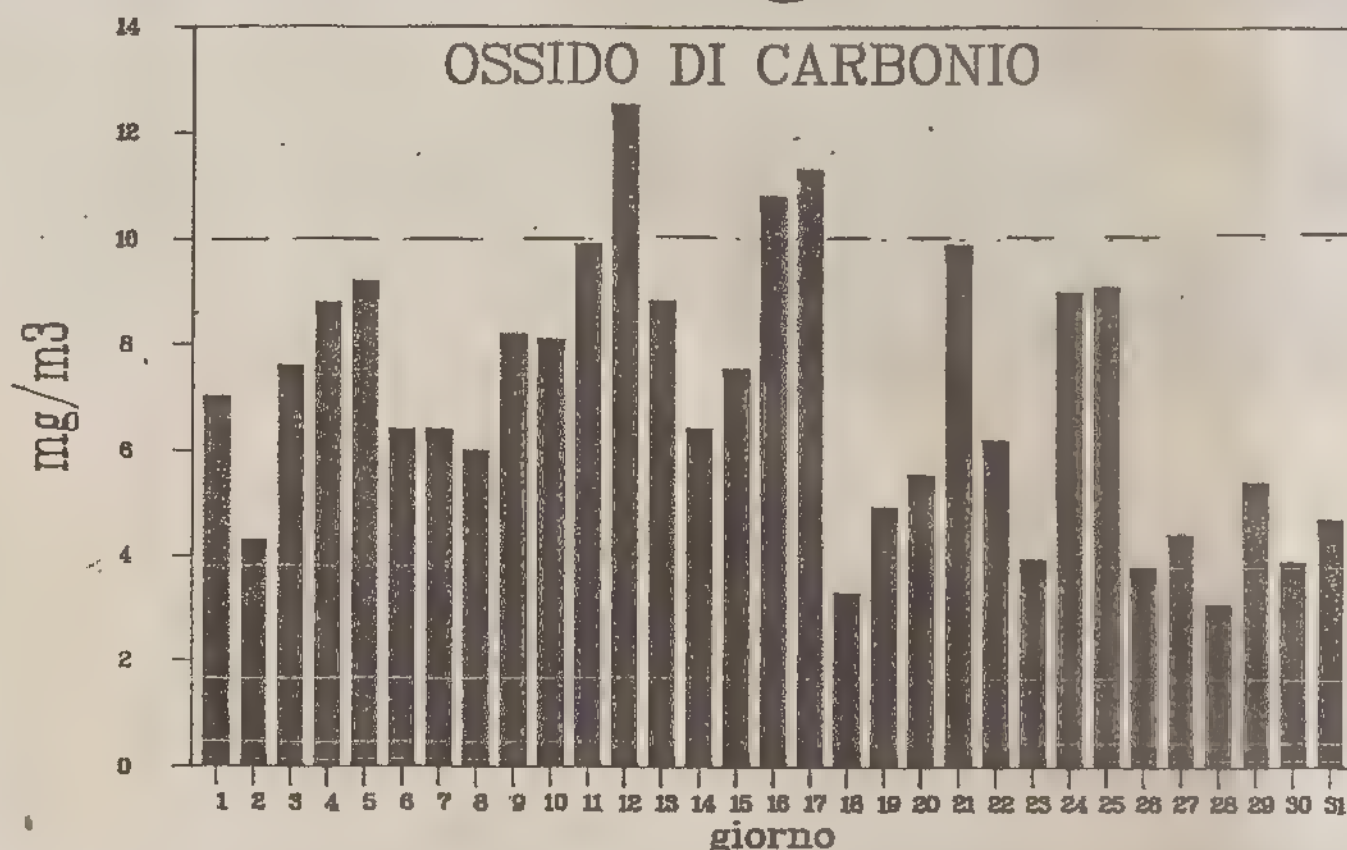
E i primi a lamentarsi della scelta sono stati i commercianti della città, che hanno protestato contro il provvedimento: «Il sabato è un giorno prezioso per noi — ha detto il presidente dei dettaglianti, Umberto Dorigo — e privare i triestini dell'automobile comporterà certamente un danno per l'intero comparto.

Ma la polemica potrebbe inasprirsi, perché le limitazioni al traffico sono destinate a diventare ancora più radicali. L'argomento sarà trattato la prossima settimana, nel corso di un «incontro tecnico», convocato dal commissario Larosa, al quale sono stati invitati un funzionario dell'assessorato alla viabilità e l'azienda che rappresenta la Camera di commercio e le associazioni di categoria interessate.

U. Sa.

Tre gli allarmi-smog in ottobre

Ottobre è stato un mese piovoso e negli ultimi giorni ci sono stati forti venti da Nord Est. In numerose giornate si sono avute condizioni favorevoli all'accumulo e al ristagno degli inquinanti nell'aria. Nel centro urbano si sono registrati così tre superamenti del limite standard relativo all'ossido di carbonio (media sulle 8 ore 10 mg/mc) e tale limite è stato sfiorato in 5 giornate con concentrazioni medie superiori ai 9 mg/mc. Nel grafico a fianco è riportato l'andamento delle peggiori medie su 8 ore registrate giornalmente. Aumentati anche idrocarburi e ossidi di azoto.



ACT / CI SONO PROFESSIONALITA' DA SALVARE E OBIETTIVI DA RAGGIUNGERE

Bus, tre progetti in eredità

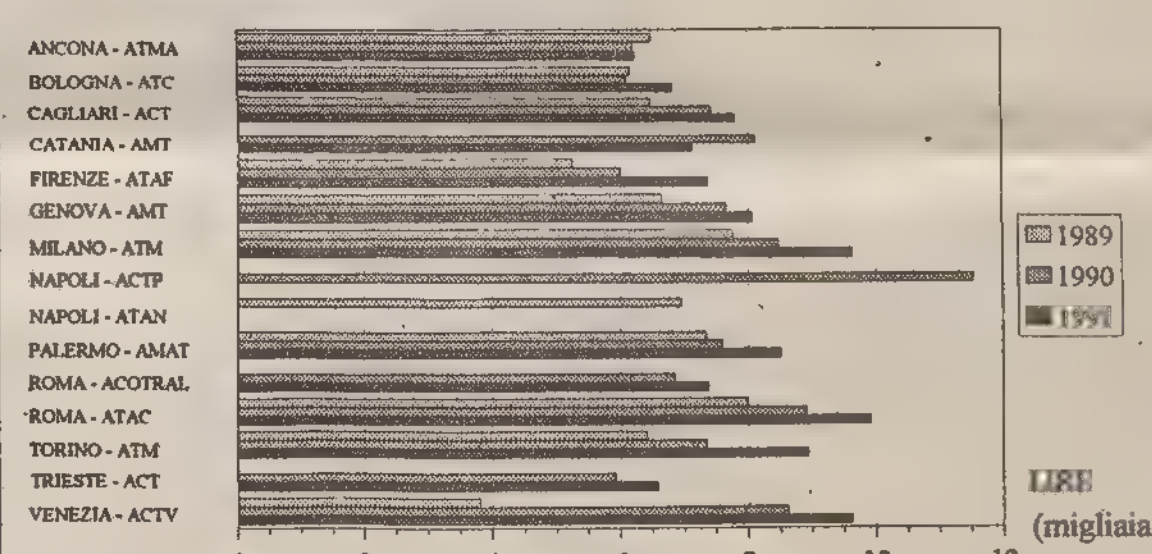
Il telecontrollo, il sistema di gestione aziendale e la ristrutturazione organizzativa

Non è stato soltanto un rapporto, quella conferenza stampa che ieri ha tenuto il presidente e la Commissione amministrativa dell'Act, l'Azienda consorziale trasporti è stato un vero e proprio testamento.

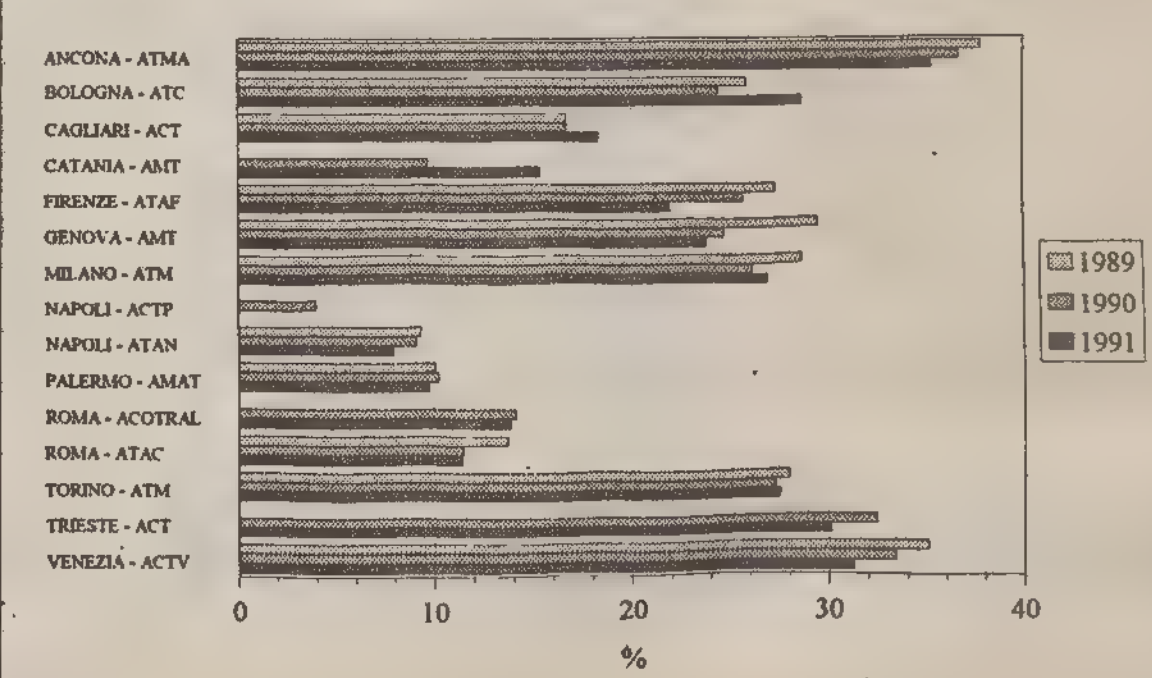
Come eredità tre progetti da lasciare a chi guiderà il Comune, con l'auspicio che finalmente venga anche istituito un assessorato al traffico e alla viabilità con competenze specifiche anche sull'ambiente. «Un'eredità frutto delle professionalità che l'amministrazione e l'azienda hanno saputo esprimere — ha detto il presidente Rotondaro — a conclusione della relazione introduttiva — e del lavoro svolto assieme, un lavoro più tecnico possibile cercando di lasciare fuori dalla porta gli abiti della partitocrazia». Mancano soltanto due mesi alla scadenza del 31 dicembre, tempo limite per varare il nuovo statuto dell'Act. Il Comune non l'ha fatto in due anni e non lo farà sicuramente ora che c'è il Commissario. Anche l'Act sarà commissariato in attesa del prossimo sindaco e della nuova giunta. A Rotondaro, assieme agli altri componenti della commissione presentieri all'incontro, Russo, Capato, Franceschi, Gomezel e Centrone, non resta che tirare le somme e chiedere che «non sia disperso un patrimonio utile alla città». Si è parlato dei progetti, quello della telegestione e telecontrollo di una flotta di autobus (portato a conclusione ora giacente per assenza di soldi), quello per la realizzazione

AZIENDA CONSORZIALE TRASPORTI TRIESTE

COSTO PER CHILOMETRO



RAPPORTO PROVENTI TRAFFICO / COSTI TOTALI



ne di un sistema di controllo di gestione e per la ristrutturazione organizzativa aziendale. Ma anche e soprattutto delle mancanze a cui il Comune che con gli altri sinda-

ci della Provincia dovrà provvedere per evitare che un'Azienda come l'Act con 1000 dipendenti rischi il collasso. Cominciando proprio dalla progettualità e le

accuse al comune di Trieste sono state precise: generale impossibilità o incapacità di pianificazione del territorio, l'assenza di una necessaria sensibilità e attenzione

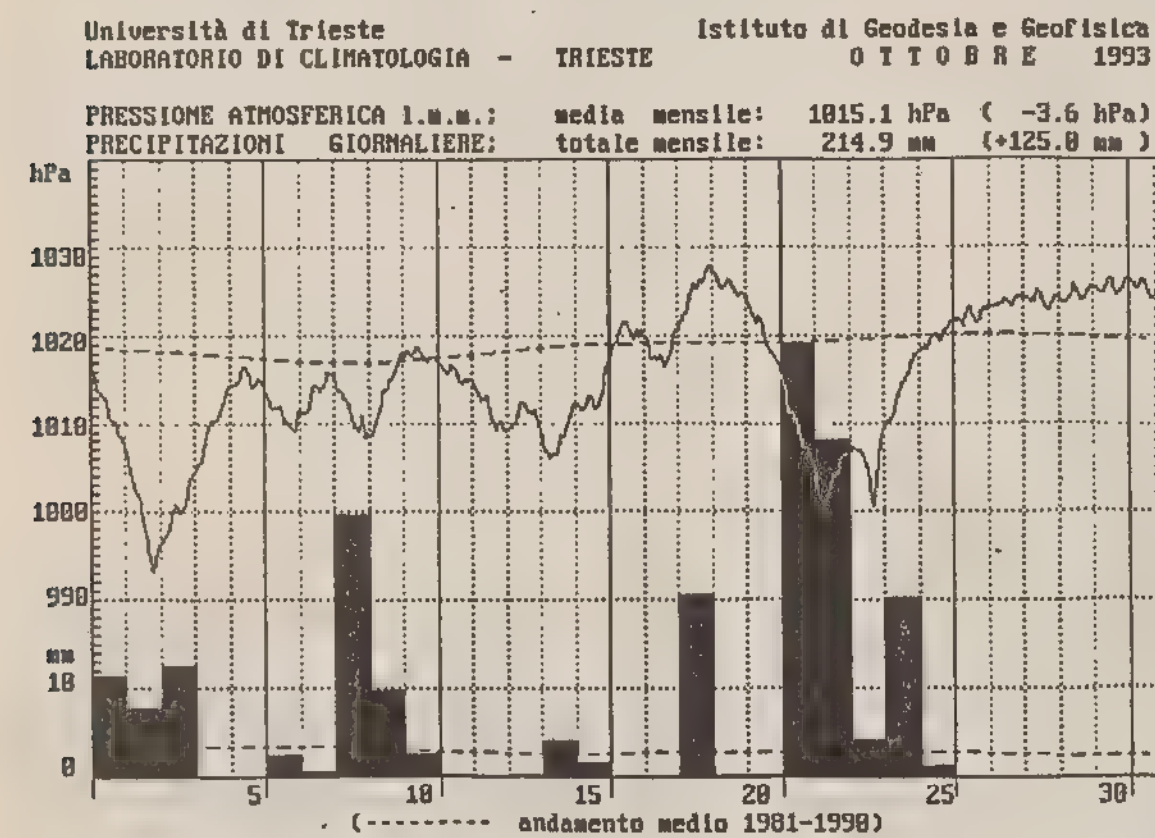
sui problemi della viabilità. E si è parlato anche del parco autobus con un piano regionale che ha permesso di acquistare solo 13 autobus in 4 anni a fronte di 280 mezzi con un'età particolarmente elevata. Solo il 55,3 dei mezzi è sotto i 15 anni, il 44,7 li supera e abbondantemente.

Una situazione che imporrà delle scelte precise in vista dei grossi e radicali cambiamenti come ha sottolineato lo stesso Rotondaro nella relazione nella politica programmatica del trasporto pubblico locale a livello regionale. Si è alle soglie del nuovo anno che presenterà certamente anno di transizione e preparazione, ma non certo di cambiamenti radicali visto che si è ancora in attesa di prendere visione di concrete proposte o progetti.

A queste preoccupazioni si sono aggiunte anche quelle di Gomezel, Capato, Russo che hanno parlato di obiettivi da raggiungere. Centrone in particolare, estensore del progetto per la ristrutturazione organizzativa, ha messo il dito sulle piaghe esistenti. In particolare sulla confusione delle competenze (un accenno polemico all'indirizzo dell'assemblea e del presidente, Gobessi) e sui punti critici «l'incertezza sulle risorse finanziarie — ha detto Centrone — quella istituzionale, gli eccessivi vincoli normativi e sindacali e la struttura organizzativa obsoleta. Bisognerà trovare il coraggio di premiare e punire in rapporto alla prestazione data. Ognuno deve assumersi le sue responsabilità».

PRECIPITAZIONI E TEMPERATURE DEL MESE SCORSO

Tanta acqua da un cielo plumbeo, ma nell'ottobre '92 piove di più



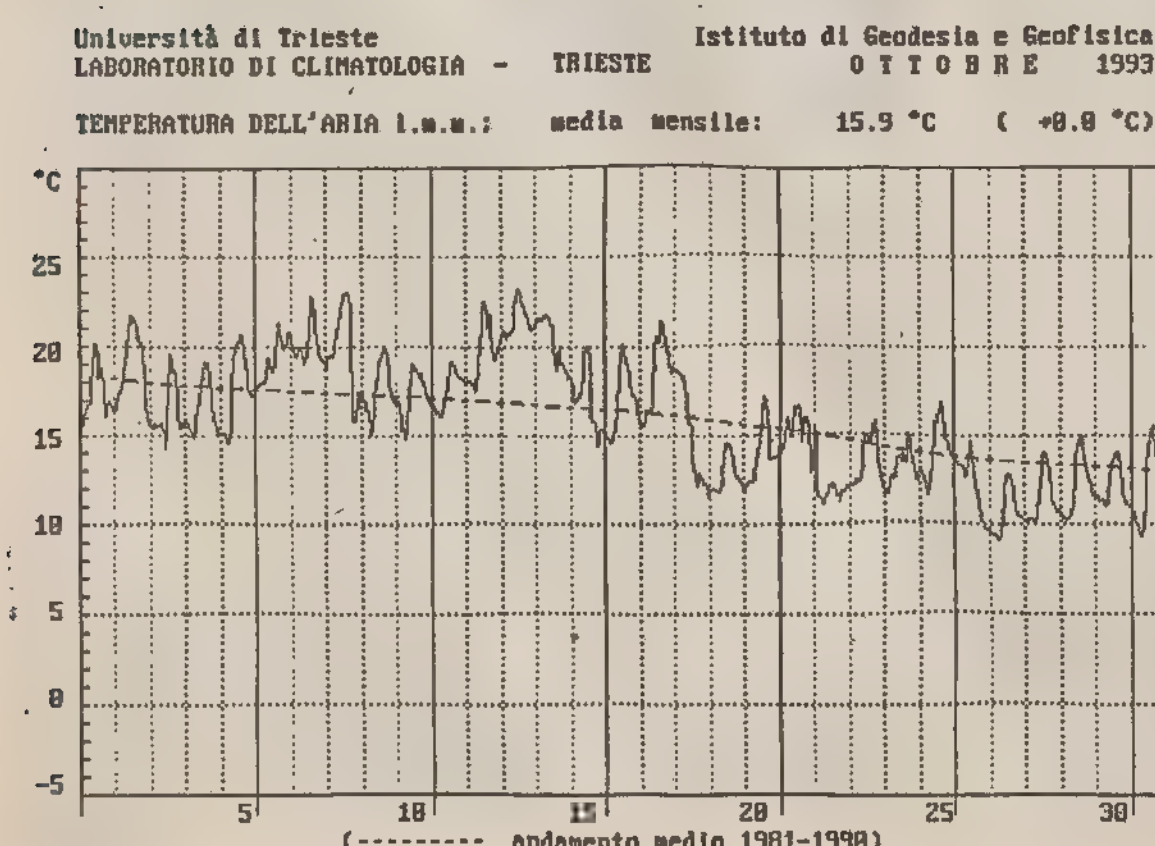
I grafici allegati riportano l'andamento dei valori medi orari della pressione atmosferica ridotta al livello del mare e della temperatura dell'aria, e i valori totali giornalieri delle precipitazioni.

La temperatura dell'aria è nella norma, con una media mensile di 15,9 gradi; la temperatura massima si è avuta il giorno 13 (23,4 gradi), la minima nei giorni 27 e 31 (9,1 gradi). I primi 17 giorni del mese sono stati leggermente più caldi del normale; dal giorno 18 la temperatura si è abbassata mediamente di circa due gradi.

La pressione atmosferica è stata inferiore alla norma per quasi tutto il mese, con una media mensile di 1015,1 hPa (3,6 hPa rispetto alla media decennale); due depressioni di maggiore intensità sono transitate nei giorni 2, 3 e 22, 23.

Le precipitazioni (indicate nel grafico dalle barre nere di altezza proporzionale ai totali giornalieri) sono state molto abbondanti, specialmente nei giorni 8, 18, 21, 22, 24 con un totale mensile di 214,9 mm, 125 mm superiore al valore normale dell'ultimo decennio. Ricordiamo, come confronto, che durante il mese di ottobre dello scorso anno sono caduti ben 319,4 mm di pioggia.

Franco Stravisi
Istituto di Geodesia e Geofisica



Act, ecco cosa resta da fare

Una situazione pesante quella della viabilità secondo le denunce dell'Act che si è aggravata negli ultimi anni sia per l'inesistenza di provvedimenti sia per l'aggravarsi della sosta selvaggia con la trasformazione di vie di scorrimento in «anguste strette». E le conseguenze per il trasporto pubblico sono state pesanti: peggioramento del servizio offerto, tempi di attesa più lunghi, progressivo abbandono del mezzo pubblico a favore di quello privato, inquinamento dell'ambiente.

L'Act ha inviato una relazione nel settembre del '92 al Comune per chiedere misure urgenti. Alcune sono state attuate (zona via Fabio Severo - piazza Dalmazia, Carducci - largo Sartorio, via Giulia) altre attendono ancora risposta. In particolare la zona di via Ghega - Galatti legata al nodo semaforico di piazza Dalmazia. Si chiede di riservare ai mezzi pubblici il primo tratto di via Trento e la via Galatti sino a piazza Oberdan consentendo così di suddividere il flusso di mezzi da piazza Li-

bertà tra la esistente corsia di via Ghega e la nuova direttrice. Via Galatti sarà utilizzata in discesa per i mezzi provenienti da piazza Oberdan. Si passa poi a San Giacomo in Monte per cui si propone di istituire la freccia verde a destra per i veicoli che provengono da piazza Vico. Il provvedimento risulta necessario in considerazione della situazione di disagio del traffico a causa della galleria di San Vito.

Per la zona Rive - via Mercato vecchio l'attestamento semaforico presenta code e lunghi tempi di attesa. Una delle cause è data dai veicoli che giungendo dalla Pescheria intendono svoltare a sinistra per immettersi nella viabilità interna delle rive. Si chiede che la manovra venga impedita (come in passato). Per ovviare all'accesso alla viabilità interna e alla zona dei parcheggi si potrebbe riprendere in considerazione l'ipotesi dell'accesso dalla zona Pescheria con inversione del senso di marcia nel tratto Pescheria - stazione Marittima (esistono già le aiuole spartitraffico). Si passa quindi alla zona via

San Marco - Alberti con l'incrocio semaforico che vede ridotto il flusso in entrata, alla via Alberti (utilizzata dai soli frontalieri) per la chiusura della galleria San Vito. E' opportuno ridurre la corrispondente fase di verde, migliorando lo smaltimento delle code lungo la via San Marco. L'attuale situazione, che penalizza i veicoli in attesa lungo la via San Marco, favorisce la trasgressione creando situazioni di pericolo.

Per via Pascoli invece si propone di istituire una corsia riservata nel tratto e con direzione da via Canova a via Vecellio, limitando il traffico privato al senso unico, in salita. Infine la zona di Piazza della Borsa. Si propone di riservare ai mezzi Act via Cassa di risparmio, dalla via Mazzini alla stessa piazza della Borsa. Ciò consentirebbe lo spostamento lungo tale tratto di tutti i capolinea esistenti in piazza della Borsa e via Einaudi con l'ulteriore vantaggio che i mezzi provenienti dalla via Mazzini eviterebbero l'inutile passaggio lungo le rive.

DUINO A. / CAMPAGNA ELETTORALE

Affissioni selvagge quasi dappertutto

Sotto accusa è di nuovo la Lega Nord, i cui manifesti hanno coperto gli spazi delle altre liste

Anche la campagna elettorale di Duino-Aurisina è «viziata» da affissioni selvagge. Come è già accaduto a Muggia e nei comuni di Trieste, numerosi manifesti della Lega Nord sono apparsi nel piccolo comune carsico nella notte tra il 2 e il 3 novembre. Lo afferma la stessa segretaria generale del Comune, Renata Salin, con una lettera inviata nei giorni scorsi al comitato permanente esecutivo di tregua elettorale.

Per dovere d'ufficio la Salin segnala all'affissione di materiale di propaganda elettorale per conto della «Lega lombarda - Lega Nord», oltre che negli spazi di competenza della predetta lista, pure negli spazi di competenza di altre liste o gruppi di fiancheggiatori.

I manifesti sono stati attaccati un po' dappertutto da Aurisina Cave, proprio nel piazzale del municipio, fino a San Giovanni di Duino, passando per S. Maria, Duino e il Villaggio del Pescatore. Nella lettera la segretaria indica infatti ben otto frazioni interessate dall'affissione e comunica nel contempo che gli addetti comunali hanno provveduto alle defissioni dei manifesti abusivi.

Già ieri il comitato tregua ha condannato la vicenda, denunciando l'atteggiamento profondamente scorretto degli autori delle affissioni. I leghisti di Duino-Aurisina sono però di tutt'altro parere.

«Non riteniamo di aver commesso nessun abuso», dichiara infatti Raimondo Carli, candidato alla poltrona di sindaco — dato che non abbiamo coperto nessun altro manifesto. Forse i nostri ragazzi hanno esagerato un po', occupando più spazio del dovuto, ma è anche vero che fino a quel momento

non ci erano ancora stati comunicati gli spazi elettorali di competenza. «Un ritardo che va ascritto al Comune, non certo a noi — conclude Carli — e che ci penalizza, dato che la legge prevede l'assegnazione degli spazi trenta giorni prima della data fissata per le elezioni. E' quindi l'amministrazione comunale la prima ad aver commesso una mancanza nei nostri confronti».

A ogni modo questi episodi lasciano prevedere una campagna elettorale piuttosto dura anche nel comune carsico, dove la Lega si confronta con altre tre liste.

«Spero che problemi di questo genere non debbano ripetersi — si augura Giorgio Depagnher, candidato sindaco per la lista progressista «Insieme» — auspicherei infatti un confronto leale, senza prepotenze e prevaricazioni. Per ora non abbiamo intenzione di denunciare nessuno, ma siamo pronti a farlo, nel caso i nostri diritti venissero lesi con un'affissione al di fuori degli spazi concessi».

Tiziana Ferluga, in lizza per la lista di centro «Cittadini per Duino-Aurisina», liquida l'episodio in poche battute.

«Francamente la cosa in sé non mi scandalizza — afferma — anche perché mi sembra che la Lega ci abbia abituato a questo atteggiamento. A quanto so, si comportano così un po' dappertutto. È successo qui, ma anche a Muggia e a Trieste. Che dire, ognuno usa i propri metodi, certo io non li condivido, ma non mi sconcertano. Quello che posso sostenere con sicurezza è che noi non utilizzeremo gli stessi sistemi, perché siamo convinti che gli spazi e i diritti degli altri vadano rispettati».

Erica Orsini

MUGGIA

Ancora polemiche per le scritte ingiuriose

Ancora strascichi di polemica per la copertura «clandestina» dei manifesti elettorali. In una nota all'indomani del ritrovamento dei propri spazi tappezzati di scritte tratte da manifesti della Lega Nord, 12 candidati della lista (insieme per Muggia), intendono «denunciare una gravissima scorrettezza elettorale, chiedendo apertamente ragione agli autori».

«Alcuni "ignoti" — prosegue nella nota — muniti di colla e manifesti leghisti, hanno deciso, contro la legge, ma soprattutto contro ogni civile forma di democrazia, di "ripassare" tutti i tabelloni elettorali, strappando e coprendo indistintamente i manifesti delle altre liste, compresa la nostra. Il tutto, condito da collage e da messaggi poco raccomandabili: che ci fa la parola "morti" sotto alcune nostre fotografie? E' forse una minaccia?».

Proprio contro ignoti, la lista «Insieme per Muggia», il Pds e Rifondazione comunista hanno sporto subito denuncia, sia al commissariato di polizia che al comitato elettorale di tregua. «Il fatto non è nuovo», rilevano i candidati di «Insieme per Muggia», i quali ricordano che «di "giochi" con i manifesti elettorali, la vecchia politica ne ha visti per cinquant'anni. Ma era, appunto, vecchia politica. Ma questo non era il "nuovo che avanza"? Alla faccia del nuovo e della "nuova democrazia" che tappa la bocca e strappa i manifesti di chi non è d'accordo».

SAN DORLIGO / ALLA COOPERATIVA AGRICOLA

Stagione delle olive al via

Lo scorso anno la lavorazione ha riguardato ben 1800 quintali di prodotto

La stagione delle olive sta per entrare nel vivo. E come ogni anno, la Cooperativa agricola di Trieste, in via Travnik (zona industriale), sta mettendo a punto i suoi sofisticati macchinari per la molitura, che avrà inizio il 16 novembre.

Nel '92 la lavorazione ha riguardato 1800 quintali di olive. Ora, dopo un'estate calda e priva d'acqua, ne sono previsti un po' meno. Dalla prossima settimana gli olivicoltori potranno mettersi in lista alla Cooperativa agricola che, in base alla capacità delle sue apparecchiature (che nell'84 hanno preso il posto del vecchio frantoio di Bagnoli), riesce a lavorare circa 50 quintali di prodotto al giorno. Toccherà prima alle varietà toscane (leccino, pendolino, maurino, moraiolo), poi sarà il turno della locale bianchera. Alla cooperativa è previsto pure l'arrivo di un considerevole quantitativo di olive provenienti dal Friuli.

La molitura durerà fino



La molitura, alla cooperativa agricola in zona industriale, comincia il 16 novembre. (foto Balbi)

alla prima decade di gennaio, ma il «clow» sarà a dicembre. Gli interessati portano i propri prodotti all'impianto in zona industriale, dove vengono pesati per poi essere trattati nel frantoio.

La lavorazione è a più fasi. Le olive vengono sistemate nella tramoggia, e quindi trasportate su un nastro elevatore per la successiva pulitura. Dopo esser state setacciate, con

la caduta di eventuali impurità, sono fatte passare sotto un aspiratore perché siano tolte le foglie. Poi le olive vengono irrorate con una cascata d'acqua, essendo così pronte per la lavorazione vera e propria.

Il passo seguente è la frangitura: attraverso un mulino a martelli, le olive vengono rotte e tritate in piccoli pezzetti (noccio-

lo compreso). È a questo punto che interviene la fase della gramolatura, nella quale è previsto il trattamento della pasta di olive, che viene anche riscaldata (a una temperatura di 30-35 gradi centigradi), per mezzo di una camera ad acqua che corre dietro le pareti della macchina. Nel caso, si provvede pure all'aggiunta di acqua all'impianto, poi eliminata. Questa operazione dura

dai 10 ai 30 minuti, a seconda del tipo di olive e della temperatura stessa di estrazione. Quando si inizia a intravedere l'olio galleggiante sulla pasta, si può far entrare in azione il «decanter», che separa le sanse (fase solida) da acqua e olio (fase liquida e oleosa).

Le prime sono portate all'esterno dell'edificio, dove vengono accumulate: molti coltivatori se le riporteranno indietro, potendole utilizzare — dopo averle fatte essiccare — come concime; ma potranno anche tornare utili alla stessa cooperativa l'anno successivo, per la caldaia del frantoio.

I residui acquei e oleosi, invece, passano nelle centrifughe, che agiscono in base alla diversità di peso specifico. Eliminata tutta l'acqua presente, esce infine l'olio, tuttavia ancora torbido. La limpidezza totale — trascorso un periodo di opportuna decantazione — si ottiene dopo 4-5 mesi, quando l'olio sarà restituito bello e pronto al produttore.

Luca Loredan

CARSO

Sviluppo nelle zone rurali: un convegno

Oggi, con inizio alle 9, nella sala dell'Area di Ricerca, a Padriciano, si terrà un convegno organizzato dalla Comunità montana del Carso, sul tema «Promozione dello sviluppo nelle zone rurali del Carso». L'obiettivo specifico è il riequilibrio delle attività, il mantenimento dell'ambiente e del tessuto socio-economico locale, sufficientemente diversificato.

DUINO AURISINA / «MONDO UNITO»

Fontanini: tagli per tutti, anche per il Collegio

MUGGIA Il Msi appoggia la candidata Stener

Il Msi appoggia a Muggia la lista «L'Unione», indicando quale sindaco Luisa Stener. Lo si legge in una nota del partito della fiamma, che giunge a chiarire definitivamente una serie di equivoci seguiti a un'intervista alla candidata della lista «L'Unione». «Tale scelta — dice il Msi — deriva dall'ovvia considerazione che, per togliere finalmente ai socialcomunisti il quarantennale monopolio del governo del Comune, è necessario contrapporre un blocco compatto in cui siano presenti anche uomini di destra. Per questo motivo il Msi esprime apprezzamento per quanto affermato dalla Stener, smentendo una sua presunta dichiarazione erroneamente interpretata, e cioè che l'Unione raggruppa persone di diversa estrazione, dai cattolici ai laici a quelli dell'area missina».

ELEZIONI La disputa elettorale entra nel vivo

Vari gli appuntamenti della campagna elettorale, a Muggia e di Duino Aurisina. Oggi, in Piazza Marconi, dalle 9.30 alle 12 il candidato della lista «Insieme per Muggia», Sergio Milo, incontrerà la popolazione. Sempre Milo alle 15 sarà a Chiampore nell'ambito delle manifestazioni del cinquantenario della Resistenza; appuntamenti anche per lunedì alle 17.30, nella Sala Verdi, con i pensionati, e per martedì, alle 18 nella sala parrocchiale di Zindis e alle 20 nella sede della Filarmonica a Santa Barbara. Alle 17, sempre in Piazza Marconi, sarà la volta della candidatura della Lega Nord, Paolo Tutta.

Domani, alle 11, al ristorante «Il gabbiano», al Villaggio del Pescatore, il candidato della lista «Aria Nuova», Franco Buttazzoni, presenterà il programma elettorale.

Il presidente della giunta regionale Pietro Fontanini ha ricevuto il presidente del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico, Corrado Belci.

Nell'illustrare la realtà del Collegio, Belci ha espresso la grave preoccupazione per la situazione finanziaria dovuta alle riduzioni della spesa prevista a livello nazionale e regionale.

«Dopo undici anni — ha detto Belci — abbiamo raggiunto l'equilibrio del bilancio, ma le preventive decurtazioni dei contributi preoccupano non poco per l'attività dell'istituzione internazionale a carattere culturale, che quest'anno conta la presenza di 203 studenti provenienti da 69 paesi diversi».

Fontanini, pur esprimendo grande apprezzamento per il Collegio del Mondo Unito, ha ribadito la necessità, dovuta alla sfavorevole congiuntura, di una generale riduzione delle spese.

«Quest'anno — ha affermato il presidente della giunta regionale — il bilancio regionale sarà molto severo, con una contrazione della spesa che riguarderà tutti».

La richiesta di un maggior sostegno del Collegio del Mondo Unito però sarà valutata attentamente («non saremo chiusi», ha infatti detto il presidente della giunta, specie in prospettiva, quando nel corso del prossimo anno potrebbero esserci ulteriori disponibilità»).

20 OTTOBRE - 10 NOVEMBRE

STRAPPA e VINCI

10

TV GRANDE SCHERMO

4940

SET SPUGNA ZUCCHI

1976

SET CUSCINI ZUCCHI

494

MAXI PLAID ZUCCHI

988

ACCAPPATOI ZUCCHI

SIDE

LA FORZA DI UNA GRANDE ORGANIZZAZIONE

TRIESTE SIDE SUPERVIDEO

via Cologna, 21 - via Giulia, 20

SIDE via Giulia, 75/3

SIDE via Rossetti, 4 e 6

Aut. Min. 6/2693 del 2-10-93

FIAT PRESENTA LA NUOVA FIAT.

Bella e solida

Richiesta, promessa, annunciata la nuova Fiat è finalmente qui.

Nasce dai vostri bisogni e dai vostri desi-

deri e da un modo nuovo di intendere, progettare e costruire l'auto.

Si chiama Fiat Punto: disegnata con Giu-

giaro, ma progettata insieme a voi.

Il suo design esprime robustezza e solidità in una linea moderna, compatta e originale.

Tutto in quest'auto parla una lingua nuova, con molti importanti primati e novità nella sicurezza, nello spazio, nel confort, nei motori e nel rispetto per l'ambiente.

Più temperamento

Fiat Punto nasce con una gamma di sei motori, in grado di erogare da 55 a 136 CV.

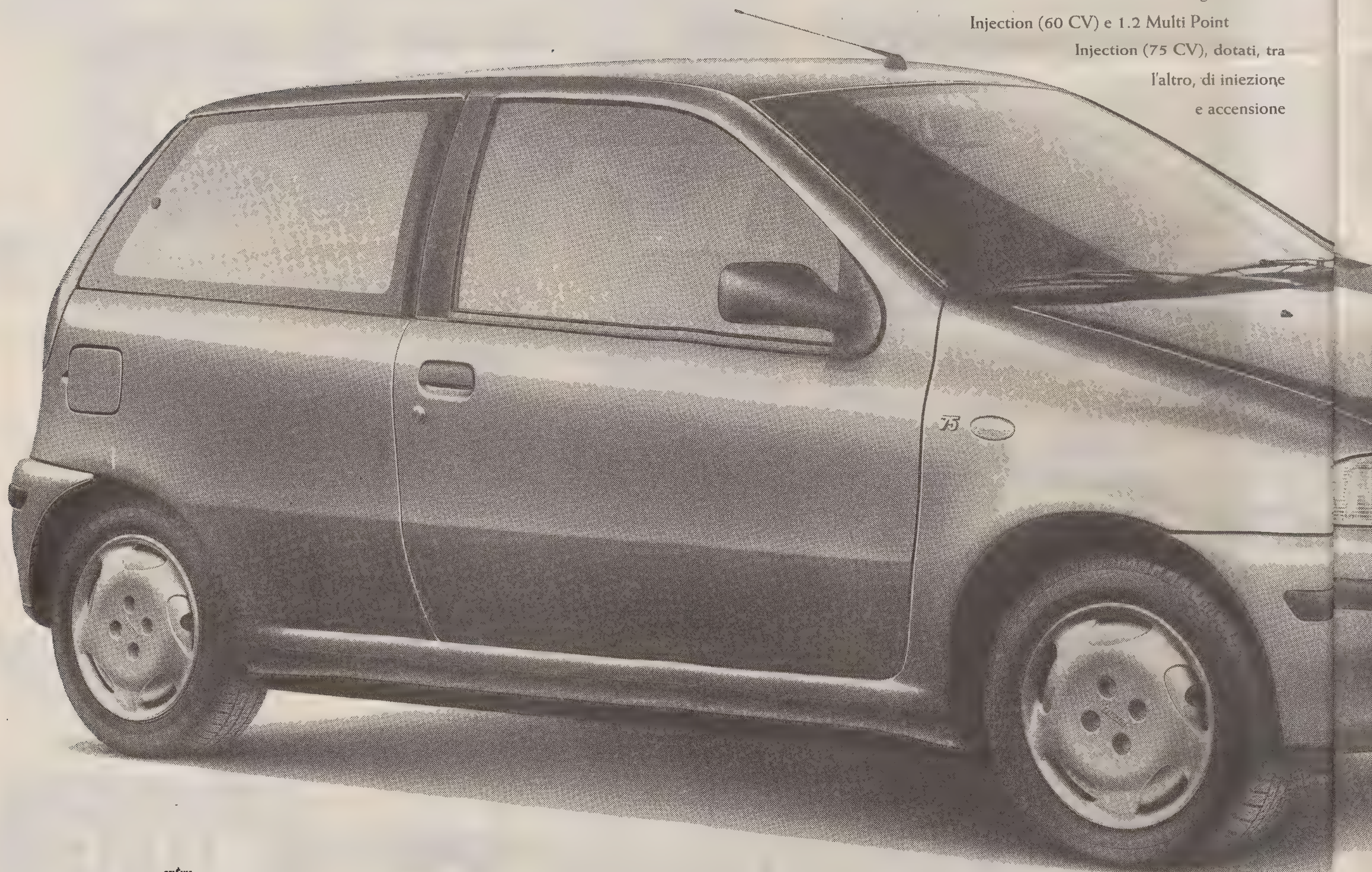
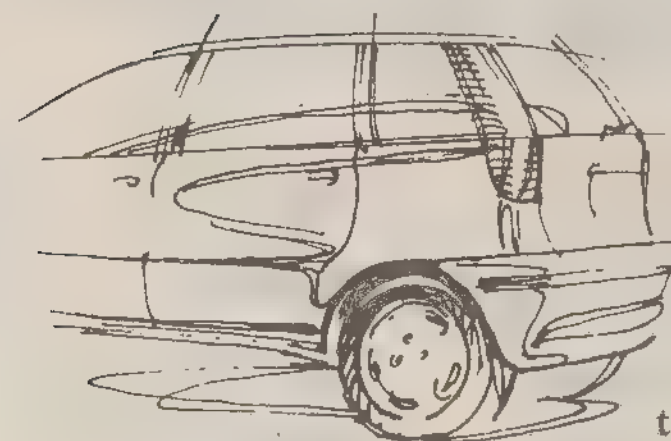
Sono tutti di temperamento brillante: già a 2.000 giri forniscono il 90% della coppia massima.

E sono così sicuri e affidabili che nella

Fiat Punto è stato abolito il tradizionale tagliando a 1.500 km; la prima scadenza di manutenzione è prevista solo a 15.000 km.

Due nuovi motori Fire: 1.2 Single Point Injection (60 CV) e 1.2 Multi Point

Injection (75 CV), dotati, tra l'altro, di iniezione e accensione



a controllo elettronico integrato.

Tutto contribuisce a darvi maggior piacere di guida e sicurezza. Le sospensioni sono a 4 ruote indipendenti con effetto antidive.

Lo sterzo è a rapporto variabile per facilitare le manovre in città. Idroguida di serie sulle versioni 90, TD e GT e a richiesta a partire dalle versioni 75.

Barre stabilizzatrici per una tenuta di strada ancora più sicura su tutte le versioni a partire da Fiat Punto 6 Speed.

Più sicurezza

Fiat Punto ha superato 40 tipi diversi di prove d'urto: frontali, laterali, posteriori, di ribaltamento. Sono state effettuate centinaia di prove reali e migliaia di prove al computer.

Fiat Punto ha una scocca a rigidità differenziata, con rinforzi frontali, che assorbe gli urti e protegge gli occupanti con una cellula di sopravvivenza indeformabile. Le portiere sono dotate di barre di rinforzo.

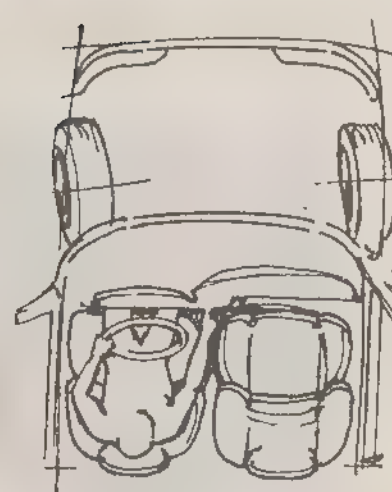
Prima nella sua categoria la Fiat Punto offre su tutti gli allestimenti l'airbag sia per il guidatore che per il passeggero. I sedili anteriori sono dotati di serie di cinture con pretensionatore e regolazione in altezza e di una traversa antiscivolo, volante EAS (Energy Absorbing Steering wheel) ad elevato assorbimento d'energia.

Le luci posteriori alte, oltre ad essere elemento innovativo di design, sono importante fattore di sicurezza per essere visti in ogni condizione di traffico e di tempo.

Freni ad alta efficienza: a doppio circuito incrociato, anteriori a disco (autoventilati su GT); ABS a 4 sensori (a richiesta nelle versioni superiori e di serie su HSD e GT). Fiat Punto è l'unica vet-



tura in Europa equipaggiata di serie con sistema antincendio FPS (Fire Prevention System) che include una valvola inerziale per bloccare l'iniezione del carburante in caso d'urto e



una valvola antideflusso sul serbatoio.

Una versione specifica, Punto HSD (High Safety Drive) offre di serie anche quei contenuti di sicurezza normalmente a richiesta: ABS, idroguida, airbag guidatore, poggiatesta posteriori, correttore assetto fari.

Più spazio

Fiat Punto detiene il record di categoria per lo spazio, con 2,3 mc complessivi in volume utile dell'abitacolo.

Più spazio in lunghezza per le gambe (201 cm dal pedale freno allo schienale posteriore), più spazio in altezza per la testa, più spazio in larghezza davanti e dietro; e poi più spazio per il bagaglio: da 275 a 1.080 dmc, un vero record.

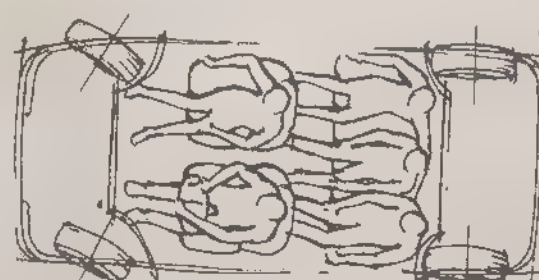
Lo spazio è inoltre meglio distribuito e distribuibile, in modo da poter alloggiare comodamente anche passeggeri di corporatura maggiore del normale. I sedili possono scorrere in avanti e indietro di 20 cm e sulle versioni a 3 porte quello del passeggero è dotato di scorrimento con memoria.

L'angolo di apertura delle portiere è di 72°. A differenza di tutte le altre vetture della categoria, la Fiat Punto permette di ospitare comodamente e contemporaneamente 5 persone più alte di 180 cm.

Più confort

Con 74 db(A) in quinta a 120 km/h la Fiat Punto è silenziosa come una berlina di lusso. E altrettanto comoda.

Tutto a bordo è bello, confortevole e gradevole. L'impianto di ventilazione è in grado di cambiare 400 mc di aria all'ora; a richiesta è disponibile il condizionatore e il filtro antipolline.



Di serie i vetri atermici Solarplus ad alto assorbimento di energia; alzacristalli elettrici e bloccaporte negli allestimenti superiori. I sedili sono stati studiati ergonomicamente per garantire il massimo confort e la massima sicurezza e sono disponibili anche in pelle.

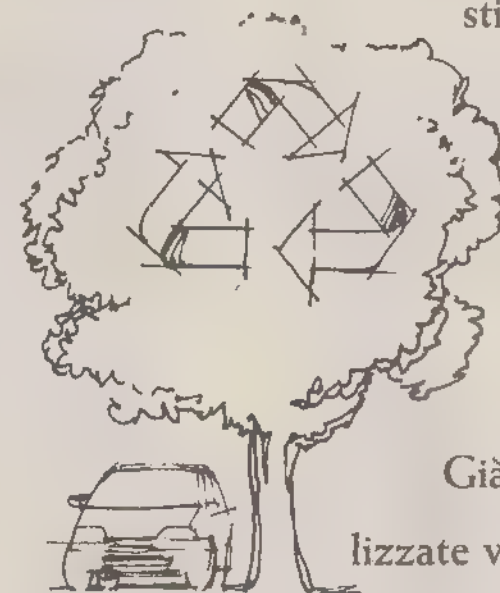
Il posto guida può essere personalizzato come nelle grandi berline: volante regolabile, cuscino regolabile in altezza (4 cm), schienale

dotato di regolazione lombare a farfalla e inclinazione micrometrica.

Come ulteriore elemento di confort e sicurezza, i comandi dell'impianto stereo sono riportati anche sul volante.

Più rispetto per l'ambiente

Se in una qualsiasi piazza si potessero sostituire tutte le auto con altrettante Fiat Punto il rumore diminuirebbe di ben il 50%. Provate a immaginare. Perché Fiat Punto rispetta l'ambiente, il vostro e quello di tutti.



Già nella costruzione vengono utilizzate vernici, solventi e gas non dannosi. Terminata la sua vita, la Fiat Punto sarà ritirata dalla rete Fiat che la indirizzerà al riciclaggio integrale. Nel frattempo si sarà comportata bene perché 3 motori sono già in regola con le norme CEE per le emissioni gassose in vigore...dal 1996.

Più scelta

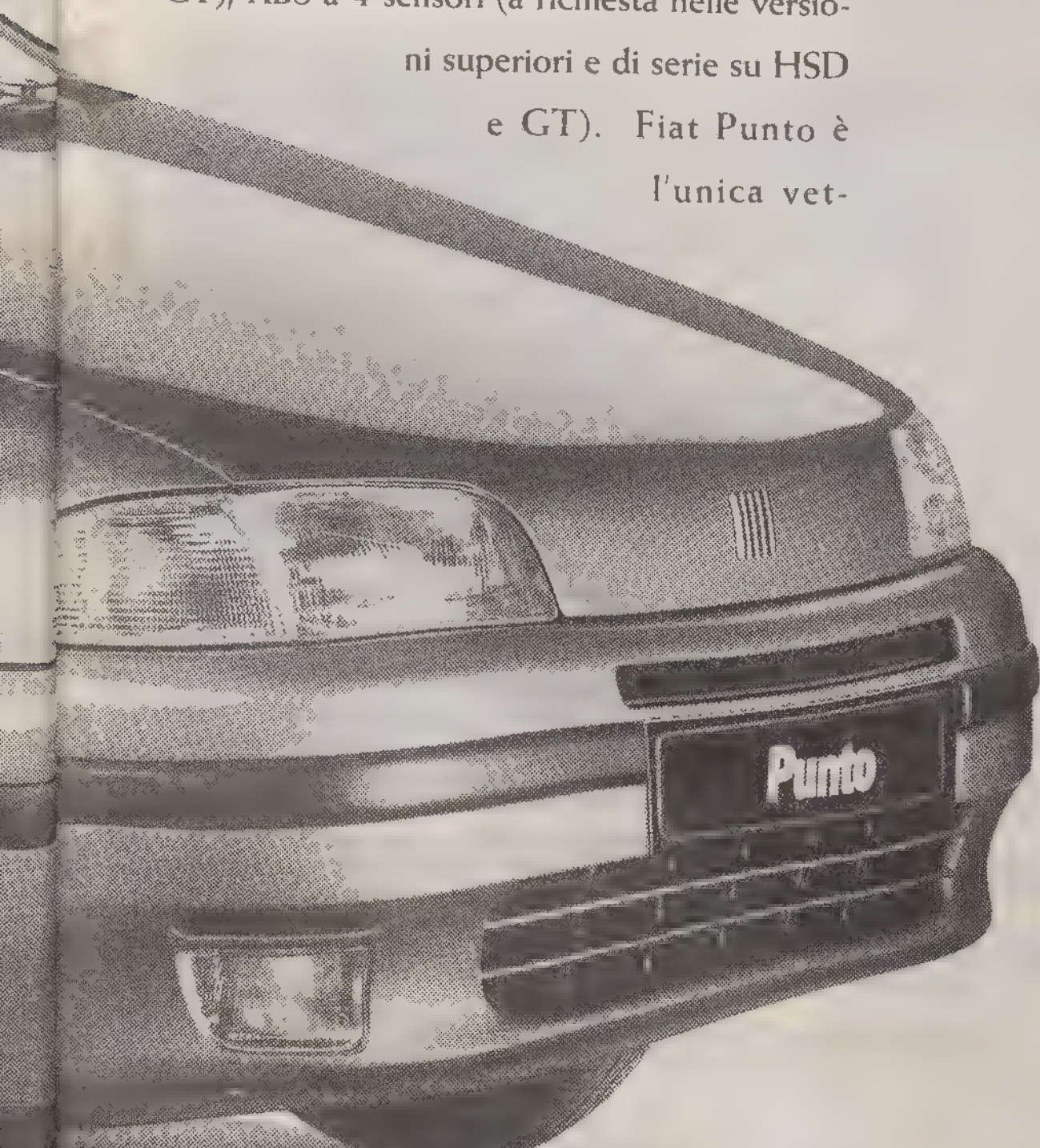
Potete scegliere fra 24 Fiat Punto diverse: 14 versioni a 3 porte e 10 a 5 porte.

La gamma prevede 5 motori a benzina e un turbodiesel, tre livelli di allestimento (S, SX, ELX) e 13 colori nuovi e originali.

Inoltre, per rispondere con particolare aderenza ad ogni esigenza, sono disponibili 4 versioni speciali: Fiat Punto 6 Speed, per chi ama una guida divertente e giovane; Punto HSD che offre di serie tutti i contenuti aggiuntivi di protezione; Punto ED (Economy Drive) con cambio a rapporti allungati in grado di percorrere oltre 23 km con un litro a 90 km/h e, per il massimo livello di prestazioni e di equipaggiamento, Punto GT (136 CV, oltre 200 km/h, ABS, idroguida, ruote in lega di serie).

Fiat Punto	
55	1100cc 55 CV DIN
60	1200cc 60 CV DIN
75	1200cc 75 CV DIN
90	1600cc 90 CV DIN
TD	1700cc 72 CV DIN
ED	1100cc 55 CV DIN
6 Speed	1100cc 55 CV DIN
HSD	1200cc 75 CV DIN
GT	1400cc 136 CV DIN
Versioni disponibili da primavera '94:	
Cabrio 60	1200cc 60 CV DIN
Cabrio 90	1600cc 90 CV DIN
Selecta	1200cc 75 CV DIN

Come potete vedere c'è una Fiat Punto per ognuno di voi e per ogni esigenza: a voi la scelta. Benvenuti nel mondo della Fiat Punto.



FIAT PUNTO. LA RISPOSTA. FIAT

ORE DELLA CITTA'

È nata Chiara

Una volta tanto il collega Corrado Barbacini deve abbandonare la cronaca nera per entrare di diritto in quella rosa. Nella sua casa, infatti, da ieri è entrata Chiara, una deliziosa bimba di 3 chili e 400 grammi, una «spilungona» di 50 centimetri, che allieterà le notti del collega e della signora Maria Letizia, ai quali vanno i complimenti e gli auguri della redazione tutta.

Logo Nazionale

Nel quadro delle celebrazioni indette nel 40.º anniversario dei moti del 5 e 6 novembre 1953, oggi alle 18, nella sede sociale della Lega Nazionale in Corso Italia 12, rievocazione delle tragiche giornate a cura di alcuni esponenti del tempo: Paolo Biasi (Intesa giovanile nazionale italiana), Giorgio Cerniani (Circolo studenti medi), Carlo Fabricci (Camera del lavoro), Sergio Molesi (Movimento amicizie giovanili), Renzo de' Vidovich (Giunta d'intesa studentesca).

Yoga

Il rilassamento
Il Gruppo Armonia, associato alla Federazione italiana Kundalini Yoga Coni-Endas, comunica che in novembre iniziano nuovi corsi Yoga Kundalini e rilassamento (p.le Rosmini e V. Marconi) con orari pomeridiani e serali. Informazioni: YogArmonia tel. 365269.

Acquistate oggi pagate domani

Guina, G. Point e Guina Le Scarpe, per facilitare i vostri acquisti autunnali per uomo, donna, bambino, vi offrono l'opportunità di rinnovare il vostro guardaroba pagando con comode rate senza alcuna maggiorazione. Negozi Guina, via Genova 12, 21, 23. Tel. 630109.

Ricerca teatrale

Continuano fino a lunedì 8 novembre le iscrizioni alla Scuola del teatro Verdi di Muggia. I corsi avranno scadenza trimestrale e culmineranno ogni volta in uno spettacolo costituirà una tappa verso la formazione di una compagnia teatrale della città di Muggia. Il primo corso sarà diretto da Giovanni Boni, diplomato nel 1974 alla Scuola di arte drammatica del Piccolo Teatro di Milano. Gli interessati possono rivolgersi alla segreteria del teatro Verdi (tel. 275576) dalle 9 alle 14, o nei giorni festivi e nei pomeriggi al 398034.

Accademici del Cai

Domani alle 9.30, nella sede dell'Associazione XXX Ottobre, avrà luogo l'assemblea autunnale del gruppo orientale del Club alpino accademico italiano. La riunione assume particolare importanza perché prevede l'elezione del presidente per scaduto mandato di quello attuale. La manifestazione è stata inclusa nelle onoranze per il 75.º anniversario della fondazione Trenta Ottobre.

Triestino premiato

Il poeta triestino Bruno Fabris si è classificato con la sua raccolta di liriche «Attimi di Poesia» quale finalista per la sezione «C» Premio «Emmanuela Benedetto». La premiazione si svolgerà domani, alle 15, nella sala Consiliare del Comune di Villanova Monferato.

Milan club

Il Milan club Muggia organizza la trasferta a Milano per il derby Inter-Milan. Ultimi posti tel. 271021, 8.30-13.

Circolo della stampa

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantini, mercoledì 10, novembre nella sede di corso Italia 13, il prof. Basilio d'Agnolo, presidente del «Progetto osteoporosi», parlerà sul tema: «In margine al congresso mondiale sull'osteoporosi di Hong Kong».

Corso Aries

Continua anche durante il 1993 l'organizzazione dei corsi di preparazione all'esame Rec da parte della Camera di commercio di Trieste, attraverso la propria Azienda speciale Aries, struttura operativa nella formazione e aggiornamento professionale. Il quarto corso dell'anno avrà inizio il 6 dicembre. Per maggiori informazioni e per le iscrizioni, che si chiuderanno il 6 dicembre, si invitano gli interessati a rivolgersi al mattino direttamente presso la segreteria organizzativa dell'Aries in via S. Nicolò 7, III piano (tel. 6701320 oppure 368676).

Petri a Muggia

Si è inaugurata alla sala comunale d'arte G. Negrin di Muggia, piazza della Repubblica 4, la mostra personale di Monica Petri.

Filo d'Argento Ausser

Chiamando l'1678-68116 o, in alternativa, il 722322 per fuori provincia, i volontari verranno incontro alle vostre esigenze sempre e comunque. Nelle ore di presenza il lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 17 alle 20, è aperto anche il Centro sociale «Pagliari».

Donatori di sangue

La sezione Donatori sangue dell'Eapt invita i donatori e familiari al trattamento danzante in occasione del trentennale dell'Associazione che si terrà domani, con inizio alle 17, nei locali del Cral Eapt alla Stazione Marittima. Ingresso gratuito.

Italo francese

L'Associazione culturale italo-francese ricorda che i corsi per bambini inizieranno l'8 novembre con frequenza bisettimanale. Per informazioni e iscrizioni la segreteria è aperta lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17 alle 19, piazza S. Antonio Nuovo n. 2 (tel. 634619).

Circolo S. Giacomo

Oggi, con inizio alle 18.30, al Circolo Mcl di Campo San Giacomo 10, Giorgio Petromio del Mountainclub presenterà alcune diapositive del suo ultimo viaggio in Albania. Sono invitati soci e simpatizzanti.

Pensionati Uil

Nel giorno scorsi la segreteria pensionati della Uil ha sottoscritto una convenzione per usufruire di cure termali in un albergo di Battaglia Terme. Tutti gli iscritti che abbiano bisogno di cure si rivolgano alla segreteria della Uil, via Ugo Polonio 5 (tel. 367906).

Cultura Istriana

L'Istituto regionale per la cultura istriana, in collaborazione con l'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, sede di Udine, promuove per oggi, alle 17.30, a palazzo Kechler, in piazza XX Settembre 14, una tavola rotonda in occasione della presentazione del libro «Se questa è liberazione» una storia di gente dispersa e di silenzi di Gianni Giuricin.

Sindacato scuola Cgil

È in visione nella sede del sindacato scuola Cgil, via Ponderas 8, II piano, il bando di concorso per titoli ed esami, per l'accesso ai ruoli provinciali dei coordinatori amministrativi della scuola pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 26 ottobre 1993. La domanda di ammissione deve essere presentata entro 30 giorni a partire dalla pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale.

Cisl statali

La Cisl statali, via Torbianca 37, informa che sulla Gazzetta ufficiale n. 85 (supplemento concorsi) del 26 ottobre è stato pubblicato il bando di concorso pubblico, per esami, a complessivi 212 posti (9 posti per la regione Fvg) di addetto ai servizi ausiliari e di anticamera 3.ª qualifica funzionale dell'Amministrazione civile dell'Interno. Titolo di studio richiesto: diploma di licenza media inferiore. Termine di presentazione della domanda: 25 novembre. Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cisl statali, via Torbianca 37 (telefono 630050-368957).

Alla scoperta del Carso

La sottosezione del Cai-Sadg di Muggia organizza per domenica 14 novembre 1993 un'escursione sul Carso triestino alla scoperta del fenomeno carsico della zona Monrupino-Fernetti. A presentazione della gita in programma verrà effettuata giovedì 11 novembre, alle 20.30, c/o la sala convegni del centro culturale di Muggia in p.zza della Repubblica, 4 (Centro Olimpica), una proiezione di diapositive a cura del dott. Sergio Dolce. Programma dettagliato e informazioni in sede, via Battisti 17 (tel. 271000) nei giorni di lunedì e giovedì, dalle 18.30 alle 20.

Amici della lirica

L'Associazione triestina amici della lirica «Giulio Viozzi», organizza per il giorno 2 dicembre una gita a Venezia per assistere all'opera «Mosè» di Rossini. Inoltre organizza una gita a Vienna dal 7 all'11 dicembre per assistere alle opere «Fidelio» e «Don Giovanni».

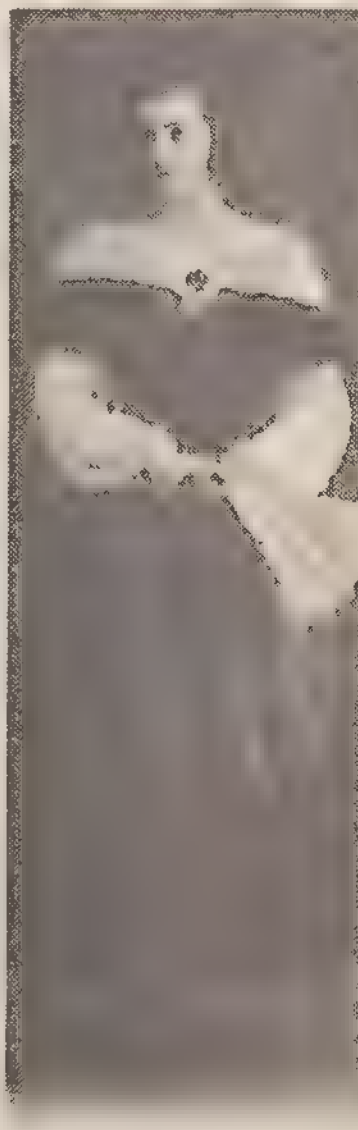
STATO CIVILE

NATI: Malvestio Samuele, Onofrio Arianna, Tinti Alessandro, Palin Martina, Mattioli Silvia, Secchini Nicholas, Falcone Luca, Nicotra Sara, Caggiano Francesca Romana.
MORTI: Bonetti Lucia, di anni 96; Metlika Giovanna, 88; Bensi Mario, 85; Mondo Viola, 87; Calzi Edoardo, 83; Furlan Giuseppina, 82; Mozzina Marcello, 67; Marussich Maria, 78; Diviach Giovanna, 78; Zuzig Doris, 78; Marsich Eugenia, 73; Padovan Mario, 81.

CARRELLATA DI RITRATTI E ATMOSFERE FIRMATI WULZ

Come eravamo

Le foto più antiche risalgono agli anni Venti e Trenta



Una carrellata di ritratti e di atmosfere familiari, firmati da uno degli atelier fotografici più famosi d'Italia, quello dei Wulz, è in mostra fino al 12 novembre al Circolo fotografico Fincantieri in galleria Fenice.

Le foto più antiche risalgono agli anni Venti e Trenta. Vi compare una «lei» matronale e impellente, con un grande fascio di rose sfatte, come piaceva a D'Annunzio, fra le braccia. Poi ancora ritratti di giovani donne colte negli atteggiamenti un po' fatali dell'epoca, ma trattenute dal «bon ton» dell'educazione borghese: tante piccole Jean Harlow, Francesca Bertini, Isa Miranda, Lara Calamai, eleganti, abbigliate con abiti di gusto, truccate alla perfezione, interpretate con grande misura, capacità tecnica e narrativa dai Wulz. Fra tutte spicca, svenevole, con la sigaretta in mano e la zappa autarchica di sughero, una signora degli anni Quaranta.

Interessanti, oltre che per la qualità delle immagini anche quali testimoni di un'epoca che non esiste più, sono i ritratti più squisitamente familiari. Nel matrimonio degli anni Venti/Trenta la sposa è seduta accanto all'amato, che nonostante stia in piedi risulta palesemente più piccolo di lei; oppure è circondata dai fiori e dagli invitati in tight, lei piuttosto bruttina, il padre che fuma una sigaretta. Lusso e perbenismo borghese, ma, sottolineato, senza i troppi orpelli che si usavano all'epoca. Infatti Carlo Wulz, figlio di Giuseppe, il fondatore dello studio fotografico (che nel 1853 a soli dieci anni era giunto a piedi a Trieste dal paese originario di Cave del Predil in cerca di pane), seppe stare al passo con i fotografi pittorialisti di Londra e di Parigi, che arricchivano le immagini di note pittoriche per renderle simili a un quadro. Ma seppe anche cogliere le istanze delle avanguardie del primo No-

vecento che miravano a liberare l'immagine fotografica, e in particolare il ritratto, dai vecchi stereotipi. Tale sensibilità fu anche della figlia di Carlo, Wanda, molto attenta alla dialettica del secondo futurismo e particolarmente apprezzata da Marinetti. Mentre Marion, l'altra figlia ebbe una particolare predilezione per il reportage. A Wanda e a Marion si devono molte delle foto posteriori al 1928 (anno in cui morì il padre), oggi esposte nella rassegna: molte belle immagini di bambini spesso ritratti in compagnia della mamma dagli anni Quaranta agli anni Sessanta.

Una testimonianza di «com'eravamo» che fa parte di un vasto corpus di immagini e negativi (questi ultimi più di 7000) ceduti da Marion Wulz al Museo di storia della fotografia Fratelli Alinari di Firenze, dopo la chiusura nel 1980 del celebre atelier di palazzo Hirschl, dove l'ultima dei Wulz si è spenta quest'estate. Marianna Acerboni



Aperto l'anno Scout dei soci Amis

Si è aperto l'«Anno scout», che i soci dell'Amis hanno festeggiato alla presenza di 300 tra ragazzi, capi e genitori nella cornice dell'Ostello scout di Prosecco, ormai quasi completamente rinnovato, dando vita alle tradizionali attività all'aria aperta. Il metodo educativo scout, che si rivolge ai ragazzi dagli 8 ai 18 anni alla ricerca di una identità personale — spiegano i dirigenti dell'Amis — è in piena espansione nella nostra città, ed è sempre più familiare la figura dello scout, che riproponendo temi quali la natura e la fratellanza, si proietta nel futuro della nostra società.



De cussì a...cussì con la Barcaccia

Successo di pubblico al teatro dei Salesiani, dove La Barcaccia presenta la commedia in dialetto «De cussì a...cussì», di Gerry Braidà, due atti con la regia di Carlo Fortuna. Spettacoli ancora oggi, alle 20.30 e domani alle 17.30. Prevendita all'Utat o alla cassa del teatro, un'ora prima dello spettacolo.

RISTORANTI E RITROVI

Zuca Baruca

Stasera cena e dopocena con musica dal vivo. Tel. 417618, via Cisternone 21.

DI SERA Linee bus

Informazioni relative a percorsi e orari Act (7795283).

Linee serali
Dopo le ore 21, le linee 1, 5, 6, 8, 9, 10, 11, 15, 16, 18, 25, 29, 33, 35, 48, vengono sostituite dalle linee:

A - piazza Goldoni-Ferdinando, p. Goldoni - percorso linea 11 - Ferdinando - Melara Cattinara.
p. Goldoni-Campi Elisi, p. Goldoni - percorso linea 9 - Campo Marzio - pass. S. Andrea - Campi Elisi.
B - p. Goldoni-Longera, p. Goldoni - percorso linea 9 - S. Giovanni - str. di Guardella - Sottolungera - Longera.

p. Goldoni-Servola, p. Goldoni - percorso linea 29 - Servola.

C - p. Goldoni-Altura.

p. Goldoni - Lgo Barriera Vecchia - percorso linea 33 Campanelle v. Brigata Casale - Altura.

p. Goldoni-Valmaura, p. Goldoni - percorso linea 10 - Valmaura.

p. Goldoni-Barcola, p. Goldoni - v. Carducci - percorso linea 6 - Barcola.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Cosa odiosissima è il parlar molto di sé.

Dati meteo

Temperatura minima 14; temperatura massima 17,1; umidità 84%; pressione 1005,4; cielo: coperto; vento da N-E Greco; mare poco mosso.

Le maree

Oggi: alta alle 2.39 con cm 22, alle 8.18 con cm 3 e alle 12.45 con cm 12 sopra il livello medio del mare; bassa alle 20.15 con cm 31 sotto il livello medio del mare. Domani: prima alta alle 4.06 con cm 26 e prima bassa alle 10.49 con cm 5.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Idrografico del Mare e della Stato- logia Meteorologica dell'Aeronautica Militare).

VINO D.O.C.

PREZZO CONTENUTO DIRETTAMENTE AL CONSUMATORE

TRIARICO (GO)

Piazza Libertà, 3
☎ 0481/76030

SABATO: TUTTO IL GIORNO
DOMENICA E FESTIVI: IL MATTINO

OGGI Farmacie di turno

Dal 2 al 7/11/1993. Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Dante 7, tel. 630213; via Costalunga 318/A, tel. 813268; viale Mazzini 1, Muggia, tel. 271124; Prosecco, tel. 225141 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte dalle 19.30 alle 20.30: via Dante 7; via Costalunga 318/A; via Giulia 14; viale Mazzini 1, Muggia; Prosecco tel. 225141 - Solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Giulia 14, tel. 572015.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505 - Televisa.

CORSO I segreti dei presepi



Proseguono le iscrizioni al corso presepiistico, gratuito e libero a tutti, che si terrà da oggi all'11 novembre a palazzo Vivante in largo Papa Giovanni XXIII con il seguente programma: oggi, alle 15.30, introduzione storico-religiosa; notizie tecniche; costruzione del presepio con l'uso della tela ingessata e della cartapesta.

Domani alle 10, costruzione del presepio in legno e gesso; le miniature nel presepio.

Martedì, alle 17, varie tecniche e uso di vari materiali per la costruzione del presepio.

Giovedì alle 17, movimenti ed effetti speciali; la vegetazione nel presepio. Per informazioni rivolgersi all'Associazione italiana amici della lirica «Giulio Viozzi» (tel. 271000).

CICLO DI CONFERENZE NELLA SEDE DELL'ANDIS

La danza come memoria storica

La danza come momento di aggregazione sociale. Ma anche memoria storica di usi e costumi famigliari, oltre che di interi popoli. La famiglia e la danza sociale sono i centri d'interesse su cui ruoterà un intero ciclo di conferenze-incontri organizzati dall'Associazione nazionale divorziati e separati (Andis), nella propria sede. Un ciclo che intende analizzare situazioni e problematiche della famiglia in Europa, in considerazione del fatto che il 1994 è stato designato «Anno mondiale della famiglia».

Il primo incontro dell'altra sera ha avuto per relatore il presidente del Kultur Center Srečka Sovelj di Sesana (Slovenia), Marjan Sosa, che ha parlato della situazione della famiglia e della danza sociale in Slovenia. A quest'incontro ne seguiranno, nel '94, altri con relatori provenienti da Germania, Francia, Austria, Svizzera, Inghilterra.

Famiglia e danza non a caso vengono analizzate insieme; la danza rappresenta il tempo libero, il momento ricreativo, il nuovo incontro, il possibile approccio nel rispetto

delle regole morali della società d'appartenenza. Il valzer, ballo malandrino che ha attraversato i secoli e l'Europa intera, a quante unioni, sperabilmente felici, avrà dato origine? E non a caso il tango, con la sua connotazione fortemente sessuale, è stato a lungo demonizzato e bollato come ballo indecente.

Non è così certo per quei balli folkloristici, fortemente socializzanti, ancora ben vivi in tutto il Carso triestino e sloveno. Danze qui partecipano tutti i componenti delle famiglie senza distinzione

d'età, ha ricordato Marjan Sosa; in un momento di grossa confusione sociale ed economica come quello vissuto attualmente dalla Slovenia, i vari centri culturali cercano di avvicinare le famiglie attraverso i bambini della scuola dell'obbligo e dell'asilo, per non disperdere quella memoria storica che è vero collante sociale e generazionale.

L'intero ciclo di conferenze fa parte del nuovo corso culturale che l'Andis, da dieci anni attiva a Trieste, intende perseguire, affiancandolo all'attività ricreativa.

Anna Maria Naveri

OGGI E DOMANI LE VOLONTARIE DELL'AIMS ALLA FILIALE FIAT DI CAMPO MARZIO

Una chiave verde contro la sclerosi multipla



L'Associazione italiana per la sclerosi multipla (Aism) si fa conoscere sempre più. Per raccogliere fondi e per divulgare problematiche e caratteristiche della malattia, la sezione triestina sa di poter contare sulla disponibilità e sensibilità di un sempre maggior numero di operatori commerciali. Così è stato giovedì scorso quando, all'anteprima della presentazione alle autorità della «Punto», nuova nata in casa Fiat, Fulvia Costantini, presidente della locale sezione Aism, ha apposto un'urna per la raccolta di fondi all'interno della succursale di Campo Marzio. Le volontarie dell'associa-

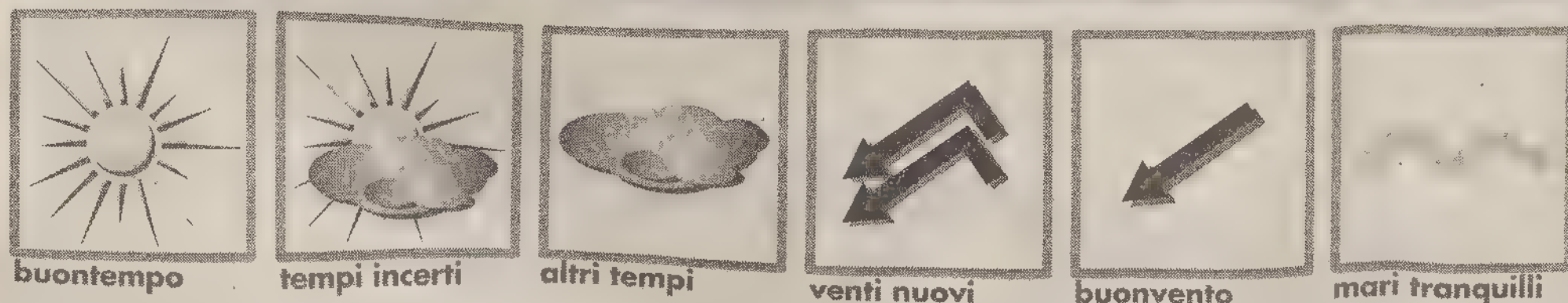
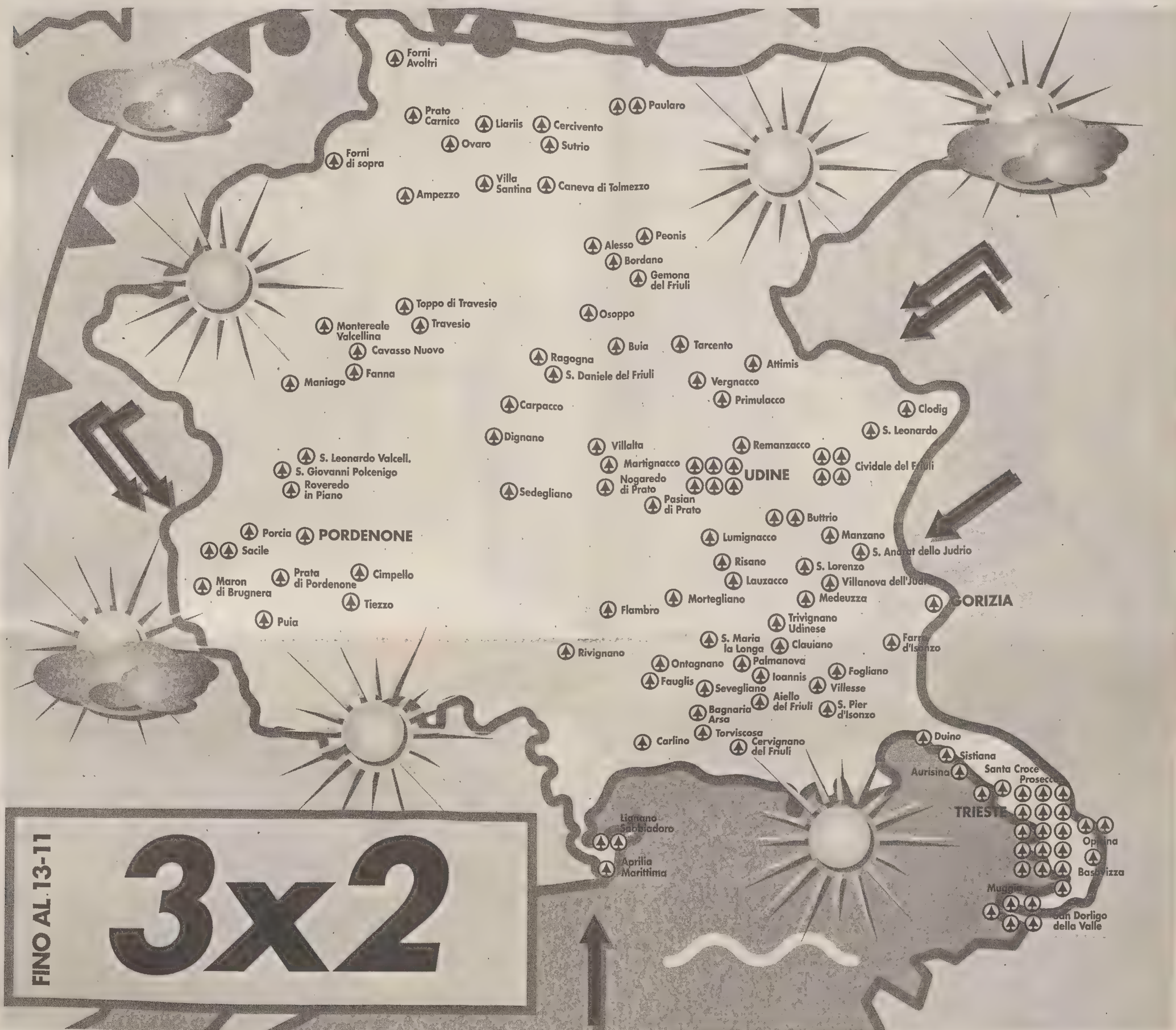
zione saranno presenti oggi e domani per stimolare il pubblico alla solidarietà distribuendo dépliant illustrativi. L'urna vi rimarrà però per molto più tempo, e un'altra ne verrà fra breve installata in un altro punto vendita cittadino. Solo attraverso la conoscenza si possono capire i gravi problemi in cui si dibatte viene colpito da questa malattia: subdola, in quanto non facilmente diagnosticabile, colpisce prevalentemente persone adulte danneggiando il rivestimento protettivo delle fibre del sistema nervoso. Una malattia progressiva ed irreversibile, che presen-

ta ancora molte zone d'ombra. La chiave verde, simbolo dell'Aism, vuol aprire la porta alla terapia risolutiva. Solo attraverso la ricerca si può arrivare a questo, ha ricordato Fulvia Costantini. Ma la ricerca richiede grossi finanziamenti, che in Italia non vengono erogati. La stessa sezione triestina si trova a dover fronteggiare una situazione purtroppo non anomala nel difficile mondo del volontariato: con il '93 ormai agli sgoccioli l'associazione sta ancora attendendo i fondi regionali per l'anno in corso: 28 milioni da tempo assegnati, ma non ancora arrivati.

a. m. n.

Buontempo.

Su tutte le strade che portano a Despar.



AIELLO DEL FRIULI P.zza Roma, 8 **ALESSO** P.zza 1° Maggio, 8 **AMPEZZO** Via Nazionale, 136 **APRILIA MARITTIMA** Cond. Amasor-Negozio N°3 **ATTIMIS** Via De Gasperi, 6 **BAGNARIA ARSA** P.zza San Giorgio, **BORDANO** Via Roma, 44 **BUIA** Via Vittorio Veneto, 125 **BUTIRIO** Via Lungo Roggia, 79 - Via Roma, 14 **CANEVA DI TOLMEZZO** Via Montegrappa, 48 **CARLINO** Via San Gervasio, 2 **CARPACCO** Via della Chiesa, 10 **CERCIVENTO** Via Di Sotto, 170 **CERVIGNANO DEL FRIULI** Via Mercato, 29
CIVIDALE DEL FRIULI Borgo San Pietro, 89 - Corso Mazzini, 13 - Via Gagliano, 32 - V.le Trieste, 5 **CLAUIANO** Via Roma **CLODIG** Via Roma, 21 **CRAUGLIO** Via Aquileia, 47 **DIGNANO** Via Roma, 15 **FAUGLIS** Via 4 Novembre **FLAMBRO** P.zza Vittorio Emanuele, 9 **FORNI AVOLTRI** Corso Italia, 22 **FORNI DI SOPRA** Via Lateralis, 2 **GEMONA** Via Garibaldi, 13 **LAUZZACCO** P.zza Julia, 13 **BI LIARIS** P.zza Pantò di Liaris, 7 **LIGNANO SABBIAADORO** V.le Europa, 57 - V.le Italia, 28 **LUMIGNACCO** Via di Mezzo, 12 **MANZANO** Via Sottomonte, 41 **MARTIGNACCO** Via Liciniana, 37 **MEDEUZZA** Via Chiopris, 22 **MORTEGLIANO** Via Cavour, 35 **NOGAREDO DI PRATO** P.zza S. Martino, 2 **ONTAGNANO** P.zza Battisti, 16
OSOPPO Via Rosselli, 4 **OVARO** Via Caduti 2 maggio, 82 **PALMANOVA** Via Udine, 42 **PASIAN DI PRATO** P.zza Matteotti, 22/A **PAULARO** P.zza 4 Novembre, 5 - Via Pal Piccolo, 1/A **PEONIS** Via Ponte, 7 **PRATO CARNICO** Fraz. Avausa, 46/B
PRIMULACCO Via del Cristo, 14 **RAGOGNA** Via Roma, 8 **REMANZACCO** Via Santo Stefano, 2/D **RISANO** Via della Roggia, 17 **RIVIGNANO** Via Umberto I°, 42 S. ANDRAT **DEL JUDRIO** Via P. Zorutti, 49 **SAN DANIELE DEL FRIULI** Via Sopra Castello, 21 **SAN LEONARDO** Via Scruto, 15 **SAN LORENZO DI MANZANO** Via C. Percato, 39 **SANTA MARIA LA LONGA** Via Roma **SEDEGLIANO** Via Corina, 5 **SEVEGLIANO** Via Roma, 59 **SUTRIO** Via Roma, 37 **TARCENTO** Via Mazzini, 83 **TORVISCOVA** P.zza del Popolo, 8 **TRIVIGNANO UNIDINESE** P.zza Municipio, 8 **UDINE** Via Briglaria, 24 - Villaggio del Sale - 1° Del Pozzo, 52 - Via della Roggia, 45 - Via Grazzano, 98 - Via Marsala, 30 **VERGNACCO** Via San Marco, 13 **VILLA SANTINA** Via Battisti, 53
VILLALTA Via Bevilacqua, 83 **VILLANOVA DEL JUDRIO** Via 4 Novembre, 122 **AURISINA** Aurisina, 106/B **BASOVIZZA** Via Gruden, 39 **DUINO P.zza Libertà**, 50 **MUGGIA** Strada di Santa Barbara, 39 - Strada per Chiampore, 20 - V.le D'Annunzio, 67 - V.le Frausin, 1/B - V.le XXV Aprile, 15/A **OPICINA** Fraz. Bonne, 72 - Via Nazionale, 63/1 **SAN DORLIGO DELLA VALLE** Bagnoli della Rosandra, 405 **SANTA CROCE** Santa Croce, 135 **SISTIANA** Via Sistiana, 10/B **TRIESTE** Fraz. Prosecco, 124 - Str. Vecchia dell'Istria, 4 - Strada di Fiume, 2 - Via Aquileia, 1 - Via Campanelle, 92 - Via Del pane Bianco, 13/1 **Via dello Scoglio**, 16 - **Via Di Roiano**, 6 - **Via Foschiatti**, 2 - **Via G. Pitacco**, 12 - **Via L. Pasteur**, 11/A - **Via Pirano**, 7 - **Via Puccini**, 68 - **V.le Rosmini**, 8 - **Via S. Bortolo**, 2 - **Via Tintoretto**, 1 - **Via Val di Rivo**, 13/F **FARRA D'ISONZO** V.le Pitteri, 7 **FOGLIANO** Via Doberdò, 2 **GORIZIA** Via Carducci, 41 **SAN PIER D'ISONZO** P.zza Del Popolo, 21 **VILLESSE** Via Montesanto, 11 **CAVASSO NUOVO** Via Roma, 9 **CIMPELO** P.zza San Tommaso, 21 **FANNA** P.zza XX Settembre, 5 **MANIAGO** Via Unità D'Italia, 2 **MARON DI BUGNERA** Via Taglio, 24 **MONTEREALE VALCELLINA** P.zza Roma, 16 **PORCIA** Via Colombara, 29 **PORDENONE** V.le Libertà, 27/A **PRATA DI PORDENONE** Via C. Battisti, **PUIA** Via Principe Umberto, 12 **ROVEREDO IN PIANO** Via Borgo Nuovo, 36 **SACILE** Via Cavolano, 18 - Via Garibaldi, 20 **SAN GIOV. DI POLCENIGO** Via della Chiesa, 17/19 **SAN LEONARDO VALCELLINA** P.zza Giulio Cesare, 2 **TIEZZO** P.zza Garibaldi, 1 **TOPO DI TRAVESIO** P.zza 24 maggio, 9/A **TRAVESIO** Via Villa, 65

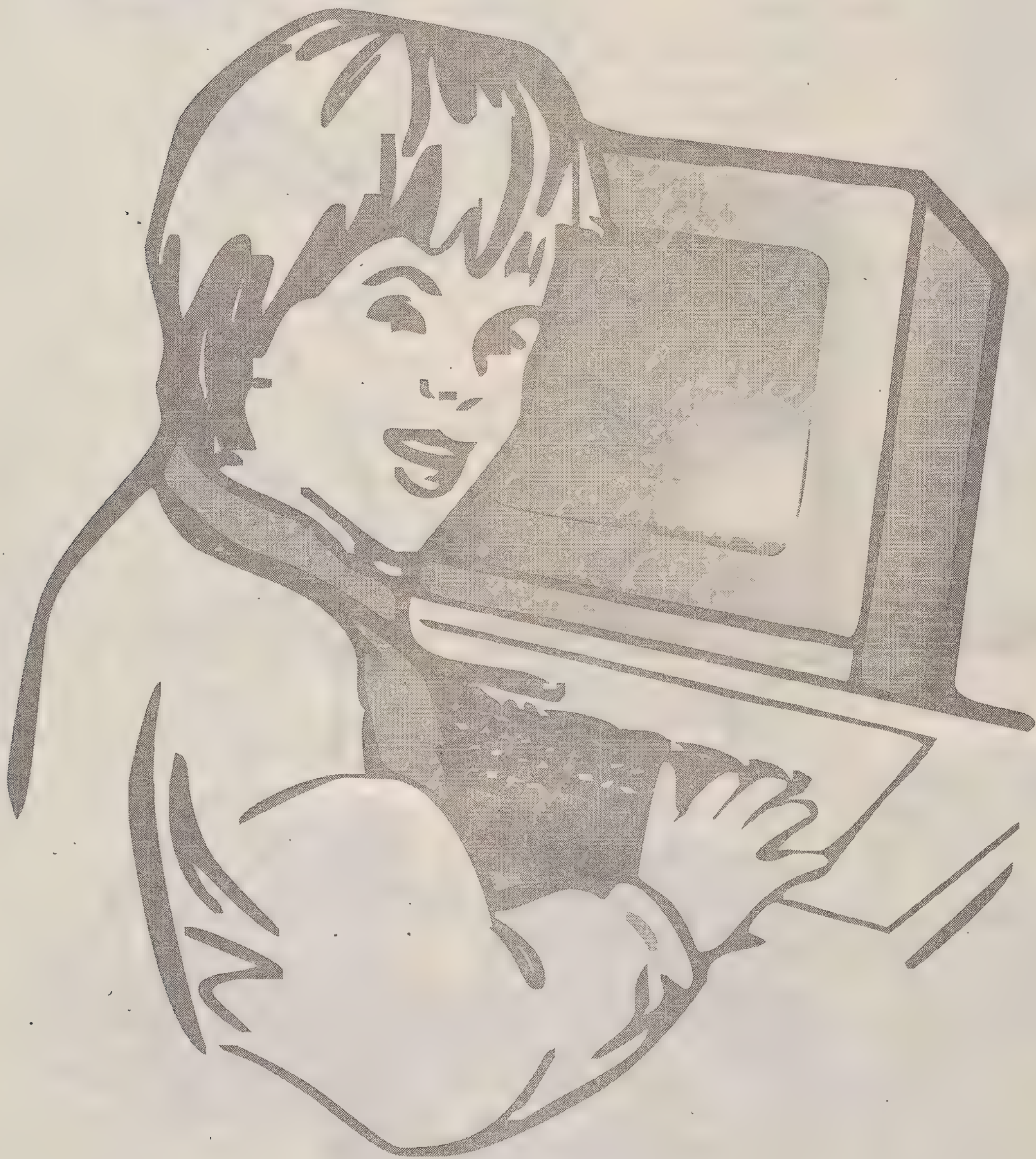
DESPAR



Vicini di casa.

IL PICCOLO giovani

*Firma
il tuo articolo*



ogni mercoledì su

IL PICCOLO

a cura de **IL PICCOLO** in collaborazione con
il Provveditorato agli Studi di Trieste - anno scolastico 1993 - 1994

REGOLAMENTO REGOLAMENTO

- 1** Il Piccolo d'intesa con il Provveditorato agli Studi di Trieste promuove una nuova iniziativa "Il Piccolo giovani", una pagina settimanale realizzata con il contributo degli alunni delle scuole elementari, medie e superiori della provincia.
- 2** "Il Piccolo giovani", un vero e proprio giornale scolastico nel Piccolo, ha lo scopo di promuovere la lettura e la conoscenza del giornale quotidiano nelle scuole e, al tempo stesso, di avvicinare gli alunni al mondo dell'informazione, attraverso la pubblicazione dei loro articoli e delle loro lettere.
- 3** L'iniziativa consiste nella stesura collettiva (gruppo, classe o interclasse) o individuale di articoli che, selezionati dalla redazione del Piccolo in base a criteri di validità giornalistica, saranno pubblicati ogni mercoledì in una apposita pagina con la testata "Piccolo giovani".
- 4** La manifestazione si articola in due sezioni:
A) cerca la tua notizia
B) lettera al giornale.
- 5** Per la sezione "cerca la tua notizia", dovranno essere inviate al giornale (che le pubblicherà così come sono state scritte dagli alunni, con le relative firme, come se fossero articoli veri e propri del giornale) notizie di carattere locale, riferite cioè al luogo dove si trova la scuola (quartiere, paese, comprensorio), eventualmente corredate da fotografie o da disegni. Per esempio, la cronaca di avvenimenti locali (cerimonie, incidenti, feste, manifestazioni sportive, ricorrenze ecc...), l'intervista a un personaggio, rappresentativo, l'esposizione di un problema del paese.
- 6** Per la sezione "lettera al giornale", si potranno inviare fino a tre lettere, che saranno pubblicate in un'apposita rubrica. In esse le classi o i singoli alunni potranno intervenire su argomenti che il giornale ha trattato in uno dei suoi articoli o dare suggerimenti.
- 7** Le classi o i singoli alunni potranno partecipare indifferentemente a una o a entrambe le sezioni. Potranno partecipare, inoltre, più volte nel corso dell'anno scolastico.
- 8** Tutti gli elaborati dovranno pervenire a:
"Il Piccolo giovani"
Via Guido Reni, 1
34123 TRIESTE
con nome, indirizzo e telefono, scuola e classe dell'autore o degli autori.
Gli elaborati non saranno restituiti.
- 9** L'iniziativa si concluderà il 30 maggio 1994.
A tutti indistintamente gli autori degli articoli pubblicati sul "Piccolo" sarà consegnato il tesserino di "Piccolo collaboratore" del giornale.
- 10** Un giornalista del Piccolo sarà a disposizione degli insegnanti per fornire loro tutta l'assistenza necessaria nell'impostazione e nell'esecuzione del lavoro.

REGOLAMENTO REGOLAMENTO

LA «GRANA»

Dietro agli sportelli
l'elasticità
non è di casa

Care Segnalazioni,

Il 28 ottobre, dopo molte peripezie e causate dallo sciopero generale, e informati anticipatamente sulla fattibilità e possibilità, ricevute conferma positiva sull'estinzione anticipata di un piccolo debito contratto con la Banca d'America e d'Italia di Trieste, mi reco nella sede per svolgere l'operazione.

Vado al primo piano, trovo l'ufficio, parlo con uno squisito impiegato, iniziamo le pratiche di chiusura, eccetera. Tiro fuori il blocchetto degli assegni di una banca concorrente (tra l'altro chiusa per sciopero), e qui casca l'asino. L'operazione si può fare solo per contanti o con assegno circolare, perché tra banche differenti gli assegni non vengono accettati. Lasciamo perdere che l'elasticità a Trieste su chi generalmente sta dietro a uno sportello non è di casa; è intelligente commercializzare i servizi di pagamento alternativi ai contanti per poi disconoscere l'efficacia?

Maurizio Jacobucci



E l'Arciduca guardava Miramar

Piazza Giuseppina (ora piazza Venezia) con il molo costruito nel 1847. Al centro della piazza spicca il monumento raffigurante l'Arciduca Ferdinando Massimiliano d'Austria, in seguito imperatore del Messico, con lo sguardo rivolto a Miramar. Il monumento ha un'altezza di 9 metri.

Nives Kreibich

LUSSINO / UN GIORNO D'AUTUNNO

«La vita scorre con un sapore antico»

Per la seconda volta, a distanza di pochi mesi, sono ritornata a Lussino. Ho viaggiato via terra, anche se il mare è stato sempre presente lungo la costa soleggiata di Abbazia e sul traghetto che da Brestova porta a Poronze, sull'isola di Cherso. L'approdo è quasi una conquista. Le macchine scivolano silenziosamente lungo la costa, e in competizione, s'interpongono sulla collina. La strada si snoda per circa novanta chilometri come una serpentina, e incomprensibile, è imprevedibile. Ai lati, macchia mediterranea di mirto e di ginepro, e generose pietre dove, chissà per quale miracolo, prospera l'ulivo che il gelido morso della bora contorce, ma non riesce a domare. C'è un punto dove l'isola si restringe a ciastella e si vedono i due mari, a destra il Quarnero con la costa istriana, a sinistra il Quarnerolo, con i Velebit all'orizzonte, uno strapiombo, un pozzo blu, da capogiro. È uno spettacolo dove timore e ardimento s'incrociano, come una sfida, quando si arriva a Neresine, si è già fatto un bel tratto di strada. Il Quarnerolo è tranquillo e l'isolotto di Otoc mi dice che siamo vicini alla meta. Ad una curva ecco la nota immagine da cartolina che diventa realtà. Il mattino seguente spalanco le finestre sul porto. La vecchia vite è lì, povera di foglie e di tralci, abbracciata alla rosa rampicante dai boccioli rosso carminio, pronti per la fioritura autunnale. Il bollore dell'estate è un ricordo, si ha più tempo per guardarsi intorno, per scoprire persone e cose, ripercorrere le antiche, che calli di Za Kantun, dove i negozietti d'artigianato ostentano ancora i tappeti appesi ai muri scuri e gli oggetti di legno intagliato, nella speranza di un tardivo e quanto mai opportuno acquisto. Verso la Crociata il chiosco delle conchiglie richiama il turista svagato che le accosta all'orecchio per ascoltare il canto dell'onda...

Sulle panche di pietra della Peschiera siedono gli anziani, i quali al di là delle guerre e dei mutamenti politici, discutono di pesca, di «neve», di «constradura», e interrogano il cielo, quasi a capirne un particolare messaggio. Il vecchio Istituto Nautico, gloria del passato, è più solitario del solito, senza il folclore dei ritratti che animavano la piazza nelle sere d'estate. Oltre la collina il sole proietta a raggiare lunghi fasci rossi nel cielo bruno. Il mare è percorso da un brivido e s'increspa alla brezza del vespro. È un tramonto d'ottobre.

Nelle stradine e nei vicoli si possono incontrare personaggi strani, che sbucano per incanto dal nulla o meglio dal passato. Attilio, «el postier» in pensione, passa la giornata tra la casa e il porto; Tobia ricorda i tempi della gioventù, quando andava a osellare nelle campagne del Marun; Mario, «el marangon» mi parla di barcane allo Squero. Ho l'im-

pressione che il conflitto, pur essendo realtà dolorosa, sia di proposito trascurato nei discorsi, forse per istintiva difesa. La vita scorre lenta e tranquilla e ha sapore di antico. Da Erminetta ci vado quasi ogni giorno. Salgo la grande scalinata, che conduce alla sua casa di Priko. Gli occhi brillano nel viso rotondo, quando mi vede. Oggi sono un po' stanca ed ansante dopo aver salito tutti quei gradini. Mi ristoro con un caffè e torta di mele, fatta da lei. La nostra amicizia risale all'adolescenza, alle gite con la barca a remi e si è consolidata negli anni. Non può mancare adesso una visita a S. Martin. Coloro che ci hanno preceduto hanno diritto almeno a un ricordo. La riflessione ritorna più consapevole ora che la mente è sgombra, non più distratta dall'euforia dell'estate. Qui, i miei avi sono presenti. Lo sguardo scorre sui nomi pre-

stigiosi di capitani e armatori, dai Cosulich ai Premuda, dai Martinoli ai Tarabocchia, per citarne alcuni; retaggio di gloria e potenza sui mari. Sosto assorta. Le cime dei cipressi ondeggiavano alte nel silenzio pacato del luogo, mentre il grido sgraziato del gabbiano si alza nel cielo livido e si frantuma sulla vicina scogliera dei Buoičić.

Annunziata Fulizio (Portogruaro)

I buoni
benzina

Fra non molto scadranno i buoni benzina; chi li ha già esauriti da tempo, chi ne dovrà buttare via non pochi. Vorrei proporre alcune riforme di questa facilitazione (a costo zero): 1) prorogare la validità dei buoni fino alla distribuzione dei nuovi (quindi, almeno a tutto gennaio '94); 2) permettere l'utilizzazione dei medesimi anche nella provincia di Gorizia, dove valgono pure le stesse facilitazioni.

Riccardo Guala Duca

Il costo
dello studio

Il 29 ottobre, nella cronaca di Trieste, a pagina 17, nell'articolo «Ma per Monteshell è una storia infinita», è comparso a firma «g. g.» una notizia fortemente inesatta. Si dice infatti che lo studio per valutare l'impatto del progetto (Artis 1 e Artis 2) è costato attorno al miliardo e 800 milioni. Gli studi Artis 1 e Artis 2 sono stati estesi dalla nostra società Eidos Studi Associati per conto della Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, e sono costati complessivamente 338 milioni (242 milioni lo studio Artis 1 e 96 milioni lo studio Artis 2), come può essere confermato dalla Regione, ufficio di piano. Purtroppo, nonostante l'enorme lavoro necessario per la produzione degli studi stessi, questa cifra si discosta molto da quella dichiarata dal vostro giornale, per cui vi prego cortesemente di pubblicare una rettifica con il dato corretto.

ing. Edoardo Galatola

«Un incubo del Duemila
Vivere senza il gas»

Abbiamo pensato di rivolgere a voi il nostro problema per fare un po' di chiarezza su una faccenda a dir poco «ridicola». Siamo inquilini di uno stabile in via Canova 11, composto da 25 appartamenti quasi tutti in affitto. Due mesi fa un privato ha acquistato un appartamento al secondo piano, e ristrutturandolo, la ditta che per lui lavorava, ha colpito la colonna del gas, vecchia di quasi cent'anni e mal controllata. Interventiva l'Acaga, ha chiuso la valvola centrale, dicendo che si trattava di un grosso spandimento. Questo accadeva il primo settembre. In seguito è venuta una ditta che ha eseguito i lavori esterni e interni a norme Cee velocemente, terminando le loro prestazioni l'8 di ottobre. Ora, sono passate quasi tre settimane e abbiamo più notizia alcuna. Abbiamo chiesto quando restituiranno l'erogazione del gas al padrone di casa, al suo amministratore e all'Acaga, e uno con l'altro «si passano la palla». Essendo noi per la maggior parte anziani e famiglie con bambini, ci chiediamo come sia possibile che nel Duemila si possa vivere questo incubo.

Gli inquilini
dello Stabile
di via Canova 11Cattolici
e divorzio

In riferimento alla lettera apparsa su «Segnalazioni» del giorno 18 ottobre con il titolo «Ho sposato una divorziata anche se sono cattolico», vorrei rispondere al signor Giorgi, poiché come cattolico non posso tollerare certe affermazioni condite da scipitezze fuori luogo (santa inquisizione, 8 per mille) che lasciano trasparire ancor più mal sopiti e tormenti di coscienza. Se il sig. Giorgi si professava credente, avrebbe dovuto sapere che la chiesa cattolica considera intangibile e indissolubile il vincolo coniugale, in tutti i casi e le condizioni, addirittura quello stretto in altre confessioni e con altri riti. Infatti, in virtù del sacramento,

Dio unisce gli sposi indissolubilmente come sono uniti Gesù Cristo e la chiesa; il matrimonio fu istituito da Dio stesso nel paradiso terrestre e nel nuovo testamento fu elevato da Gesù Cristo alla dignità di sacramento. Esso è indissolubile fino alla morte di uno dei due coniugi e fra i cristiani non può esserci matrimonio che non sia sacramento. L'uomo non ha dunque diritto di separare coloro che Dio unisce. Nessuna terza persona può profanare e spezzare i vincoli coniugali, come neppure gli stessi interessati possono farlo né per decisione unilaterale. Anche nel caso di adulterio non è ammessa la dissoluzione del matrimonio (MC X, 11-12). Infine San Paolo scrive: «Se la donna è separata rimanga senza marito o si riconcili con il suo (I cor. VII, 10-11). Qui il discorso si potrebbe chiudere ma tale è l'astio che mi sta.

Giorgi prova verso i sacerdoti, che arriva ad invitarli a pensare meno in nome della chiesa e più come uomini che conoscono i cuori e le lacrime di quelli che soffrono. Ebbene, chi si lamenta non dice tutta la verità; la chiesa conosce e considera le obiezioni, e non ignora le lacrime causate dall'indissolubilità del matrimonio. Ma se mille e mille sposi sono infelici, milioni e milioni di coppie rimangono unite per sempre.

I casi disperati, i drammi come quello del sig. Giorgi vengono facilmente a galla e se ne fa un gran parlare, ma sono sempre un'eccezione. Non fanno però scalpore tutti gli sposi che rimangono insieme perché si sono sforzati di adattarsi esercitando la tolleranza, la pazienza, la gentilezza e la bontà. Una scrittrice norvegese — premio Nobel — Siri-grid Undset, nata protestante divenne cattolica grazie alla nostra concezione del matrimonio: e il sig. Giorgi vuole invece per questo abbandonare la religione cattolica che è l'unica al mondo capace di lottare contro lo straparante fiume dei divorzi?

Davide Rabusin

ACT / LE POLEMICHE SULLA PARTITOCRAZIA

«Beghe da Basso Impero»

Siamo un gruppo di autisti dell'Act che sono rimasti molto colpiti dalla «querelle» tra Commissione Amministrativa - Direzione aziendale e Presidenza dell'Assemblea. Siamo inoltre decise a pubblicare sulle segnalazioni, il 13 ottobre, della «lettera aperta al presidente» da parte di alcuni, non ben identificati, «dipendenti dell'Act che sono stufo delle lettere aperte» perché evidentemente preferiscono le lettere anonime. Orbene, riteniamo corretto informare la pubblica opinione che queste beghe da «basso impero» non interessano la quasi totalità dei dipendenti Act; i quali hanno problemi ben più seri di cui occuparsi, che prendere posizione pro o contro la vecchia partitocrazia.

L'Azienda è indubbiamente allo sbando e la responsabilità di chi l'amministra e/o l'ha amministrata sono evidenti. Speriamo solo che i nuovi gestori sappiano riportare l'Azienda alla precedente funzionalità allontanando tutti quegli elemnti che per troppi anni hanno utilizzato la stessa per i propri tornaconti personali.

Esiste alla Camera un progetto di legge in materia di trasporto pubblico locale che prevede la mobilità e la cassa integrazione (licenziamenti) anche per gli autotrasportatori, e ciò come diretta conseguenza della mala gestione del trasporto pubblico locale. Ancora una volta i responsabili si defilano ed i subalterni devono pagare le colpe di chi, imposto dalla volontà politica, li ha guidati. Certo non possiamo che esprimere il nostro disprezzo per quei colleghi o sedicenti colleghi che, scrivendo alla stampa, si sono prestati a farsi strumentalizzare, per un motivo molto evidente: mantenere certe posizioni aziendali che sicuramente non meritano e che derivano da benemerenze «intra-extra aziendali».

Orlando Weigl
e altre 44 firmeIn Ferriera
si produce

La telefonata della Ferriera di Sordani si è arricchita di una nuova vicenda: la Magistratura sembra aver verificato

l'esistenza di alcuni movimenti illeciti relativi a dei corsi di formazione professionale. «Il Piccolo» ha pubblicato la notizia dell'arresto del direttore del personale della Ferriera e di alcuni suoi collaboratori, in merito appunto a questi «movimenti illeciti». Le accuse mosse a queste persone, stando a ciò che «Il Piccolo» ha pubblicato, sono molto gravi. In questo momento, però, mentre la Magistratura sta ancora assolvendo ai suoi compiti istituzionali, ritengo sia scorretto pronunciarsi.

Pochi giorni dopo, un altro quotidiano cittadino ha pubblicato, oltre alla notizia sopracitata, anche l'elenco di una ventina di lavoratori dell'apparato tecnico-gestionale (capiturno, capireparto eccetera) dei vari reparti dello stabilimento (acciaieria, altoforno, cokaria eccetera) portandoli come responsabili di colossali truffe, senza che la magistratura, tra l'altro, avesse emesso nel loro confronti alcun mandato. Non ho elementi per giudicare l'operato del direttore del personale e dei suoi collaboratori, ma non ho neanche difficoltà ad affermare che i tecnici apparsi in quell'articolo non hanno nessuna responsabilità oggettiva, perlomeno da un punto di vista etico-morale.

Non conosco quale sia lo specifico delle procedure di finanziamento pubblico della formazione che viene fatta nelle aziende. Non so neppure quale sia il confine che divide la formazione fatta in aula da quella fatta sul posto di lavoro, con gli affiancamenti e gli addestramenti specifici, posso però assicurare che i molti ragazzini neo-assunti senza professionalità specifica e con mestieri molto eterogenei, oggi ricoprono posti di responsabilità o rappresentano figure professionali di grande affidabilità. Le stesse responsabilità e le stesse affidabilità vengono garantite da un nucleo di lavoratori anziani che, come i ragazzi, due anni fa non sapevano neppure cosa fosse l'acciaio.

Se oggi si producono quasi 30 mila tonnellate di billette al mese, qualche cambiamento si sarà pur determinato. Il merito va senz'altro al grande sacrificio di tutti, che oltre a sopportare condizioni di grande disagio, hanno saputo tro-

vare il modo di riconvertire la loro professionalità, acquisendone di nuove. Comunque, è innegabile che si possa affermare che in Ferriera, per la formazione professionale, sono state investite molte risorse. Questa considerazione non la faccio con l'intento di scagionare chi ha commesso (se ha commesso) degli atti illeciti. Lo faccio, invece, per far capire che in Ferriera di lavoro, si lavora sodo e si produce. Va soprattutto capito, che se la Ferriera si trova nella situazione attuale, il motivo fondamentale non è legato al fatto che «qualcuno» può aver agito disonestamente appropriandosi di capitali pubblici.

Questa lettura della crisi della Ferriera, potrebbe essere molto utile a «qualcuno» altro che in questo momento potrebbe avere molto interesse a screditare «qualcuno». E' fin troppo facile in questo clima di rabbie e sdegno, creatosi da Tangentopoli, lasciare che i pregiudizi favoriscano delle associazioni di idee poco felici. E' giusto si sappia che questi lavoratori dell'apparato tecnico-gestionale, i cui nomi sono apparsi sul giornale (non «Il Piccolo»), sono persone che hanno subito un'ingiustizia. Questi lavoratori lesi nella loro dignità sono, e sono sempre stati, presenti responsabilmente sia in fabbrica sia in piazza.

Tullio Salvador

Il diritto
allo sconto

L'Alitalia prevede lo sconto del 20% sui biglietti aerei nazionali a ex deputati ed ex senatori. Ora mi permetto di segnalare che alcune di queste persone con stipendio medio di 4.000.000/6.000.000 di lire hanno sperperato il denaro del pubblico contribuente e quale premio ora hanno ancora diritto a sconti e facilitazioni. Con quale diritto? Invece di indagare sul malcosto e far restituire, tutto ciò che è stato depositato sui vari conti bancari svizzeri e non, ci sono aziende che invece premiano i parlamentari indagati di Tangentopoli che potrebbero fornire non meno di 20 squadre di calcio con degli sconti sui biglietti aerei. Che non sia anche questo un incentivo a eventuali fughe?

Giorgio Petrachi



La cuginetta

Quando eravamo giovani, con questa foto vorrei ricordare mia cugina Giordana Tomasich, ritratta nel 1929.

Ferruccio Zoldan



Virginia bella nel 1902

Vi inviamo la foto della nostra bellissima nonna paterna Virginia, che tiene in braccio il fratellino Oreste nel giorno del suo compleanno. Correva l'anno 1902.

Inipoti Andrea e Irene Carlesi

ELARGIZIONI

— In memoria di Gabriella Corelli nel IV anniv. (4/11) dalla mamma e dalla zia 100.000 pro Padri Cappuccini Montezza (pane per i poveri), 100.000 pro Ass. de Banfield.

— In memoria di Carlo Sardo per l'onomastico da Bruna Supanich 20.000 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli.

— In memoria di Stelio Crise nel II anniv. (5/11), da Claudia Crise 100.000 pro Liceo E. Petrarca (Biblioteca), 100.000 pro Seminario Vescovile (Biblioteca).

— In memoria di Rosetta Adam ved. Vorus nel IX anniv. (6/11) dalla nuora Grazia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria della sorella Anna nel VIII anniv. (6/11)

da Maria 30.000 pro Uildm. — In memoria di Irma Barnaba Stefani (6/11/1981) e Stefano Stefani (Pin) (7/10/1968) dai figli Silva e Steno 40.000 pro Voce Giuliana, 30.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli, 30.000 pro Annas; da Gilda Di Drusco e fam. Modiano 20.000 pro Lega Nazionale, 20.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.

— In memoria di Raffaele Marussi nel I anniv. (6/11) dagli zii Nino e Nives e dai cuginetti Gilda e Dean 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo; dagli zii Luciano e Tamara 100.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

— In memoria di Carolina Furlani ved. Fogar per il compleanno dalle figlie 50.000 pro Uildm.

— In memoria di Vittore Marchio nel XV anniv. (6/11) da Claudia Mattioli 20.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.

— In memoria di Giovanni Petrarca nel XXII anniv. dalla moglie Adele 20.000 pro Domus Lucis Sanguineti.

— In memoria di Claudio Skilan nell'anniv. (6/11) dalla mamma, sorella e cognato 30.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

— In memoria di Valeria Valmarin Stochely nell'anniv. (6/11) dalla figlia 20.000 pro Unione Italiana ciechi.

— In memoria di Mario Vatta nel XII anniv. (6/11) dalla moglie Alessandra 50.000 pro Lega tumori

Manni. — In memoria di Anna Volpatti nel IX anniv. (6/11) dalla famiglia 50.000 pro suore Orsoline di Grotta. — In memoria di Anna e Giovanni Zanini dalle figlie Anita e Mariuccia 25.000 pro Agmen, 25.000 pro Airc. — In memoria di Fabio Zenari da Giorgio e Lina Irene 200.000 pro Airc, dalla fam. Salvi 50.000 pro Dama Lucis Sanguineti, da Ricco e Kitty Klugmann 30.000 pro Ist. Cardiologico (prof. Camerini).

— In memoria di Maria Baso Delle Vedove ved. Turriani dal dipendente Standa 120.000 pro Ist. Burlo Garofolo (centro oncologico).

— In memoria di Antonia Bidoli dalla fam. Bidoli

100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Rosetta, Sergio e Miro Boldrini da Bruna, Ondina e Bruna Boldrini 150.000 pro Ass. Amici del cuore, 100.000 pro Airc.

— In memoria di Romano Bresciani dalla moglie Valeria e dal figlio Claudio 50.000 pro Ricreatorio G. Padovan (fiori per gli ex allievi defunti).

— In memoria di Riccardo Canciani da Maria Viscovich 30.000 pro Astad, 30.000 pro Enpa, 30.000 pro Casa della Fanciulla.

— In memoria di Maria Cattarini ved. Salata dalla fam. Cernigoi 30.000 pro Agmen.

— In memoria di Elvy Chimenti in Magnan dall'insegnante e amiche della gin-

nastica 223.000 pro Gro (Aviano). — In memoria di Libera Civitan da Luisa e Diego Spazzali 50.000 da Sandra Taurini 20.000 pro Airc. — In memoria di Adriana Cogliati da Paola e Mariella Penso 50.000 pro Famiglia pisinota. — In memoria di Giacinta Dean Lauvergna da Norma e Rizzieri Padovini 50.000 pro Missione triestina in Kenia. — In memoria di Mario Delprete da Fulvio Prodan e fam. 50.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Rosario Di Maria dalla fam. Marchetti 50.000 pro Div. cradeti (prof. Camerini).

— In memoria di Bruno Fac-

chini da Rina 25.000 pro Chiesa Sant Antonio Taumaturgo.

— In memoria dei cari genitori Anna e Vittorio Budica dalle figlie Liliana, Edda e Lucia 50.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini), 50.000 pro Centro Tumori Lovenati.

— In memoria dei miei genitori Jole e Andrea Bozzetti, dalla figlia Gianna 20.000 pro Ass. Amici del cuore.

— In memoria di Lea Jogan ved. Stolla da Guido Arneris 50.000 pro Ist. Rittmeyer; dalle figlie Varin e Bartole 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Iolanda Lazzari Bonifacio dalla cognata Nerina e dalla nipote Mariagrazia Paolucci 100.000 pro Ass. Amici del

cuore. — In memoria di Onelli Lizzi da Daniela e Claudio Zanfabro 100.000 pro Centro tumori Lovenati. — In memoria di Olimpia Micheluzzi dai condomini di via Giulia 55, 230.000 pro Aism. — In memoria di Paolo Morterra da Bruno e Manuela 100.000, dalla fam. Vito Scuto 30.000 pro Ass. malattie del sangue — FVG. — In memoria del monsignor Bruno Müller dalla fam. Simonut 100.000, dalla fam. Codogno 50.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

— In memoria di Dario Pacor dal fratello Bruno 200.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Attilio Pal-

cich da Oretti, Brezar, Favaretto, Derosa, Lepore, Colucci, Crevatin, Lugnani, Santusanio 90.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di zia Pina e Florio da Ornella e Paolo 70.000 pro Cri.

— In memoria di Bruno Pisselli dalla moglie 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

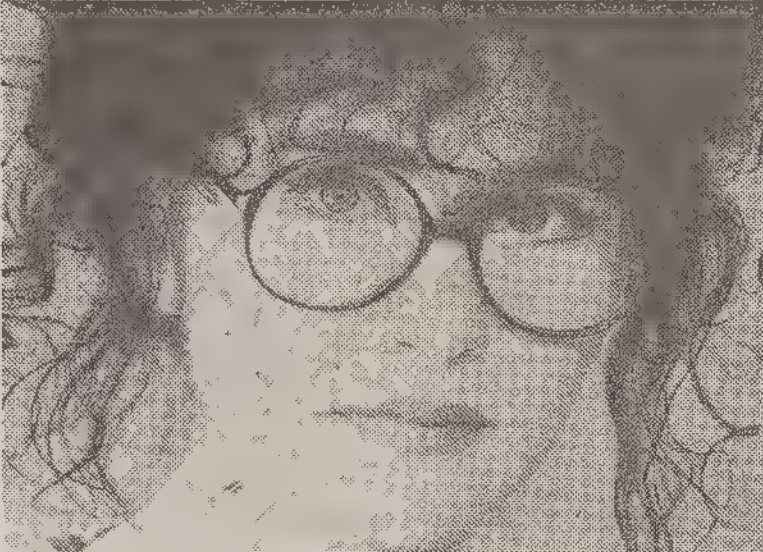
— In memoria della cara Rina Pitacco da Lucilla Vecchi 20.000 pro Andos.

— In memoria di Antonio, Michele, Laura, Pompilio, Carmela e Remigio Rastello da Rina 25.000 pro Astad, 25.000 pro Ist. Burlo Garofolo.

DISCHI

La lirica della Fargo e le storie di Drupi

IRENE FARGO: «Labyrinth del cuore» (Carosello). Si può essere un grande cantante senza essere un buon interprete? E viceversa? Il quesito è vecchio quanto la musica leggera, che ha conosciuto sia cantanti mediocri assurti al ruolo di interpreti di primissimo piano (si pensi solo a Battisti), che cantanti ben dotati vocalmente ma non in grado di uscire dall'anonimato. Sulle ottime doti vocali di Irene Fargo, vista a un paio di edizioni sanremesi e, recentemente, al Festival Italiano di Canale 5, non sussistono dubbi di sorta: qualcuno ha definito la sua voce «la più bella attualmente in Italia», aerea, romantica, quasi lirica. Finora non è però riuscita a emergere come meriterebbe. Colpa probabilmente di un repertorio inadeguato alla sua figura. La svolta potrebbe essere rappresentata dall'arri-



«Labyrinth del cuore» è il titolo del nuovo album di Irene Fargo.

vo di Pio Zanotti, produttore e arrangiatore. Il disco che ne è venuto fuori vive di un suo spessore, e coinvolge l'ascoltatore in un crescendo di situazioni ed emozioni. Fra gli autori: Mariella Nava, Daniele Fossati (quello di «Dietro la porta»), i Pooch Facchinetti e Negrini, Ivan Graziani.

DRUPI: «Storie d'amore» (Rti). Il nuovo disco del cantante pavesano ha fatto finora notizia grazie al video del brano «Maiale», che cavalca la tigre del filone post-Tangentopoli. Ma il disco è anche altro. Prosegue coerentemente il lavoro di colui che all'anagrafe si chiama Giampiero Anelli, artista vero e poco incline ai compromessi dell'industria discografica.

E' fine artigianato, per la bella voce nera di un artista che vent'anni fa scalò le classifiche di vendita persino in Inghilterra. Ai fiati, alcuni «Ladri di biciclette». La foto di copertina, con Drupi felice e solare, circondata da rosei suini, è di Oliviero Toscani.

BLEZ: «Blez» (Rti). Il nome di questo duo è formato dalle iniziali dei suoi componenti: Bonaffini Luca ed Ermanno Zanzi. Il primo ha trent'anni, il secondo 50. Rappresentano un felice esempio di country padano, musica semplice, nostrana, che sa di terra e di cascine, e che vede la luce discografica grazie all'interessamento e alla produzione di Pierangelo Bertoli. Il brano che apre il disco s'intitola «La quinta stagione», una marcia antimilitarista che ci riporta agli orrori, appena dietro casa, della guerra nella ex Jugoslavia.

Carlo Muscatello

TACCUINO MOSTRE

Ricerche di Calvanese

L'artista espone sue opere, fino a dicembre, al Teatro Miela

Carminio Calvanese, un artista impegnato tra anni nella ricerca di forme d'espressione pittoriche, espone al Teatro Miela, in piazza Duca degli Abruzzi 3 fino all'inizio di dicembre. La mostra è curata da Gabriella Gabrielli, con Juliet Production e la Cooperativa Bonaventura.

Bastione Fiorito

Silva Fonda

Fino a giovedì 18 si potranno vedere, al Bastione Fiorito del Castello di San Giusto, 107 opere di Silva Fonda. Feriali, 10.30-12.30 e 15-17; festivi, 10.30-13.

Aldo Fama

Una mostra di Aldo Fama è aperta, fino a venerdì 26, alla «Comunale» di Trieste. Feriali, 10.30-12.30 e 17.30-19.30; festivi, 10.30-12.30. In galleria è disponibile la monografia dell'artista, curata da Laura Saffred.

Alla «Cartesius»

Luigi Spacal

Luigi Spacal ritorna a esporre a Trieste. Suoi dipinti e opere grafiche sono in mostra alla «Cartesius», di via Marconi 16, fino a lunedì 15. Feriali, 11-12.30 e 16.30-19.30. Festivi, 11-13.

Studio «Tommaso»

Omaggio a Gaetano Kanitsa

«L'occhio divertito» si intitola la mostra che rende omaggio a Gaetano Kanitsa. Opere pittoriche del

grande studioso triestino sono esposte, fino a giovedì 18, allo Studio «Tommaso» di via del Monte 2/1. Da martedì a sabato, 17-20.

Rettori Tribbio 2»

Vito Melotto

Opere di Vito Melotto, fino a venerdì 12, alla «Rettori Tribbio 2» di via delle Beccherie 7/1. Feriali, 10.30-12.30 e 17.30-19.30; festivi, 11-13. Lunedì chiuso.

«Le Caveau»

Ceramiche raccolte sotto il titolo «Terra & fuoco», fino a sabato 13, a «Le Caveau», in via San Francesco 51/a. Da lunedì a sabato, 11-12.30 e 17-20.

«Arte 3»

Aldo Mondino Una mostra di Aldo Mondino è aperta fino a martedì 30 a Trieste. Resterà aperta allo Studio «Arte 3», di via dell'Annunziata 6/B, dal martedì al sabato, 10-12.30 e 17-20.

Studio «Bassanes»

Riccardo Dalisi

Riccardo Dalisi espone allo Studio «Bassanes», di piazza Giotto 8, fino a martedì 16. Le opere dell'artista potranno essere viste tutti i giorni feriali dalle 17 alle 20.

A cura di

Alessandro Mezzana Lona

CASA

I condomini morosi

La possibilità per l'amministratore di richiedere le somme dovute

La crisi economica, la mancanza di risorse pecuniarie e talvolta anche la negligenza di certi condomini riescono ad appesantire la gestione amministrativa di un condominio. È indubbio che ormai i costi che gravano sulla proprietà sono notevoli, in particolare se si devono affrontare lavori straordinari, che comportano esborsi che in certi casi la parte interessata e coinvolta ha difficoltà a sostenere. È chiaro che in una comunità non tutte le posizioni economiche sono paritarie e quindi si verificano squilibri, che in definitiva colpiscono l'intero complesso condominiale.

Esistono disposizioni di legge che danno la facoltà e la possibilità all'amministratore di ottenere un provvedimento giudiziale per riscuotere somme in sofferenza nei confronti

degli insolventi, che molto spesso però comportano tempi lunghi.

La situazione di disagio si presenta in occasione della vendita di un ente condominiale, per il quale sono in sospeso pagamenti che possono essere di entità sostanziosa. I futuri titolari rispondono solidalmente con il precedente proprietario per le spese non pagate negli ultimi due anni, e pertanto il nuovo intestatario acquista sia l'unità immobiliare che i debiti condominiali pregressi. La legge tutela nel senso che, in caso di pagamento forzoso, il venditore sarà tenuto a sollevare il suo contraente, ma può verificarsi che non sia nella condizione economica di far fronte al suo obbligo nei confronti del condominio e di conseguenza il debito rimane a carico del nuovo titolare.

A fronte di rendiconti consuntivi approvati e spese deliberate, non vi sono molte possibilità di contestazione, però le conseguenze di tali spiacevoli sorprese sono anche imputabili a chi tratta l'acquisto di una unità immobiliare in condominio e non si preoccupa preventivamente di informarsi se sulla proprietà gravano oneri finanziari; in detti casi la prima persona che va interpellata è l'amministratore del condominio, il quale potrà indicare se gli obblighi derivanti dall'essere proprietario di un ente sono stati onorati; sarà anche opportuno controllare se vi siano pignoramenti o esecuzioni immobiliari in corso. Inoltre si deve tener presente che l'impegno, che il venditore assume nel compromesso di vendita o nell'atto di trasferimento di provvide-

re alla regolazione di spese condominiali, ha valore solamente tra le parti contraenti ma non vincola assolutamente l'amministrazione condominiale, che ha il diritto di rivolgersi, indipendentemente dalle pattuizioni intercorse tra le parti, al nuovo proprietario, che come già precisato è responsabile per le spese relative all'anno in corso e per quello precedente, intendendosi come tali quelli di gestione e non quelli solari.

Anche chi acquista nel corso di una vendita giudiziale o fallimentare deve porre attenzione, poiché anche in tali ipotesi, egli sarà responsabile nei confronti dell'intero complesso condominiale. Si può ben dire «croce e delizia» nella gestione del condominio.

Armando Fast

proprietà edilizia

IL TEMPO

SABATO 6 NOVEMBRE

S. Leonardo

Il sole sorge alle 6.52 e tramonta alle 16.45. La luna sorge alle 22.50 e cala alle 12.25.

Temperature minime e massime per l'Italia

TRIESTE	14 17,1	MONFALCONE	12,3 18,1
GORIZIA	12 16,5	UDINE	12,4 16,8
Bolzano	9 16	Venezia	14 15
Milano	12 13	Torino	10 12
Cuneo	5 11	Genova	14 16
Bologna	12 14	Firenze	13 18
Perugia	12 18	Pescara	8 16
L'Aquila	10 14	Roma	14 20
Campobasso	11 13	Bari	17 22
Napoli	15 21	Potenza	13 17
Reggio-C.	18 28	Palermo	17 23
Catania	18 25	Cagliari	13 20

Tempo previsto per oggi: su tutte le regioni irregolarmente nuvoloso, con temporanei addensamenti associati a precipitazioni, anche temporalesche. Nuvolosità e fenomeni tenderanno a intensificarsi, dal pomeriggio, sulla Liguria, sulle regioni del versante tirreno e sulle isole maggiori. Dopo il tramonto la visibilità tenderà a ridursi per foschie dense e nebbia in banchi sulla pianura padano-veneta e nelle valli minori del Centro-Sud.

Temperatura: pressoché stazionaria.

Venti: ovunque moderati dai quadranti meridionali, anche forti sulle regioni di ponente.

Mari: mossi o molto mossi i bacini occidentali, mossi gli altri mari, ma con moto ondoso in generale aumento.

Previsioni a media scadenza.

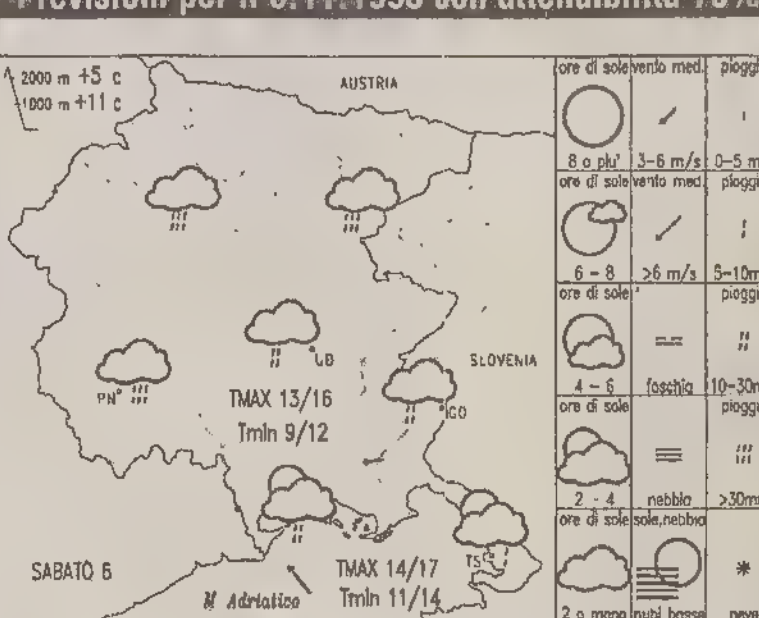
DOMANI: su tutte le regioni condizioni di cielo molto nuvoloso o coperto con precipitazioni sparse, anche a carattere temporalesco. I fenomeni potranno risultare persistenti su Liguria, alla Toscana, Sicilia e Calabria. Dopo il tramonto foschie dense e nebbia in banchi tenderanno a interessare la pianura padano-veneta e le valli minori del Centro.

Temperatura: senza variazioni significative.

Venti: ovunque moderati Sud-orientali, con rinforzi sul settore di Ponente.

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per il 6.11.1993 con attendibilità 70%



Tempo previsto

Cielo prevalentemente coperto su tutta la regione con piogge moderate (5-10 mm) più probabili in mattinata. Localmente le piogge potranno essere più abbondanti. Dal pomeriggio possibili schiarite su pianura e costa.

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Max	Min
Amsterdam	nuvoloso	4	15
Atene	variabile	13	21
Bangkok	sereno	21	32
Barcellona	nuvoloso	25	31
Belgrado	nuvoloso	10	20
Berlino	nuvoloso	2	8
Bermuda	variabile	22	28
Bruxelles	sereno	6	16
Buenos Aires	np	18	30
Caracas	nuvoloso	17	33
Chicago	nuvoloso	7	15
Copenaghen	nuvoloso	4	6
Francforte	nuvoloso	4	7
Gesusalemme	sereno	15	24
Hankou	nuvoloso	0	2
Hong Kong	pioggia	23	24
Honolulu	nuvoloso	24	31
Istanbul	nuvoloso	14	19
Il Cairo	sereno	11	27
Johannesburg	nuvoloso	11	25
Kiev	nuvoloso	-1	8
Londra	nuvoloso	11	17
Los Angeles	nuvoloso	14	26
Madrid	nuvoloso	9	13
Manila	sereno	23	32
La Mecca	variabile	24	37
Montevideo	nuvoloso	18	27
Montréal	pioggia	4	7
Mosca	nuvoloso	1	12
New York	nuvoloso	5	14
Nicosia	sereno	9	24
Oso	nuvoloso	4	2
Parigi	sereno	5	18
Perth	nuvoloso	17	23
Rio de Janeiro	sereno	18	31
San Francisco	sereno	11	24
San Juan	nuvoloso	24	31
Santiago	sereno	6	26
San Paolo	nuvoloso	16	26
Seul	sereno	9	20
Singapore	nuvoloso	24	32
Stoccolma	nuvoloso	1	3
Tokyo	sereno	11	24
Toronto	pioggia	7	10
Vancouver	nuvoloso	3	11
Varavia	nuvoloso	-2	4
Vienna	nuvoloso	1	8

OROSCOPO

Ariete 21/3 Grazie alla Luna favorevole poiché posta in un altro segno di fuoco, cioè nel Leone, oggi è l'amore e la passione che hanno la meglio su altri sentimenti. L'accordo a due è possibile solo a patto che l'attrazione reciproca sia forte.	Gemelli 20/5 Un sabato più tranquillo del solito, quello odierno, anche perché il fisico non è al top e desidera innanzi tutto riposare, relax e qualche ora da passare in poltrona, con un bel libro da leggere e buona musica in sottofondo.	Leone 23/9 La felicità per voi in questo periodo è costata che ogni difficoltà all'interno delle mura domestiche si è disciolta come neve al sole davanti alla disponibilità e alla buona volontà di ognuno dei membri del clan.	Bilancia 22/10 Per eccessiva faticone, vi siete lasciati trascinare in situazioni che sono deleterie per la vostra immagine. Certo che a quest'ora dovreste comportarvi in maniera ben più snalizzata di quanto invece dimostriate di saper usare...	Sagittario 21/12 Vivere vi suggerisce di guardare con occhi più attenti e meno distratti una nuova amicizia. Vi potreste accorgere che nei suoi confronti non provate solo sentimenti tiepidi e dimenticabili, ma un interesse molto profondo.	Acquario 19/2 Giove e Venere positivi per gli ultimi giorni alle vostre valenze astrali vi aiutano a tramutare un estemporaneo flirt in un legame con maggior spessore, che abbia magari la speranza di diventare con il tempo un'autentica passione.
Toro 21/4 La Luna oggi è in ostilità aperta con uno dei vostri pianeti, esattamente con Giove. La Luna vi invita quindi a non strappare, a non spendere eccessivamente e a non indugiare troppo alle gioie della tavola. Datele retta...	Cancro 21/7 Fate un punto sulla situazione finanziaria e sui suoi sviluppi degli ultimi tempi. Vi accorgete che, forse, nel settore della convenienza non avete operato le scelte migliori e che occorre cambiare ancora la vostra rotta.	Vergine 22/9 Il Sole vi è amico, accentua la vostra socialità e vi suggerisce di non negarvi alle amicizie e alle frequentazioni. Giove e Venere suggeriscono che potreste incontrare una persona che ha tutte le carte in regola per farvi battere il cuore.	Scorpio 22/11 Il Sole, Mercurio e Plutone nel vostro segno accentuano la vostra capacità percettiva, e rendono più lucidi e chiari i vostri disegni per l'immediato futuro. Fra i quali c'è senza meno un magnifico viaggio in località artistiche famose.	Capricorno 20/1 La serata, su indicazione di Urano e Nettuno nel vostro segno, è la parte più vivace della giornata. Vi divertirte decidendo di accettare un invito, poiché entrare in contatto con persone sulla vostra stessa lunghezza d'onda.	Pesci 20/3 Il vostro è un segno molto affettuoso, che sa dimostrare concretamente la sua possibilità di dare alla persona cara tesori d'affetto, d'amore, di dedizione e di tenerezza. Proprio quello di cui il partner ha bisogno quest'oggi!

VINO ROSSO E BIANCO DI QUALITÀ £ 1.400 AL LITRO (IVA INCLUSA)

ENOTECA DEL BORGO

Via Forum Julii, 2
CORNO DI ROSAZZO (UD)

ORARIO:
9.00-12.00 15.00-18.00
CHIUSO DOMENICA E LUNEDÌ
© NEL VOSTRO CONTENITORE

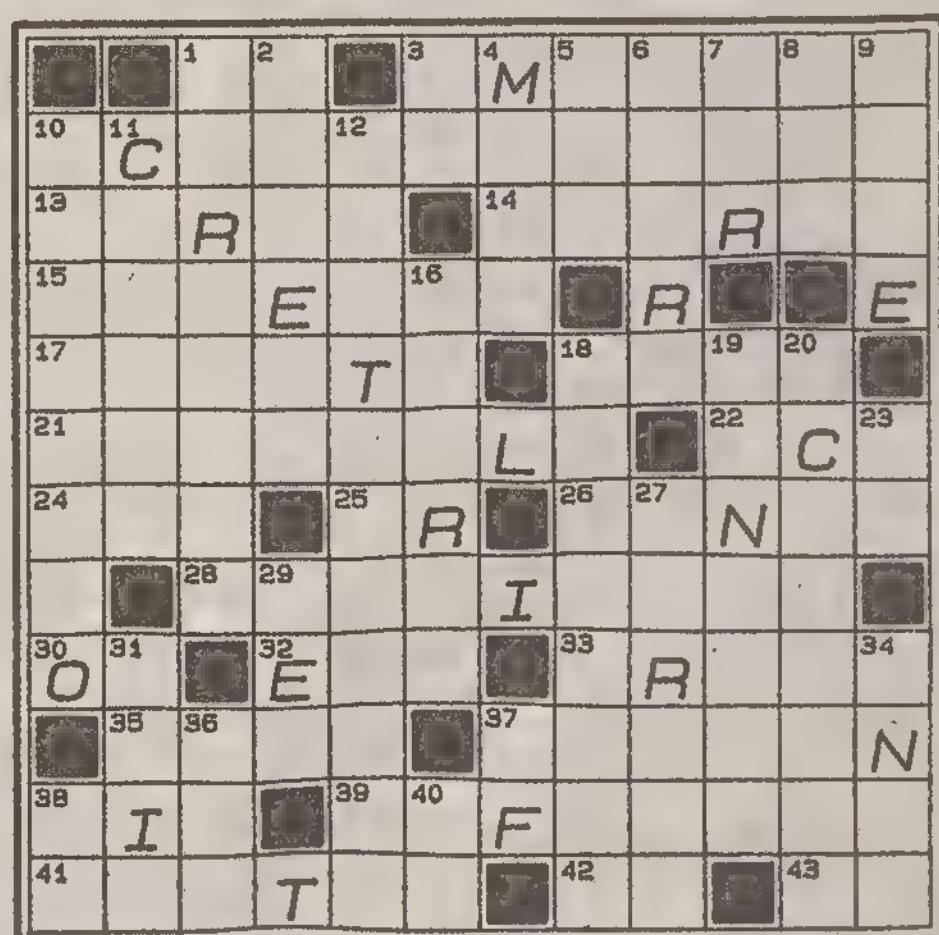
I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Fine di radiocronaca - 3 Una parola che indica parti tralasciate - 10 Verbo... nel camino - 13 Pesce... di risata - 14 Philippe nel cast di «La tardon» - 15 Sembianza esteriore - 17 Si oppongono agli agi - 18 Fila allo sportello - 21 Industriale tessile - 22 Ente Comunale di Assistenza - 24 Fermi tutti - 25 Muro ceto in centro - 26 Li effettua il giavellottista - Fa sì che un corsotto ottenga l'esonero - 30 Le hanno foca e otaria - 32 Affluente dell'Isarco - 33 Nome russo di donna - 35 Una specie di ponce - 37 Scrisse Anni Verdi - 38 Inseparabile galiziana - 39 Quantità grandissima - 41 La fondarono puritani inglesi - 42 In nove sono pari - 43 La bocca di Tacito.

VERTICALI: 1 Panciotti - 2 Ripetuto, vale poco dopo - 3 Oggi non ha uguali - 4 Il segno della sottrazione - 5 Suffisso usato in chimica - 6 Si esegue con un ferro caldo - 7 Sigla per principi - 8 Ha il senso di andare - 9 La scusa... del beone - 10 Come rotto - 11 Quello dell'Ovo è a Napoli - 12 Lo praticano gli schettinatori - 16 Strumento simile al liuto - 18 Medicamento per gli occhi - 19 Spuntano nella bocca - 20 Ostinato in modo furioso - 23 Le estremità... degli antichi - 27 Un trampoliere - 29 Macchiolina cutanea - 31 Chi lo ha... può - 34 Cura strade statali (sigla) - 36 Ex autorità abissine - 37 Sono pari nello scalo - 38 Due lettere in erba - 40 Simbolo... di anonimato.

Questi giochi sono offerti da

CLUB
ENIGMISTICO L. 1500



INDOVINELLO

Monastero in montagna
Lassi, sotto il crinale
che folto intrica,
della madre in clausura
entro una cella oscura
sepolte vive son...
Sedes Sapientiae.

(Il Valletto)

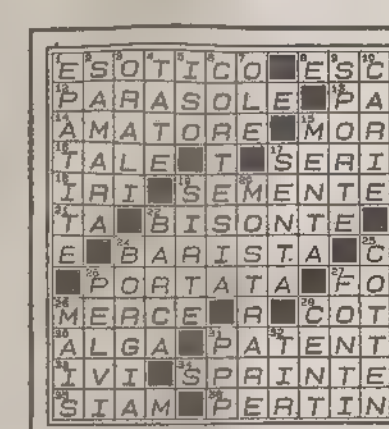
CAMBIO D'INIZIALE (7)

La psicopatia
Esitazione e anche alienazione
a volte pur soggetta a conversione.
(Paggio Vanni)

SOLUZIONI DI IERI

Biseno:
miglio.
Anagramma:
duron, calli = i ladruncoli.

Cruciverba



VATTOLO

ALDO CUCINE

McGUIRE collection

Knoll

INTERFLEX

R.R. AL COMUNE (DEL 27.10.93 N. 325)

SCONTI

driade

biesse

Artemide

ACHEO

CUCINE

Da oggi e per alcuni giorni i nostri prodotti sono posti in vendita a prezzi che ti indurranno all'acquisto. Una volta venduti faranno posto a nuove campionature.

Passa da noi, vedrai i prodotti ed i prezzi che ti proponiamo.

Three

Artemide

ACHEO

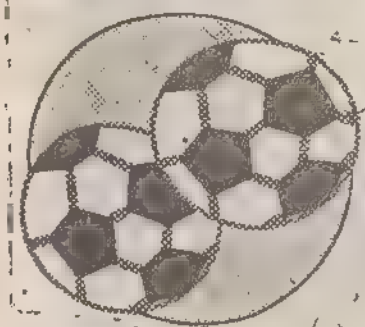
CUCINE

Udine - viale Palmanova 329 - Tel. 0432/600241 - 600242

Sabato 6 novembre 1993

CALCIO

LA GIORNATA IN SERIE «A» VISTA DAL NOME NUOVO, BENITO CARBONE



Una domenica di pareggi

FORMAZIONI PROBABILI

Protagonisti in campo

Atalanta-Piacenza

ARBITRO: Borriello di Mantova
ATALANTA: Ferron, Valentini, Poggi, Magoni, Pavan, Montero, Minaudo, Sauze, Ganz, Rodriguez, Perrone. (12 Pinato, 13 Tresoldi, 14 Codispoti, 15 Bigliardi, 16 Orlandini). **INDISPONIBILI:** Rambaudi (infortunato), Alemo (messo fuori rosa).

PIACENZA: Taibi, Polonia, Carannante, Suppa (Brioschi), Maccoppi, Lucchi, Turrini, Papis, Iacobi, Moretti, Piovani. (12 Gandini, 13 Chiti, 14 Di Cintio, 15 Ferazzoli, 16 Brioschi o Suppa). **INDISPONIBILI:** Ferrante e De Vitis (infortunati). **DUBBI:** Suppa (febbicitante). **PRECEDENTI** 1992-1993: il Piacenza era in serie B.

Cremonese-Lecce

ARBITRO: Trentalange di Torino
CREMONESE: Turci, Gualco, Pedroni, Cristiani, Colonnese, Verdelli, Giandebaggi, Nicolini, Dezotti, Maspero, Tentoni. (12 Mannini, 13 Lucarelli, 14 Ferraroni, 15 Florjancic). **LECCE:** Gatta, Biondo, Trinchera, Padalino, Verga, Ceramicola, Baldieri, Gazzani, Russo, Melchiorri, Notaristefano. (12 Torchia, 13 Gerson, 14 Alibelli, 15 Barolli, 16 Carobbi). **PRECEDENTI** 1992-1993: Cremonese e Lecce erano in serie B.

Inter-Milan

ARBITRO: Baldas di Trieste
INTER: Zenga, Bergomi, M. Paganin, Jonk, A. Paganin, Battistini, Orlando, Manicone, Fontolan, Bergkamp, Sosa. (12 Abate, 13 Ferri, 14 Bianchi, 15 Dell'Anno, 16 Schillaci). **INDISPONIBILI:** Tramezzani e Berti (infortunati).

MILAN: Rossi, Panucci, Maldini, Albertini, Nava, Baresi, Donadoni, Boban, Papin, Laudrup, Simone. (12 Ielpo, 13 Galli, 14 Orlando, 15 De Napoli, 16 Massaro). **INDISPONIBILI:** Costacurta (squalificato), Tassotti, Eranio, Van Basten e Lentini (infortunati). **PRECEDENTI** 1992-1993: Milan-Inter 1-1; Inter-Milan 1-1.

Napoli-Lazio

ARBITRO: Stafoglia di Pesaro
NAPOLI: Tagliapietra, Ferrara, Francini, Gambaro, Cannavaro, Nela, Di Canio, Bordin, Fonseca, Buso, Pecchia. (12 Di Fusco, 13 Corradini, 14 Altomare, 15 Gorini, 16 Bresciani). **SQUALIFICATO:** Bia. **INFORTUNATI:** Thern, Tarantino.

LAZIO: Marchegiani, Bergodi, Favalli, Bacci, Bonomi, Cravero, Di Matteo, Winter, Casiraghi, Boksi, Signori (Doll). (12 Orsi, 13 Luzardi, 14 De Paola, 15 Sciosa, 16 Doll. (Saurini). **INFORTUNATI:** Gascoigne, Negro. **PRECEDENTI** '92-'93: Napoli-Lazio 3-1; Lazio-Napoli 4-3.

Parma-Juventus

ARBITRO: Bazzoli di Merano
PARMA: Bucci, Benarrivo, Di Chiara, Minotti, Apolloni, Matreano, Melli, Zoratto, Crippa, Brolin, Asprilla. (12 Ballotta, 13 Balleri, 14 Maltagliati, 15 Pin, 16 Zola). **INDISPONIBILI:** Grun (infortunato).

JUVENTUS: Rampulla, Porrini, Fortunato, D. Baggio, Torricelli, Kohler, Di Livio, Conte, Ravanelli, R. Baggio, Moeller. (12 Marchioro, 13 Franceschini, 14 Marocchi, 15 Del Piero, 16 Ban). **INDISPONIBILI:** Peruzzi, Carrara e Julio Cesar (infortunati). **PRECEDENTI** 1992-1993: Juventus-Parma 2-2; Parma-Juventus 2-1.

Roma-Foggia

ARBITRO: Luca di Firenze
ROMA: Cervone, Garzya, Festa, Bonacina, Lanna, Carboni, Haessler, Piacentini, Balbo, Scarchilli, Cappelletti. (12 Pazzagli, 13 Benedetti, 14 Comi, 15 Berretta, 16 Rizzitelli). **INDISPONIBILI:** Giannini, Mihajlovic, Caniggia (squalificati); Aldair (infortunato).

FOGGIA: Mancini, Gasparini, Nicolini, Di Biagio, Chamot, Bianchini, Cappellini, Seno, Kolivanov, Stroppa, Roy. (12 Bacchini, 13 Di Bari, 14 Caimi, 15 De Vincenzo, 16 Sciaccia). **INDISPONIBILI:** Bresciani (infortunato); Bucaro (squalificato). **PRECEDENTI** 1992-1993: Roma-Foggia 3-1; Foggia-Roma 0-0.

Sampdoria-Cagliari

ARBITRO: Amendola di Messina
SAMPDORIA: Pagliuca, Mannini, Evani, Gullit, Vierchowd, Sacchetti, Lombardo, Katanec, Platt, Mancini, Bertarelli. (12 Nucari, 13 Dall'igna, 14 Rossi, 15 Serena, 16 Salsano). **DUBBI:** Rossi-Bertarelli.

CAGLIARI: Fiori, Napoli, Pusceddu, Bisoli, Villa, Frisicano, Moriero, Herrera, Dely Valdes, Matteoli, Oliveira. (12 Dibitonto, 13 Bellucci, 14 Sanna, 15 Allegri, 16 Criniti). **PRECEDENTI** 1992-1993: Sampdoria-Cagliari 2-0, Cagliari-Sampdoria 0-2.

Torino-Reggiana

ARBITRO: Beschin di Legnago
TORINO: Galli, Delli Carri, Sergio, Mussi, Falcone, Fusi, Sinigaglia, Fortunato, Silenzi, Carbone, Venturini. (12 Pastine, 13 Cois, 14 Sordo, 15 Osio, 16 Poggi). **INFORTUNATI:** Agullera, Annoni, Greccucci, Jarni. **A DISPOSIZIONE:** Francescoli.

REGGIANA: Taffare, Parlato, Torrisi, Cherubini, Sgarbosa, Accardi, Esposito, Scienza, Padovano, Picasso, Morello (12 Sardin, 13 Sartor, 14 Mozzini, 15 Catanese, 16 Ekstroem). **INDISPONIBILI:** De Agostini e Zanatta (infortunati). **PRECEDENTI** 1992-93: la Reggiana era in serie B.

Udinese-Genoa

ARBITRO: Cardona di Milano
UDINESE: Caniato, Pellegrini, Kozminski, Sensini, Montalbano, Desideri, Statuto, Rossitto, Carnevale, Biagioni, Branca. (12 Pellegrini, 13 Rossini, 14 Pittana, 15 Bertotto, 16 Del Vecchio). **INDISPONIBILI:** Calori (squalificato). **RISULTATO SCORSO CAMPIONATO:** Udinese-Genoa 3-0; Genoa-Udinese 1-0.

GENOA: Berti, Petrescu, Lorenzini, Cavallo, Corrado, Signorini, Rutolo, Bortolazzi, Skubrav, Vink, Nappi. (12 Tacconi, 13 Onorati, 14 Galante, 15 Murgita, 16 Cicci). **INDISPONIBILI:** Torrente (squalificato). **PRECEDENTI** 1992-1993: Udinese-Genoa 3-0; Genoa-Udinese 1-0.

ROMA — L'uomo nuovo

del campionato di calcio si chiama Benito Carbone. Un calabrese piccolo, riccioluto, capelli lunghi che scendono da una testa costretta da tanti problemi vissuti nell'infanzia a stare subito al posto giusto. Un tocco di palla favoloso per le rimate speranze del Torino di Mondonico.

Su questa stagione per la verità Carbone ha già messo la sua autorevole firma segnando e propiziando gol per il cammino italiano della formazione granata, ma soprattutto suonando le «cornamuse», cioè gli scozzesi dell'Aberdeen.

Intanto Carbone si tuffa nel campionato. Gli brucia ancora la sconfitta patita domenica scorsa a Cagliari e merita una sostanziosa rivincita, anche perché, se si eccettua il pareggio conseguito in casa dell'Inter, l'ottobre del Torino è stato maledettamente nero, visto che è stato sconfitto dalla Juventus, dalla Sampdoria e «Delle Alpi» e, appunto, dagli uomini di Giorgi domenica scorsa. Ecco che bisognerà propiziare la svolta.

«L'arrivo della Reggiana - ha spiegato Carbone - capita proprio a proposito perché si possa riprendere un certo modo di camminare in campionato. La classifica si è fatta stretta ed ha bisogno di punti. Ma sbaglierebbe chi pensasse che contro gli emiliani sarà facile».

Da attento osservatore Carbone sarà però alla finestra ad aspettare il risultato di quella che sono sulla carta i match più interessanti dell'undicesima giornata: «innanzitutto - ha ripreso il derby di Milano. Domenica scorsa la graduatoria ha subito un inatteso ribaltone. Il Milan ha lasciato il primato dopo la sconfitta patita per mano della Samp, perdendo un'altra volta significherebbe per i rossoneri svelare che l'incantesimo s'è rotto e che bisognerà correre ai ripari. L'Inter, però secondo me, ha le carte in regola per dare al cugino un altro dispiacere. Ma sono convinto

che finirà in parità».

«Risultato che vedo bene anche per Parma-Juventus».

Entrambe hanno sofferto nelle coppe europee, probabilmente perché già pensavano allo scontro frontale di domenica. Alla Juve mancherà quasi tutta la difesa, ma vedrete che il Trap, un maestro nel trovare soluzioni, si inventerà qualcosa per aggantare un pareggio che non dispiacerà poi a nessuno.

«Difficile per la Lazio, alla luce di quello che è accaduto giovedì sera, e delle ripercussioni a livello psicologico, la trasferta di Napoli. Perdesse anche contro la squadra di Lippi, per Zoff si aprirebbe una crisi, difficile da arginare».

«Non vedo problemi per la Sampdoria che ospita il Cagliari. Che diamine ha battuto il Milan con grande autorità, non può permettersi distrazioni ora che è intesa alla classifica».

Semmai qualche apprensione la prevede per la Roma che ospita il Foggia, avversario assai difficile da contrastare per quei vertiginosi cambi di accelerazione che imprime alle gare. Mi pare, però, che Mazzone abbia già trovato la quadratura tattica. E la Roma quindi può vincere».

«Atalanta-Piacenza è già match della disperazione».

Soprattutto per i neozuristi, che cacciato Guidolin, si sono affidati a Prandelli. I bergamaschi potrebbero farcela, ma il Piacenza riesce sempre a fare buone gare in trasferta».

«Cremonese-Lecce: due neopromosse baciate da alterna fortuna. Chissà se la sonante vittoria di domenica proprio contro l'Atalanta sarà riuscita a dare la giusta spinta ai giallorossi di Sonetti?».

«Resta - ha concluso Carbone - Udinese-Genoa. Entrambe sono reduci dalla sconfitta. Più dolorosa, paradossalmente, quella dei friulani che hanno lamentato le svisite arbitrali all'Olimpia, ma pure il Genoa non ha fatto meglio. Un bel pareggio e non scontento nessuno».

COPPE / SORTEGGIO A GINEVRA

Per il Milan un gironcino difficile

24 novembre		16 marzo	
GIRONE A.	As Monaco (Fra)-Spartak Mosca (Rus)	GIRONE A.	Barcellona-Spartak
Galatasaray Istanbul (Tur)-Fc Barcellona (Spa).		Galatasaray-Monaco	
GIRONE B.	Rsc Anderlecht (Bel)-Ac Milan (Ita)	GIRONE B.	Werder-Milan
Fc Porto (Por)-Werder Brema (Ger)		Porto-Anderlecht	
8 dicembre		30 marzo	
GIRONE A.	Barcellona-Monaco	GIRONE A.	Spartak-Monaco
Spartak-Galatasaray		Barcellona-Galatasaray	
GIRONE B.	Werder-Anderlecht	GIRONE B.	Milan-Anderlecht
Milan-Porto		Werder-Porto	
2 marzo		13 aprile	
GIRONE A.	Spartak-Barcellona	GIRONE A.	Monaco-Barcellona

Galatasaray-Spartak
 GIRONE B.
 Anderlecht-Werder
 Porto-Milan

Semifinali incrociate, che si giocheranno il 27 aprile. La finale si giocherà il 18 maggio.

Coppa Coppe

Ajax Amsterdam-Parma
 Torino-Arsenal
 Benfica-Bayer Leverkusen
 Real Madrid-Paris St. Germain

Coppa Uefa

Sporting Lisbona-Austria
 Eintracht Francoforte-La Coruna
 Brondby-Karlsruhe
 Cagliari-Malines
 Norwich City-Inter
 Boavista-Ofi Creta
 Juventus-Tenerife

UDINESE IN MEZZO ALLE VOCI DI MERCATO

E intanto arriverà Helveg

Desideri e Rossitto potrebbero partire - Mattei destinato al Pisa

Scheda Totocalcio	
Atalanta-Piacenza	X
Cremonese-Lecce	1
Inter-Milan	1 X 2
Napoli-Lazio	X
Parma-Juventus	X
Roma-Foggia	X
Sampdoria-Cagliari	1 X 2
Torino-Reggiana	1 X
Udinese-Genoa	1 X
Massese-Carpi	1
Triestina-Fiorenzuola	1 X
Novara-Tempio	1 X
Catanzaro-Akras	1

UDINESE — L'Udinese continua la preparazione in vista del match contro il Genoa del pericolante Maselli, ma a Udine cominciano a farsi insistenti i tamtam di Radio Mercato.

E' fatta per il danese Helveg, jolly difensivo di 22 anni che ha disputato l'ultimo campionato nelle file dell'Ob Odense, momentaneamente primo in classifica e poche giornate dal termine del torneo.

Fisico, dotato di una discreta tecnica, il giocatore della rappresentativa olimpica danese può essere impiegato in molti ruoli in chiave difensiva, ma quello che gli addice di più è il compito di cursore destro.

Nei piani di Adriano

Fedele, il mister ha rivelato di non aver mai visto il giovanotto all'opera, Helveg (si pronuncia Helvi) potrebbe fungere da mediano incontrista. Sarà a Udine lunedì e potrebbe esordire col Piacenza.

Altro capitolo riguarda Massimiliano Allegri per il quale la società friulana non ha mai nascosto i suoi interessi. Ieri pomeriggio sembra si sia riaperto il discorso fra friulani e sardi su questo giocatore e il suo arrivo a Udine sembra più che una possibilità. Naturalmente il vero problema, per parte bianconera, è trovare il modo per spendere il meno possibile.

E a proposito di soldi, sembra si sia raffredda-

to l'interesse dell'udinese per Sebastiano Vecchiola, centrocampista 24enne dell'Ancona. La società marchigiana vuole soldi e subito, i friulani non possono esaudire le richieste fatte.

Nell'ambito di questa campagna di rafforzamento potrebbero partire un paio di giocatori e un altro ha già lasciato la città: si tratta di Luca Mattei che da lunedì prossimo sarà agli ordini del Pisa.

Gli altri possibili partenti sono Stefano Desideri, chiamato alla Samp dal suo maestro Eriksson e Fabio Rossitto che potrebbe rappresentare merce di scambio col Cagliari per avere Allegri.

Nel frattempo la squadra ha sostenuto una seduta mista ieri. Riscaldamento, tabelle e partite a tema hanno rappresentato il menù dell'allenamento cui hanno partecipato tutti gli effettivi. Carnevale e Branca sono in recupero e Stefano Desideri ha accusato alcuni dolori intercostali che lo hanno costretto a rallentare i ritmi.

In serata i giocatori bianconeri sono saliti nel consueto ritiro di Magnano in Riviera. Questa mattina sul campo del Green Hotel saranno la rifinitura prima del match e solo al termine della sgambata Adriano Fedele scioglierà le sue riserve sugli undici che metterà in campo contro il Genoa.

f. fac.

LA TRIESTINA CON UN PROBLEMA AFFRONTA IL FIORENTINO

Un muscolo blocca Casonato

LA GIORNATA IN SERIE C GIRONE A

Due scontri al vertice

TRIESTE — Pari punteggi sul Rocco nella giornata centrale del girone di andata (la nona), ove sarà di scena lo scontro tra il vicecapoclassifica Fiorenzuola e quella Triestina che guida il gruppo delle inseguitrici a 12 punti, proprio tre in meno della squadra ospitata che perciò in ipotesi di sconfitta potrebbe essere raggiunta, non solo dagli stessi alabardati.

Dopo il pari rimediato con il Como, questi ultimi sono attesi non solo alla vittoria ma anche a una prova più confortante sia sotto il profilo offensivo che per quanto concerne quello difensivo, avendo gli uomini di Tardelli messo per la prima volta a nudo le pecche di un reparto che se non protetto adeguatamente dal centrocampo ha mostrato di soffrire paurosamente (con l'unica eccezione del sempre più convincente Pasqualello) le manovre in velocità con la palla tenuta a terra. Musica vecchia, che già conosceva l'anno scorso, il cui revival ha impressionato.

Ma la partita più importante, a prescindere dalla classifica, è certamente Como-Bologna, scontro che solo pochissimi anni fa si svolgeva

in serie A. Si sapeva che i petroniani, più per tradizioni e potenza che per livello della formazione costruita sulle macerie di quella fallita (in ogni senso) lo scorso anno, puntavano in serie B. Altrettanto ci pare di poter dire del Como che a Trieste abbiamo visto molto migliorato rispetto a quello che era stato travolto a Ferrara anche al di là del finale 1-3, grazie anche all'innesto del giovanissimo Dionigi (terzo prestito milanista) dopo quelli di Cudinci e Zappella) al fianco di Mirabelli. Per il Bologna, che in trasferta ha già perso due volte, l'impresa di uscire indenne dalla Sanigaglia si presenta dura ma non impossibile, ricordando che nell'unica gara fuori delle mura disputata dagli uomini di Zacheroni, con il dovuto rispetto per la squadra di casa, essi riuscirono a imporre il pari alla Spal nel superderby emiliano.

Venendo proprio alla capitolata, v'è da dire che il turno interno le assegna la visita di quella Carrarese che compone il gruppetto a quota 12 punti, senz'altro sorprendente in positivo dopo una vigilia difficile, ma tuttavia

apparsa sinora formazione forte, tra le mura di casa ma non irresistibile in trasferta malgrado le prodezze del suo enfant prodige Ratti (17 anni). I biancocelesti, insomma, hanno una grandissima occasione per allungare decisamente il passo e assumere anche in classifica quella netta leadership che il livello del loro gioco in questo primo quarto di torneo ampiamente giustifica.

Delle altre squadre a quota 12, l'Alessandria, che con l'acquisto dell'empolese Lazzini pare essersi definitivamente ben assestata, riceverà il deludente Chievo; il Mantova, ove in settimana è avvenuto l'ineducabile esonero dell'allenatore Bellotto ed il richiamo di quel Tomeazzi che alla fine della scorsa stagione era stato altrettanto incredibilmente giubilato, attende una Pistolesse apparsa in progresso; vedremo se Tomeazzi riproporrà il gioco a zona dello scorso anno, dopo che in questi primi mesi con Bellotto si erano disposte le pedine sempre da casa, essi riuscirono a imporre il pari alla Spal nel superderby emiliano.

Venendo proprio alla capitolata, v'è da dire che il turno interno le assegna la visita di quella Carrarese che compone il gruppetto a quota 12 punti, senz'altro sorprendente in positivo dopo una vigilia difficile, ma tuttavia

TRIESTE — E' proprio vero che la sorte avversa è sempre in attesa dietro l'angolo. Quando tutte le cose sembravano procedere per il verso giusto, riguardo al recupero dei vari infortunati, ecco cadere dal cielo la classica tegola: Casonato, appena rimessosi da un brutto colpo subito alla gamba ancora nell'incontro di Coppa con la Foggia, dopo la partita di allenamento di giovedì, ha sentito un improvviso dolore alla parte posteriore della coscia. Sul momento l'incidente non sembrava cosa seria, ma i successivi controlli hanno rivelato uno stiramento muscolare che costringerà il centrocampista siciliano a un periodo di forzata inattività.

Pecato, perché Casonato in questo periodo risultava il giocatore più in forma dell'intera rosa. La sua capacità di creare geometrie in mezzo al campo, e la propensione a far cambiare ritmo all'intera squadra con i suoi dribbling a saltare l'avversario diretto, mancheranno non poco. Proprio non ci voleva, nel momento in cui l'alabarda è impegnata a risalire la vetta della classifica, incontrando domenica l'avversario diretto, il Fiorenzuola, una simile defezione potrebbe pesare parecchio sul rendimento dell'intera squadra.

Ma, per Adriano Buffoni, trovare un sostituto adeguato non dovrebbe trattarsi di cosa difficile: tutti gli altri centrocampisti a disposizione — e ce ne sono parecchi in una rosa per fortuna molto ampia — stanno attraversando un buon periodo di rendimento. Anche Francesco Romano, che sembra aver assorbito completamente l'infortunio al fianco: «Ho ripreso ad allenarmi già da mercoledì — conferma il capitano alabardato — perché l'incidente subito si è rivelato meno grave del previsto. Già da domenica potrà essere a completa disposizione del tecnico per venire impiegato sin dal primo minuto di gioco. Sempre che il mister sia d'accordo».

A presidio della zona sinistra, sia Rizzoli che Pasqualini hanno già dimostrato sul campo di saper fare. Dei due, il primo sembra poter partire in pole position. A destra, invece, la completa guarigione di Danelutti — già impiegato part time contro il Como — e il rientro di Terracciano, reduce da un turno di squalifica, potrebbero creare dei problemi di abbondanza al tecnico alabardato. La scelta non sarà facile, perché entrambi i giocatori sono in grado di garantire la necessaria spinta sulla banda, tale da poter scardinare la difesa di un Fiorenzuola che si presenterà, sicuramente, molto numerosa e agguerrita.

Davanti, non esistono alternative per il tandem Caruso-Marsich.

Alessandro Ravalico

CALCIOMERCATO D'AUTUNNO

Varie squadre muovono pedine ritenute importanti

MILANO — De Marchi al Bologna, è fatta. Ieri l'accordo verbale, oggi le firme sul contratto. Che avrà durata triennale, con opzione per il quarto. Un bel puntello per la difesa rossoblu, da più parti e ripetutamente messa sotto accusa in queste otto giornate di campionato. E' stata poi la Pro Sesto a movimentare la seconda giornata di trattative a Cernobbio.

La formazione lombarda, infatti, ha definito il passaggio di Bonavita al Venezia in cambio di Castelli e Damato. A questo punto, la Pro dovrebbe essere a posto: a dire la verità tiene d'occhio Lugnan della Lucchese ma l'affare si potrebbe concretizzare nei prossimi giorni solo a certe condizioni.

Ancora C1 girone A: la Spal ha girato Soda (prestito) al Palermo, prendendo a sua volta l'attaccante Cicconi, mentre l'Alessandria sta valutando con attenzione le richieste avute per il centravanti Seroli (Vicenza su tutte). Il Mantova ha il vero obiettivo in Giordano, bomber ex Giorgione, che in estate è passato al Padova dove però fatica a trovare spazio.

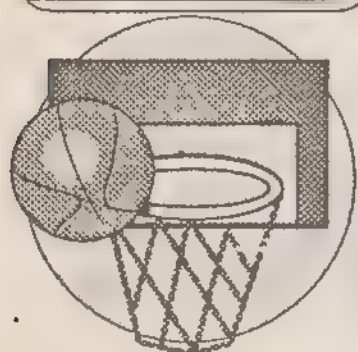
L'Empoli ha acquistato il centrocampista

Leonardo Rossi, lo scorso anno a Ravenna con Guidolin: la società azzurra, inoltre, ha ceduto il validissimo centrocampista De Crescenzo al Cagliari: un «sacrificio» tecnico per un sicuro ritorno economico che l'Empoli cercherà di impiegare in altre operazioni di rafforzamento verso posizioni di classifica più consona alla sua tradizione.

Il Fiorenzuola, intanto, s'è messo in concorrenza con altre società per Pinelli del Verona e la Carrarese per completare l'organico avrebbe pensato a Seregni del Montevarchi.

Al Sud, il bravo portiere Efficie è in partenza verso la B: il Giarre lo rimpiazzerà con Dreossi (ex Ponsacco). Uno sguardo alla C2, infine: il nuovo diess della Maceratese, Andrea Pallotto, ha ottenuto dall'Ascoli il prestito di Cioffi e Pierantoni, e adesso tratta Martinetti col Perugia (sull'attaccante degli umbri c'è anche lo Spezia). A proposito del Pisa — c'è da segnalare — il direttore sportivo Pieroni ha in piedi diverse soluzioni riguardanti gli attaccanti: di sicuro si sa che partiranno Fieri e Delle Donne.

BASKET



STEFANEL / DOMANI CONTRO LA KLEENEX I BIANCOROSSI CERCANO DI ALLUNGARE LA SERIE DI 6 VITTORIE CONSECUTIVE

Un posto al settimo cielo

SERIE A1 / IL PROGRAMMA

Scavolini sfida la Buckler nell'anticipo televisivo

SERIE A1
Oggi
Scavolini Ps-Buckler Bo (Zancanella-Baldi)
(Raiuno, 14.45)

Domani
Caserta-Burghy Roma (Pozzana-Pascotto)
Stefanel-Kleenex Pistoia (Teofili-Aloisi)
Baker Li-Recoaro Mi (Pallonetto-Vianello F.)
Bialetti Mont.-Benetton Tv (Grossi-Taurini)
Reggiana-Viola Reggio C. (Pasetto-Corsa)
Reyer Ve-Clear Cantù (Tullio-Pironi)
Filodoro Bo-Glaxo Vr (Cicoria-Borroni)

CLASSIFICA: Stefanel punti 12; Buckler 10; Benetton, Burghy e Caserta 8; Recoaro, Glaxo, Vjola e Kleenex 6; Bialetti, Clear e Scavolini 4; Baker 3; Filodoro e Reyer 2; Reggiana 0.

SERIE A2
Oggi
Monini Rim.-Telemarket Fo (Facchini-Guerrieri)

Domani
Torino-Napoli (Tallone-Rudellati)
Caviga Va-Bancosardagna Ss (Colucci-Corrias)
Pavia-Olitalia-Siena (Cazzaro-Pascucci)
Goccia di C. Ud-Elecon Desio (Reatto-Persechini)
Teomator-Team. Fabr. (D'Este-Nardocchia)
Carife Ferrara-Pulitella Vi (Baldini-Belisari)
Petrarca Pd-Auriga Tp (Nelli-Duva)

CLASSIFICA: Elecon, Telemarket, Monini, Teamsystem e Caviga 10; Pavia, Petrarca e Olitalia 6; Torino, Napoli, Pulitella, Bancosardagna, Auriga e Teomator 4; Carife 2; Goccia di Carnia -1.

SERIE B
Miglioli Cr-Cervia
Pop. Faenza-Giemme Go
Moneta Ps-C.R. Battipaglia
Sidis Porto S.G.-Mercatone Uno Br
Serapide Pozzuoli-Fanti Imola
Pop. Ragusa-Firenze
Victors Roma-Sarvin Ca (oggi)
Sige Valdarno-Gaverina Bg

CLASSIFICA: Pop. Ragusa, Cervia e Firenze punti 10; Giemme e Gaverina 8; Fanti, Serapide, Sidis, Mercatone Uno, Casse Rurali e Victors 6; Faenza, Pesaro e Miglioli 4; Sige 2; Sarvin 0.

SERIE C
Don Bosco-Castelfranco
Birex Sacile-Caorle
Bck Jadran-Pio X
Serenissima-Digas S. Daniele
Am. Basket Fantuzzi-Frigora Por.
Itala S.M.-Italmontefalcone
Mogliano-E.D. Cividale;
Latte Carso Serv.-Montebelluna

CLASSIFICA: Bck Jadran, punti 10; E.D. Cividale, Don Bosco 8; Latte Carso Serv., Pio X, Birex Sacile, Castelfranco, Frigora Pordenone, Itala S.M. 6; Italmontefalcone, Digas S. Daniele, Montebelluna 4; Caorle, Am. Basket Fantuzzi, Serenissima 2; Mogliano 0.

TRIESTE — Non sarà un'avventura... Il motivo, debitamente agguato, è opera del duo Zini-Burcovich che sarà oggi a Monaco per presenziare al sorteggio della Coppa Korac. Un'esibizione senza dubbio meno velleitaria dello show calcistico di Coppa dei Campioni, eppure significativa e storica al tempo stesso per la partecipazione triestina a una manifestazione europea. A egregie cose dovrebbe accendere l'urna del basket, considerata la variegata rappresentanza di formazioni che vanno per la maggiore sulla scena continentale. La fortuna verrà pilotata, nel senso che saranno evitati, per quanto possibile, scontri fratricidi, nella fase dei gironi a quattro, di conseguenza squadre italiane e spagnole verranno considerate teste di serie in modo da consentire un'adeguata distribuzione delle compagini, cosa che garantirà un crescente interesse. Ai tifosi triestini verrà offerto un abbonamento speciale per le tre gare casalinghe, altre iniziative sono allo studio per ricercare la possibilità di qualche gittarella al seguito.

Ma non destano timori tanti impegni su più fronti, proprio tenendo conto che la Korac prenderà il via dopo l'interruzione del campionato? La Stefanel sta attrezzandosi per compiere i miracoli a quanto pare. «No — corregge Paolo Zini —, semplicemente abbiamo programmato la nostra stagione non trascurando gli obiettivi in Europa, grazie all'intercambiabilità di dieci giocatori». Però, potesse ingranare la retromarcia, una certa Buckler Bologna lo farebbe subito. Coach Bucci ha lanciato l'allarme, dopo il ko nell'Eurocup con Badalona, addibendo molte delle cause della sconfitta alla frammentarietà degli allenamenti. «Questo — prosegue il direttore sportivo — è un altro problema e ci riguarda da vicino. Infatti Tanjevic si troverà con una squadra rabberciata,

con i nazionali in giro per l'Europa per quasi due settimane e con Bodiroga prima alle prese con l'All Star Game a Roma e successivamente con una rappresentativa di Jugo Star ad Atene». Senza contare, aveva osservato Boscia, che diversità di preparazione e di ruoli non fanno la felicità dei club.

«Comunque — conclude Zini — è basilare in questo momento mantenere un giusto equilibrio e lavorare con la convinzione di chi deve inseguire il primo posto e non detenerlo». Propositi che la truppa biancorossa mette giornalmente in atto. Solo il parquet nei giorni scorsi si è dimostrato tenero con gli atleti. Con l'eccessiva umidità che si era creata il campo di gioco si è messo a «piangere» tanto da attendere alle articolazioni di Cantarello e soci per cui Tanjevic ha concesso una breve tregua. Ieri sono riprese copiose le ragioni di fatica con la ripetizione di schemi di attacco e ancor più con quelli difensivi.

Non bisogna essere dei maghi, tuttavia, per prevedere una Stefanel carismaticissima, domani a Chiarbola, ricevere la Kleenex Pistoia. Trieste è pronta per arrivare al settimo cielo, cioè ai sette successi consecutivi in A1, con l'auspicio contributo di Lampley e Gentile, i quali finora hanno raccolto risultati inversamente proporzionali all'intensa preparazione cui si stanno sottoponendo. C'è un film particolare, oggi in tivù, con inizio alle ore 14.45, e che la Stefanel non vuole assolutamente perdere. Si tratta di Scavolini-Buckler, quindi è scontato un tifo interessato per i piloti di Bianchini, poi, domani arriveranno i mostri. Una sfida fra compagini ammassate ma in grado di offrire un grosso spettacolo. Myers, Garrett, McCloud, Livingston, Danilovic, ovvero le stelle stanno a guardare... La classifica, ovvio, improvvisamente avara, specie coi marchigiani.

Severino Baf



Lampley contro la Dinamo è parso in ripresa.

GOCCIA DI CARNIA / INGAGGIATI ANDERSON E TEAGLE

Garantiti i punti, non i rimbalzi

UDINE — Kissourine lascia, la Libertas raddoppia. Dopo l'acquisto di J.J. Anderson, perfezionato per tappare la falla causata dal grave infortunio a Vincent, la società friulana ha concluso ieri anche con Terry Teagle, l'ex Benetton destinato a far coppia fissa nel prosieguo del campionato di A2 con il coloured già noto in Italia per la sua lunga militanza fiorentina.

Il tesseramento dei due giocatori, che ieri pomeriggio hanno sostenuto al «Carnar» il loro primo allenamento agli ordini di Grasselli, è stato inoltrato nei termini e anche se all'operazione manca il placet della Fiba, atteso per questa

mattina, è ipotizzabile che i due scendano in campo in biancoverde sin da domani contro la capolista Elicon Desio.

Un colpo doppio, quello del presidente Querci, resosi necessario dagli ultimi negativi risultati della squadra, ancora a -1 in graduatoria, e con una sola vittoria all'attivo nelle prime sei gare del torneo. Kissourine, che lunedì partirà alla volta della Russia per vestire la maglia della sua nazionale, riguarda al taglio parla di colpo non sue in un assetto nel quale è stato impiegato, lui ala alta, come tapparebuchi sotto canestro.

Ma senza un vero pi-

vot la Goccia di Carnia rimane comunque, ritrovandosi con due nuove bocche da fuoco ma con i soli Zarotti e Bonamico a provare ad arginare i pesi massimi avversari in zona calda.

In via Leopardi assicurano comunque che Gabriele Querci si sta attivando sul mercato della B1 per reperire in tempi ristretti il tassello mancante, con top secret assoluto riguardo al nome del possibile nuovo arrivo.

Anderson e Teagle, dunque, trentatreenne, come l'ex trevigiano, il popolare J.J. è stato seconda scelta di Filadelfia nell'82 ed elemento cardine dell'allora Neutroberts Firenze dal-

l'85-'86 al '90-'91, con media realizzazione nel '88-'89 di 31,3. Anderson ama definirsi un all-around, giocatore universale in grado di mettere a segno consistenti bottini come ha fatto due anni or sono in Spagna e la passata stagione all'Ariz Salonicco.

E poi Terry Teagle, '60, guardia di 1,95, scelto da Hudson e nel '92-'93 alla Benetton con 20 gare all'attivo e una media di 23 punti. Per Grasselli, sempre alle prese con il problema del centro di stazza, l'inserimento di due tiratori non è un problema: «L'importante è che si tratti di due buoni giocatori».

Edi Fabris

SERIE B DONNE / «MULE» ALLE 18 IN VIA GINNASTICA

Dalla Sgt una spinta all'Interclub

Le biancocelesti sognano la fuga se le muggesane imporranno l'alt al Borgonovo

TRIESTE — Ultimo appuntamento tra le mura amiche di via Ginnastica per le ragazze biancocelesti, che questo pomeriggio, alle 18, incontreranno il Calendascio. L'impegno per la squadra di Stoch sembra essere a portata di mano dei biancocelesti, che si presentano all'appuntamento a punteggio pieno. Situazione completamente opposta per le avversarie, che occupano l'ultima posizione. Le biancocelesti, in caso di vittoria, si presenterebbero imbattute sabato prossimo contro Muglia.

Ma bisognerà stare attenti a non commettere uno degli sbagli più classici quando si occupano le prime posizioni. «Dovremmo presentarci con la mentalità giusta, sen-

za credere di essere le prime della classe», così Mauro Stoch analizza l'attuale situazione. Dopo la facile vittoria avvenuta la settimana scorsa con la Casarsa, non bisogna lasciare troppo il passo all'entusiasmo. «In settimana — afferma Stoch — abbiamo disputato una partita amichevole contro la formazione maschile dei cadetti del Borgonovo. La nostra prova d'esame che mi ha lasciato soddisfatto». Soddisfatto anche della condizione fisica delle giocatrici che, in una sola parola, il nuovo allenatore biancocelesti definisce strepitosa. Osso duro, questa Sgt, per la neo promossa formazione lombarda, che lotterà con tutte le proprie forze per ottenere il risultato positivo.

Vittoria che cercherà di conquistare, per la prima volta in serie C, anche l'Oma, allenata da Pozzecco, che si recherà sul parquet del Junior San Marco. La formazione triestina non è ancora riuscita a risolvere il problema più grave, l'impossibilità di allenarsi con costanza. Clima completamente diverso a casa del Duke Bravimarket, impegnato stasera nella palestra di Poggi Paese alle 20.30 con il Rovigo.

Fulvia Degressi

Outsider da fermare
L'Interclub va a Borgonovo per fermare l'Outsider. Stasera (ore 21) a Piacenza si aprirà il sipario sulla partita più attesa del sesto turno di campionato. Le ragazze di ca-

sa, le sole a tenere il passo della scatenata Ginnastica Triestina, sono decise a rimanere a punteggio pieno e soprattutto a mettere fra sé e l'inseguitrice più temibile sei lunghezze di margine in classifica. Indubbiamente le piacentine sono favorite sia perché giocano sul parquet amico sia perché sono più in forma. Borgonovo ha sempre vinto e convinto, visti i divari inflitti alle malcapitate avversarie; non si può dire altrettanto dell'Interclub, grande squadra all'attacco, ma come bloccata quando è chiamata ad esprimersi sui campi esterni.

L'Interclub cerca questa volta di lasciare a casa timori e incertezze per conquistare i due punti che la rilancerebbero ver-

so la vetta, e le darebbero più tranquillità per affrontare i prossimi «apocalittici» impegni. «Faremo la nostra partita — dice Giulini — e alla fine tireremo le somme». L'allenatore ha studiato in settimana un trattamento particolare per la Bernardi, ala che sta finendo la sua carriera a Borgonovo dopo aver giocato in serie A con Ferrara e Pavia. Serve dunque «limitare i danni» su una giocatrice tra le migliori del campionato. Potrebbero essere dolori se mancasse Francesca Destradi (limitata a Bolzano per un colpo alla spalla), anche perché dall'altra parte c'è un pivot di un metro e 93. Se Destradi non ce la facesse, rientrerebbe nelle dieci Roberta Sergatti.

Renzo Maggiore

SERIE C / TURNO CASALINGO PER LE TRE TRIESTINE

«Fattore campo» da sfruttare

Stasera Don Bosco-Castelfranco, domani Jadran-Pio X e Latte Carso-Montebelluna

SERIE D / DOMANI ALLA SUVICH

Tifo interessato di Bor e Dino Conti per la Barcolana contro il Gemona

TRIESTE — Sono due gli interclub clou della sesta giornata dell'andata per quanto riguarda il campionato di serie D. Il primo di essi calamiterà tutti gli interessi degli appassionati in quanto, a contendersi la vittoria finale, saranno le due formazioni della Barcolana e del Bravimarket. La gara è del Bravimarket. Questo match ha anche dei particolari risvolti in quanto il suo esito potrà condizionare nettamente la classifica: ipotizzando una vittoria esterna del Bor Radenska, cosa che pare pronosticabile vista la cartatura dell'avversaria, un acuto della Barcolana lascerebbe soli al comando i ragazzi di Sincin e, se contemporaneamente anche il Dinoconti riuscisse a conquistare i due punti, i colori triestini avrebbero una situazione di classifica alquanto lusinghiera in quanto avremmo il Bor Radenska solo al comando con 10 punti e Barcolana e Dinoconti in seconda piazza con 8 punti.

La gara che attende la Barcolana è quindi piuttosto delicata ma siamo certi che i nostri venderanno cara la pelle. Il Bravimarket ha per caratteristica una certa prestanza fisica: per contro, i friulani non sono molto agili e quindi non sono in grado di reggere il ritmo del basket prediletto da Bevitoni. La chiave tattica del match sarà la velocità a cui esso verrà giocato; se gli ospiti ri-

correranno a una «zonaccia bulgara» e riusciranno a tenere molto basso il ritmo della contesa, per la Barcolana ci sarà ben poco da fare, ma se saranno Macchi e soci a stabilire l'intensità del match prevediamo grosse difficoltà per il Bravimarket. Seconda gara ad avere i riflettori puntati sarà Bor Radenska-Manzano: i piani non dovrebbero incontrare grosse difficoltà di lettura di questa gara. Le innumerevoli soluzioni tattiche di cui dispone coach Sincin dovrebbero essere adatte agli scopi che il Bor si prefigge, e il Manzano appare un po' troppo modesto per metter i bastoni fra le ruote alla capofila. Il Dinoconti riuscirà a conquistare i due punti, i colori triestini avrebbero una situazione di classifica alquanto lusinghiera in quanto avremmo il Bor Radenska solo al comando con 10 punti e Barcolana e Dinoconti in seconda piazza con 8 punti.

Roberto Lisjak

TRIESTE — La serie C in questo fine settimana offre una vera e propria scorpacciata di basket agli appassionati triestini che avranno solo l'imbarazzo della scelta con le tre squadre cittadine tutte impegnate in incontri casalinghi.

In campo per primo scenderà il Don Bosco ospitando (stasera ore 20.30, oratorio salesiano di via dell'Istria) il Castelfranco. Per la squadra di Garano, come suggerito dalla graduatoria, si tratta di un ottimo periodo; la vittoria nel derby e il recupero di Olivo, che in settimana ha ripreso gli allenamenti e che oggi sarà della partita, non possono non infondere ulteriore sicurezza in un gruppo che finora è andato al di là delle aspettative. Tra crescendo molto anche Collarini, mentre è in forse Vlacchi, febbricitante.

Il coach ha molto rispetto del Castelfranco, squadra che viene dal lusinghiero successo a spese del San Daniele. Poco spazio dovrà essere concesso a Pizzolato, un pivot molto mobile di 2.01 con un ottimo tiro, al play Pelloia e alla guardia Frattin. Domani alle 17.30 (palestra Ervatti di Borgo Grotta Gigante) sarà invece il turno del Jadran che attende il Pio X di Cittadella. La formazione di Vatovec si presenterà al gran completo; con Ciuch che lentamente sta avviandosi verso la miglior condizione e con Emili che ha riassorbito la botta rimediata la scorsa settimana. L'intenzione è quella di sfruttare al massimo questo momento magico (lo Jadran è capolista, tuttora imbattuto) ma non viene sottovalutato il valore degli avversari.

Il Cittadella, pur vincendo finora una sola volta in trasferta (sul difficile parquet di Castelfranco), ha infatti dimostrato di non patire particolarmente i turni esterni. Si tratta di una formazione ben costruita, cui manca probabilmente la stella, ma con quattro-cinque elementi, tra cui la guardia Berno, l'ala Fierobon e il pivot Zonta.

Contemporaneamente allo Jadran sarà impegnato anche il Latte Carso che se la vedrà con il Montebelluna; appuntamento dunque alle 17.30 di domani sera, sottolineando che l'incontro si terrà, per la prima volta in questa stagione, nella palestra di Altura. La Servolana dovrà rinunciare, ancora per questa settimana, a Tomasini il cui problema muscolare si sta protrando più del previsto. Assenti dagli allenamenti anche Poropat, fuori Trieste per motivi di lavoro.

Per i dieci di Brumen non sarà un avversario tenero, alla luce dei tre successi consecutivi raccolti, dopo un avvio poco felice, non insolito per una neopromossa: in attacco si affida alla imprevedibilità di elementi veloci come Perussato, Martignone e Schiavinato; sotto canestro c'è l'esperto pivot Boaro.

Massimiliano Gestoli

PROMOZIONE

Derby tra Sokol e Kontovel

TRIESTE — Il secondo turno di gare di Promozione maschile non presenta scontri di grande rilievo non essendovi scontri diretti fra le favorite per il salto di categoria; la gara più interessante è quella che vedrà opposto il Df e il Fincantieri. Ambedue le contendenti si sono rese protagoniste di un esordio vittorioso che ha inoltre dato positive indicazioni sui rispettivi stati di forma; il potenziale tecnico e atletico è nettamente più elevato nel caso del Fincantieri, ma non è detto che i canterini non riescano a trovare la giornata buona.

Derby plavo tra Kontovel e Sokol; il pronostico è a favore della neoretrocesso che anche nel suo esordio ha fatto vedere di avere le carte in regola per ritornare in D. Tra le favorite per il successo stagionale figura anche il Cus che in questo secondo turno se la vedrà con lo Scoglietto. Il Santos farà visita alla Lega Nazionale che con la sua formazione ringiovanita ha subito raccolto i primi consensi. Agevole il compito dell'Inter 1904 che ospiterà il Clp. Chiude il panorama della seconda giornata il successo match tra Stella Azzurra e Agip Campi Elisi, quasi un derby per collocazione geografica.

r. l.

NUOTO / LUTTO NEL COMITATO REGIONALE FIN

L'addio a Emberger

Con Rubini e Toribolo era stato una colonna della Triestina

TRIESTE — È morto ieri a 67 anni Ervino Emberger, presidente del Comitato regionale della Federazione italiana nuoto. È stata una scomparsa improvvisa, nonostante la lunga malattia che lo aveva colpito, che ha lasciato costernato e affranto il mondo del nuoto triestino e regionale.

Negli ultimi mesi Emberger si era ammalato, ma pur prostrato nel fisico dai continui ricoveri ospedalieri, aveva continuato a guidare il Comitato regionale della Fin. La sua scomparsa lascia un vuoto incolmabile perché in tutti questi anni era stato un elemento di equilibrio, di serenità e di ordine in una disciplina sportiva che opera tra enormi difficoltà, sul piano organizzativo e strutturale.

Tutta la sua vita è stata dedicata al nuoto e in modo particolare alla pallanuoto, da sempre la sua grandissima passione. Come atleta era stato portiere della Triestina crescendo a fianco di grandi campioni come gli olimpionici di Londra Rubini e Toribolo, poi aveva iniziato la sua attività di tecni-

co e di dirigente della squadra rossoabbarbata, per diventare infine presidente del Comitato regionale. In questa carica era riuscito a cobordinare una federazione che, pur dibattendosi in cronica carenza di impianti soprattutto a Trieste, ha esteso la sua attività a nuove discipline (dal nuoto e dalla pallanuoto ai tuffi, al sincronizzato e al salvamento) raccogliendo in questi anni dei risultati eccezionali, mandando moltissimi atleti in nazionale e alle Olimpiadi (a Barcellona il triestino Braida e la pordenonese Salvaiolo). Tutti questi successi sono stati anche merito del suo continuo lavoro di collaborazione con gli enti locali, per mantenere aperte le piscine, far svolgere le gare, garantire lo spazio acquatico alle società di nuoto per gli allenamenti. Ma negli ultimi anni il cruccio maggiore di Ervino Emberger era stata la pallanuoto, che aveva visto in difficoltà e incapace di raggiungere quei risultati che pure sembravano alla sua portata. Lascia la moglie e una figlia.

Franco Del Campo



Ervino Emberger

FORMULA UNO / GRAN PREMIO D'AUSTRALIA

Senna-Prost, duello all'ultimo atto

Ippica: la Tris a Mugabi

Combinazione 13-12-23

TRIESTE — Tris sotto il diluvio a Firenze. La corsa ha visto per buon tratto Nerone Jet in vantaggio, poi nel penultimo rettilineo è scattato con autorità il finlandese Harry Laukko che per un momento è apparso padrone della situazione, ma in retta d'arrivo è intervenuto Mugabi ed è stato il cavallo diretto ottimamente da Luca Orlandi a prevalere di forza, mentre Harry Laukko doveva cedere anche il posto d'onore, pertinenza di Lovelace.

Totalizzatore: 113; 49, 46, 55; (1676). Montepremi Tris lire 7.661.619.000, combinazione vincente 13-12-23. Quota Tris: L. 10.399.000 per 501 vincitori.

ADELAIDE — Senna ha ottenuto il miglior tempo al termine della prima sessione di prove ufficiali del Gp. d'Australia di F1, ultima prova del campionato mondiale piloti, in programma domani sul circuito di Adelaide. Questi i tempi: Ayrton Senna (Bra/Marlboro McLaren Ford) 1:13.371, Alain Prost (Fra/Williams-Renault Elf) 1:13.807, Michael Schumacher (Ger/Benetton Ford) 1:14.098, Mika Hakkinen (Fin/Marlboro McLaren Ford) 1:14.106, Gerhard Berger (Aut/Ferrari) 1:14.194, Damon Hill (Gbr/Williams-Renault Elf) 1:14.721, Jean Alesi (Fra/Ferrari) 1:15.332, Martin Brundle (Gbr/Ligier Renault Elf) 1:16.022, Riccardo Patrese (Ita/Benetton Ford) 1:16.077, Aguri Suzuki (Gia/Footwork Mugen-Honda) 1:16.079, Karl Wendlinger (Aut/Sauber) 1:16.106, J.J. Lehto (Fin/Sauber) 1:16.286, Ruben Barrichello (Bra/Jordan Hart) 1:16.459, Mark Blundell (Gbr/Ligier Renault Elf) 1:16.862.



IL VOLLEY APRE LA STAGIONE CON UDINE OPPOSTA A TRIESTE

E stasera è subito derby

Il programma

B/1 femminile:

Alpe Cucine Soliera (Mo)-Montichiari; Union Beton S. Giurgina-Forlì; Giovolley (Re)-Mogliano Veneto (Tv); Valce Ancona-Pall. Gubbio Barbelli; Laserjet (Vi)-Record Cucine Latisana; Famila Imola (Bo)-Mark Leasing Jesi; Pall. Sommacampagna-Autolelli (Ap).

B/2 femminile:

V. Monte Urbano (Ap)-Volley Feltrino; Cassa Risp. Cesena-Camerano (An); Ravenna Volley-Castelbolognese (Ra); Adria Food Oma-Olimpia Teodora (Ra); Fusignano (Ra)-Camst Pav (Ud); Pall. Fabbrico (An)-Alloys Monfalcone; Albartos (Tv)-Cvb Falconara (An).

B/2 maschile:

Pall. Viserba (Fo)-Riviera Brenta;

Volley Ball (Ud)-Rum Baker (Ts); Porto Ravenna-Sedico (Bl); Bussolengo (Vr)-Senio Lugo (Ra); Lunazzi (Tv)-Calz. Pittarello (Ud); Pall. Trieste-Imsa Gorizia; Debeli Chioggia (Ve)-Sicc Rovigo.

C/1 femminile:

Kennedy (Ud)-Mogliano (Tv); Baidenede (Tv)-V.B. Gemona (Ud); Arco Riva (Tn)-Chemar Pieve (Pd); Vivil (Ud)-Battisti Sipar (Tn); Cus Padova-Fontane (Tv); Csi Tarcento-Bor Tombolini Drinks; Noventa (Ve)-Sloga Koimpex.

C/1 maschile:

Isola della Scala (Vr)-Maniago (Pn); Spem Faenza-Ass. Gen. Burdrio (Bo); Petrarca Padova-Motta (Tv); Cremcafé Monfalcone-Noventa (Pd); Mogliano (Tv)-Bellaria (Fo); Ondulato Imolese (Bo)-S. Giorgio (Ve).

TRIESTE — Con gli incontri che inizieranno questo pomeriggio, prenderà l'avvio ufficiale la stagione agonistica 1993/94 di pallavolo.

L'incontro più atteso nella nostra regione sarà senza dubbio quello di questa sera, con inizio alle 21 a Udine, che vedrà sul campo a contendersi i primi due punti della stagione, Volley Ball Udine e Rum Baker Trieste.

L'incontro richiamerà senz'altro molti appassionati di questo sport, oltre ai tifosi locali, visto che si tratta in effetti del primo test ufficiale sia per il Volley Ball, appena retrocesso dalla B/1, che per il Rum Baker Cus Prevenire Trieste.

Entrambe le formazioni, come è stato ribadito da più fonti, guardano a questo campionato con intenzioni più che serie.

L'impegno per i triestini non si presenta tuttavia facile: sarà importante chiarire le idee con estrema determinazione per riuscire ad arginare l'attacco degli udinesi e non lasciarsi intrappolare da pesanti parziali negativi subito in avvio di partita.

Diverso il discorso per la seconda squadra triestina impegnata in B/2. La Pallavolo Trieste affronterà alle 18 alla palestra Suvich l'Ok Val di Gorizia. Come ha ricordato l'allenatore Paolo Cavazzoni, le due squadre si sono già incontrate due volte in Coppa di Lega, e dunque i valori di entrambe le formazioni sono noti.

La Pallavolo Trieste non è riuscita a vincere

neppure un set, e quindi l'incontro non si presenta di certo facile. Da ricordare altresì che nella squadra di Gorizia militano giocatori di notevole valore.

È il caso del palleggiatore Fabrizio Marchesini (allenatore-giocatore nella squadra di Trieste nella passata stagione), di Stabile, anch'egli vecchio cittadino, e di Populini che, nella passata stagione, ha calcato i parquet della massima serie con la maglia del Brescia.

Cavazzoni, dal canto suo, prevede di scendere in campo con Giorgio Visentin, punto di forza della squadra, nel ruolo di opposto, e Paolo Butelli in quello di regista. Al cento giocheranno Filippo Scalardi e Paolo Marchisich, mentre in ala saranno in campo Gianni Benvenuto ed Enrico Scalardi.

Da ricordare ancora gli impegni in trasferte del Pallarello Calzature di Reana del Rojale, sempre nel campionato di serie B/2, impegnato a Paese, in provincia di Treviso, con il Lunazzi Tintorie Industriali.

Nel campionato maschile di C/1 esordisce in casa il Cremcafé Fincantieri, opposto alla formazione del Nova Gens di Noventa Padovana.

Il Maniago giocherà a Verona in casa dell'Isola della Scala, il Vivil Udine sarà impegnato in casa dell'Imolese e, per finire, il Copat Cucine di Pordenone ospiterà il sestetto del San Giorgio Venezia.

Giulia Stibiel

PALLAMANO / A SIRACUSA

Il Principe prova la fuga



TRIESTE — Stasera il Principe scenderà su

parquet dell'Ortigia Siracusa. Uno dei campi più caldi del campionato sul quale gioca proprio la squadra che i biancorossi al termine della passata stagione hanno «bruciato» nelle cinque sfide scudetto.

I triestini affrontano con grande attenzione questo importante appuntamento e guardano con ottimismo alla sfida tra le inseguitrici del campionato: il Modena, secondo in classifica a due lunghezze dai biancorossi, va a far visita al Prato, mentre il Cifo Pancaldi Bologna (prossimo avversario del Principe) se la

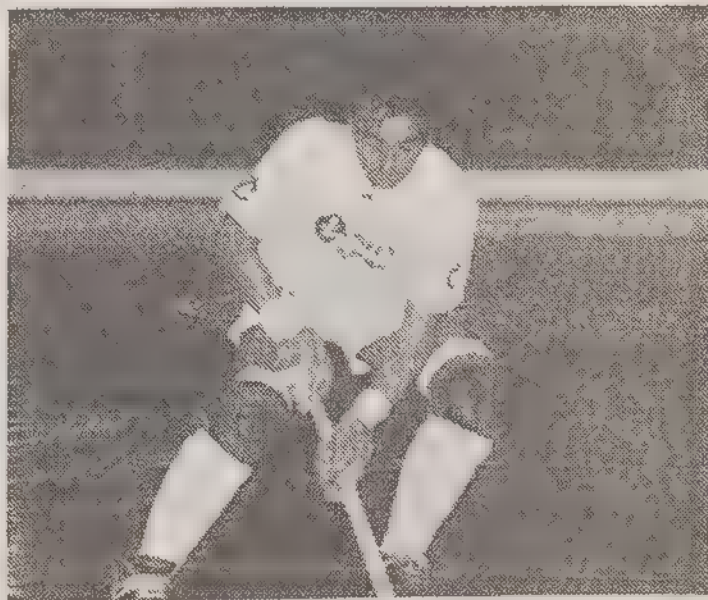
vedrà in trasferta con il Teramo.

Le formazioni della parte alta della classifica si contenderanno la conferma del primato in graduatoria in scontri diretti che si preannunciano davvero interessanti. In caso di sconfitta del Modena e di vittoria biancorossi, il Principe potrebbe piazzare un allungo importantissimo in questa delicata fase del campionato. I ragazzi di Lo Duca seppur privi di due titolari come Schina e Oveglia vanno a Siracusa per tentare il colpaccio. La truppa triestina confida sul recupero di Bosnjak e Saftescu.

an. b.

HOCKEY / LATUS

Precedenti da scordare



TRIESTE — Digerita in fretta la sconfitta patita nella gara d'esordio, la Latus deve mettersi subito in viaggio per affrontare la prima trasferta. Giocheranno a Follonica stasera i biancorossi, su quella pista che rievoca nefasti ricordi, perché fu proprio su quel campo che, al termine dello scorso campionato, i triestini maturarono la retrocessione in A2, annullata poi dal provvedimento della Federazione, che riportò a tavolino la Latus nella massima divisione nazionale.

Dopo la prova contro il neopromosso Correggio, capace di un incontro che ha visto co-

munque una discreta prova della squadra allenata da Claudio Fonda, il calendario propone perciò agli uomini del presidente Del Neri un severo banco di prova. Il Follonica infatti ha vinto con un netto 11-4, realizzato in casa del Trissino, la prima partita di campionato, e si presenta perciò con le credenziali in regola per bissare il successo.

La Latus sapeva fin dalla vigilia che l'inizio del campionato, da disputare con le sole forze attuali, in attesa di nuovi arrivi del mercato di novembre, sarebbe stato tutto in salita.

u. sa.

conbipel

abbigliamento in tessuto pelle e pellicce

GRANDE CONCORSO

il gioco DELLA MODA

PUOI VINCERE FINO A
15 MILIONI*
OGNI SETTIMANA

PER AVERE LA POSSIBILITÀ DI PARTECIPARE A
"SCOMMETTIAMO CHE...?" CHIEDI INFORMAZIONI
NEL PUNTO VENDITA CONBIPEL PIÙ VICINO

in più
200 MILIONI**
in palio

GIOCANDO CON LA CARTOLINA DEL
GRANDE CONCORSO "IL GIOCO DELLA MODA".

DAI 2 OTTOBRE AL 6 GENNAIO
TUTTI I SABATI ORE 20.40

RAIUNO

TRASMISSIONE ABBINATA ALLA LOTTERIA ITALIA

*in gettoni d'oro

**in buoni acquisto CONBIPEL



AUT. MIN.



Grande promozione
"IL MESE DEL VISONE"

Supervalutiamo la tua
vecchia pelliccia o montone
sull'acquisto di una nuova
pelliccia in visone!
Chiedi informazioni presso
il negozio Conbipel più vicino!

UDINE - Tavagnacco - Centro Commerciale Friuli - Via Nazionale - Tel. 0432/574193
VENEZIA - Marcon - Centro Commerciale Valecenter - Tel. 041/5952055 - VENEZIA - Mestre
Inizio Statale Roma - Zona Centro Commerciale Panorama - Tel. 041/921783
VICENZA - Centro Commerciale Palladio - Autostrada MI-VE uscita Vicenza est - Tel. 0444/239038
VICENZA - Torri di Quartesolo - Centro Commerciale Le Piramidi - Autostrada MI-VE uscita
Vicenza est - Tel. 0444/267154 - OCCHIOBELLO (RO) - Autostrada BO-PD uscita Occhiobello
Tel. 0425/750679

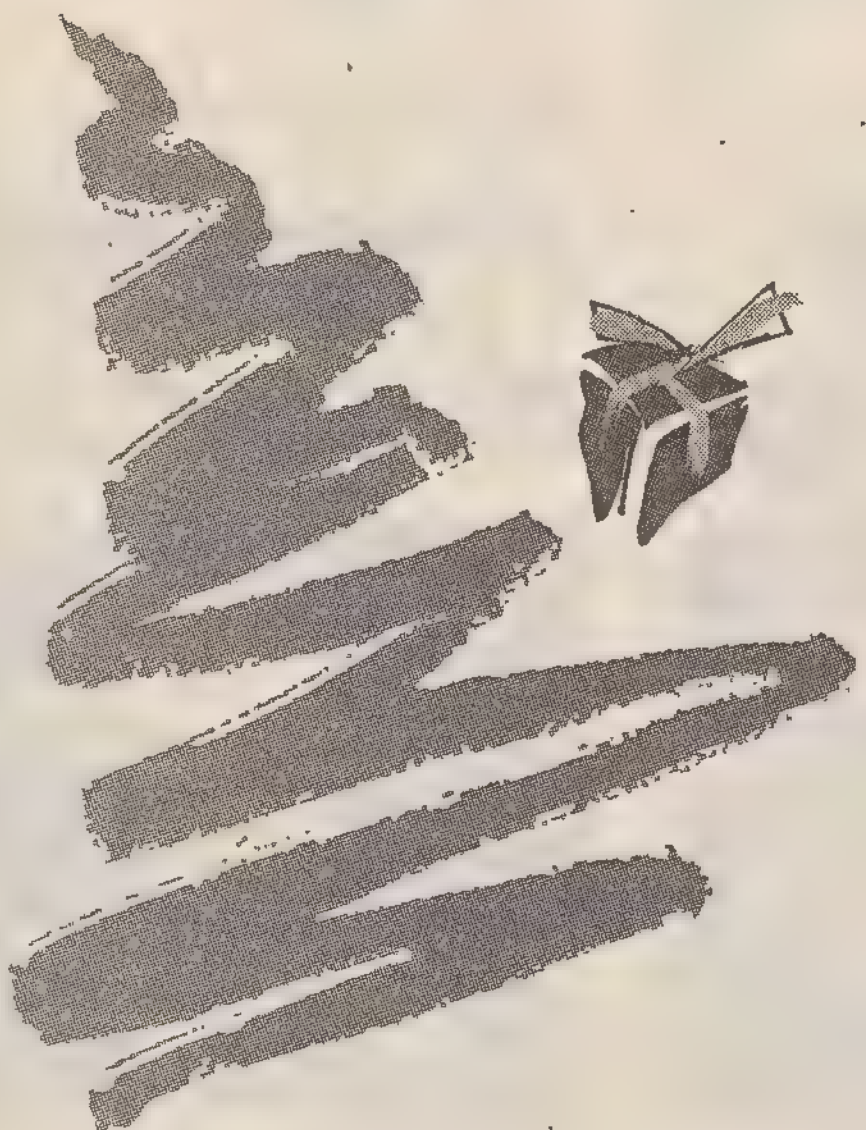
UDINE - Sabato sfilate di moda
OCCHIOBELLO - DOMENICA APERTO con sfilate di moda

NUMERO VERDE
1678-11099

40 PUNTI VENDITA IN ITALIA

COCCONATO D'ASTI
Strada Bauchieri 1 - Tel. 0141/601111
Sede di produzione e vendita
aperto anche la domenica con sfilate di moda

ENTE FIERA UDINE ESPOSIZIONI



ideanatale

QUARTIERE FIERISTICO UDINESE - 12/17 NOVEMBRE 1993
ORARIO: VENERDI' SABATO DOMENICA 10.00-22.00 LUNEDI' MARTEDI' MERCOLEDI' 14.00-22.00

Ideanatale, la V Mostra dell'Artigianato, dell'Arte e del Regalo promossa dall'Ente Fiera Udine Esposizioni, ospita quest'anno alcuni appuntamenti di grande interesse artistico e culturale. La X Mostra d'Arte Orafa, nella quale i Maestri Orafi del Friuli, della Carinzia e della Slovenia presenteranno le loro creazioni e concorreranno sul tema "Acqua, aria, fuoco, terra: gli elementi della natura nella magia dell'oro". Al padiglione n. 7 si potrà visitare l'Artest 1° Mostra di Arte Contemporanea, che si propone quale punto di incontro per collezionisti, galleristi, mercanti e critici d'arte provenienti anche dall'Est europeo. Al suo interno sarà allestito uno spazio "laboratorio" che ospiterà dibattiti, performances e proiezioni.



Momento clou di Ideanatale '93 è il convegno che si terrà al Pala Aste del Quartiere Fieristico Udinese sabato 13 novembre alle ore 15. Il titolo è "TIMEO DANAOS: usi ed abusi del dono" e gli ospiti sono protagonisti di eccezione. Vittorio Sgarbi, Willy Pasini, Gian Antonio Cibotto e Sergio Gervasutti discuteranno dei significati espliciti ed impliciti di un'arte bella e stranamente difficile come quella del regalare. Nuccio Caneva, presidente della società di ricerche Rimarko, presenterà i risultati di una ricerca, condotta principalmente su opinion leaders, riguardante la percezione e l'atteggiamento degli Italiani nei confronti del dono.



ARTE ORAFA



AVVISI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesto 11, telefono 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. **GORIZIA:** corso Italia 74, telefono 0481/537291, fax 531354. **MONFALCONE:** viale San Marco 29, telefoni 0481/798629-798829. **MILANO:** viale Mirafiori, strada 3, Palazzo B 10, 20094 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli piazza Cavour 2, telefono 02/76013392. **BERGAMO:** viale Papa Giovanni XXIII 120/122, telefono 035/225222. **BOLOGNA:** via T. Fiorilli 1, tel. 051/379060. **BRESCIA:** via XX Settembre 48, tel. 289026. **FIRENZE:** viale Giovine Italia 17, telefoni 055/2343106-7-8-9. **LODI:** corso Roma 68, tel. 0371/65704. **MONZA:** corso V. Emanuele 1, tel. 039/360247-367723. **NAPOLI:** via Calabritto 20, tel. 081/7642828-7642959. **PALERMO:** via Cavour 70, tel. 091/583133-583070. **ROMA:** via G.B. Vico 9, tel. 06/3696. **TORINO:** via Santa Teresa 7, tel. 011/512217.

La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di denaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1. lavoro personale servizio - richieste; 2. lavoro personale servizio - offerte; 3. impiego e lavoro - richieste; 4. impiego e lavoro - offerte; 5. rappresentanti - piazzisti; 6. lavoro a domicilio artigianato; 7. professionisti - consulenze; 8. istruzione; 9. vendite d'occasione; 10. acquisti d'occasione; 11. mobili e pianoforti; 12. commerciali; 13. alimentari; 14. auto, moto, cicli; 15. roulotte, nautica, sport; 16. stanze e pensioni - richieste; 17. stanze e pensioni - offerte; 18. appartamenti e locali - richieste affitto; 19. appartamenti e locali offerte affitto; 20. capitali, aziende; 21. case, ville, terreni - acquisti; 22. case, ville, terreni - vendite; 23. turismo, villeggiature; 24. smarrimenti; 25. animali; 26. matrimoni; 27. diversi.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Lavoro pers. servizio richieste

OFFRESI tuttora triestina referenziata, pomeriggio al Monfalcone. Scrivere a cassetta n. 11/Z Publied 34100 Trieste. (A61047)

SIGNORA esperta cucina stiro governo casa offresi tel. 00385/51712448 Abbazia. (A61236)

Impiego e lavoro richieste

COMMESSA-IMPIEGATA 23enne con esperienza bella presenza offresi. Tel. 726435 Arianna. (A61123)

ESTETISTA con esperienza cerca lavoro serio, astenersi perditempo tel. 0432/733182. (B50457)

GEOMETRA con vasta esperienza conduzione cantieri offresi impresa costruzioni tel. 040/773700. (A61311)

Impiego e lavoro richieste

AGENZIA marittima cerca persona esperta per ufficio operativo inglese scritto e parlato. Scrivere a cassetta n. 14/Z Publied 34100 Trieste. (A4102)

ASSUMIAMO apprendisti banconieri 18-20 anni non compiuti per ristorante in città. Scrivere a cassetta n. 28/Z Publied 34100 Trieste. (A4102)

AZIENDA concessionaria prodotti odontoiatri odontotecnici primarie ditte ricerca collaboratore esperto settore per provincia Trieste e Gorizia portafoglio clienti. Scrivere a cassetta n. 20/Z Publied 34100 Trieste. (A4099)

COOPERATIVA di lavoro seleziona elementi da inserire nella propria organizzazione come operai generici e pulitori. Scrivere a cassetta n. 8/Z Publied 34100 Trieste. (A4099)

COOPERATIVA di lavoro seleziona elementi da inserire nella propria organizzazione. In particolare si richiede personale da impegnare nel campo dell'edilizia sia come specializzate come manovali con esperienza di cantiere. Scrivere a cassetta n. 8/Z Publied 34100 Trieste. (A4099)

FABRIZIO Center Forum cerca personale pratico phon - settore tecnico max 30 anni. Tel. 040/366486 martedì 10-18. (A4176)

INGEGNERI/LAUREATI INFORMATICA ricerca società informatica per sviluppo applicazioni Hi-Tec per l'industria. Inviare curriculum a cassetta n. 18/Z Publied 34100 Trieste. (A4128)

MONFALCONE impiegata elaborazione paghe cerca studio professionale, esperienza acquisita. Scrivere a cassetta n. 23/Z Publied 34100 Trieste. (C433)

NOTA azienda arredamenti cerca venditore mobili esperto persabato e domenica. Telefonare 040/384302.

SALONE parrucchiere cerca apprendista pratica manicure. Tel. 040/633360.

A.A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche, domestiche. Telefonare 040/811344. (A4130)

A.A.A.A. sgombrò rapidamente abitazioni cantine ritiro mobili cose ogni genere acquistando tutto telefonare 040/763841 - 947238 via Rigutti 13/1. (A4141)

TINTORIA specializzata Cattanuzza pulisce tingi montoni, antilopi, nappati, borse, scarpe, stivali, salotti in pelle, lavorazione accurata. Via Giulia 13 tel. 040/635930. (A61310)

Professionisti consulenze

TRENTADUENNE, laureato economia, specializzazione fiscale, collaborerebbe con studio professionale in prospettiva di associazione o subentro attività. Scrivere a cassetta n. 19/Z Publied 34100 Trieste. (A4129)

STENODATTILOGRAFA, possiede pratica studio legale, contratto inizialmente a termine, cerca. Tel. 040/761087-724345 ore 9-10 o 16-17. (A61051)

SOCIETÀ ricerca periti elettronici, in telecomunicazioni, elettrotecnici, per ampliamento proprio organico assistenza tecnica. Si chiede: multe assolte, patente auto, buona preparazione scolastica. Cassetta n. 13/Z Publied 34100 Trieste. (A4100)

TELEMARKETING, signorina pratica part-time cerca. Scrivere cassetta n. 2/A Publied 34100 Trieste. (A61340)

COMBINATINA lavorazione legno sega nastro hobby troncatrici trapani elettrici smerigliatrici occasionalissime via Conti 9/1. (A4098)

PIANOFORTE tedesco perfetto garanzia accordatura. Trasporto incluso 950.000. 0431/93388-0337/537534. (C00)

Mobili e pianoforti

Auto-moto-cicli

A.A. DEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto. Tel. 040/566355. (A5154)

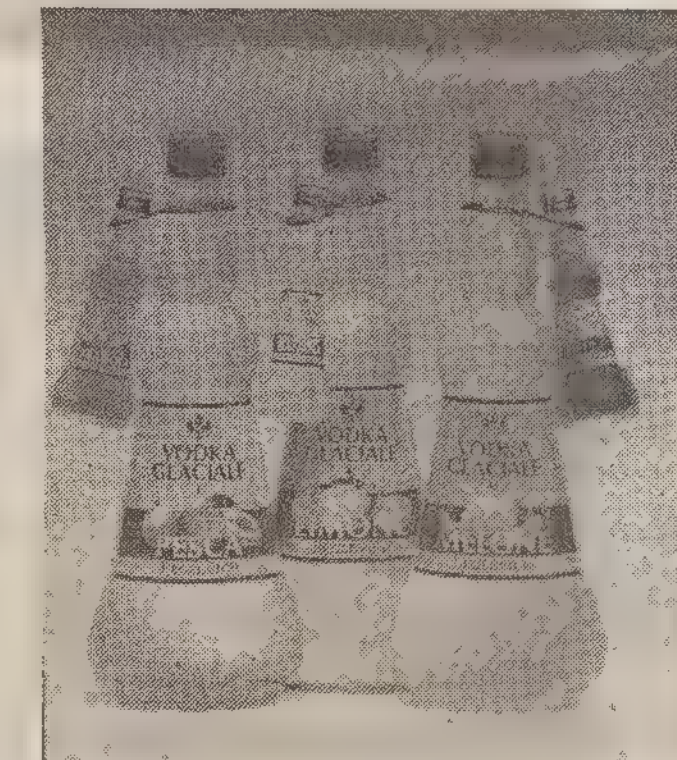
HOBBY auto automobili solo per piacere P.zza della Valle 6 tel. 305280 vende, prezzi promozionali rateazioni garanzia totale: BMW 520 24 valvole '90 catalitica, BMW 320 4 porte Abs climatizzatore '89, ALFA 33 17 IE catalitica '92, GOLF

Memphis 16 '88, OPEL Corsa GSI '90, SIERRA 20 Twin Cam '89, Y10 '90 per amatori PORSCHE 911 24, LANCIA Flaminia Touring Cabriolet, BMW Csi visitateci. (A4139)

Continua in ultima pagina

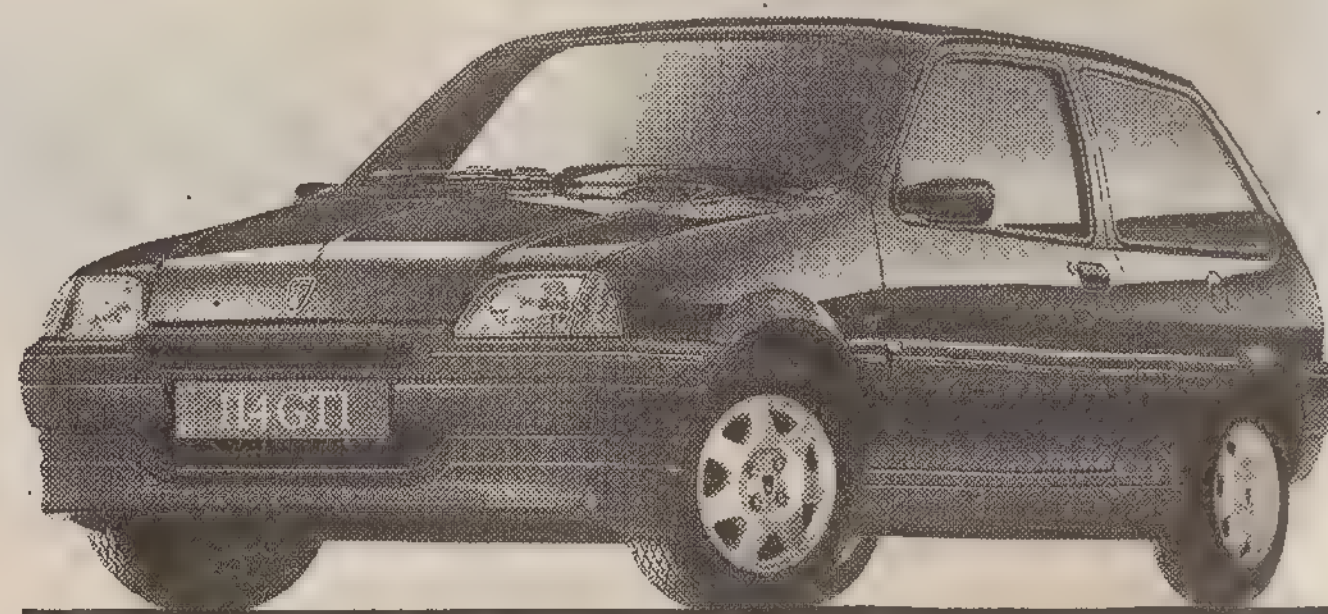
AZIENDE INFORMANO

Vodka Glaciale Keglevich Doppio gusto



Il successo della Vodka Glaciale Keglevich continua con sicurezza e i consumatori sono ormai sempre più attenti alle novità proposte dall'unica vera Vodka Glaciale, soprattutto in tema di nuovi gusti. Stavolta, proprio per far meglio conoscere a tutti le tante diverse possibilità offerte dall'intera linea, Vodka Glaciale Keglevich lancia l'operazione «doppio gusto»: al collo delle inconfondibili bottiglie della Keglevich al Limone, alla Pesca e al Melone — i tre classici gusti che in assoluto sono i più conosciuti dai consumatori — ci saranno infatti delle perfette riproduzioni della confezione in formato mignon da cinquanta grammi. Liquirizia, Banana, Ananas, Cocco, Frutti di Bosco e Fragola i sei tipi prescelti, nell'intera gamma Keglevich, per consentire al pubblico di provare gratis nuove, gustosissime alternative.

PERCHE'
NON CONSIDERARE
ANCHE UN ALTRO
PUNTO DI VISTA?



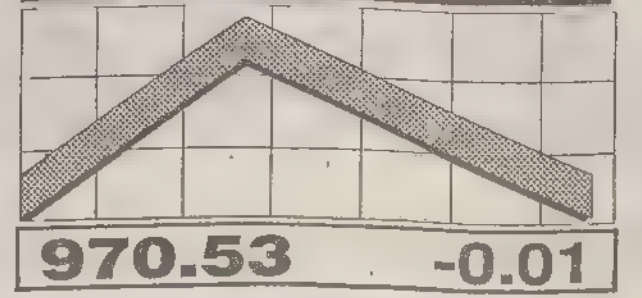
ROVER 100. IL VALORE DELLA PERSONALITÀ.

Provatela oggi stesso
dal vostro Concessionario Rover.



ROVER. UN'ALTRA CLASSE

Marco



TRATTAZIONE CONTINUA					
Titoli	Odierni	Var. %	Max	Min	Cont.

Allenza Ass	16023	-2,63	16350	15850	11483
Allenza Ass Ris	12698	-1,72	12975	12510	2133
Assolpi	9311	+0,59	9500	9260	5567
Bco Com Ital Ris	3882	+2,32	3950	3860	1121
Bco Commerce	4191	-2,24	4285	4150	5473
Bco Di Roma	1764	-0,73	1773	1750	1278
Bco Toscana	2616	-0,95	2625	2610	215
Bco Amb Vm	2542	-1,85	2565	2500	40
Bco Ambros V	4012	-4,64	4120	3990	1087
Bco Ambros V	2742	-0,69	2780	2715	1046
Bco Napoli	1675	-4,34	1729	1651	180
Bco Napoli R	1370	-1,37	1390	1360	2274
Benetton Group Sp	22841	-2,31	23100	22500	6601
Car Sottile	94	-0,95	352	342	95
Car Sottile R	751	-2,66	780	740	1679
Oi Risparm	1366	-5,50	1450	1334	54
Car-Comp Ind Riun	1402	-8,64	1458	1375	450
Ciro Bert-D	937	+0,11	955	925	2267
Ciro Bert-D	2179	-1,27	2240	2153	1173
Credit Italiano	1884	-2,28	1900	1865	393
Edison	6753	-2,92	6990	6650	4618

Le preoccupazioni per la situazione politica italiana da un lato e l'andamento negativo dei mercati azionari esteri per il timore che la Borsa di Wall Street possa scendere dopo aver raggiunto il massimo dall'altro hanno inferto un nuovo colpo alle quotazioni dei titoli quotati in piazza Affari.

L'indice Mibtel, calcolato sulla ba-

	Odierni	Proc.	Dif.	Var.	Min	'93	Max
zzini	390	433	-43	-9.93	44	99	
nc	q	nc	-545	-100	395	79	
eraffini	1565	1670	-85	-5.09	1495	625	
eraffini Var	70	95	-25	-26.32	50	89	
giovane Sole	695	676	+17	+2.51	640	719	
giovane Sole fin	695	734	-39	-5.4	665	729	
Fin	2430	2430	0	0	3390	589	
stivali R	444	429	+5	-2.09	234	619	
stivali R Var	640	649	-9	-1.39	630	114	
Map War	95	85	+10	+11.66	61	114	
diapparelli	249	250	-2	-0.8	236	30	
diapparelli Var	4850	4890	-40	-0.8	4400	549	
diapparelli	900	895	+5	+0.56	870	919	
diapparelli Var	485	482	+3	+0.62	290	61	
diapparelli Rnc	370	380	-10	-2.63	340	59	

Elson Risp	4923	-1,36	4951	4910	113
Gomina Metallo	492	-1,01	506	482	160
Feruzzi Fin .	47580	-1,02	48360	47150	770
Feruzzi Fin Risp	492	-1,20	500	486	364
Fiat	3402	-1,42	3460	3361	83299
Fiat Priv	1757	-1,51	1795	1725	8170
Fiat Risp	1757	-2,05	1800	1750	3230
Fidia	3349	+0,39	3399	3321	1938
Fidia Risp	12365	-2,75	12720	12256	5762
Gemina	1365	-1,50	1390	1355	4447
Gemina Risp Por	1242	-1,35	1259	1221	6616
Generali Ass	37694	-3,00	38700	37350	82716
Gottardo Ruffini	1130	-0,18	1132	1121	2955
Ifi Priv	13418	-1,44	13950	13210	5789
Ifi Traz	4798	-1,70	4925	4701	1588
Ifi Risp Por	2677	-3,54	2790	2630	1683
Imm Metanopio	1364	-1,63	1375	1350	192
Italcali	8919	-2,64	9190	8801	2541
Italcali Risp Port	6992	-3,17	7250	6930	1290
Italcane	9353	-1,03	9500	9280	2782
Italcane Risp .	5457	-1,76	5560	5400	1522

Italmob. Rnc.	16871	-1,15	17095	16700	943
Marzotto	8114	-0,49	8080	8155	851

MERCATO RISTRETTO

Odierni	Prec.	Var %	TITOLI	Odierni	Prec.	Var %
---------	-------	-------	--------	---------	-------	-------

13541	13754	-1,55	Oasi	13089	13067	-0,17
14544	14757	-1,44	Performance Obblig	12442	12469	-0,22
12345	12351	-1,48	Primerbond	19569	19716	-0,76
12242	12242	0,00	Primerbond	19242	19267	-0,25
8527	8710	-2,10	Realistas	17472	17475	-0,02
14617	14904	-1,93	Sogefis Bond	10943	10919	-0,21
14665	14905	-1,61	Sviluppo Bond	NP	98336	
11915	12141	-1,32	Sviluppo Emers Mark	NP	10391	
12227	12389	-0,80	Vasco De Gama	14999	14980	0,13
np	12444			16576	16518	0,36
OBBLIGAZIONARI ITALIANI						
17742	17737	+0,06	Aqas Bond	10952	10925	-0,25
19493	19499	-0,03	Aqas Bond	19741	19749	-0,04
11873	11930	-0,48	Arca MM	14952	14955	-0,02
13845	13854	-0,07	Arca RR	13395	13387	0,06
15194	15196	-1,08	Aureo Bond	NP	11393	
11178	11220	-0,37	Aureo Rendita	NP	19745	
10381	10287	-0,06	Adm1 Garanzia	14376	14373	0,03
14492	14494	-0,12	Adm1 Rendita	15801	15801	0,00
13827	13812	+0,11	Assumit Rendita Int	10982	10969	-0,12
16840	16902	-0,37	Bai Gest. Monetaria	10885	10873	-0,11
np	13120		Bn Cash Fondo	NP	13988	
14314	14373	-0,42	Bn Rend fondo	NP	12404	
16683	16741	-0,35	Capitalista Rendita	12351	12365	-0,15
14418	14423	-0,12	Capitalista Rendita	11154	11145	0,08
15981	16008	-0,23	Capitalista Rendita	11440	11409	0,26
10145	10168	-0,22	Carifondo Aia	NP	14329	
10145	10159	-0,46	Carifondo Carige	NP	12013	
14357	14423	-0,46	Carifondo Lire Fpi	NP	16461	
16095	16255	-0,94	Carifondo Rendita	20775	20778	-0,01
			Carifondo Rendita	13993	14071	-0,55

18312	18486	-0.94
-------	-------	-------

30159	25344	-6,21	Epamoney	16947	16929	-0,10
np	30389		Euro Antares	15083	15115	+0,20
12747	14373	-2,20	Euro Antares	14538	14538	0,00
23779	24043	-1,10	Idemare Moneta	17133	17132	-0,01
np	2818		Idemare Reddito	14140	14168	+0,20
np	17305		Fondicri 1	np	13105	
15928	15189	-4,90	Fondicri Monetario	np	16351	
14751	14039	-5,19	Fondicri Plus	18524	18524	0,00
16539	16709	-0,90	Fondicri Plus	np	14138	
19370	19527	-0,80	Fondo Conto Vivo	13639	13644	+0,04
20845	20937	-0,63	Fondo Prof Reddito	14003	13995	-0,06
np	26263		Fondoforte	12198	12185	-0,10
11119	11117	+0,02	Fondoforte Monetari	13983	13983	0,00
17731	17897	-9,33	Generom Reddito	11893	11905	+0,10
11418	11424	-0,05	Generom	np	11348	
np	14694		Ges Fin Proviendz	np	13195	
14693	14707	-0,63	Ges Fin Proviendz	15050	15050	0,00
24731	24994	-1,05	Ges Fin Liquid	14282	14285	-0,03
17408	17798	-0,45	Gesfin M	11130	11134	-0,40
15499	15714	-1,37	Gestlife 1	31188	31206	-0,06
10020	10159	-1,37	Gestlife 2	12710	12725	-0,10
39093	39399	-0,78	Gestlife 3	14386	14386	0,00
np	21751		Gestlife 4	20229	20320	-0,44
20983	21178	-0,92	Imirend	16910	16922	-0,07
16426	14393	+0,02	Interbancaria Rend	24994	25011	-0,07
26866	26920	-0,87	Investire Obbligaz	22872	22904	-0,14
			Investire	12424	12424	0,00
			Investire Plus	12424	12424	0,00

11529	11661	-1,13	Mida Obbligaz	18096	18105	-0,05
10884	10890	-0,06	Monetario Romagest	14608	14619	-0,75

11752	11873	-1,02	Money-Time	no	13892	-
18360	16490	-0,79	Nagrendre	14395	14441	-0
16083	18207	-0,77	Nordifondo	16955	16958	-0
13436	13620	-0,95	Performance Monet	11378	11380	-0
11133	11258	-0,94	Perpetuo	10590	11182	-0
24582	24828	-0,99	Persicofondo Monet	18340	18344	-0
25958	19192	-1,22	Phenixfund 1	7697	7741	-0
13753	13815	-0,45	Pitagora	13157	13183	-0
14900	15102	-1,34	Primecash	13451	13447	-0
26001	26297	-0,94	Primeflex Obbligaz	15835	15852	-0
16739	16839	-0,94	Quadrifoglio Obblig	no	16207	-
24655	24982	-1,11	Randirent	12906	12701	-0
10078	10286	-0,02	Rendite	13272	13747	-0
22701	22034	-0,52	Ris. Italia Corr	15859	15682	-0
12757	12932	-1,35	Ris. Italia Reddito	23939	23936	-0
16234	16387	-0,93	Roligest	18184	18189	-0
15411	15515	-0,67	Rolomoney	12632	12034	-0
19084	19422	-1,74	Salvadano Obblig	16017	16628	-0
12764	12950	-1,40	Sforzesco	no	13478	-
25225	25586	-1,33	Sogefist Domini	18151	18153	-0
			Sogefist Domini	no	18379	-

TERI					
19840	19835	+0,03			

	12625	14225	0,27
16949	16949	0,00	
np	10122		
np	12941		
17147	17108	+0,24	
11864	11853	-0,16	
14863	14867	+0,04	
np	12362		
12446	12432	+0,11	
np	12944		
13654	13640	+0,18	
17300	17295	+0,20	
13073	13052	+0,08	
11289	11254	+0,31	
10598	10595	-0,08	
15331	15323	+0,05	
11058	11050	+0,07	
ESTERI AUTORIZZATI			
Capital Italia (Or)	14665	30,30	
Fonditalia (Or)	92870	0,00	
Interfund (Or)	67123	40,00	
Intern. Sec. fund. (Ecu)	52839	31,00	
Italfor A (Lil)	73713	73,00	
Italfor B (Or)	19498	11,00	
Italfor C (Or)	18234	11,00	
Italfor D (Ecu)	20654	11,00	
Mediobanca (Or)	3500	0,00	
Mediobanca (Ecu)	35492	19,00	
Risofond (Or)	49955	30,00	
Roma Universal (Ecu)	50089	26,00	
Roma Short term (Ecu)	308595	165,00	
Roma Italbonds (Ecu)	206784	111,00	
Fondo S R (Lil)	63117	837,00	

Sai Risp	8830	-5,77	9299	8710	3284
San Paolo To	9830	-0,82	9910	9730	4054

Sasib	7101	-1,20	7400	7010	958
Sasib Risp Nc	5205	+0,08	5300	5200	307
Sip					
Sip Risp For	2723	-3,32	391	3256	93576
Sip R	3518	-2,17	3690	3470	5354
Sma	3706	-2,55	3780	3623	2191
Sma Bpd	1253	-1,56	1290	1243	1418
Sna Bpd Risp	804	-3,71	830	781	132
Sondel Spa	1690	-1,42	1616	1587	1280
Sorin Biomedic	4242	-2,19	4359	4183	258
Stel Risp	3881	-3,31	3980	3807	50712
Stel Risp For					
Toro Ass Drd	27475	-1,38	27900	27255	2198
Toro Ass Priv	11463	-1,83	11750	11428	1129
Toro Ass Risp	11499	-2,07	11625	11320	534

MERCATO RISTRETTO				
Titol	Odetti	Pric	Var. %	
Bca Briansa	9140	9160	+0,22	
Bca Mantovana	99300	99900	+0,00	
Bca Prov Na	4800	4810	+0,21	
Bca Provlo	3880	3900	+0,51	
Broggi Izor	1800	1500	+6,67	
C.A.B.	6630	6520	+1,99	
Galz. Varese	475	475	+0,00	

Gibiemme Axa			
Gibiemme Plast	79.5	80	-0.62

Grande Acqua	49,5	0	-1,00
Gr Bergamasco	11800	11700	+0,85
Gr Romagnolo	12670	12290	+2,28
Gr Valtellina	14340	14360	-0,14
Creditwest	4600	4600	-0,00
Err Nord Mi	3110	3013	+3,22
Finance	sosp	sosp	-
Finance Priv	sosp	sosp	-
Frette	4688	4689	-0,02
fis Pr	775	800	-3,12
Inveurop	235	230	+2,17
Int Incendio Vi	22000	22000	-0,00
N. Edif.	206	22	-6,82
N. Edif. Rnc	ng	ng	-100,00

Napolet. Gas	3101	3101	-0.00
Nones	1580	1570	+0.64

Pop Comm Ind	15700	15800	-0.63
Pop Crema	43170	48540	-0.47
Pop Cremona	7490	7500	-0.13
Pop Emilia	101800	101800	-0.00
Pop Intra	9700	9700	-0.00
Pop Lecco	14000	14920	-6.17
Pop Lodi	10650	10650	-0.00
Pop Luino Va	16680	16680	+0.06
Pop Milano	4610	4640	-0.65
Pop Novara	12090	12450	-3.61
Pop Siracusa	15410	15090	+2.39
Pop Sondrio	63550	53600	+0.29
Sifir Pr	1037	1037	-0.00
Terme Bognanico	180	180	-4.26

Zerowatt	4020	114	-23.28
----------	------	-----	--------

Borsa di Trieste		Precedente	Chiusura
MERCATO UFFICIALE			
Warrant Generali 91/01	1400	1450	
Warr. Ras risp.	3365	3030	
Lloyd Adriatico	14650	14300	
Lloyd Adriatico risp.	9070	9550	
Sinla BPD risp.	1299	1270	
S.L. Premuda	1420	1395	
S.L. Premuda risp.	930	930	
Warrant Sip 91/94	557	525	
Castagli Irbis	71	72	
Comau	1870	1835	
Ripovich	2394	2280	
Ripovich risp.	1050	1075	
Attività Immobiliari	2322	2300	
Ilardini	2380	2290	
Ilardini risp.	1570	1544	
Almine	390	380	
Ana Marzotto risp.	7910	7850	
Ana Marzotto mc.	4190	4190	
ERZO MERCATO			
cu	1000	1000	
o.Pro.Zoo	1200	1200	
arica Assicurazioni	3400	3400	

Titol	Prezzo	Var %	Titol	Prezzo	Var %
Cct Mar 95 2	101.00	-0.15	Cct Gen 99	101.10	-0.10
Cct Giu 95	102.20	-0.29	Cct Feb 99	101.20	-0.10
Cct Lug 95	102.75	-0.19	Cct Mar 99	100.70	-0.10
Cct Lug 95 1	101.20	-0.05	Cct Apr 99	100.40	-0.10
Cct Set 95	102.20		Cct Mag 99	100.80	-0.10
Cct Set 95 1	102.05	-0.15	Cct Giu 94 A 70	101.00	-0.10
Cct Set 95 2	101.95	-0.1	Cct Set 93 2	99.80	
Cct Ott 95	101.95	-0.1	Cct Usl Gen 94	100.45	-0.05
Cct Ott 95 1	101.35	-0.1	Cct Bh Gen 94	100.45	-0.05
Cct Nov 95	101.90	-0.1	Cct Ecu 91/96	102.80	-0.1
Cct Nov 95 1	101.40	-0.05	Cct Ecu M297	109.15	+0.05
Cct Gen 96	101.80	-0.39	Cct Ecu M297	113.45	+0.05
Cct Gen 96 2	101.90	-0.34	Cct Hv99	101.05	-0.3
Cct Feb 96	102.25	-0.2	Cct Ge M2000	100.80	-0.4
Cct Feb 96 1	101.60	-0.25	Cct Ft2000	101.20	-0.1
Cct Mar 96	102.45	-0.15	Clo Giu 95	104.10	-0.1
Cct Mag 96	102.45	-	Clo Giu 95 2	104.50	-0.1
Cct Giu 96	102.50	-0.49	Clo Lug 95	104.55	-0.3
Cct Ago 96	102.30	-0.15	Clo Ago 95	105.35	-0.4
Cct Set 96	102.10	-0.1	Clo Set 95	105.55	-0.6
Cct Ott 96	101.90	-0.34	Clo Nov 95	105.95	-0.2
Cct Nov 96	102.00	-0.24	Clo Dic 95	107.60	+1.1
Cct Dic 96	101.85	-0.39	Clo Dic 95	106.20	-1.2
Cct Gen 97	101.65	-0.49	Clo Feb 96	105.40	-0.9
Cct Feb 97	101.70	-0.39	Clo Mag 96	107.35	+0.1
Cct Feb 97 2	102.00	-0.15	Clo Giu 95	106.80	-0.4
Cct Mar 97	102.05	-	Clo Set 95	107.10	-1.1
Cct Apr 97	101.80	-0.19	Clo Nov 96	109.00	-0.2
Cct Giu 97	102.80	-0.24	Clo Gen 97	109.00	-0.2
Cct Lug 97	102.30	-0.49	Clo Feb 97	109.20	-0.5
Cct Ago 97	102.30	+0.1	Clo Giu 97	108.40	-0.2
Cct Set 97	102.30	-0.2	Clo Set 97	107.85	-0.5
Cct Ott 97	101.00	-0.3	Clo Dic 96	105.60	-0.6
Cct Ago 98	100.90	-0.54	Clo Gen 98	109.50	-0.4
Cct Set 98	100.70	-0.59	Clo Mag 98	109.50	-0.7
Cct Ott 98	100.95	-0.39	Cir Ago 93	104.50	
Cct Nov 98	101.00	-0.39	Cts Mar 94	98.40	
Cct Dic 98	100.85	-0.44	Cts Apr 94	98.00	

ORO E MONETE

Oggetti	Precedenti	Domenica	Offerta
1648,93	1641,14	19990	20000
1863,29	1859,90	23950	257200
970,53	970,63	139000	153000
279,01	278,25	141000	155000
2438,10	2430,66	14000	154000
864,93	864,71	595000	660000
45,460	45,232	715000	780000
12,097	12,125	620000	720000
243,46	243,08	110000	120000
2308,34	2305,31	112000	125000
6,787	6,777	108900	120000
9,451	9,462	109000	122000
1276,26	1253,93		
15,228	15,204		
1097,09	1094,46		
138,01	138,02		
223,55	223,31		
202,26	201,27		
295,93	285,07		
1111,7	1107,7		

Oggetti	Precedenti	Domenica	Offerta
Oro fino (per gr.)		19990	20000
Argento (per kg.)		23950	257200
Sterlina ve		139000	153000
Sterlina (canta 74)		141000	155000
Sterlina (colpost 74)		14000	154000
Krugerrand		595000	660000
50 Pes. Messicani		715000	780000
20 Dollari Liberty		620000	720000
Marengo Svizzero		110000	120000
Marengo Italiano		112000	125000
Marengo Belgia		108900	120000
Marengo Francesa		109000	122000

Rivolgersi al professionista
per ACQUISTI, VENDITE, STIME di

MONETE D'ORO
GIULIO BERNARDI

Perito numismatico

TRIESTE
Via Roma, 3 - Tel. 639086 - Fax 630430

Odierni	Precedenti	Domanda	Offerta
1049,02	1641,14	19800	20000

1097.09	1097.46
138.01	138.02
222.55	222.31

Rivolgersi al professionista
per ACQUISTI VENDITE STIME di

285.93	283.07
1111.71	1107.77

«SALTANO» TRE FORNI A TARANTO

Allarme acciaio La Cee: tagliate

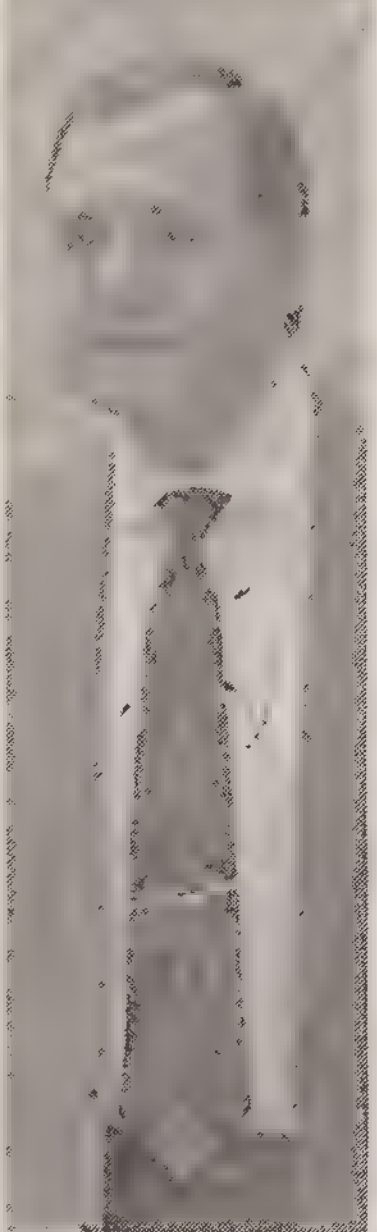
La riduzione è la condizione che mette Bruxelles per concedere il nulla osta alla ristrutturazione dell'Ilva. Una giornata nera per l'occupazione proprio nel giorno in cui il governo ha deciso di correre ai ripari, ma ha potuto approvare soltanto uno dei due decreti salva-lavoro previsti. Continua intanto a rilento la discussione della Manovra al Senato. Ieri sono stati varati due importanti capitoli. Difficile chiudere entro la metà del mese.

ROMA - Giornata nera ieri per l'occupazione. Suona il campanello d'allarme per la siderurgia. Mentre alla Commissione attività produttive della Camera imprenditori, sindacati ed enti locali di Liguria, Campania e Lombardia denunciano la pesante crisi del settore invocando ammortizzatori sociali, da Bruxelles arrivano diktat dolorosi: la Cee chiede la chiusura di tre forni a Taranto per concedere parere favorevole al piano di ristrutturazione dell'Ilva che comporta quasi 12 mila cantsintegrati entro il '96.

La decisione comunicata ieri dal commissario europeo per la concorrenza Karel Van Miert sarà esaminata dai capi di gabinetto della Comunità mercoledì prossimo.

Secondo Van Miert è necessario ridurre la capacità produttiva dello stabilimento pugliese di circa un milione e 700 mila tonnellate. Insorgono i sindacati: mettere i sigilli a tre forni equivale a chiudere tutto il sistema di Taranto che ha già 5 mila lavoratori di troppo. La richiesta è stata accolta con sorpresa in ambienti italiani dove si sottolinea che una tale eventualità renderebbe più difficile il processo di privatizzazione avviato dall'Iri. Malumore c'è anche perché la proposta Cee è stata preparata «d'ufficio», cioè senza che l'Italia abbia notificato ufficialmente il piano di ristrutturazione della siderurgia pubblica.

E' molto probabile, a questo punto, che mercoledì il ministro dell'Industria, Paolo Savona, «al-



Paolo Savona

zi la voce» incontrando Van Miert. Proprio ieri alla Camera è risuonato il grido d'allarme per il settore per il quale si prevedono ricadute occupazionali pesantissime se non si interverrà con una politica di ammortizzatori sociali e con risorse per la riconversione industriale.

Particolarmente drammatica la situazione in Liguria dove la ristrutturazione ha imposto tagli occupazionali nell'ordine del 68%, lasciando in attività poco più di 4 mila addetti sui 15 mila di dieci anni fa.

Altrettanto grave è la crisi in Lombardia e soprattutto a Brescia dove sono sopravvissuti 47 aziende (erano 72 dieci anni fa) con una perdita di 5 mila posti di lavoro. Per combattere la marea della disoccupazione il governo corre ai ripari. Ma solo a metà. Il Consiglio dei ministri, ieri, ha potuto approvare soltanto un decreto sui contratti di formazione lavoro, sui lavori socialmente utili e sul piano straordinario per i giovani. Di più non è stato possibile fare perché i 1.300 miliardi promessi per il pacchetto «salva lavoro» del ministro Giampaolo Pansa sono contenuti nella finanziaria ancora in discussione in Parlamento.

La prossima settimana, probabilmente venerdì, il governo affronterà tre disegni di legge sul lavoro («in affetto»), sul regime contributivo previdenziale legato alla contrattazione integrativa e sulle rappresentanze sindacali unitarie. Ma per gli ammortizzatori sociali (cassa integrazione, mobilità e via dicendo) bisognerà attendere l'approvazione della manovra economica «per gli oneri cospicui che questi rappresentano per il bilancio».

Intanto continua a rilento la discussione della manovra al Senato. Sarà difficile chiudere entro la prossima settimana. Ieri sono stati approvati importanti capitoli: via alla mobilità nel pubblico impiego; operazione trasparenza per gli appalti; niente blocco per gli automatismi salariali di medici, magistrati, professori universitari, forze dell'ordine, dirigenti dello Stato.

CONVEGNO A TREVISO, IL «MITO TRIVENETO» NON E' TRAMONTATO

Il ritorno del Nord Est

L'idea di un'integrazione «poliarchica» rilanciata dal presidente del Cnel, De Rita

Dall'inviato

Massimo Greco

TREVISO - Toh, chi si rivede: il Nord Est, quell'idea di una grande alleata triveneta che sembrava caduta nel dimenticatoio insieme ai suoi principali aedi, Bernini e De Michelis. Ma stavolta si tratterebbe di un Nord Est diverso, senza accentratismi, senza prime donne; verrebbe anzi recuperato il suo caratteristico (e non sempre positivo) «poliarchismo», che potrebbe finalmente evolversi in un sano «poliarchismo», in un ordinato comando dei «tanti». Per la verità, oltre a De Michelis e a Bernini, a una forte area nord-orientale integrata (che non aveva mai suscitato entusiasmi in una considerevole porzione del mondo politico giuliano e friulano) aveva pensato anche il Censis, che nel '92 aveva dato alle stampe un lungo studio che definiva una strategia per la creazione di un sottosistema territoriale. E non a caso a ri-

proporre questo modello è stato proprio Giuseppe De Rita, presidente del Cnel e per anni animatore del Censis, che ha partecipato ieri al convegno «Verso una nuova Mitteleuropa?», organizzato a Treviso dalla CassaMarca.

Di «patto territoriale» ha parlato De Rita nel suo intervento. In Italia - ha detto - assistiamo ora a una patologica dispersione di poteri, ma è inconcepibile avviare a questo caos decisionale tornando a una «verticalizzazione» del comando. Bisogna invece progettare una soluzione intermedia, che tenga conto innanzitutto della dimensione economico-sociale ancor prima di quella istituzionale. Questa la trama logica che porta nuovamente alla ribalta il «mito» nord-orientale: ci sono tutti gli elementi - osserva De Rita - per la messa a punto di «patto territoriale» che nel Triveneto impegnano e aggregano le energie economiche, sociali, politiche. Senza for-

zature. Non mancano certo le basi «strutturali»: 450 mila imprese, 90 mila professionisti, una trentina di «distretti» industriali, centri universitari di prim'ordine. Non mancano neppure le «chance» (congiunturali): in questo momento il Nord Est appare l'area economicamente più vivace della nazione, quella che meglio ha saputo sfruttare, nella proiezione commerciale all'estero, il deprezzamento della lira.

Ma nel ragionamento di De Rita il raggio di azione è più ampio e complesso: d'accordo integrare il Nord Est, e poi «bisogna sfondare a Est» (senza i panzer di Guderian, ha scherzato lo studioso). Una duplice, ambiziosa operazione che non può essere lasciata alla spontanea fioritura: va guidata, va pianificata mediante la definizione di un «patto territoriale» tra i principali soggetti della realtà

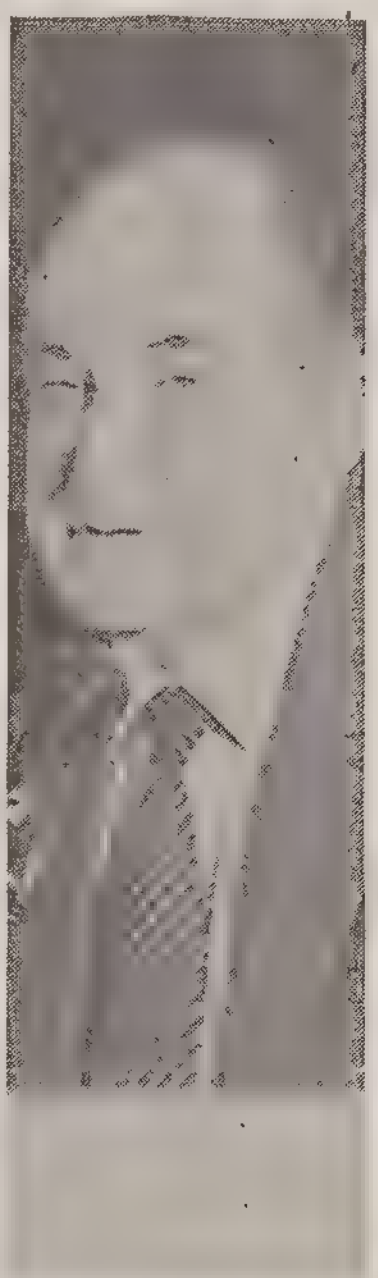
economico-sociale triveneta. Per farsi valere all'Est - ha aggiunto De Rita - non c'è un'unica ricetta: talvolta può essere utile esportare, in altre circostanze investire «delegando» segmenti produttivi. Ma per lavorare proficuamente in direzione Est necessitano tre indispensabili «piattaforme»: una terziaria (finanza e reti di commercializzazione all'estero), una infrastrutturale (porti e ferrovie decenti), una formativa (coordinando le attività universitarie).

In assenza del ministro Andreotti, di cui era prevista la partecipazione, attorno alla proposta di De Rita ha ruotato la mattinata trevigiana, introdotta dal presidente di CassaMarca, Dino De Poli, e dal presidente di Unioncamere, Danilo Longhi, arricchita da ben 16 relazioni incentrate sulla situazione economica nell'Europa centro-orientale. A Hel-

mut Kramer, direttore del Wifo viennese, il compito di precisare alcune linee generali nei nuovi rapporti Est/Ovest: oltre la vecchia cortina di ferro non si deve solo esportare, ma anche investire e gli investimenti, per aiutare l'Est che si sta risollestando con molta fatica, sono ancora insufficienti. Secondo Kramer, due gli scenari possibili: uno «rosa», ovvero l'industria manifatturiera occidentale si sposta verso Est con favorevoli effetti indotti su salari e produttività delle lande orientali; uno «nero», ovvero non si verifica tale spostamento e a Est ristagnerebbero così produzioni e livelli di vita.

Interessante le considerazioni di Oskar Erich Kuntze (Ifo, Monaco di Baviera): ha perso mordente il «Drang nach Osten» tedesco, nel '93 gli investimenti nello scacchiere est europeo sono sensibilmente calati; la Bosch si è disimpegnata dai progetti in Cecchia, la Volkswagen non è troppo soddisfatta dell'ingresso nella Skoda; a Est l'imprenditore tedesco non è di regola ben accolto; l'ex Ddr continua a drenare risorse enormi, quest'anno i trasferimenti finanziari raggiungeranno i 163 miliardi di marchi; l'investitore tedesco preferisce i tradizionali mercati dell'Occidente europeo, degli Usa, del sud est asiatico.

Dai relatori est-europei - il croato Dubravac, il russo Nagovizin (la nuova Mitteleuropa arriva fino in Russia?), la ungherese Sass, lo sloveno Stanovnik - un invito ad accogliere la «sfida di mercati ancora inospitali ma degni di semina. Tra gli italiani» Gianfranco Zoppas ha insistito sull'occasione Finest» (la finanziaria attivata dalla legge sulle aree di confine); Nicola Tognana, presidente dell'Assind trevigiana, ha sollecitato un più deciso supporto da parte delle strutture pubbliche italiane all'estero (Icc, ambasciate). La valigetta non basta più.



Giuseppe De Rita



Gianfranco Zoppas

IN BREVE

Auto, mercato in picchiata

TORINO — Nuovo peggioramento per il mercato dell'auto in Italia nello scorso mese di ottobre: la perdita ha sfiorato, infatti, il 20 per cento (è stata precisamente del 19,74%). Le consegne sono state complessivamente 152.553, contro le oltre 190 mila dello stesso mese dell'anno scorso, 37.500 in meno che portano la perdita totale in dieci mesi a 456 mila vetture. Era dall'ottobre del 1985, quando erano state vendute poco meno di 150.100 unità, che non si verificava per un analogo mese un volume di vendite così basso. La recessione economica, dunque, sottolinea gli esperti, sta prolungando con insistenza lo stato di difficoltà della domanda di auto, sfociata in una crisi che, per durata ed intensità, risulta per il nostro paese la più grande del dopoguerra. Dopo le pesanti cadute del periodo aprile-luglio '93 con una perdita media del 28,7 per cento, le flessioni meno accentuate di agosto e settembre (rispettivamente -19,6% e -13%) avevano lasciato sperare per lo scorso mese un ulteriore «recupero». Così, invece, non è stato.

Netta ripresa in ottobre dei fondi comuni mobiliari

Il patrimonio dei fondi comuni mobiliari di diritto italiano ammontava a fine ottobre 1993 a 97.140 miliardi di lire; nel corso dello stesso mese le sottoscrizioni sono state pari a 9.070 miliardi, cui hanno fatto riscontro richieste di rimborso per 2.670 miliardi; la raccolta netta è risultata pertanto positiva per 6.400 miliardi di lire. Il mercato dei fondi comuni d'investimento — informa un comunicato — si è così rafforzato con nuovi record in termini sia di raccolta sia di patrimonio gestito, nonostante le incertezze che si sono manifestate sul piano economico e finanziario soprattutto nella seconda parte del mese di ottobre. La raccolta lorda mensile con 9.070 miliardi ha di gran lunga superato il massimo storico.

Fiat, partirà in novembre l'aumento di capitale

TORINO — Partirà il 17 novembre, primo giorno del mese borsistico di dicembre, l'aumento di capitale dell'Irifi, la finanziaria che la famiglia Agnelli controlla attraverso l'Iri. La Banca d'Italia e il ministero del Tesoro hanno infatti autorizzato l'operazione e il tribunale di Torino ha omologato la relativa delibera.

La Cassa di Udine e Pordenone apre un suo ufficio a Mosca

UDINE — La Cassa di risparmio di Udine e Pordenone ha aperto un ufficio a Mosca. Lo ha reso noto il direttore generale dell'istituto, Giuseppe Zuccato. «Si è trattato di un passo inevitabile per allinearci alle istanze di un mercato che, nonostante le oggettive difficoltà politiche ed economiche, guarda — ha detto Zuccato — con particolare interesse alla possibilità di nuovi sbocchi mercantili verso tutti i paesi dell'Est europeo». Con l'ufficio di Mosca la Crup garantirà i servizi di trading commerciale, la consulenza e assistenza negli scambi economici, mercantili, finanziari, tecnico-scientifici, turistici e culturali tra il Friuli e la Comunità degli stati indipendenti.

A VICENZA 159 ESPOSITORI

Vino Novello alfiere orgoglioso

VICENZA — Il «piccolo alfiere» della produzione vinicola italiana (5 miliardi di bottiglie) fa la voce grossa: il Novello — quest'anno più che mai fragrante e fruttato, assicurano all'inaugurazione del Salone nazionale del Novello, che si chiuderà oggi alla Fiera di Vicenza, i 159 espositori di ben 18 regioni italiane — rappresenta la vera primizia dopo le convulse settimane della vendemmia. Un «alfiere orgoglioso» che si pone sul mercato con 12 milioni di bottiglie (11,3% del mercato mondiale) con una produzione in crescita dell'1,4% in controtendenza con il calo generale dei consumi di vino ma, soprattutto, con la produzione mondiale del Nouveau quest'anno stimabile in 106 milioni di bottiglie con un decremento di oltre 8 milioni di bottiglie pari al 7%.

In caduta verticale, rispetto al Novello italiano, anche il cugino d'Oltreoceano, il pur nobilissimo Beaujolais Nouveau con un sonoro -13%. Se preoccupa il calo di produttori, 243 cioè -4,2% rispetto ai 259 del 1992, fa però ben sperare l'incremento delle bottiglie immesse nel mercato: 11.988.250 contro gli 11.824.562 dello scorso anno, che hanno prodotto un fatturato di circa 72 miliardi di lire, +2,8% rispetto al '92, calcolato su una media di 6 mila lire per bottiglia. Per il Friuli-Venezia Giulia, mentre il Veneto si

avvicina al vertice della produzione con la Toscana, con un incremento del 4,8% pari a 3.435.750 bottiglie, è un'annata soddisfacente. In questa regione la produzione è cresciuta del +11,3% passando dalle 331.200 bottiglie del '92 alle attuali 368.500 ed è aumentato anche il numero dei produttori del 18,2%, dagli 11 dello scorso anno ai 13 del '93.

La fortuna, all'inaugurazione di questa unica grande kermesse del Novello ha assistito proprio un'azienda friulana, la casa vinicola E. Antoninutti di Colloredo di Prato (Udine) che s'è vista stappare la prima bottiglia del '93 che ha ufficialmente aperto il Salone. Madrina d'eccezione l'attrice Marisa Laurito.

«Abbiamo iniziato bene — commenta soddisfatta Adriana Antoninutti —, è il primo anno che ci siamo impegnati in questa produzione con 6500 bottiglie già piazzate, per il 50% in Germania». E proprio all'esportazione è mirato l'interesse dei nostri produttori. «Per ora è difficile censire le quantità esportate — sottolineano gli organizzatori — ma è interessante rilevare che le spedizioni sono aumentate del +14,5%. Il mercato più «assetato» è la Germania con ben 95 produttori che, in questo paese d'Europa, hanno al loro attivo spedizioni divenute ormai regolari».

Massimo Bernardo

GRANDE NOVITÀ PER I TITOLI DI STATO

Arrivano i Btp trentennali

Asta il 16 novembre: avranno un tasso annuo lordo del 9%

ROMA - Scadenza 2023: è la data, lontana trent'anni, che campeggerà sul nuovo Btp (buono del tesoro poliennale) che il Tesoro italiano proporrà agli investitori. L'emissione del Btp-30 (per 2000 miliardi al tasso lordo annuo del 9%) è stata ufficializzata ieri nell'ambito di un'offerta che include anche scadenze più tradizionali (3,5,10 anni) per un totale di 7500 miliardi.

L'emissione comprenderà oltre ai 2.000 miliardi a 30 anni, anche Btp decennali per 1.500 miliardi, Btp triennali per 2.000 miliardi e Btp a cinque anni per 2.000 miliardi. La scadenza trentennale è una novità assoluta per i Btp, ma non è la prima volta che

l'Italibanca Italiana chiede fiducia a lunghissimo termine ai mercati: proprio quest'anno, infatti, in settembre, è stato lanciata su scala mondiale un'emissione di global bond (per 5,5 miliardi di dollari) che ha appunto incluso una tranche di durata trentennale. Una proposta che ha ottenuto un lusinghiero successo. Il global bond trentennale era stato proposto con un prezzo del 98,725% sul valore nominale e un tasso, pagabile in rate semestrali, del 6,785%.

Il Tesoro nel disporre l'emissione del primo Btp trentennale ha annunciato che si tratta di una «prima tranche», che avrà godimento 1 novembre '93 e scadenza

primo novembre 2023, per un importo di 2.000 miliardi, al tasso di interesse annuo lordo del 9%, da corrispondere in rate semestrali posticipate. L'asta del Btp-30 si svolgerà il 16 novembre e il pubblico potrà prenotare i nuovi buoni entro il 15 novembre. Il Tesoro ha precisato che i nuovi titoli saranno emessi con il sistema dell'asta marginale riferita al prezzo, senza indicazione del prezzo base. L'eventualità di dover accogliere richieste non in linea con le condizioni di mercato è ovviata dall'esistenza di un meccanismo che automaticamente esclude dalla procedura di aggiudicazione le domande presentate a prezzi anomali.

Le domande di parteci-

pazione all'asta di ogni singolo operatore dovranno contenere sino a un massimo di tre richieste, ciascuna per un diverso prezzo di offerta e per un importo non inferiore a 100 milioni nominali. Come ormai solito, non verranno prese in considerazione richieste a prezzi inferiori al «prezzo di esclusione». Il regolamento dei buoni assegnati è fissato per il 18 novembre. Agli operatori, viene riconosciuta una provvigione dello 0,75% dei buoni ad essi assegnati quale compenso dell'impegno assunto nel raccogliere le prenotazioni. Il taglio minimo dei nuovi Btp è di 5 milioni nominali.

Ecco le caratteristiche e le date d'asta per le al-

tre emissioni di Btp annunciate ieri: Btp triennali: l'asta è fissata per il 12 novembre e si tratta della quarta tranche dei Btp triennali con godimento 1° ottobre 1993 e scadenza 1° ottobre '96, per un importo di 2000 miliardi e tasso lordo al 9%; Btp quinquennali: si tratta di una quarta tranche, con scadenza primo ottobre 1998 e godimento 1° ottobre '93, per un importo di 2000 miliardi e tasso lordo al 9%. L'asta è fissata al 12 novembre; Btp decennali: l'asta si terrà il 15 novembre ed è anche in questo caso una quarta tranche con scadenza primo ottobre 2003 e godimento primo ottobre '93, per un importo di 1500 miliardi e tasso al 9%.

PRIVATIZZAZIONI: CIRIO-BERTOLLI-DE RICA

La Fisvi vara l'aumento, una nuova società

POTENZA - L'assemblea straordinaria dei soci della «Fisvi», la finanziaria lucana che lo scorso 7 ottobre si è aggiudicata dall'Iri la «Cirio-Bertolli-De Rica» (Cbd), uno dei più importanti gruppi alimentari del Mezzogiorno, ha deciso ieri, a Potenza, all'unanimità di aumentare il proprio capitale sociale da 53 miliardi 425 milioni di lire a 256.

L'assemblea - nella quale era rappresentato circa l'86 per cento dell'attuale capitale sociale ha deciso che l'operazione di aumento avverrà attraverso l'emissione di 203 milioni 425 mila azioni (ordinarie e privilegiate) del valore nominale di mille lire ciascuna, che saranno offerte agli attuali soci (in ragione di un'azione nuova ogni tre azioni vecchie possedute) al prezzo di 1.300 lire ciascuna (di cui 300 di sovrapprezzo).

Durante l'assemblea, cooperative e consorzi di cooperative, che detengono la maggioranza delle azioni della Fisvi hanno prenotato l'89,91 per cento dell'aumento

di capitale sociale di loro competenza (per un valore di circa 115 miliardi sui 128 di previsti per loro).

La parte di aumento di capitale costituita dalle azioni privilegiate (in tutto 43 milioni 150 mila) sarà offerta alle società finanziarie soci di Fisvi, che sono il Banco di Napoli (che detiene l'11,79 per cento e che era assente all'assemblea), l'Isveimer (1,57), il Mediobanca della Basilicata (2,37), le società «General Leasing» e «General Factory» del gruppo Banca Mediterranea

(0,76 ciascuna). Altri soci di Fisvi sono le società «Ecp» e «Icc» di Callisto Tanzi (con circa il 20 per cento).

La «Cirio-Bertolli-De Rica» (Cbd) sarà controllata da una società operativa della quale la Fisvi (la finanziaria lucana scelta dall'Iri per la privatizzazione del gruppo agroalimentare) manterrà la maggioranza assoluta e della quale potranno far parte soggetti industriali (con alcuni dei quali la Fisvi ha già avviato trattative) che abbiano attività sinergiche e complementari con

quelle di Cbd.

Lo ha reso noto ieri al termine dell'assemblea a Potenza il presidente della Fisvi, Carlo Savarino Lamiranda spiegando che la società sarà costituita entro dicembre, avrà un capitale sociale di 300 miliardi di lire (200 Fisvi e 100 partner industriali).

La Fisvi inoltre manterrà la funzione di «finanziaria di sviluppo» e, sul piano industriale, le cooperative che la controllano non si sostituiranno agli attuali conferitori di Cirio-Bertolli-De Rica e ai suoi manager.

PARTE «4T '93»

Trieste, un polo per l'impresa

TRIESTE — Innovativa nella formula, mirata nella strategia, concreta nel contenuto: così si presenta la manifestazione «4T '93» (Trieste Trade Technology Transfer), in programma da lunedì prossimo a Trieste, illustrata dai rappresentanti degli enti promotori: Nicolò Ferro (Camera di commercio e Fedeazione piccole e medie imprese), Giorgio Rosso Cicogna (Associazione degli industriali), Elena Favale (Istituto commercio estero) e degli organizzatori (Antonio Redivo, Carlo Pribaz e Giorgio Tamaro).

«Unica del suo genere in Europa — ha sottolineato il presidente Carlo Pribaz — la «4T» rappresenta il più concreto incontro a livello di impresa, mai realizzati in termini di così preciso confronto settoriale. La manifestazione è nata dall'esigenza di offrire un'occasione programmatica di incontro per promuovere contatti d'affari fra imprenditori italiani e quasi 500 operatori economici provenienti dai Paesi dell'Europa centrale e orientale, selezionati con la collaborazione dell'Ice e delle istituzioni promozionali nei singoli Paesi. «Trieste Trade Technology Transfer» — ha spiegato Nicolò Ferro — è una sorta di «vetrina dello shopping industriale» nazionale e locale, allestita in una città che deve poter assumere il ruolo di polo di sviluppo per la Grande Europa».

«Grazie al coinvolgimento di tutti i settori merceologici triestini (dall'industria alle medie e piccole imprese, dall'artigianato al commercio, al terziario) la rassegna — ha aggiunto Pribaz — conferma l'immagine di Trieste, città ponte fra l'Est e l'Ovest, e consolida il ruolo istituzionale e promozionale della Fiera».

Dedicata agli operatori, la «4T» è innovativa nella formula in quanto consentirà agli imprenditori italiani presenti in qualità di espositori di conoscere e, quindi, contattare direttamente possibili partner stranieri, «catalogati» in una sorta di banca dati allestita all'interno del padiglione. Allo stesso modo, i quasi 500 responsabili delle 356 imprese invitate (e provenienti da Albania, Bielorussia, Bulgaria, Repubblica Ceca, Croazia, Polonia, Romania, Slovacchia, Slovenia e Ungheria) potranno «interrogare» la banca dati per conoscere la realtà imprenditoriale italiana.

La manifestazione si aprirà ufficialmente lunedì 8 novembre, con un dibattito sul tema «Trieste polo di sviluppo per la Grande Europa» (alle ore 10, presso il Centro congressi della Fiera di Trieste) al quale parteciperà anche il ministro plenipotenziario e vice direttore generale della direzione generale Affari economici del ministero degli Esteri, Enrico Pietromarchi.

Nel corso della manifestazione, gli enti promotori hanno voluto inoltre organizzare una serie di workshop dedicati alla formazione degli operatori italiani ed esteri.

Federica Zar

MONTA LA PROTESTA DEI MONOPOLI

Slovenia, un Eden fiscale

Troppi «free shop» ai confini: 190 miliardi di mancate entrate per lo Stato

ROMA — In tempi di forzati risparmi c'è qualcuno che può risparmiare molto di più pagando un litro di benzina 950 lire anziché 1.650 lire, un pacchetto di sigarette Marlboro 2.100 lire invece delle ufficiali 4.200 lire, oppure un pacchetto di MS nostrane 1.900 lire in luogo delle 2.900 lire. L'«eldorado» si trova oltre i valichi di Fernetti o Rabuiese, il valico internazionale di Sant'Andrea vicino a Gorizia o in località Stupizza e Fusine Valromano presso Udine e Tarvisio, dove sono disseminati numerosissimi «duty free shops» in territorio prima jugoslavo ed ora sloveno.

L'apertura, nel 1987, dei duty free shop - lamenta Carlo De Stefani, gestore dei Monopoli di Udine - nel territorio sloveno ha portato un crollo nella vendita dei tabacchi lavorati nel territorio della regione Friuli Venezia Giulia in quanto sono stati aperti presso tutti i valichi di frontiera punti vendita dove sono disponibili sigarette, sigari e tranciati di tutte le marche. Il duty free è solitamente un negozio che offre al cittadino in partenza dal proprio Paese merce senza imposizione fiscale, destinata ad essere consumata durante la sua permanenza all'estero.

«Il problema è che l'accesso ai duty free shop della Slovenia - chiarisce il Paolo Campanella, presidente dell'Agemos (Associazione gestori magazzini di Stato) - non è subordinato a documenti né a controlli, ed è quindi possibile fare acquisti in disprezzo alle norme fiscali vigenti». Da cinque anni i gestori dei rivenditori di tabacchi hanno richiamato l'attenzione su quanto avveniva ed avviene, ma il disinteresse ed il lassismo generalizzati hanno portato ad una condizione che è andata sempre più degra-

«Crollano
le vendite
dei tabacchi
in regione»

dandosi. «Facciamo appello al governo - dichiara Campanella - affinché non vengano evase le entrate fiscali stabilite dallo Stato e di conseguenza siano anche tutelate le categorie che operano nel settore».

Il richiamo del presidente dell'Agemos è più che giustificato. La mancata vendita di generi di monopolio porta alla individuazione di danni all'economia nazionale ed a quella comunitaria: dall'anno in cui sono sorti i duty free shop sloveni (1987) ad oggi lo

Stato ha perso 155 miliardi di imposta di consumo e 35 miliardi di imposta sul valore aggiunto. L'evasione all'iva rappresenta, inoltre, un danno anche per le casse della Comunità europea poiché l'Italia contribuisce alle spese comunitarie, come tutti i partner mediante un prelievo percentuale dall'iva incassata. Ma è anche la Regione Friuli Venezia Giulia a rimetterci. L'art. 49 della Legge regionale, al punto 7, stabilisce che alla Regione siano devoluti il 9/10 del gettito della quota fiscale dell'imposta di consumo relativa ai generi di monopolio consumati nella regione stessa.

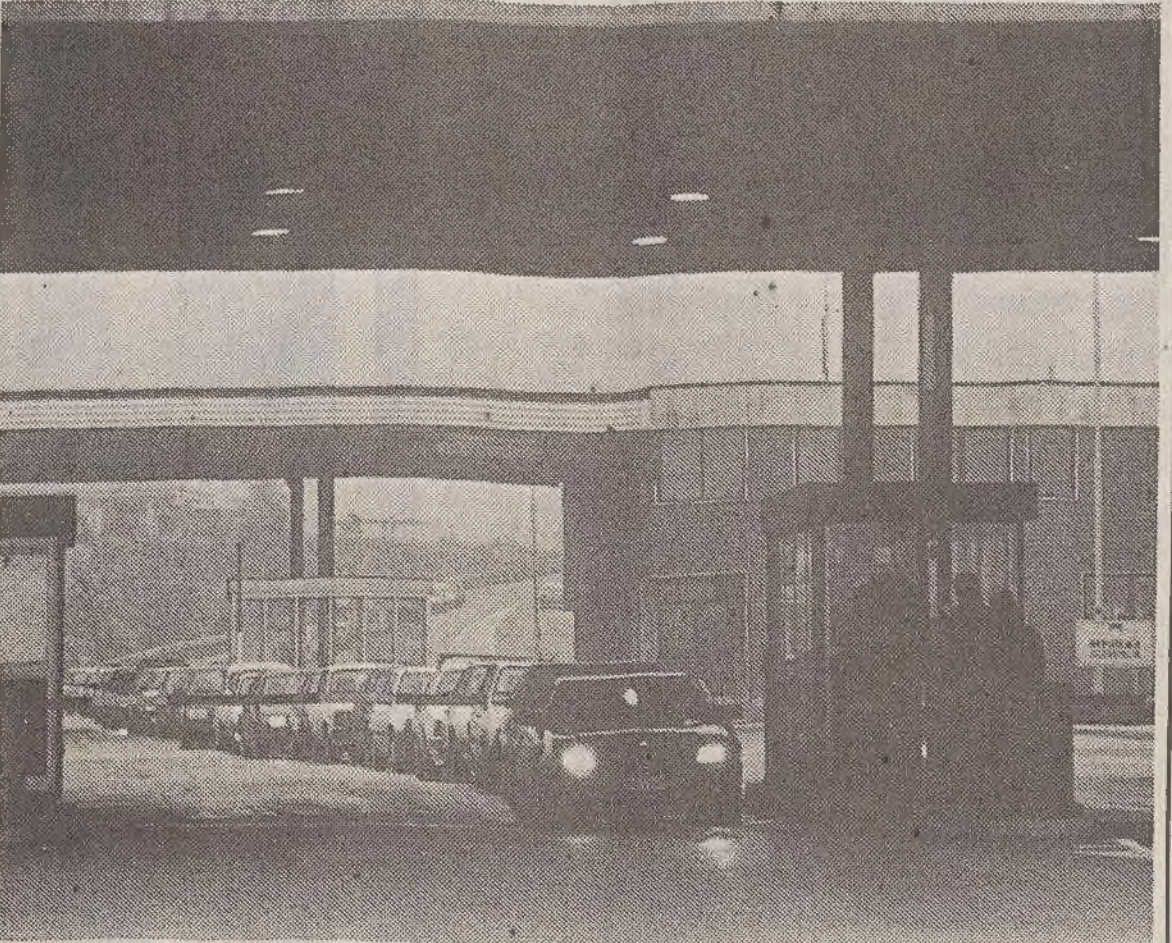
L'importo non percepito, per il periodo 1987-1992, ammonta a 108 miliardi di lire. Infine, la mancata vendita nel territorio regionale penalizza in maniera drammatica gli operatori del settore del tabacco (gestori di magazzini e tabaccai). Il conteggio degli aggi non percepiti dai rivenditori ammonta a oltre 18 miliardi di lire, mentre l'indennità non realizzata dai gestori dei magazzini vendita si aggira su circa 1 miliardo e 600 milioni di lire. Un mercato che subisce contrazioni come quelle fin qui registrate costringe evidentemente a drastiche riduzioni del personale addetto sia ai magazzini vendita che nelle rivendite e fa ipotizzare anche la prospettiva di cessazione di diverse attività commerciali.

In occasione della revisione del Trattato di Osimo, per ciò che riguarda i nuovi rapporti commerciali tra l'Italia e la Slovenia sarà indispensabile che il problema duty free shop venga riconsiderato in modo da porre fine al fenomeno che permette che tonnellate di tabacco lavorato non gravato da imposta di consumo e da iva siano introdotte illegalmente e costantemente nel nostro territorio.

Vittorio Amoroso

CONTRO LA CONCORRENZA DEI DUTY FREE

E la Lega oltre alla benzina vuole il «tabacco agevolato»



TRIESTE — Alla benzina agevolata potrebbe aggiungersi, a beneficio dei cittadini della fascia confinaria, anche il tabacco agevolato. E ciò per arginare l'emorragia della clientela, attratta sia dai distributori sia dai «duty free» d'oltre confine. Di un'iniziativa in questo senso è stata data notizia all'assemblea dei rivenditori triestini di giornali, molti dei quali sono pure tabaccai.

All'assemblea hanno partecipato - oltre ai rappresentanti sindacali del Sinagl, dello Snag-Confcommercio e della «Ultus» giornali - l'assessore regionale Paolo Polidori, il consigliere comunale uscente Giorgio Marchesich e il consigliere regionale Anna Piccini. Ed è stata quest'ultima a prospettare la possibilità - di fronte alla penalizzazione che dai «duty free» d'oltre confine deriva a oltre cento rivenditori locali di giornali e di tabacchi - di af-

frontare il problema in sede nazionale e comunitaria.

I deputati friulani della Lega Nord, Asquini e Visentini, hanno già rivolto un'interrogazione al governo per chiedere una proroga della benzina agevolata (e l'estensione del beneficio a tutto il territorio regionale) e contestualmente un esame insieme alla commissione Cee (ai sensi dell'art. 25 della direttiva comunitaria 92/12) di un'ipotesi di riduzione d'imposta sotto forma di restituzione dell'accisa comunitaria pagata per un determinato contingente annuo di tabacchi lavorati lungo le fasce confinarie di Trieste, Gorizia e Udine.

E' stato infatti osservato, nell'occasione, che le imposte incidono per circa 3 mila lire su un pacchetto di sigarette il cui prezzo sia di 4.100 lire. E una riduzione di mille lire delle imposte, e quindi del prezzo, compenserebbe una perdita eraria-

le di 40 miliardi annui, quale viene calcolata per effetto della concorrenza dei «duty free» sloveni, e ridurrebbe le perdite - in quanto la nostra clientela non troverebbe più conveniente acquistare sigarette oltre confine - degli stessi tabaccai.

Per quanto riguarda propriamente i problemi dei giornali, l'assessore Polidori ha riconsiderato la possibilità di svolgere vendite alternative in sostituzione della rete delle edicole e si è dichiarato favorevole all'istituzione di una commissione per la soluzione dei problemi della diffusione stampata. E Marchesich ha illustrato l'iter burocratico che ha portato la scorsa estate alla stesura del piano comunale per le rivendite di giornali, piano che affida peraltro al Comune la gestione dei turni di ferie e di riposo delle edicole e disciplina la localizzazione delle edicole stesse.

LA REGIONE GIOCA SU PIU' TAVOLI

Lloyd, l'offerta c'è ma serve un aiuto

Ancora non emerge il nome dell'acquirente
straniero ma l'assessore Polidori assicura
che ormai «è cosa fatta» e intanto lancia
un appello per formare una cordata regionale

La Regione gioca su più tavoli per salvare le sorti del Lloyd Triestino. Mentre galoppa il conto alla rovescia verso il 15 novembre - la data fissata per l'assemblea Finmare destinata a deliberare l'incorporazione tra la genovese Italia di Navigazione e la società giuliana - l'assessore ai trasporti Paolo Polidori annuncia che sono a buon punto le trattative con una compagnia straniera intenzionata a entrare come socio di minoranza nel Lloyd.

«Ufficiosamente è cosa fatta» - si è sbilanciato Polidori, anticipando un viaggio all'estero, già fissato per i prossimi giorni in compagnia del presidente della Regione, Fontanini, per concretizzare la trattativa.

Ieri pomeriggio, nella sede della giunta regionale, Polidori ha smentito seccamente l'inesistenza di compratori per la società triestina (compratori - ha tenuto a precisare - disposti a rilevare la quota di maggioranza) e ha censurato le notizie allarmistiche riguardanti la rigidità di Finmare sulla vendita. Ieri, infatti, fonti di stampa giudicavano ormai scese a zero le possibilità di vendere separatamente la società giuliana e davano ormai alle ultime battute la strada verso la fusione con l'Italia. Una lettera di pugno dell'amministratore delegato di Finmare, Alcide Rosina (inviata, oltre che a Polidori, anche al coordinatore della taskforce per l'occupazione, Gianfranco Borghini, e datata 15 ottobre) conferma come, sino al 15 novembre, la flotta e gli altri beni di proprietà del Lloyd non

subiranno riduzioni, così come non verrà cancellato alcuno dei suoi servizi commerciali.

La Finmare, inoltre, assicura che nessuna delle procedure che verranno avviate «costituirà ostacolo alla privatizzazione autonoma del Lloyd» e garantisce la sua disponibilità a fornire dati e informazioni collegati alle procedure di vendita.

Alle notizie positive, però, si meschia una certa, palpabilissima, apprensione. Lo stesso Polidori, pur fiducioso, non ha ommesso parole come «appello estremo». Un

tentativo, quest'ultimo, di chiamare a raccolta l'imprenditoria regionale perché intervenga subito a cementare l'aggregazione che si sta formando. I nomi degli acquirenti delle quote di maggioranza continuano a essere top secret (l'unico dato certo è che si tratta di stranieri) ma non è difficile intuire che una cordata regionale potrebbe accelerare e forse imprimere la svolta definitiva agli incontri attualmente in corso.

«Personalmente insisto nel considerare quella del 15 novembre una data definitiva, alla quale dobbiamo arrivare con una trattativa consolidata - ha aggiunto Polidori - anche se il piano di fusione Finmare potrebbe subire arresti o slittamenti».

Ed è proprio questo il terzo «tavolo» su cui lavora la giunta regionale. Martedì, a Roma, è fissato un nuovo colloquio con Borghini, nel corso del quale l'esecutivo del Friuli Venezia Giulia intende giocare tutte le sue carte per allontanare quel piano di fusione tra Italia e Lloyd su cui, la scorsa settimana, anche la IX Commissione parlamentare permanente sui trasporti ha espresso parere negativo. In particolare, nel documento, si denuncia la contraddizione del piano Finmare, laddove ammette una situazione di crescita del settore marittimo e, al tempo stesso, prevede la svendita della flotta. Sulla bocciatura del piano Finmare anche la Cgil ha espresso soddisfazione, augurandosi che prelude a una radicale svolta nella politica marinara dell'Iri e del Governo.

Arianna Boria



Paolo Polidori

5-9 Novembre

FIERA MILANO

A MILANO SI INCONTRA L'ITALIA CHE CRESCE

EXPO

Food

SALONE INTERNAZIONALE
DEGLI ALIMENTI E DELLE BEVANDE

1.083 espositori da 24 nazioni a rappresentare il meglio della produzione alimentare nazionale ed estera.

Riservato a ristoratori, operatori della distribuzione e professionisti del settore.

EXPO

Market

SALONE DELLE ATTREZZATURE,
ARREDAMENTI, TECNOLOGIE E SERVIZI
PER LE IMPRESE COMMERCIALI

Il Salone con i suoi 552 espositori da 16 nazioni è un indispensabile punto di riferimento per negozi, supermercati, centri ingrosso, centri commerciali e commercio su aree pubbliche.

EXPO

Tour

SALONE DELLE ATTREZZATURE,
ARREDAMENTI, FORNITURE, TECNOLOGIE
E SERVIZI PER LE IMPRESE TURISTICHE

La rassegna europea più completa dedicata al mondo della ricettività (alberghi, ristoranti, bar, gelaterie) con i suoi 700 espositori da 12 nazioni;

e con **HOTELPROJECT** risposte concrete ai problemi di arredamento e ristrutturazione alberghiera.

FIERA MILANO, 5-9 NOVEMBRE 1993
INGRESSO RISERVATO AGLI OPERATORI (Orario: 9.00/18.00)

Organizzata con la collaborazione di:
EXPO CTS - Ente Manifestazioni Commercio Turismo Servizi Via Serbelloni, 2 0122 Milano - Tel. 02/7718.1 - Fax 02/781828



RAIUNO

RAIDUE

RAITRE

6.00 IERI È OGGI	7.50 ALBERO AZZURRO	6.30 TG3 EDICOLA
7.10 CONCERTO IN RE MINORE BMW 106	8.15 BUGS BUNNY. F.	6.50 SCHEGGE
8.05 CONCERTO DI J. STRAUSS JUNIOR	9.45 RISTORANTE ITALIA	7.00 TG AGRICOLTURA REGIONI
9.45 IL BUONO E IL CATTIVO. F.	10.00 GIORNI D'EUROPA	8.50 TGR VIVERE IL MARE
10.45 OMICIDIO A COWETA COUNTRY. Tv Movie	10.30 BELLA MA PERICOLOSA. F.	9.00 CARA SPOSA. F.
12.20 CHECK UP	11.00 TG2 FLASH	10.45 DAI LIETI CALICI. Concerto
12.25 CHE TEMPO FA	11.05 BELLA MA PERICOLOSA. F. 2.º tempo	11.35 SCHEGGE
12.30 TG1 FLASH	12.05 L'ARCA DEL DOTTOR BAYER. T.F.	12.00 TG3 OREDODICI
12.35 CHECK UP	13.00 TG2 - ORE TREDICI	12.15 IL GIUDICE. F.
13.25 ESTRAZIONI DEL LOTTO	13.20 TG2 - DRIBBLING - METEO 2	13.45 ...20 ANNI PRIMA
13.30 TELEGIORNALE	14.00 HO BISOGNO DI TE	14.00 TGR. Telegiornali regionali
13.55 TG 1 TRE MINUTI DI...	14.10 GIORNO DI FESTA	14.20 TG3 - POMERIGGIO
14.00 PARLAMI D'AMORE MARIU'. Vita e opere di Vittorio De Sica	15.25 SPAZIO LIBERO	14.50 TGS SOLO PER LO SPORT
14.45 TGS SABATO SPORT	15.40 ESTRAZIONI DEL LOTTO	18.50 METEO 3
16.20 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO	15.45 HARRY E GLI HANDERSON. Tele-film	19.00 TG3
16.50 I GIORNI DELL'INFANZIA	17.00 TOM E JERRY	19.30 TGR. Telegiornali regionali - APPUNTAMENTO AL CINEMA
18.00 TG1	17.20 LASSIE. T.F.	19.50 BLOC CARTOON
18.10 ESTRAZIONI DEL LOTTO	17.45 CHIMERA. F.	20.40 ABBRONZATISSIMI. F.
18.15 BIG BOX	19.35 METEO 2	22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
19.25 PAROLA E VITA	19.45 TG2 - TELEGIORNALE	22.45 HAREM
19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO	20.15 TG2 - LO SPORT	23.45 MAGAZINE 3
19.50 CHE TEMPO FA	20.20 VENTIEVENTI	00.45 TG3 - NUOVO GIORNO - EDICOLA
20.00 TELEGIORNALE	20.40 CHIEDI LA LUNA. F.	...METEO 3 - APPUNTAMENTO AL CINEMA
20.30 TG1 SPORT	22.20 MIXER	01.15 FUORI ORARIO: COSE (MAI) VI-STE
20.40 SCOMMETTIAMO CHE...?	23.15 TG2 - NOTTE	
23.10 TG1	23.30 METEO 2	
23.15 SPECIALE TG 1	23.35 SPECIALE F. SU LADRO DI BAMBI-NI	
00.10 TG1 - CHE TEMPO FA	00.25 TGS NOTTE SPORT	
00.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA	01.30 TG2 - DRIBBLING	
00.45 IO SONO UN CAMPIONE. F.	02.05 ZAFFIRO NERO. F.	

OTMC

5 CANALE 5

ITALIA 1

RETE 4

7.00 EURONEWS	6.30 PRIMA PAGINA	6.30 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI	8.00 3 CUORI IN AFFITTO. T.F.
8.30 HERO HIGH. Cartone	9.00 A TUTTO VOLUME	9.30 WEBSTER. T.F.	8.30 PICCOLA CENERENTOLA
9.00 BATMAN. T.F.	9.30 BEAUTY NEWS	10.00 CASA KEATON. T.F.	9.00 ANIMA PERSA. T.N.
9.30 GHOOSTER. Cartone	9.45 NONSOLOMODA. Att.	10.30 STRASKY HUTCH. T.F.	9.30 TG 4. News
10.00 UNA CASCATA D'ORO. T.F.	10.15 CIAO ITALIA	11.30 A-TEAM. T.F.	9.45 BUONA GIORNATA
10.30 HERO HIGH. Cartone	11.45 FORUM. Condotta da Rita Dalla Chiesa	12.30 STUDIO APERTO	10.00 SOLEAD. T.N.
11.00 MASTER. T.F.	13.00 TG 5. News	12.50 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI	10.30 FEBBRE D'AMORE. T.N.
12.00 EURONEWS	13.25 SGARBI QUOTIDIANI	14.15 IL MEGLIO DI 'NON E' LA RAI'	11.15 QUANDO ARRIVA L'AMORE. T.N.
12.15 CRONO - TEMPO DI MOTORI	13.40 AMICI. Rubrica	15.30 TOPVENTI	11.55 TG 4. News
13.00 SPORT SHOW	15.15 ANDAR PER CASTELLI	16.00 A TUTTO VOLUME	12.00 CELESTE
18.45 TMC NEWS. Telegiornale	15.25 ANTEPRIMA "Rubrica"	16.30 UNOMANIA. Show	13.00 SENTIERI
19.00 BASKET	15.55 A TUTTO DISNEY. Show	17.00 MITICO. Show	13.30 TG4
20.25 TELEMONTICARLO IN-FORMA	15.57 ECCO PIPPO. Cartoni	17.20 UNOMANIA MAGAZINE	14.00 SENTIERI. T.N.
20.30 I CANCELLI DEL CIELO	16.25 NOTIZIE A TUTTO DI-SNEY	17.55 STUDIO SPORT	14.30 NATURALMENTE BELLA
23.10 TMC NEWS. Telegiornale	16.30 CARTONI A TUTTO DI-SNEY	18.00 SUPERVICKY. T.F.	15.30 IO, TU E MAMMA'
23.30 LA LIBELLULA NON DE-VE VOLARE. F.	16.31 LA SIRENETTA. Cartoni	18.30 BAYSIDE SCHOOL. T.F.	15.55 BUONA GIORNATA. Fi-ne
01.15 BASKET: CAMPIONATO ITALIANO	17.00 GIOCO A TUTTO DI-SNEY	19.00 WILLY, PRINCIPE DI BEL AIR. T.F.	16.00 PERDONAMI. Attualità
	17.59 FLASH TG 5	19.30 STUDIO APERTO	17.00 C'ERAVAMO TANTO AMATI
	18.02 OK IL PREZZO E' GIU-STO	20.00 K A R A O K E . Show/musical	17.30 TG 4. News
	19.00 SI O NO. Gioco	20.30 SABATO AL CIRCO	17.55 FUNARI NEW. Show
	20.00 TG 5. News	22.30 L'IMPLACABILE. F.	19.00 TG4. News
	20.25 STRISCIA LA NOTIZIA	00.30 STUDIO SPORT	19.30 PUNTO DI SVOLTA
	20.40 SABATO ITALIANO. F	01.05 STARKY HUTCH. F.	20.30 I DUE INVINCIBILI. F.
	22.50 PAPA' PRENDE MO-GLIE. T.F.	02.00 A-TEAM. T.F.	23.00 AI TEMPI MIEI. Talk-show
	23.50 TG 5. News	03.00 WEBSTER. T.F.	23.30 TG4 NEWS
	00.05 CONCERTO "DIRE STRAITS"	03.30 CASA KEATON. T.F.	01.00 ANTEPRIMA DEI GIOR-NALI DI DOMANI
	02.00 TG 5 EDICOLA	04.00 STARKY HUTCH. T.F.	01.15 MAMMA ROMA. F.
	02.30 ZANZIBAR. T.F.	04.30 SUPERVICKY. T.F.	02.50 GLI EROI DELLA DOME-NICA. F.
	03.00 TG 5 EDICOLA	05.30 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR. T.F.	03.45 LOU GRANT. T.F.
	03.30 ANTEPRIMA. T.F.	06.00 BAYSIDE SCHOOL. T.F.	

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO	VENA.	23.45 TELEFRIULI NOTTE.
13.00 COPERTINA SPORTIVA (1.a parte).	19.00 TUTTOGGI (1.a edizione).	0.15 Rubrica: PENNE ALL'ARRABBIATA.
13.30 FATTI E COMMENTI.	19.30 DOMANI E' DOMENICA. Rubrica religiosa.	0.50 Film: I PRIGIONIERI DELL'OCEANO. Regia: A. Hitchcock.
13.40 COPERTINA SPORTIVA (2.a parte).	19.40 MANNIX. Telefilm.	
14.00 MARIA MARIA.	20.30 IL LEONE. Film di avventura.	TELEPADOVA
14.50 ANDIAMO AL CINEMA.	22.00 TUTTOGGI. (2.a edizione).	11.30 ANDIAMO AL CINEMA.
15.00 MOVIE: I POSSEDUTI	22.15 ACHTUNG BABY. Trasmissione culturale.	11.45 MUSICA E SPETTACOLO.
15.25 BEANY E CECIL. C.a.	23.00 SANDOKAN. Sceneggiato.	12.45 IL PROFUMO DEL POTERE. Miniserie.
16.45 Serie: F.B.I.	23.50 L'OROSCOPO, a cura di Regulus.	13.45 CRAZY DANCE.
17.30 SALTO NEL BUIO. Tl.		14.00 ASPETTANDO IL DOMANI. Tele-romanzo.
17.55 CARTONI ANIMATI.	TELEANTENNA	14.30 UNA DONNA IN VENDITA. Tele-novela.
18.05 Mini serie: RADICI.	15.00 Film: NINJA COMMANDER.	15.20 ANDIAMO AL CINEMA.
18.50 ANDIAMO AL CINEMA.	16.30 CARTONI ANIMATI.	15.30 SPAZIO REDAZIONALE.
19.05 SALTO NEL BUIO. Tl.	17.30 Telefilm: DETECTIVES.	17.00 ANDIAMO AL CINEMA.
19.30 FATTI E COMMENTI.	18.20 Documentario: DIARIO DI SOL-DATI.	17.15 IL IN ALLEGRIA SI RIDE.
20.20 BEANY E CECIL. C.a.	19.15 RTA NEWS.	17.25 I CINQUE SAMURAI. Cartoni.
20.30 ANDIAMO AL CINEMA.	19.40 Telefilm: ALLE SOGLIE DELL'IN-CREDIBILE.	17.50 7 IN ALLEGRIA CI FA COMPA-GNIA.
21.20 Serie: F.B.I.	20.30 Film: STORMY WEATHER.	18.00 LITTLE DRACULA. Cartoni.
21.10 SALTO NEL BUIO. Tl.	22.00 Documentario: IL MONDO DE-GLI ANIMALI.	18.20 7 IN ALLEGRIA BIZZARRO.
22.35 COPERTINA SPORTIVA (1.a parte).	22.30 RTA NEWS.	18.50 7 IN ALLEGRIA SI CANTA.
23.05 FATTI E COMMENTI.	23.00 Film: E' NATA UNA STELLA.	19.00 SIGNOR PRESIDENTE. Telefilm.
23.35 COPERTINA SPORTIVA (2.a parte).		19.30 VISITORS. Telefilm.
23.55 ANDIAMO AL CINEMA.	TELEFRIULI	20.30 LA BATTAGLIA D'INGHILTERRA. Film.
0.00 MARIA MARIA. Tl.	11.30 Rubrica: MOTOR NEWS.	22.40 LA DIVISA STRAPPATA. Minise-rie.
	12.00 Rubrica: OROLOGI DA POLSO.	0.40 ANDIAMO AL CINEMA.
TELECAPODISTRIA	13.30 Rubrica: GHIAIO E NEVE.	0.55 SHANE. Telefilm.
13.00 MANNIX. Telefilm.	14.00 TG FLASH.	1.55 SPECIALE SPETTACOLO.
13.50 GIUDICE DI NOTTE. Telefilm.	14.05 PROMOZIONALI.	2.05 IL BESTIONE. Film.
14.20 GUIDA STORICO-ARTISTICA DELLA SLOVENIA: TUNJCE.	17.00 Rubrica: ITALIA CINQUESTEL-LE.	
14.35 PRIMO PIANO, a cura di Bruno Agrimi.	17.30 Rubrica: JUKE BOX.	RETE AZZURRA
14.45 KENNEDY. Sceneggiato.	18.30 Rubrica: MAXIVETRINA.	11.00 CARTONI ANIMATI.
15.30 COMPANY & DANCE. Musica* altro dalle discoteche.	19.05 TELEFRIULISERA.	12.30 AMICA PIERA.
16.00 LANTERNA MAGICA. Program-ma per i ragazzi.	19.35 Rubrica: PENNE ALL'ARRABBIATA.	13.30 SEVEN CARPET.
17.00 LO STATO DELLE COSE - GIO-VANI.	19.45 Telefilm: LA STORIA DEGLI USA.	16.00 OK MOTORI.
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLO-	20.30 Tv movie: MORTE AL TRA-GUARDO.	19.30 SANITA' PARLIAMONE.
	22.30 Speciale Tg: REALTA' LOCALI.	21.00 SPECIALE OK MOTORI.
		0.20 FILM.

RADIO

Radiouno

Ondaverdeuno: 6.08, 6.56, 7.56, 9.56, 11.57, 12.56, 14.57, 16.57, 18.56, 20.57, 22.57. Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23. 9: Week-end; 10.15: Black out; 11: Il documentario di Spazio aperto; 11.15: Mma presenta incontri musicali del mio tipo; 11.45: Cine-teatro; 13.20: Estrazioni del Lotto; 13.25: Radiouno e Ra-dio France presentano Paolo Conte; 14.11: Oggiavvenne; 14.35: Stasera (e domani) dove. Fuori o a casa; 15.03: Sportello aperto a Radiouno; 15.54: Radiounoclip; 16: Week-end; 17.04: La telefo-nata; 17.30: Oblio; 18: Ribal-ta; 18.15: Navigazioni; 18.30: Quando i mondi si in-contrano; 19.20: Ascolta si fa sera; 19.25: Adesso musi-ca; 19.55: Blackout (r.); 20.33: Ci siamo anche noi; 21.04: Dottore, buonasera; 21.30: Giallo sera; 22: Ade-sso, musica 2; 22.22: Teat-ro; 1. butattini; 23.07: La tele-fonata; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Ondaverdeue: 6.27, 7.26, 8.26, 9.26, 10.23, 11.27, 13.26, 15.27, 16.27, 17.19, 18.42, 19.26, 21.15, 22.27. Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 15.30, 17.30, 19.30, 22.30. 9.06: Spazio libero; 9.56: Ti-vi Parade; 10.26: Sesto gior-no; 11: Italiani con la valigia; 11.03: Dedalo. Percorsi d'ar-te; 14.15: Appassullatella; 15: Vicende segrete; 15.50: Italiani con la valigia; 15.53: Dedalo. Percorsi d'arte; 16.36: Estrazioni del lotto; 16.56: Dedalo. Percorsi d'ar-te; 17.22: Invito a teatro. In-cantesimo; 19.55: Raidue se-ra jazz; 22.41: Italiani con va-ligia; 22.44: Confidenziale; 23.28: Chiusura.

Radiotre

Ondaverdetre: 7.13, 9.43, 11.43. Giornali radio: 6.45, 7.20, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.53. 9-12.10: Radiotre suite; 14.05: La parola e la ma-schera; 15.20: Cantate e co-ralli di J. S. Bach; 16.1: Docu-mentari di Radiotre; 16.45: Dal vivo; 17.45: Laboratorio infanzia; 18.12: Il senso e il suono; 19.10: Radiotre suite; 19.30: In collegamento di-retto dal Covent garden di Londra; Stagione Lirica Euro-radio 1993-'94. Eugenio One-ghini; 23.20: Le sonate per clavicembalo di Domenico Scarlatti; 23.43: Pagina da...; 23.58: Chiusura.

NOTTURNO ITALIANO
24: Il giornale della mezza-notte; 5.42: Ondaverde; 5.45: Il giornale dall'Italia; Notiziari di italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5; in inglese: alle ore 1, 2, 3, 4, 5; in francese: alle ore 1.06, 2.06, 3.06, 4.06, 5.06; in tedesco: alle ore 1.09, 2.09, 3.09, 4.09, 5.09.

Radio regionale

7.20: Giornale radio; 11.30: Campus; 11.55: Pagina in-tima; 12.10: Almanacchetto settemgiorni; 12.15: Orizzonti del mito; 12.30: Giornale ra-dio; 15: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.30: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Italia

15.30: Notiziario; 15.45: Campus; 16.10: Pa-gine intime;

Programmi in lingua slove-na: 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario e cronaca regio-nale; 8.10: Avvenimenti cul-turali (replica); 8.40: Pagine musicali; Revival; 9: Il no-stro tempo libero; 9.20: Pa-gine musicali; Pot pourri; 10: Notiziario; 10.10: Concerto in stereofonia; 11.30: Pagine musicali; Pot pourri; 12: Re-altà locali; Trasmissione per la Val Resia; 12.45: Realtà lo-cali: trasmissione per la Val-canale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richie-sta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Realtà loca-li; Le campane del Natisone; 15: Il Romanticismo - un'epoca irripetibile; 15.30: Pagine musicali: Soft Music; 16: La scoperta dell'America; 16.25: Pagine musicali: Musica per tutte le età; 17: Notiziario e cronaca cultura-le; 17.10: Noi e la musica; 18: Piccola scena. Jancz Po-vas; «Prima dell'addio»; 18.40: Pagine musicali: Mu-sica leggera slovena; 19: Se-gnale orario - Gr; 19.20: Pro-grammidomani.

STEREORAI

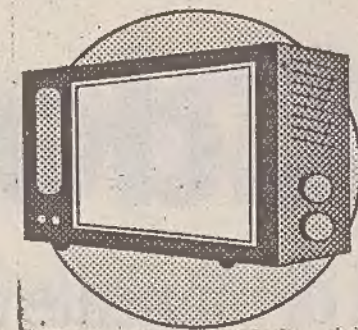
13.20: Stereopio; 14: Gr1 Flash - Meteo; 15: Stereo hit; 15.30-16.30-17.30: Gr1 Ste-reorai; 17: Gr1 Flash - Me-teo; 18.55: Ondaverde; 19: Gr1 Sera - Meteo; 19.20: Ste-reopio; 19.58: Gr1 Stereora-i; 21: Gr1 Flash - Meteo; 21.04 Planet Rock; 21.30: Gr1 Ste-reorai; 22.57: Ondaverde; 23: Gr1 - Ultima edizione Meteo; 24: Il giornale della mezzanotte; Ondaverde. Mu-sica e notizie per chi vive e lavora di notte; 5.42: Ondaverde; 5.45: Il giornale dal-l'Italia.

Radio Punto Zero

Gr Nazionale; 7.25, 8.25, 12.25, 17.25, 19.25; 7.45: Rassegna stampa del «Picco-lo»; Gr regionale: ogni ora dalle 9.45 alle 19.45; 18.15; Gr Sport; 7.05: Gazzettino tri-veneto; Viabilità delle auto-strade: ogni ora dalle 7 alle 20. Musica 14 ore su 24.

TELEVISIONE

I FILM



E la Buy sussurra:

«Chiedi la luna»



Giulio Scarpati e Margherita Buy sono gli interpreti del film «Chiedi la luna», su Raidue.

Due titoli, uno italiano e uno statunitense, uno apprezzato da pubblico e critica, l'altro «maledetto» sin dalla sua prima apparizione, dominano il panorama delle offerte cinematografiche in tv per la serata. A questi, e agli altri titoli in programma, vanno aggiunti due capolavori da cineteca trasmessi nel cuore della notte: «Mamma Roma» di Pasolini, in onda all'1.15 su Retequattro, e «Giovane e innocente», di Alfred Hitchcock, che si vede alle 2.55 su Raiuno.

«Chiedi la luna» (1991), di Giuseppe Piccioni (Raidue, ore 20.40). Giulio Scarpati è Marco, ragazzo serio e volitivo che gestisce una concessionaria d'auto a Verona. Soffre da sempre il complesso del fratello simpatico e scapestrato, che ora è fuggito da casa. Marco si mette sulle sue tracce, si innamora della sua fidanzata (Margherita Buy), quando finalmente troverà l'altro scoprirà di essere diventato una persona diversa. Con Sergio Rubini.

«I cancelli del cielo» (1980), di Michael Cimino (Tmc, ore 20.30). Amicizia virile sullo sfondo del West con dramma finale, che vede opposti i due uomini, l'uno sceriffo della contea, l'altro avvocato al servizio dei padroni delle terre. Film condannato da sempre a dividere i critici, è la grande «incompiuta» del regista del «Cacciatore». Con Kris Kristofferson, Isabelle Huppert, John Hurt.

«L'implacabile» (1987), di Paul M. Glaser (Italia 1, ore 22.30). Un action-thriller su misura per Arnold Schwarzenegger, super-eroe nella Los Angeles del 2019, impegnato in un gioco televisivo che fa morire, in realtà, i concorrenti pur di aumentare l'audience. «Abbronzatissimi» (1991), di Bruno Gaburro (Canale 5, ore 20.40). Commedia sul litorale riminese per tanti siparietti comico-erotici, destinati a piacere agli spettatori televisivi più che a quelli cinematografici. Intorno ad Alba Parietti, recitano, tra gli altri, Jerry Calà e Teo Teocoli.

«I due invincibili» (1969), di A.V. McLaglen (Retequattro, ore 20.30). John Wayne è un ex ufficiale nordesta che porta una mandria in Messico, dopo la fine della guerra di secessione. Rock Hudson è un gentiluomo sudista deluso dalla guerra e dalla sconfitta che si mette sulla stessa pista. I due diverranno amici e sconfiggeranno banditi e indiani.

«Terrori al binario 9» (1992), di Robert Iscove (Raitre, ore 20.30). Poliziesco di routine sul fenomeno dei serial killer, che qui agiscono nelle stazioni.

Canale 5, ore 13.40

Ritratti di «Amici»

La storia di Flavio, 17 anni, che confiderà i suoi problemi con una madre-padrone, egoista e incapace di amare, sarà al centro della puntata di «Amici», il programma condotto da Maria De Filippi, in onda su Ca-

nale 5.

Retequattro, ore 16

«Perdonami» con Mengacci

Le rivalità e la rottura di amicizie nel mondo dello spettacolo e della moda saranno i temi conduttori delle puntate di «Perdonami», il programma condotto da Davide Mengacci in onda su Retequattro. Tra i protagonisti della puntata di domani sarà Roberto Marangon, che a causa della sua passione per il cinema ha messo in discussione il suo rapporto con la madre.

Italia 1, ore 20.30

«Sabato al circo»

Con «Sabato al circo», in onda su Italia 1, si va in America, il paese del kolossal, precisamente a Rino, nel Nevada, al Circo «Vargas». Il circo è una componente fondamentale della cultura e della storia americana, dove, recentemente, si è affermato, soprattutto, il circo a tre piste. Il «Vargas», nato nel 1969, ha concentrato tutti i suoi eccezionali numeri in un'unica pista, per dar modo agli spettatori di ammirare al meglio le sue meraviglie.

Italia 1, ore 15.30

Musica a «Topventi»

«Topventi», il programma sull'attualità musicale, in onda su Italia 1, presenta un illustre ospite della musica italiana: Eduardo De Crescenzo, che presenta e propone un brano del suo ultimo album «Danza danza», l'ottavo della carriera, iniziata dopo la folgorazione di «Ancora» avvenuta sul palcoscenico di Sanremo nel 1981. De Crescenzo canta la voce: nessuno come lui sa far vibrare parole e sentimenti dentro una canzone.

Raitre, ore 15.15

«Andar per castelli»

Una regione blindata: così appariva il Friuli nel Medioevo, quando una selva di centinaia di castelli si estendeva dalla Dextra Tagliamento fino a Duino. Castelli, paesi fortificati, mura a difesa dell'invasore che con secolare regolarità proveniva da Oriente o da Nord: si chiamavano Umni, Avari, Ungari, oppure Turchi e poi Asburgo, la necessità di essere ben difesa è una costante della storia della nostra regione, vera porta aperta sull'Italia. Da questa constatazione parte lo special «Andar per castelli» che andrà in onda su Raitre regionale. Un viaggio realizzato da Nuova immagine di Cormons, guidato dal giornalista Antonio Devetaj e con le riprese di Remigio Romano, attraverso sei dei castelli più belli e caratteristici: quelli di Cassacco, Villalta, Colloredo, Spilimbergo, Zoppola, Strassoldo.

TV

Gli italiani da guardare

ROMA - Dopo il primo ciclo dedicato a Mario Camerini e all'Italia degli anni '30, e a quello sulla storia recente degli Stati Uniti, «Nonsofilom», il programma di Giancarlo Santalmasi in onda a partire da domenica alle 16.30 su Raitre, propone un viaggio attraverso i cambiamenti della società italiana dal dopoguerra a oggi. «Italiani brava gente» è il titolo di questo ciclo di 20 puntate basato ancora sulla formula del «film più magazine tv».

Il ciclo sarà aperto da «Forza Italia», il film-documento «ultracensurato» di Roberto Faenza, sul potere politico in Italia, che fungerà da prologo al programma. Nelle successive puntate, «Nonsofilom» sarà più articolato e utilizzerà i medio e cortometraggi estratti da film a episodi degli anni Sessanta firmati da Fellini, Pasolini, Visconti, Risi, Zampa, Bellocchio insieme a varie rubriche. Ci sarà anche un editoriale sull'argomento trattato.

PARSIFAL

Collection

Cronografo automatico interamente assemblato a mano. Disponibile in acciaio, acciaio e oro 18 kt, oro massiccio 18 kt. Vetro zaffiro inscalfibile, impermeabile a 50 metri.

RW

RAYMOND WEIL

GENEVE

LE TEMPS CRÉATEUR

NELLE MIGLIORI GIOIELLERIE

Per conoscere il concessionario a voi più vicino telefonate a ELMITEX : (0444) 50 79 66

TEATRO: UDINE

Benni, storie da «Bar»

La comicità dello scrittore portata in scena da Giorgio Gallione

Servizio di
Roberto Canziani

UDINE — A loro, le pagine di Italo Calvino hanno portato fortuna. Così dopo «Angeli e soli», liberamente tratto da «Le comicità», il regista Giorgio Gallione e i cinque bravi interpreti del genovese Teatro dell'Archivolto sfoggiano adesso un altro volume di racconti. Con la stessa leggerezza, lo stesso gusto personale, colto, notturno — portano in scena un altro best-seller. È «Il bar sotto il mare» di Stefano Benni. Fra una trentina di storie contemporanee che Benni ha inseguito con la scrittura mutevole di uno Zelig, l'Archivolto ne sceglie non più di quattro o cinque. È sofferente, a misura d'attore e di pubblico, alternando il monologo alla canzone alla gag, le monta in uno spettacolo.



«Il bar sotto il mare» è ospite in questi giorni del cartellone udinese di Teatro Contatto (le repliche al Palamoste proseguono fino a domani). Ma per scoprirne la comicità, mai grossolana né sporcacciona come quella di certi triviali colleghi comici, le occasioni non mancano: lo spettacolo sarà anche al Comunale di Monfalcone (i prossimi 15 e 16 novembre) e al triestino Politea-

di Renato Rascel e Natalino Otto, accanto ad alcune «Ballate», sempre di Benni, ma ricondotte a spartito dal musicista Paolo Silvestri.

Talvolta il bar si trasforma nel bordo dorato di una piscina, per rifare il verso, fra nuvoloni di coca e isterie edipiche, ai belli e ai dannati dei romanzi minimalisti californiani. Talvolta, a nome di un Cappuccetto Nero che s'aggira nel bosco del Bronx spacciando eroina, è soprattutto il corpo a raccontare. Altre volte è solo la voce, quella di Carla Signoris, che dice la sua emozionata versione dei mitici vellei del sacro Kula. Accanto a quest'unica femmina, sirena o scurissima vamp, opera (nella foto) un quartetto maschile straordinario anche per versatilità al canto, al ballo, alla trasformazione: Maurizio Crozza, Marcello Cesena, Ugo Dighero, Mauro Pirovano.

JAZZ: TRIESTE

Domani arriva il magico Nat

Il cornettista
americano
Adderly

al Teatro Miela



TRIESTE — Appuntamento con il grande jazz, domani sera, con inizio alle 20.45, al Teatro Miela. Per la stagione del «Circolo triestino del jazz» è infatti di scena il cornettista Nat Adderly, jazzista statunitense fra i più apprezzati dalla critica e dal pubblico internazionale. Il musicista sarà accompagnato da un gruppo assolutamente all'altezza della situazione, formato dall'italiano Massimo Faradò al pianoforte, dal francese Pierre Boussagnet al contrabbasso e dall'americano Bobby Durham alla batteria.

Ma il novembre del Circolo del jazz non si esaurisce con lo spettacolo di domani sera. Per lunedì 29 è infatti già annunciato il ritorno di Lee Konitz, il sassofonista americano già visto alcuni anni fa a Trieste, e che per l'occasione si esibirà in duo, al Miela, accompagnato soltanto dal pianoforte di Peggy Stern. Purtroppo, come già avvenuto più volte in passato (per settimane non c'è quasi nulla, poi nella stessa sera arrivano due nomi di rilievo...), per lunedì 29 è anche annunciato il concerto al «Bcoy di via Donata del trombettista Enrico Rava, e gli appassionati di jazz dovranno idealmente «dividersi» fra le due scelte.

Per gli amanti della musica ci sono però almeno altri due appuntamenti da segnalare, in questo week end autunnale. Stasera, sempre al Teatro Miela, con inizio alle 21, l'associazione Anagramma presenta la terza rassegna «Welcome blues and rock'n'roll» (fra i vari partecipanti: Bocchi Blues Band, Jimmy Joe and the Youngs, Silvia Zafret, il quartetto di Gabriele Centis...). Domani sera, attorno alle 23, alla discoteca «Tiò» di San Vito al Tagliamento, in provincia di Pordenone, suoneranno invece i Vernice, gruppo rivelazione dell'estate scorsa.

Ca.m.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI - STAGIONE LIRICA 1993-94. Continua la campagna abbonamenti per la Stagione Lirica 1993/94. Informazioni, ritiro e prenotazioni presso la biglietteria della Sala Trippovich (9-12, 16-19, lunedì chiusa). Biglietteria aperta fino alle 21 nei giorni di spettacolo serale.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI - STAGIONE SINFONICA D'AUTUNNO 1993 - LUDWIG VAN BEETHOVEN - LE SINFONIE E I CONCERTI. Sala Trippovich. Domani, domenica 7 novembre ore 18 (turno B), Concerto n. 2 per pianoforte e orchestra op. 19 e Sinfonia n. 3 (re-mi). Solista Daburka Tomasi; direttore Lj. Jia. Orchestra del Teatro Verdi. Vendita dei biglietti per tutti i concerti alla biglietteria della Sala Trippovich (9-12, 16-19, lunedì chiusa).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI - FESTIVAL TRIO. Domani, domenica 7 novembre ore 11 alla Sala Auditorium del Museo Revoltella, via Diaz 27. Trio Opus 8. In programma musiche di Brahms e Schubert. Ingresso lire 10.000. Vendita dei biglietti alla biglietteria della Sala Trippovich (9-12, 16-19) e dalle ore 10 al Museo Revoltella.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Stagione di Prosa 1993/94. Prosegue la campagna abbonamenti presso Politeama Rossetti (8.30-11, 16-19.30; tel. 54331) e Biglietteria Centrale (9-12.30, 15.30-19; tel. 630063).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. (Tel. 567201). Ore 20.30. Remo Girone e Victoria Zinny in «Ti-Jean e i suoi fratelli» di Derek Walcott, regia di Sylvano Bussotti. In abbonamento: spettacolo n. 2G (già-alternativa). Turno sabato. Durata 2 ore. Sconto agli abbonati. Prenotazioni e prevendita: Politeama Rossetti (tel. 54331) e Biglietteria Centrale (tel. 630063). Dalla 19.30, Bussotti in video.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. (Tel. 567201) Dal 12 al 14 novembre, «Totò, principe di Danimarca», di e con Leo de Berardinis. In abbonamento: spettacolo n. IV (a scelta tra i cinque verdi). Prenotazioni e prevendita: Politeama Rossetti (tel. 54331) e Biglietteria Centrale (tel. 630063).

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore 20.30. «PRONTO, MAMA?..» di Carpianti & Farugna. Con Ariella Reggioni, Mimmo Lo Vecchio, Gianfranco Salatta, Ruggero Winter, Orazio Bobbia. Regia di Francesco Macedonio.

TEATRO STABILE SLOVENO - via Petronio 4. Oggi alle ore 20.30 per il turno di abbonamento B ed E la compagnia del Teatro Cittadino di Lubiana presenta «Leonardo» di Evald Flisar. Regia di Dusan Miklar.

TEATRO MIELA. Oggi, ore 20.30: concerto «Anagramma» Ingresso L. 5000.

Oggi, presso il TEATRO dei SALESIANI, via dell'Istria 53, alle ore 20.30 «La Baraccata» presenta la commedia «De cussu e cussu», due tempi in dialetto di Gerry Balda per la regia di Giorgio Fortuna. Prenotazione posti e prevendita biglietti all'Utut, Galleria Protti, ampio parcheggio, ingresso in via Battera.

TEATRO SILVIO PELLICO di via Ananiani. Ore 20.30 «L'armonia» presenta la compagnia «Sipario aperto» in «Pezzo di tacca del buso», commedia brillante di Silvio Petean, regia dell'autore. Prevendita biglietti all'Utut di Galleria Protti dove continua la campagna abbonamenti.

ARISTON. FestFest. Ore 16, 18.05, 20.10, 22.15: «Misterioso omicidio a Manhattan» di e con Woody Allen. Un avvincente ed esilarante thriller. 2.a settimana di successo.

SALA AZZURRA. Ore 16, 18, 20, 22: «Molto rumore per nulla» di e con Kenneth Branagh, Emma Thompson, Denzel Washington e Michael Keaton. La commedia maliziosa e sensuale dal genio di Shakespeare.

EXCELSIOR. Ore 16.30, 19.15, 22: Tom Cruise in «Il socio» di Sidney Pollack. Combattere il potere può costare la vita. Dal best seller di John Grisham.

GRATTACIELO. 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Cliffhanger. L'ultima sfida», con Sylvester Stallone.

ELEN. 15.30 ult. 22: «Due fave per un solo buco». Un super anal con Manya, l'attrice più porca che ci sia! V.m. 18.

MIGNON. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Silver», il nuovo thriller erotico con Sharon Stone, in Dolby stereo. V. 14.

NAZIONALE 1. 16, 18, 20.05, 22.15: «L'uomo senza volto» con Mel Gibson. Top record in Usa. Questa volta Gibson supera se stesso! Dolby stereo.

NAZIONALE 2. 16, 18, 20.05, 22.15: «Per amore solo per amore». Dal best seller più discusso un film di cui sentirete parlare a lungo. Con Diego Abatantuono e Stefania Sandrelli. Dolby stereo.

NAZIONALE 3. 15, 16.25, 17.45, 19.10, 20.35, 22: «Tom & Jerry il film». Il gatto e il topo più famosi del mondo nel loro primo lungometraggio. Domani anche al mattino alle 10 e 11.30.

NAZIONALE 4. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Nata ieri». La commedia più divertente con Melanie Griffith, Don Johnson e John Goodman. Dolby stereo.

NAZIONALE DISNEY. Oggi alle 15 e domani alle 10 e 11.30: «Fievel conquista il West». Ingresso L. 5.000.

ALCIONE. Ore 16.30, 21.30: «America oggi» di Robert Altman con Tim Robbins, Tom Waits, Jack Lemmon, Andie MacDowell, Bruce Davison e Fred Ward. Leone d'oro alla Mostra del cinema di Venezia.

CAPITOL. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Jurassic Park» di Steven Spielberg. Il più grande successo di questa stagione cinematografica.

LUMIERE FICE. Ore 17.30, 19.50, 22.10: «Il fuggitivo» di Andrew Davis con Harrison Ford, Tommy Lee Wallace, Se-la Ward. Ore 0.15: «Omaggio a Federico Fellini» con il film «I clown».

LUMIERE SPECIALE BAMBINI: domenica solamente ore 10 e 11.30 uno dei cartoni animati più amati dai bambini «Orsetti del cuore».

RADIO. 15.30, ult. 21.30: «Godi e urla». Il massimo del porno. Non perdetelo! V.m. 18.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE: oggi ore 20.30 il Teatro Stabile di Bolzano presenta «La Locandiera» di Goldoni. Regia di Marco Bernardi con Patrizia Milani e Carlo Simoni. Turno B. Biglietti alla cassa del teatro.

GORIZIA

VERDI. Chiuso.

CORSO. 16.30, 19.15, ult. 22: «Il socio». Con Tom Cruise.

VITTORIA. 15.30, spettacolo unico: «Fermigully». 17.45, 20, 22, ult. 24: «Cliffhanger» con Sylvester Stallone.

LUMIERE FICE

IL FUGGITIVO
HARRISON FORD
ORE 24.15

OMAGGIO A
FEDERICO FELLINI
"I CLOWN"

2ª settimana di successo
GIALLO - COMICO

WOODY ALLEN
MISTERIOSO OMICIDIO
A MANHATTAN
all'ARISTON

SANNO DI POTER CONTARE L'UNO SULL'ALTRA MA SANNO ANCHE CHE SPESSO NON BASTA.

IL PICCOLO
PER L'ASSISTENZA ALLA TERZA ETÀ.

MUSICA

Trio Opus 8 ai matinée festivalieri al Revoltella

TRIESTE — Formato dal pianista Michael Haubert, dal violinista Eckhard Fischer e dal violoncellista Mario De Secondi, il «Trio Opus 8» suonerà domani, alle 11 all'Auditorium del Museo Revoltella, per i matinée del «Festival Trio», promosso dal Teatro Verdi, dal Circolo della Cultura e delle Arti e dal Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico.

Perfezionatosi con il Trio di Trieste e premiato al Concorso «Vittorio Gui» di Firenze, il «Trio Opus 8» eseguirà il Trio op. 8 di Johannes Brahms (al quale è legato il nome stesso della formazione) e una delle più alte pagine della letteratura cameristica romantica: il Trio op. 100 di Franz Schubert.

CINEMA: FESTIVAL

C'è l'Europa sullo schermo

A Viareggio si scelgono i film candidati ai Premi Felix

VIAREGGIO — È l'avamposto del cinema del Vecchio continente, il «Bronx di celluloidi», il Fort Apache che resiste agli assalti dei tirannosauri di Spielberg: queste definizioni del Festival «Europacinema», aperto giovedì a Viareggio, sono del suo direttore Felice Laudadio e radiografano, meglio di dotte dissertazioni, il difficile momento del cinema europeo e il ruolo svolto dalla manifestazione.

Da 10 anni il Festival viareggio costituisce un attendibile termometro sullo stato di salute di questo malato, per il quale ogni stagione sembra suonare le campane a morto. Quest'anno, e raggiosamente, il Festival

ha voluto dimostrare una rinnovata vitalità celebrando l'alleanza con l'European Film Academy (Efa) presieduta da Ingmar Bergman e diretta da Wim Wenders, che ha gli stessi obiettivi del Festival: difendere e promuovere la produzione del Vecchio continente, salvaguardarne il carattere genetico. E le giurie dell'Efa sono in questi giorni a Viareggio per visionare i 61 film (tra cui 25 documentari) di 29 Paesi che concorrono al Premio Felix, considerato l'Oscar europeo, che sarà consegnato il 4 dicembre a Berlino e a Potsdam. Da Viareggio saranno così indicate le «nomination» e, in alcuni casi, anche i vincitori che saranno però noti solo al momento della

cerimonia. Il Premio, infatti, viene attribuito a cinque categorie: miglior film europeo, migliore opera prima, migliore attore, migliore attrice, miglior contributo tecnico-artistico. L'Accademia ha già assegnato premi speciali a Michelangelo Antonioni (come riconoscimento alla carriera), ad Erika ed Ulrich Gregor (del Festival di Berlino) e allo storico cinematografico russo Naum Kleiman.

«Europacinema» è entrato nel vivo subito con la consegna dei premi disegnati da Federico Fellini a Greta Scacchi, Max von Sydow, Aurelio De Laurentiis, Beppino Russo, Hans-Dieter Seidel, Alexander Adaba-

chian. È seguita l'anteprima del film belgaolandese «Just friends» di Marc Henry Weinberg. Quindi, fino al 12 novembre, il Festival sparerà tutte le sue cartucce. Dei 108 film in programma fanno parte le 18 pellicole dell'omaggio a Fellini, l'anteprima mondiale della versione integrale di 5 ore di «Troy» di Wim Wenders, la riproposta - nella sezione «Belli e dannati» di titoli già passati a «Europacinema».

Fuori concorso saranno presentati «L'ambur di fuoco» di Ben Barka, interpretato da Massimo Ghini, e «Tirano Bandiera» del cubano José Luis Sanchez, con Guillermo Volonté, premiato a Valladolid.

TEATRO / INTERVISTA

Girone «infernale», ma non troppo

L'affascinante cattivo della «Piovra» ancora oggi e domani al Rossetti

TEATRO Produzioni del Css candidate ai premi Ubu

UDINE — Due produzioni del Centro Servizi e Spettacoli di Udine hanno ottenuto la nomination al Premio Ubu, l'Oscar teatrale italiano, per la stagione 1992-93. Si tratta di «Le tentazioni di Toni» per la regia di Andrea Taddai, che ha ricevuto una candidatura per il Premio Speciale, e il «Barbablu» tradotto (da Giorgio Trakl) e diretto da Cesare Lievi, che dovrebbe ottenere una «segnalazione alla memoria» per il raffinato lavoro artistico di Daniele Lievi (recentemente scomparso), che curò le scene e i costumi dello spettacolo.

Entrambi gli spettacoli hanno debuttato nella scorsa stagione a «Teatro Contatto». La consegna dei premi «Ubu», assegnati da una giuria composta da 52 critici, avrà luogo il 22 novembre nella sala Napoleonica dell'Accademia di Brera a Milano.

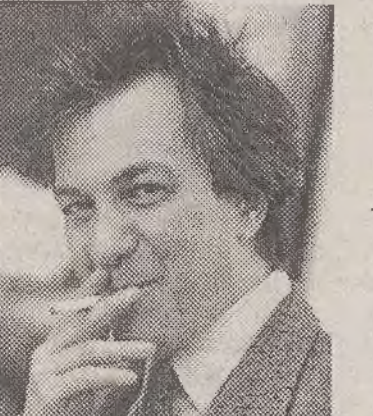
Intervista di
Daniela Volpe

TRIESTE — Il diavolo nei Caraibi è bianco. E sotto la maschera nasconde lo sguardo inquietante del mafioso Tano Cariddi, l'affascinante cattivo della «Piovra». «Ma il diavolo è soprattutto stanco, e non sopporta di dover restare sulla terra senza provare qualche sentimento umano — spiega Remo Girone, fino a domani impegnato al Politeama Rossetti nei panni del Belzebù di «Ti-Jean e i suoi fratelli». È un diavolo bianco, così com'è non crede che sia ora di liberarsene? «Devo molto a questo personaggio che mi ha fatto conoscere in Italia e all'estero. È

Prossimamente in un film-tv con la Pitagora e Ottavia Piccolo

e coreografie spiritose, pensate per attori che non possono certo tenere quei ritmi».

Il grande pubblico televisivo della «Piovra» si è affezionato al personaggio di Tano Cariddi: lei liberarsene? «Devo molto a questo personaggio che mi ha fatto conoscere in Italia e all'estero. È



grazie a Tano Cariddi che sono aumentate le mie quotazioni in televisione, a teatro e al cinema. E non m'importa davvero, se il pubblico ha finito per identificarmi con questo personaggio. Tano morirà, solo se questa sarà la scelta degli sceneggiatori. Nella prossima serie della «Piovra», che avrà come

sottotitolo «Indagine sulla morte del commissario Cattani», Tano comunque non diventerà un «buono»; altrimenti il personaggio perderebbe d'impatto nel rapporto col pubblico».

Preferisce lavorare a teatro o in televisione? «Decisamente preferisco la televisione. Anche se televisione e cinema sono più faticosi del teatro, almeno in Italia. In fondo, una volta finite le prove, sul palcoscenico si lavora solo un paio d'ore al giorno. Per un film capita spesso di alzarsi alle 5 e di girare per oltre 10 ore».

«Servo d'amore» è il titolo dello sceneggiato televisivo diretto da Sandro Bolchi, di cui lei sarà protagonista. Finalmente un personaggio più «mitico»? «È una storia più psicologica che d'azione. Un affermato penalista perde la testa per una ragazzina, e manda a catafascia la sua vita. Il film andrà in onda nel marzo '94: sarò affiancato da Paola Pitagora, Ottavia Piccolo e da mia moglie Victoria Zinny».

Il suo menage coniugale coincide spesso con un collaudato sodalizio professionale... «Trovo molto piacevole condividere i copioni e parlare con mia moglie del nostro lavoro. Nell'ultimo spettacolo Victoria è la madre di Ti-Jean e dei suoi fratelli: un ottimo sistema per stare insieme durante una lunga tournée».

TEATRO / MILANO Pasolini, disperata vitalità nella voce di Laura Betti

MILANO Una immersione appassionata nella parola e nella poesia di Pier Paolo Pasolini, venuta dalla nostalgia per un'assenza dolorosamente incolmabile: l'ha proposta, al Teatro dell'Elfo di Milano, l'attrice Laura Betti con l'applauditissimo recital «Una disperata vitalità», che è diventato il momento più emozionante delle celebrazioni milanesi per i dieci anni dalla morte dello scrittore. A guidare la Betti è la voglia di non far dimenticare Pasolini, di farsi portavoce della sua opera. Attraverso brani tratti da «Orgia», «La meglio gioventù», «La nuova gioventù», «Affabulazione», «Trasumanar e organizzar», «Poesia in forma di rosa», «Teorema», e canzoni quali «La guinea» e «Il valzer della topa», Laura Betti ha spiegato di aver realizzato un sogno: vendicarsi di quelli che, alla morte di Pasolini, hanno cercato di impedire di «vivere» attraverso il suo lavoro.

LA MODA HA UN GUSTO NUOVO!

MAZZORATO®

LA MODA, LA QUALITÀ, LA CONVENIENZA.

**DAL 23 SETTEMBRE
NUOVO NEGOZIO
A VILLA VICENTINA (UD)
S.S.14 ~ Via Trieste, 11**

**A Castelminio di Resana (TV)
DOMANI 7 NOVEMBRE È APERTO
C'è anche la "Festa della Castagna"
Degustazione per tutti**

Castelminio (TV) Abbigli. • Castelminio (TV) Calzature • Padova
Bibione (VE) • Chioggia (VE) • Bolzano • Vigonza (PD) • Villa Vicentina (UD)
Hamilton (Ont. Canada) • Mississauga (Ont. Canada)

Continuaz. dalla 26.a pagina

18 Appartamenti e locali richieste d'affitto

AUTOMOBILI Zanardo autorizzato Mercedes via del Bosco 20 tel. 040/771970 fax 365816 vendita autovetture nuove e usate permuta Alfa Romeo 164 Twin Spark 75 1600, Lancia Delta HF integrale 16 v 8v Thema 16 v, Prisma 1500, Bmw 320 i, Austin Mini Mayfair, Fiat Regata 1600, Renault 21 Nevada SW R4 Supercinque GTR, Seat Ibiza 1500 GLX, Mazda MX5 Spider, Volkswagen Corrado 1800 16 Polo CL, fuoristrada Daihatsu, Feroza, Range Rover, Suzuki 413, Mercedes 300 E 4 matic 200E 190 E 190 carburatori 200 CE250 turbo diesel, usato in garanzia. Visitateci!

VENDESI Panda Young 750 perfetta anno 1989 unico proprietario tel. 412985. (A61102)

VENDESI Nissan Gr turbo diesel immatricolata autocarro colorebianco condizioni perfette. L. 20.000.000. Tel. 040/273356. (D52)

19 Appartamenti e locali offerte d'affitto

A.A. affittasi centralissime anche singole stanze l piano ascensore uso ufficio 630619. (A61104)

FUTURA studio affitta a Gorizia appartamento panoramico signorile tel. 040/661488. (A4145)

MAGAZZINO artigianale 90 mq affittasi Pasquale Revoltella 16. Tel. 040/765819. (A61332)

PRIVATO affitta centrale arredato 3 camere cucinotto L. 750.000 non residenti, foresteria tel. 040/544272. (A60898)

PRIVATO affitta paraggi via Giulia appartamento 4 stanze biservizi telefono 040/361307-211027. (A60981)

SAI amministrazioni 040/639093 Castagneto soggiorno tristanze ampio terrazzo nel verde box contratto pluriennale 1.100.000. (A4140)

SAI amministrazioni 040/639093 ospedale perfettamente arredato autometa-no quattro comodi posti letto 120 1.200.000 non residenti. (A4140)

SOCIETA' affitta in zona centralissime locali commerciali 350+190 mq e 170 mq. Tel. 7782-256 (ore ufficio). (A4087)

SOCIETA' affitta locali uso ufficio zona piazza Oberdan in stabili di prestigio metratura da 130 a 350 mq tel. 7782-256 (ore ufficio). (A4087)

VILLETTE nuova ampio scoperto in Aquileia affittasi scrivere a cassetta n. 22Z Publied 34100 Trieste. (A61056)

CEDESI istituto di bellezza centrale. Scrivere a Cassetta n. 21Z Publied 34100 Trieste. (A61103)

20 Capitali - Aziende

CEDESI istituto di bellezza centrale. Scrivere a Cassetta n. 21Z Publied 34100 Trieste. (A61103)

CEDESI avviata attività articoli e gioielli d'antiquariato provincia Gorizia. Contattare solo se interessati 0481/32294. (B50488)

CEDESI negozio di pasticceria con laboratorio annesso ben attrezzato, lavoro in attivo documentabile. Scrivere a cassetta n. 30Z Publied 34100 Trieste. (A61327)

CMT - PIZZARELLO Pizzeria zona Viale vendesi attività e muri con facilitazioni di pagamento tel. 040/766676. (A400)

CMT - ROMANELLI frutta/verdura Rossetti, licenza, arredamento, locale 50 mq affitto contenuto, ottimo prezzo cedesi. Altro zona Sette fontane, lavoro per 2 persone, ottimo reddito. Tel. 040/366316. (A4142)

ESPERTO rilevarebbe o preferibilmente prenderebbe in gestione casa polifunzionale anziani capacità ricettiva medio-altaattrezzata secondo normativa Usl. Scrivere dettagliando cassetta n. 12Z Publied 34100 Trieste. (A61056)

PRIMAVERA - Immobiliare 040/311363 PULISECCO avviatissimo zona Valmaura cedesi causa malattia. (A4144)

VENDESI negozio abbigliamento attività 40ennale, zona Garibaldi. Tel. 040/368302 (orario 9-11 escluso lunedì). (A4096)

ALTOPIANO casetta ristrutturata soggiorno angolo cottura matrimoniale bagno terrazzo cantina 150.000.000. Agente Immobiliare 040/660938-0337/549525. (A4131)

ATTICO primoingresso in nuova costruzione stupenda vista mare 420.000.000. Agente Immobiliare 040/660938-0337/549525. (A4131)

BOX E POSTI AUTO ZONA TRIBUNALE vende direttamente impresa lva 4% tel. 040/54831. (A4106)

CENTRALISSIMO extralussuoso mq 180 vende privato: 3 camere, salone, cucina, lavanderia, 2 bagni, riscaldamento autonomo, condizionamento. Escluso agenzie, riservatezza. Telefonare dalle ore 12 0337/549566. (A4142)

CMT - CASAPROGRAMMA centrale piano alto saloncino cucina abitabile due stanze bagno ripostiglio balcone. Ottimo prezzo 110.000.000. 040/366544. (A400)

CMT - CASAPROGRAMMA Scoglietto vista aperta soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio terrazzo autonomo. (A400)

CMT - CASAPROGRAMMA Strada di Fiume attico panoramico soggiorno con angolo cottura, due stanze, bagno, ampie terrazze, barbeque. 040/366544. (A400)

CMT - CIESSEMME 040/773755 Commerciale atrio soggiorno due stanze cucina doppi servizi 185.000.000. (A400)

CMT - CENTROSERVIZI piazza Cornelia Romana, appartamenti 1.o ingresso, consegna giugno '94, splendide rifiniture, varie metrature, soluzioni personalizzate, presso i nostri uffici. Tel. 040/382191. (A400)

CMT - GEOM. SBISA' Torbianca 22 terzo piano ascensore restaurato 190.000.000. Visitare giovedì ore 11. (A400)

CMT - GEOM. SBISA' VILLETTE: Eremo mq 142, vista mare, ampio terreno. Visogilano indipendente mq 110, garage, 350.000.000. Servola casetta restaurare 50 mq 040/942494. (A400)

CMT - GREBLO adiacenze Baia di Montebelluna recente 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggolo. Tel. 040/362486. (A400)

CMT - GREBLO adiacenze D'Annunzio 4.o piano 2 stanze cucina bagno ripostiglio poggolo. Tel. 040/362486. (A400)

CMT - GREBLO Commerciale alta perfezionismo, matrimoniale salone angolo cottura bagno ripostiglio poggolo cantina. Tel. 040/362486. (A400)

CMT - GREBLO Rotonda Boschetto ultimo piano nel verde soggiorno cucinotto bistanze ripostiglio poggolo. Tel. 040/362486. (A400)

CMT - GREBLO Sistiana imminente consegna appartamenti bistanze soggiorno cucina con mansarda o taverna e giardino posto macchina. Tel. 040/362486. (A400)

CMT - GREBLO zona Fiera 4.o piano senza ascensore perfetto cucina 2 stanze bagno ripostiglio. Tel. 040/362486. (A400)

CMT - PIZZARELLO Severo-Tribunale soggiorno 3 stanze cucina servizi poggoli cantina riscaldamento autonomo ascensore anche studio 195.000.000 possibilità garage tel. 040/766676. (A400)

CMT - PIZZARELLO Università-Severo panoramico recente salone 2 matrimoniali stanzetta cucina bagno poggoli cantina 120 mq 220.000.000 tel. 040/766676. (A400)

CMT - ROMANELLI paraggi Ospedale bellissima mansarda recentemente restaurata, 90 mq luminosissimi, grande zona giorno 2 stanze bagno in stabile epoca. Tel. 040/366316. (A400)

CMT - ROMANELLI Raffineria 5.o piano epoca 82 mq luminosissimo, 3 stanze, stanzino, cucina, bagno, wc, L. 82.000.000 da ripristinare. Tel. 040/366316. (A400)

CMT - PIZZARELLO 040/766676 XX Settembre Standa appartamento 260 mq 1 piano adatto ufficio ristrutturato come nuovo. (A400)

DOMANELLI immobiliare tel. 392530 vende via Udine adatto anche ufficio 141 mq lire 190.000.000. (A4147)

FOGLIANO: «Residenze il Carso» villeschiera bifamiliari, tavernetta, giardini, consegna '94. Costruzioni Giuliane Montefalcone 411047/410354. (C00)

GRADO 75.000.000 + mutuo vendesi appartamento reddito 18.000.000 biennale. 0337/497133. (S22804)

GRADO «centro» attico panoramico: tricamera, biservizi, impresa vende-permuta (lva 4%). (C425)

IMPRESA vende direttamente ville a schiera zona Aurisina. Per informazioni e visite 0481/410623. (A400)

IMPRESA vende via Aleardi appartamento di 105 mq piano ammezzato ottime finiture adatto anche ufficio. Tel. 040/303231 ore ufficio. (A4101)

MUGGIA privato vende villetta bifamiliare con giardino e garage piano terra adatto anche per uffici-ambulatori. Tel. 040/272255-272355. (A61053)

PRIMAVERA immobiliare 040/311363 San Giovanni CASETTA accostata 40 mq + giardino. (A4144)

PRIVATO per trasferimento estero vende a prezzo realizzo alloggio libero stanza stanzetta cucina wc anche con mobilio via Cisternone n. 19 piano secondo casa epoca. Tel. 040/942567 ore 15-18. (A61063)

PROGETTOCASA Campi Elisi soleggiatissimo soggiorno, due stanze, finellucucinotto; bagno, terrazze. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA Muggia villette primingresso, soggiorno, tre stanze, cucina, servizi, taverna, garage, giardino. Possibilità permuta. 040/368283. (A013)

PROGETTOCASA Servola recentissimo, saloncino, due stanze, cucina, bagno, terrazza, box. 040/368283. (A013)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/661435 periferico 6.o piano cucina saloncino due camere doppi servizi terrazzo soffitta due posti macchina ottime condizioni panoramiche. (A09)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/661435 Rossetti perfette condizioni due piani cucina salone due camere doppi servizi terrazzo autonomo finiture prestigiose vista mare città. (A09)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/661437 Rozzoli primingressi nel verde varie metrature giardino cantina posto macchina automotano finiture lussuose da 265.000.000. (A09)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/661437 Viale XX Settembre monolocale mansardato perfette condizioni 40 mq arredato 60.000.000. (A09)

26 Matrimoniali

SOLITUDINE? Dal 1977 Anag-Associazione nazionale anima gemella sede Milano reg. 5475. Trieste 410682 - Udine 699067. (S3885)

27 Diversi

MALIKA cartomante toglie malocchi, negatività riavvicina amori in 48 ore. Tel. 040/55406. (A4187)

LO YOGURT PER I CAPELLI? SÌ, PROPRIO LO YOGURT!

Sappiamo tutti che i capelli appena lavati danno una sensazione di benessere e di pulizia. Ma sappiamo anche che lavandoli troppo spesso si rischia di danneggiarli, sia a causa dell'aggressione da parte delle sostanze detergenti che per l'azione inaridente del phon.

Per questo occorre avere dei prodotti in grado di dare, ai capelli lavati di frequente, tutta la pulizia di cui hanno bisogno e, in più, anche una protezione particolare, impedendo che perdano vigore e diventino progressivamente fragili, deboli, sfibrati.

La soluzione è stata scoperta, sperimentata e brevettata nei Laboratori Cadey. Si tratta di sfruttare, per rendere i capelli più soffici e voluminosi, un estratto di proteine dello Yogurt. Sì, proprio lo Yogurt, alimento ricco e sano, che, in molti Paesi del Nord Europa viene usato come maschera-impacco capillare con splendidi risultati!

È nato quindi il nuovo trattamento «USO FREQUENTE» alla Betulla e proteine dello Yogurt, con una gamma di prodotti che vanno dallo Shampoo alla Balsamo, dalla Lacca alla Spuma, dal Gel all'Oil non Oili, per la bellezza, sofficietà e lucentezza dei capelli di chi viaggia, fa sport o conduce una vita dinamica che lo costringe a lavarli molto spesso.

Questi prodotti affiancano il trattamento BILBA «RISTRUTTURANTE» al PLAMID® combinazione sinergica di midollo e placenta, arricchendo così la linea rossa che ha cambiato la vita dei nostri capelli in salute e bellezza straordinaria.

IL PICCOLO



Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia

AVVISO DI GARA A LICITAZIONE PRIVATA

Il Servizio del Provveditorato della Regione intende indire una gara a licitazione privata ai sensi dell'art. 3 del R.D. 18.11.1923 n. 2440 e dell'art. 89 R.D. 23.5.1924 n. 827 e succ. mod. e int. per la fornitura di n. 20 apparecchiature telefax con sistema di stampa a laser su carta comune. Le ditte interessate dovranno presentare richiesta d'invito al sottototato indirizzato entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

E' possibile prendere visione del «Capitolato speciale d'oneri» presso la medesima sede nelle giornate dal lunedì al venerdì orario 10-12.

La richiesta d'invito dovrà essere redatta in carta legale e sottoscritta dal legale rappresentante della ditta e non sarà impegnativa per l'Amministrazione.

IL DIRETTORE SOSTITUTO
DEL SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO
Armando Obit

21 Case-ville-terreni acquisti

CANALGRANDE immobiliare cerca appartamenti, casette. Nessuna spesa per il proprietario. 040/662277. (A4148)

FUTURA studio cerca mansardina o monolocale con posto macchina definizione immediata tel. 040/661488. (A4145)

22 Case-ville-terreni vendite

A. CORMONS sul viale Roma posizione centralissima imprevedibile lussuose ville schiera, 4 camere, doppio garage. 0432/701072. (B440)

A. SISTIANA impresa vende piccola palazzina appartamento due camere, cucina, soggiorno, posto macchina, possibilità taverna, mansarda. Tel. 0432/482047. (S73534)

VI ASPETTIAMO
OGGI E DOMANI
DALLE 9 ALLE 20
PER BRINDARE ASSIEME
RACCONTANDovi
PUNTO PER PUNTO
LA NUOVA

Punto

ALLA CONCESSIONARIA
LUCIOLI
TRIESTE - VIA FLAVIA 104 - TEL. 383050